



REPUBBLICA ITALIANA

# BOLLETTINO UFFICIALE

## REGIONE DEL VENETO

Venezia, martedì 7 giugno 2016

Anno XLVII - N. 55



***Porto Tolle (Ro), Sacca degli Scardovari, Cippo alluvione 4 novembre 1966.***

Nei giorni precedenti al 4 novembre 1966 il Delta del Po era stato interessato da condizioni metereologiche particolari ed eccezionali con una sfortunata unione di piena del Po e vento di scirocco. Una violenta mareggiata interessò l'alto Adriatico facendo cedere a Porto Tolle le arginature di protezione. Le acque del mare si riversarono nelle valli adiacenti e poi invasero l'intera isola della Donzella dove sorge Ca'Tiepolo sede del municipio del Comune di Porto Tolle. Nella foto il cippo a ricordo dell'alluvione posto in località Marina 70 nella Sacca di Scardovari.

*(Foto Antonio Dimer Manzolli)*

---

**Direzione - Redazione**

Dorsoduro 3901, 30123 Venezia - Tel. 041 279 2862 - 2900 - Fax. 041 279 2905

Sito internet: <http://bur.regione.veneto.it> e-mail: [uff.bur@regione.veneto.it](mailto:uff.bur@regione.veneto.it)

Direttore Responsabile avv. Mario Caramel

## SOMMARIO

### PARTE SECONDA

#### *Sezione prima*

---

#### DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

- n. **52** del 20 maggio 2016  
Nomina componenti Nucleo Tecnico di Valutazione. Legge regionale 9 ottobre 2009, n. 25, art. 12. 1  
**[Designazioni, elezioni e nomine]**
- n. **53** del 20 maggio 2016  
Integrazione del Comitato regionale dei consumatori e degli utenti (art. 2, Legge regionale 23 ottobre 2009, n. 27). 3  
**[Designazioni, elezioni e nomine]**
- n. **54** del 20 maggio 2016  
Consorzio di Bonifica Bacchiglione. Delibera dell'Assemblea n. 01/10 del 21.04.2016 "Adesione al Consorzio in qualità di socio al gruppo di azione locale GAL Patavino s.c.a.r.l" 5  
**[Enti regionali o a partecipazione regionale]**
- n. **55** del 20 maggio 2016  
Autorizzazione a costituirsi nel giudizio promosso avanti il Tribunale di Venezia Sez. Lavoro, RG n. 721/2016. 6  
**[Affari legali e contenzioso]**

#### DECRETI DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

- n. **45** del 18 maggio 2016  
Modifica dei componenti delle commissioni consiliari permanenti (articoli 26 e 27 del Regolamento del Consiglio regionale) 7  
**[Consiglio regionale]**

#### DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE RELAZIONI INTERNAZIONALI

- n. **76** del 22 aprile 2016  
Ripartizione del Fondo nazionale per la tutela delle minoranze linguistiche - anno 2015. Accertamento capitolo di entrata 100091 nell'esercizio 2016. Legge n. 482/1999 "Norme in materia di tutela delle minoranze linguistiche storiche" - Articoli 9 e 15. 13  
**[Relazioni internazionali]**

## DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE

n. **202** del 19 febbraio 2016

POR FSE 2000-2006. Progetto cod. 7/001/4203/DGR/2004, Misura C3 "Disegnatore packaging merceologico" (codice Procom 16382) approvato con DGR 4203 del 22/12/2004 a Sisthema Formazione scarl (c.f. 02175440268). Annullamento parziale in autotutela del D.D.R. n. 321 del 23/04/2012 di revoca dei contributi e accertamento in entrata ai sensi dell'art. 53 D.Lgs. 118/2011, come modificato e integrato con il D.Lgs. 126/2014.

14

**[Formazione professionale e lavoro]**

n. **574** del 19 maggio 2016

Approvazione del rendiconto 1002/1/1/1064/2014 presentato da FOREMA SRL. (codice ente 1002). - Programma Operativo Nazionale per l'Attuazione dell'Iniziativa Europea per l'Occupazione Giovanile - Piano esecutivo regionale Garanzia Giovani (Regolamento Ue n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013. Piano di attuazione della Garanzia Giovani, nota Ce n. Ares EMPL/E3/MB/gc (2014) - DGR n. 551 del 15/04/2014 DGR n. 1064 del 24/06/2014, DDR n. 592 del 25/07/2014. Modalità sportello (Sportello 1) Anno 2014.

15

**[Formazione professionale e lavoro]**

n. **575** del 19 maggio 2016

Approvazione del rendiconto 4357/0/10/1064/2014 presentato da SYNERGIE ITALIA SPA. (codice ente 4357). - Programma Operativo Nazionale per l'Attuazione dell'Iniziativa Europea per l'Occupazione Giovanile - Piano esecutivo regionale Garanzia Giovani (Regolamento Ue n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013. Piano di attuazione della Garanzia Giovani, nota Ce n. Ares EMPL/E3/MB/gc (2014) - DGR n. 551 del 15/04/2014 DGR n. 1064 del 24/06/2014, DDR n. 241 del 13/02/2014. Modalità sportello (Sportello 10) Anno 2014.

17

**[Formazione professionale e lavoro]**

n. **576** del 19 maggio 2016

Approvazione del rendiconto 57/1/3/1013/2012 presentato da ECIPA SOCIETA' CONSORTILE A RL. (codice ente 57). Progetti formativi nell'ambito del Piano Sicurezza delle piccole, medio e micro imprese. Art. 11, comma 1, lett. b - D.Lgs. 81/08. DGR n. 105/CR del 04 ottobre 2011, con parere alla Giunta Regionale della V Commissione consiliare n. 167, ai sensi dell'art. 8 comma 1 bis della L.R. 1/2008. Dgr n. 1013 del 18/06/2012. DDR n. 965 del 04/11/2013.

19

**[Formazione professionale e lavoro]**

n. **577** del 19 maggio 2016

Approvazione del rendiconto 3488/0/2/869/2013 presentato da VIRAVER TECHNOLOGY SRL. (codice ente 3488). (codice Smupr 32741). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR. Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 come modificato dal Reg. CE n. 396/2009. - 2B1F2 - DGR n. 869 del 04/06/2013, DDR n. 1112 del 24/12/2013 e DDR n. 118 del 14/02/2014. - Modalità sportello (SPORTELLO 11) - Anno 2013.

21

**[Formazione professionale e lavoro]**

n. **578** del 19 maggio 2016

Approvazione del rendiconto 2639/1/9/1064/2014 presentato da EUROCONSULTING SRL. (codice ente 2639). - Programma Operativo Nazionale per l'Attuazione dell'Iniziativa Europea per l'Occupazione Giovanile - Piano esecutivo regionale Garanzia Giovani (Regolamento Ue n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013. Piano di attuazione della Garanzia Giovani, nota Ce n. Ares EMPL/E3/MB/gc (2014) - DGR n. 551 del 15/04/2014 - DGR n. 1064 del 24/06/2014, DDR n. 48 del 15/01/2015. Modalità sportello (Sportello 9) Anno 2014.

23

**[Formazione professionale e lavoro]**

n. **579** del 19 maggio 2016

Approvazione del rendiconto 2639/1/10/1064/2014 presentato da EUROCONSULTING SRL. (codice ente 2639). - Programma Operativo Nazionale per l'Attuazione dell'Iniziativa Europea per l'Occupazione Giovanile - Piano esecutivo regionale Garanzia Giovani (Regolamento Ue n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013. Piano di attuazione della Garanzia Giovani, nota Ce n. Ares EMPL/E3/MB/gc (2014) - DGR n. 551 del 15/04/2014 - DGR n. 1064 del 24/06/2014, DDR n. 241 del 13/02/2014. Modalità sportello (Sportello 10) Anno 2014.

25

**[Formazione professionale e lavoro]**

n. **617** del 24 maggio 2016

L.R. n. 19/2002 e s.m.i.: "Elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati" - DGR n. 3289 del 21/12/2010 e DGR n. 2120 del 30/12/2015. Iscrizione di un nuovo ambito - Formazione Superiore - per l'Organismo di Formazione: E-CONS SRL - codice Ente n. 1413.

27

**[Formazione professionale e lavoro]**

n. **619** del 26 maggio 2016

Approvazione del rendiconto 1085/1/1/1965/2013 presentato da UPA FORMAZIONE SRL. (codice ente 1085). (codice Smupr 31821). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR. Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 come modificato dal Reg. CE n. 396/2009. - 2B4F1 - DGR n. 1965 del 28/10/2013, DDR n. 1078 del 18/12/2013 - Anno 2013.

28

**[Formazione professionale e lavoro]**

n. **620** del 26 maggio 2016

Approvazione del rendiconto 784/1/3/869/2013 presentato da GENESIS SRL. (codice ente 784). (codice Smupr 31520). POR 2007/2013 FSE in sinergia con il FESR. Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 come modificato dal Reg. CE n. 396/2009. - 2B1F2 - DGR n. 869 del 04/06/2013, DDR n. 1076 del 16/12/2013 - Modalità sportello (SPORTELLO 9) - Anno 2013.

30

**[Formazione professionale e lavoro]**

**DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO -  
SEZIONE DI ROVIGO**

n. **39** del 11 maggio 2016

Lavori urgenti per la riparazione di gravi dissesti diffusi e per la messa in sicurezza dell'argine sinistro del Canalbianco e della SP45, mediante ricostruzione e difesa del petto a fiume nel tratto compreso tra il ponte dell'Amolara e la località Colafonda in Comune di Adria (RO). 1° Stralcio Lotto B Importo E. 1.300.000,00 CUP: H64H16000170001 2° Stralcio Importo E. 1.300.000,00 CUP: H64H16000180001 INDIVIDUAZIONE BENEFICIARI PER INCARICHI PROFESSIONALI  
**[Consulenze e incarichi professionali]**

32

n. **46** del 20 maggio 2016

Legge n. 191/2009. Accordo di Programma tra il Ministero dell'Ambiente e Tutela del territorio e del Mare e la Regione del Veneto finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico. Progetto RO016B/10\_Lavori di ripristino dei muri, delle scarpate e dell'alveo del ramo interno del fiume Canalbianco nel centro abitato di Adria in Comune di Adria (RO). CUP H66E12000380001 Importo progetto E. 2.000.000,00  
AFFIDAMENTO INCARICO PROFESSIONALE ASSISTENZA ALLA D.L. E CSE  
**[Consulenze e incarichi professionali]**

35

n. **47** del 20 maggio 2016

Fondi Legge 191/2009 MATTM ex Legge 183/1989 Soggetto Attuatore: Sezione Bacino Idrografico Adige Po Sezione di Rovigo RO015A/10 Lavori di sistemazione dell'argine sinistro del Po di Levante a valle dello stante n. 356 sino alla foce, in Comune di Rosolina (RO) 1° stralcio. CUP: H99H12000210001 Affidamento incarico professionale di Responsabile per la Sicurezza in fase Esecutiva e per la redazione del Piano Sostitutivo di Sicurezza. Importo netto incarico E. 8.300,00.  
**[Consulenze e incarichi professionali]**

38

n. **48** del 24 maggio 2016

Modifica al decreto n. 346 del 30.09.2015 per l'impegno della spesa per l'affidamento delle attività ordinarie riguardanti il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro. D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i. Codice SIOPE 1.03.01.1364 - CIG Z251635328.  
**[Consulenze e incarichi professionali]**

41

n. **49** del 24 maggio 2016

Modifica al decreto n. 347 del 30.09.2015 per l'impegno della spesa per l'affidamento dell'incarico di Medico competente e incarico corso di formazione per addetti di primo soccorso. D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i. Codice SIOPE 1.02.05.1255 - CIG ZF5163525A.  
**[Consulenze e incarichi professionali]**

44

## DECRETI DEL DIRIGENTE DEL SETTORE GENIO CIVILE ROVIGO

n. **143** del 20 maggio 2016

Concessione di derivazione alla ditta BORGHI S.r.l. di acqua pubblica da falda sotterranea per mezzo di n. 3 pozzi ubicati al fg. 11 mapp. 429 in Comune di MELARA ad uso Servizi Igienici (Igienico e assimilato) - Pos.n. P568/1.

47

[Acque]

n. **144** del 20 maggio 2016

Rinnovo concessione di derivazione alla ditta BONATO FRANCESCO di mod. 0.00003 di acqua pubblica da Falda sotterranea in Comune di ROSOLINA al fg. 14 mapp. 169 per uso Irriguo - Pos.n. P368/1.

48

[Acque]

n. **145** del 20 maggio 2016

Concessione di derivazione alla Società Agricola Laurenti Castiliano e Natale s.s. di mod. 0.06 di acqua pubblica dal fiume Po di Pila in Comune di PORTO TOLLE Località Polesine Camerini per uso Irriguo - Pos. N. 523.

49

[Acque]

n. **146** del 20 maggio 2016

Rinnovo concessione di derivazione all'Impresa Individuale Tinti Dimer di moduli 0,00038 di acqua pubblica dalla falda sotterranea a mezzo di un pozzo ubicato al foglio 7 mappale 206, in Comune di Bergantino (Ro) - ad uso irriguo - Pos. n. P552/1.

50

[Acque]

n. **147** del 20 maggio 2016

Concessione di derivazione alla Società Agricola Fraschina Mariconda S.S. di acqua pubblica da falda sotterranea per mezzo di n. 2 pozzi ubicati al fg. 16 e fg. 10 mapp. 137 e mapp. 5 in località Fraschina e Mariconda del Comune di MELARA per uso Irriguo - Pos.n. P569V/1.

51

[Acque]

n. **148** del 20 maggio 2016

R.D. 523/1904 - Concessione demaniale per il mantenimento dell'occupazione di pertinenza arginale con una linea telefonica aerea, che attraversa per m 40 circa l'argine sx del fiume Po di Venezia fra gli stanti 548-549 e corrente poi sulla scarpata arginale per m 550 in parallelismo lato fiume fra gli stanti 547-549 in località Taglio di Donada del comune di Porto Viro (RO) n. 20 pali in legno infissi sulla scarpata lato fiume con tiranti. Pratica: PO\_AT00085 Ditta: Telecom Italia S.p.a. - Milano

52

[Acque]

n. **149** del 23 maggio 2016

R.D. 523/1904. Concessione idraulica per la pioppicoltura su un terreno demaniale golenale di 10.77.00 ha e per la relativa rampa d'accesso tra gli stanti 60 e 62 dell'argine sinistro del fiume Po in Comune di Castelnovo Bariano. Pratica PO\_PI00001. Sig.ra Roveri Daniella

54

[Acque]

- n. **150** del 23 maggio 2016  
 R.D. 523/1904. Concessione idraulica per lo sfalcio di prodotti erbosi e legnosi liberamente nascenti tra gli stanti 23 e 46 del quarto settore dell'argine di prima difesa a mare di 7.32.36 ha tra l'idrovora Boscolo e la Busa del Bastimento in Comune di Porto Tolle. Pratica MR\_SF00009. Società Agricola Boschirolle di Ferriani Maria Antonietta e C. Società semplice. 56  
**[Acque]**
- n. **151** del 23 maggio 2016  
 R.D. 523/1904 - Concessione demaniale per l'esecuzione dei lavori di attraversamento in sub alveo, con condotta in pressione per acque di cartiera, del Canale di Loreo e di via Veneto (ex rilevato arginale) in comune di Loreo (RO). Pratica: CL\_AT00038. Ditta: Polesine Acque S.p.a. Rovigo. 58  
**[Acque]**
- n. **152** del 26 maggio 2016  
 Rinnovo concessione di derivazione alla ditta DONEGÁ MAURIZIO di mod. 0.00412 di acqua pubblica da falda sotterranea in Comune di CANDÀ in Via Gorgi 14 per uso Irriguo - Pos.n. 397/1. 60  
**[Acque]**
- n. **153** del 26 maggio 2016  
 Rinnovo concessione di derivazione alla ditta EREDI FERRARESI EUGENIO S.S. di mod. 0.00002 medi di acqua pubblica da FALDA SOTTERRANEA in Comune di GAIBA Località al fg. 8 mapp. 1139 per uso Irriguo - Pos.n. P624/1. 61  
**[Acque]**
- n. **154** del 26 maggio 2016  
 Concessione di derivazione all'Impresa Individuale Cappellozza Nicola di moduli 0,0006 di acqua pubblica dalla falda sotterranea a mezzo di un pozzo ubicato al foglio 8 mappale 1039, in Comune di Polesella (Ro) - ad uso abbeveraggio pollame, pulizia delle lettiere e della strumentazione di lavoro - Igienico assimilato (Zootecnico) - Pos. n. 529. 62  
**[Acque]**
- n. **155** del 26 maggio 2016  
 R.D. 523/1904. Concessione idraulica per l'uso di aree demaniali golenali fra gli stanti 30 e 46 dell'argine sinistro del fiume Po in Comune di Bergantino. Pratica PO\_TE00129. Comune di Bergantino. 63  
**[Acque]**
- n. **156** del 26 maggio 2016  
 R.D. 523/1904. Concessione idraulica per lo sfalcio di prodotti erbosi e legnosi liberamente nascenti su un tratto del primo settore dell'argine di prima difesa a mare di 14.47.13 ha tra la località Portesine e il Po di Levante in Comune di Rosolina. Pratica MR\_SF00012. Società Agricola Boschirolle di Ferriani Maria Antonietta e C. Società semplice. 65  
**[Acque]**

## DECRETI DEL DIRIGENTE DEL SETTORE GENIO CIVILE BELLUNO

n. **42** del 25 maggio 2016

D.G.R. N. 3163 DEL 25.10.2005, L.R. 41/1988. Interventi di regimazione e manutenzione idraulica sul fiume Piave, loc. Cesa nei Comuni di Belluno e Limana, mediante prelievo di materiale litoide per 8.905 mc . Ditta: Consorzio C.R.I.BEL - Belluno.

67

[Acque]

## DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO BRENTA BACCHIGLIONE - SEZIONE DI PADOVA

n. **101** del 17 maggio 2016

Lavori di sistemazione dell'argine destro del canale Roncajette in loc. Via Piave in comune di Ponte San Nicolò" - Cod. progetto PIENA 10\_PD04". OCDPC n. 43/2013 - DGR 1708 DEL 1.12.2015 All. A. Importo complessivo progetto: E. 500.000,00. CUP: H93H13000080001. Affidamento Service Ambientale, Archeologico e Rischio Bellico propedeutico alla progettazione definitiva esecutiva. CIG: ZD319AB492.

70

[Consulenze e incarichi professionali]

n. **102** del 17 maggio 2016

Lavori di disboscamento e ripresa frane lungo il canale Roncajette in comune di Polverara "cod. progetto GCPD 5006" OCDPC n. 43/2013 - DGR 1861 del 23.12.2015 All. B. Importo complessivo progetto: E. 500.000,000. CUP: H64H16000020001. Affidamento Service Ambientale, Archeologico e Rischio Bellico propedeutico alla progettazione definitiva esecutiva. CIG: Z7819AB684.

71

[Consulenze e incarichi professionali]

n. **103** del 17 maggio 2016

Lavori di rettifica alveo e difese idrauliche di un tratto di canale Roncajette in comune di Casalserugo e Polverara - "cod. progetto PIENA 10\_PD05". OCDPC n. 43/2013 - DGR 1708 del 1.12.2015 All. A. Importo complessivo progetto: Euro 500.000,00. CUP: H93H13000050001 Affidamento Service Ambientale, Archeologico e Rischio Bellico propedeutico alla progettazione definitiva esecutiva. CIG: ZE719AB9F6.

72

[Consulenze e incarichi professionali]

n. **104** del 17 maggio 2016

Lavori di ripristino della sezione di deflusso del canale Roncajette a monte della chiavica Orsaro in comune di Ponte San Nicolò e Polverara - "cod. progetto PIENA 10\_PD03". OCDPC n. 43/2013 - DGR 1708 del 1.12.2015 All. A. Importo complessivo progetto: Euro 1.300.000,00. CUP: H93H13000070001. Affidamento Service Ambientale, Archeologico e Rischio Bellico propedeutico alla progettazione definitiva esecutiva. CIG: Z2919AB5D0.

73

[Consulenze e incarichi professionali]

n. **105** del 17 maggio 2016

Lavori di disboscamento e ripresa frane lungo il canale Roncajette in comune di Polverara. "cod. progetto GCPD 5006" OCDPC n. 43/2013 - DGR 1861 del 23.12.2015 All. B. Importo complessivo progetto: E. 500.000,00. CUP: H64H16000020001. Affidamento Service per l'esecuzione di sondaggi geognostici e verifica geologica e geotecnica ai sensi DM 14.01.2008 delle opere in progetto. CIG: Z8719ABA8F.  
**[Consulenze e incarichi professionali]**

74

n. **106** del 17 maggio 2016

OCDPC 43/2013 - DGR 2813 del 29/12/2014 All C intervento 1. Lavori di impermeabilizzazione, diaframmatatura e bonifica dei Murazzi di Bovolenta. CUP H48H14001010001 Importo complessivo di Euro 1.400.000,00. Affidamento Service per la progettazione definitiva esecutiva. CIG: 6681641893.  
**[Consulenze e incarichi professionali]**

75

n. **107** del 18 maggio 2016

Lavori di ripristino della sezione di deflusso del canale Roncajette a monte della chiavica Orsaro in Comune di Ponte San Nicolò e Polverara - "cod. progetto PIENA 10\_PD03". OCDPC n. 43/2013 - DGR 1708 del 1.12.2015 All. A. Importo complessivo progetto: E. 1.300.000,00. CUP: H93H13000070001. Affidamento lavori propedeutici alla progettazione definitiva esecutiva. CIG: Z2119463D8 Importo E. 50.000,00.  
**[Consulenze e incarichi professionali]**

76

## **DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO PIAVE LIVENZA - SEZIONE DI TREVISO**

n. **171** del 11 marzo 2016

O.C.D.P.C. n. 170 del 13.6.2014 O.C. 2 del 31 marzo 2015 O.C.D.P.C. n. 262 del 18.6.2015. «Riparazione delle sponde, espurgo dell'alveo con rimozione materiale alluvionale. Interventi di consolidamento delle arginature di contenimento della Vasca di laminazione di Borso del Grappa. Innalzamento quote di sponda». (Intervento n. 888/2015). Importo complessivo E. 130.000,00. CUP: J34H15000350001 APPROVAZIONE PROGETTO ESECUTIVO. AUTORIZZAZIONE ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs n. 42/2004.  
**[Difesa del suolo]**

77

n. **207** del 25 marzo 2016

Rinnovo concessione con variante di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea e dal fiume Borniola ad uso piscicoltura ed igienico sanitario in Comune di Ormelle per moduli 7.5001. - T.U. 1775/1933 - D.P.R. 238/1999 - D.Lgs 152/2006. Concessionario : Bonaldo Genesio - Cimadolmo Pratica n. GD852  
**[Acque]**

80

n. **208** del 25 marzo 2016

Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla sorgente Bislonga ad uso ittiogenico in Comune di Pederobba per moduli 0.0166. Concessionario : Provincia di Treviso Pratica n. 1121.  
**[Acque]**

81

- n. **265** del 21 aprile 2016  
 Concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di Valdobbiadene per moduli 0.001. - T.U. 1775/1933 - D.P.R. 238/1999 - D.Lgs 152/2006. Concessionario : Azienda Agricola Sui Nui dei F.lli Bressan s.s. - Valdobbiadene Pratica n. 5288. 82  
**[Acque]**
- n. **266** del 21 aprile 2016  
 Concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea tramite due pozzi ad uso scambio termico, antibrina ed irriguo in Comune di Castelfranco Veneto per moduli 0.0045. - T.U. 1775/1933 - D.P.R. 238/1999 - D.Lgs 152/2006. Concessionario : Università degli Studi di Padova Pratica n. 5116. 83  
**[Acque]**
- n. **288** del 28 aprile 2016  
 Concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea tramite due pozzi ad uso irriguo in Comune di Oderzo per moduli 0.002. - T.U. 1775/1933 - D.G.R. 597/2010. Concessionario : Camarin Alessandro Pratica n. 4766. 84  
**[Acque]**
- n. **291** del 03 maggio 2016  
 Concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea a uso igienico sanitario e anche distribuzione gratuita dell'acqua in Comune di Carbonera, località via Roma n. 27 per moduli medi annui 0,0016 pari a mc 4.800. Concessionario: Comune di Carbonera. Pratica n. 5181. 85  
**[Acque]**
- n. **292** del 03 maggio 2016  
 Concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea a uso scambio termico con scarico su canale Cagnan in Comune di Treviso, località via Burchiellati n. 2 per moduli medi annui complessivi 0,0032 pari a mc 9.629 o l/sec 0,32. Concessionario: De Gobbi Alberto sede Suffield Connecticut Usa. Pratica n. 5212. 86  
**[Acque]**
- n. **318** del 10 maggio 2016  
 Concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea a uso irriguo in località Via Cal Longa in Comune di Istrana, per moduli medi annui complessivi 0,0004 pari a mc 1.300 l/sec 0,04. Concessionario: Società Agricola Zago Gasparini srl sede Istrana. Pratica n. 5121. 88  
**[Acque]**
- n. **319** del 10 maggio 2016  
 Concessione per l'utilizzazione di pertinenze del fiume Monticano a uso sfalcio dei prodotti erbosi spontaneamente nascenti nella superficie demaniale catastale complessiva pari a mq 39.118 (superficie ricalcolata tramite gis) nei Comuni di Conegliano e Mareno di Piave. Concessionario: Dall'Anese Antonio sede legale Sarmede. Pratica n. SF 18. 89  
**[Acque]**

- n. **320** del 10 maggio 2016  
 Concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea, riattivazione due pozzi esistenti senza titolo concessorio ai sensi della D.G.R. 596 del 9.03.2010 e art. 17 R.D. 1775 del 11.12.1933, a uso irriguo in Comune di Breda di Piave in località Via Masotti per moduli medi complessivi 0,0010 l/sec 0,1 o mc 3.200. Concessionario: Marcassa Germano sede Breda di Piave. Pratica n. 5233. 91  
**[Acque]**
- n. **339** del 10 maggio 2016  
 Concessione di derivazione d'acqua dal fiume Meschio ad uso idroelettrico in Comune di Vittorio Veneto per moduli 27.50. - T.U. 1775/1933 - D.P.R. 238/1999 - D.Lgs 152/2006 - D.G.R.V. 1628/2015. Concessionario : H.P.E. srl - Hydropower Environment. Pratica n. 4916. 92  
**[Acque]**
- n. **366** del 17 maggio 2016  
 Concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea a uso igienico sanitario e antincendio in Comune di Resana, località lungo la SR 308 "strada nuova del Santo" per moduli medi annui 0,0008 pari a mc 2.456 l/sec 0,08. Concessionario: (Stazione di Servizio Agip) Bianchi Luigi sede Resana. Pratica n. 5063. 93  
**[Acque]**
- n. **378** del 20 maggio 2016  
 Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di Godega di Sant Urbano per moduli 0.005. - Concessionario : Zanette Renzo - Godega di Sant Urbano Pratica n. 1661. 94  
**[Acque]**
- n. **379** del 20 maggio 2016  
 Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso igienico sanitario in Comune di Treviso per moduli 0.0052. - Concessionario : Centromarca Banca Credito Cooperativo di Treviso Pratica n. 2707. 95  
**[Acque]**
- n. **380** del 20 maggio 2016  
 Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso antincendio, igienico e pompa di calore in Comune di Treviso per moduli 0.009. - Concessionario : De Pia Gianni - Treviso Pratica n. 2738. 96  
**[Acque]**
- n. **381** del 20 maggio 2016  
 Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso igienico sanitario in Comune di Treviso per moduli 0.00007. - Concessionario : Del Pia Angelo - Treviso Pratica n. 2739. 97  
**[Acque]**
- n. **382** del 20 maggio 2016  
 Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso igienico in Comune di Treviso per moduli 0.0001. - Concessionario : Del Pia Angelo - Treviso Pratica n. 2740. 98  
**[Acque]**

n. **383** del 20 maggio 2016  
Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso igienico in Comune di Treviso per moduli 0.0001. - Concessionario : Del Pia Angelo - Treviso Pratica n. 2741. 99  
[Acque]

n. **384** del 20 maggio 2016  
Subentro alla concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso scambio termico e irriguo in Comune di Treviso per moduli 0.05. - T.U. 1775/1933 - D.P.R. 238/1999 - D.Lgs 152/2006 Concessionario : Comune di Treviso - Treviso Pratica n. 4757. 100  
[Acque]

### **DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI VERONA**

n. **189** del 04 aprile 2016  
Rilascio di autorizzazione idraulica e concessione sul demanio idrico inerente la posa di un lastricato in pietra di "Prun" di un tratto di alveo del torrente "Valle Colonga" ed il posizionamento di griglie trasversali e condotta interrata per raccogliere e convogliare le acque piovane, avente lunghezza di m 90, compreso tra Via Angelo dell'Oca Bianca e la S.R. n. 249 "Gardesana Orientale" del Comune di Torri del Benaco (VR). Richiedente: AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI TORRI DEL BENACO (VR). L.R. n. 41/88 - R.D. n. 523/1904 - norme di polizia idraulica. Pratica n. 5010 - cartella archivio n. 393. 101  
[Acque]

n. **190** del 04 aprile 2016  
Rilascio di concessione sul demanio idrico inerente il transito carrabile ciclopedonale su di un ponte in c.a. esistente, a servizio di una casa di civile abitazione, attraversante il torrente "Valle Verga" ubicato in località Croce - Fraz. Castelletto del Comune di Brenzone (VR) - Richiedente PAOLETTI GIANFRANCO e altri. L.R. n. 41/88 - R.D. n. 523/1904 - norme di polizia idraulica. Pratica n. 6655 - cartella archivio n. 492. 104  
[Acque]

n. **298** del 19 maggio 2016  
Rinnovo della concessione sul demanio idrico inerente l'attraversamento aereo del torrente "Progno della Valpantena" con linea elettrica di A.T. a tensione di 50 Kv, ubicata in località Borgo Santa Croce - Via Mafistofele del Comune di Verona (VR). Richiedente: Società A.G.S.M. - Verona - s.p.a. L.R. 41/88 - R.D. n. 523/1904 - norme di polizia idraulica. pratica n. 6476 - cartella archivio n. 391. 107  
[Acque]

n. **299** del 19 maggio 2016  
O.C.D.P.C. - 43/2013 - Ristrutturazione dei muri di presidio del Progno di Mezzane in località Mezzane (VR) - stralcio funzionale. Affidamento incarico allo studio professionale Intech Ingegneri associati, nella persona dell'ing. Mezzari Massimo per la realizzazione di un service tecnico, coordinamento di indagini preliminari, funzioni di CSP e CSE, redazione studio paesaggistico. CIG ZAB19CF41C. 109  
[Consulenze e incarichi professionali]

n. **303** del 23 maggio 2016

997/2016-Lavori di somma urgenza per la messa in sicurezza delle difese arginali del torrente Alpone in immediata prossimità del Ponte della Motta nel centro abitato di San Bonifacio (VR). Importo dei lavori Euro 190.000,00 (esclusa IVA). CUP H94H16000390002 CIG 6692078D74.

114

[Acque]

## **DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO BRENTA BACCHIGLIONE - SEZIONE DI VICENZA**

n. **98** del 23 maggio 2016

D.G.R. 15.04.2014 n. 537 - OPCD 170/2014 - Lavori di cinturiazione dell'abitato di Ca' Tosate ubicato in destra orografica del fiume Bacchiglione, a monte dell'autostrada VE-MI, in Comune di Vicenza. Progetto definitivo n. 1257 del 25 agosto 2014. Importo complessivo di progetto E. 750.000,00. - CUP H63G14000070002 - Liquidazione acconto indennità aggiuntiva artt. 40 e 42 D.Lgs. 327/2001 - per esproprio quota parte particella n. 61 del foglio 41 del Catasto Terreni del Comune di Vicenza.

116

[Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù]

n. **99** del 23 maggio 2016

D.G.R. 15.04.2014 n. 537 - OPCD 170/2014 Lavori di cinturiazione dell'abitato di Ca' Tosate ubicato in destra orografica del fiume Bacchiglione, a monte dell'autostrada VE-MI, in Comune di Vicenza. - Progetto definitivo n. 1257 del 25 agosto 2014. Importo complessivo di progetto E. 750.000,00. CUP H63G14000070002 - Liquidazione acconto indennità per esproprio quota parte particella n. 475 del foglio 41 del Catasto Terreni del Comune di Vicenza e indennità aggiuntiva artt. 40 e 42 del D.P.R. 327/2001.

117

[Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù]

n. **100** del 23 maggio 2016

D.G.R. 15.04.2014 n. 537 - OPCD 170/2014 Lavori di cinturiazione dell'abitato di Ca' Tosate ubicato in destra orografica del fiume Bacchiglione, a monte dell'autostrada VE-MI, in Comune di Vicenza. Progetto definitivo n. 1257 del 25 agosto 2014. Importo complessivo di progetto E. 750.000,00. CUP H63G14000070002 - Liquidazione acconto indennità aggiuntiva artt. 40 e 42 D.Lgs. 327/2001 - per esproprio quota parte particella n. 53 del foglio 41 del Catasto Terreni del Comune di Vicenza.

118

[Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù]

n. **101** del 23 maggio 2016

D.G.R. 15.04.2014 n. 537 - OPCD 170/2014 - Lavori di cinturiazione dell'abitato di Ca' Tosate ubicato in destra orografica del fiume Bacchiglione, a monte dell'autostrada VE-MI, in Comune di Vicenza. Progetto definitivo n. 1257 del 25 agosto 2014. Importo complessivo di progetto E. 750.000,00. CUP H63G14000070002 - Liquidazione acconto indennità per esproprio quota parte particella n. 53 del foglio 41 del Catasto Terreni del Comune di Vicenza.

119

[Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù]

n. **102** del 24 maggio 2016  
D.G.R. 15.04.2014 n. 537 - OPCD 170/2014 - Lavori di cinturiazione dell'abitato di Ca' Tosate ubicato in destra orografica del fiume Bacchiglione, a monte dell'autostrada VE-MI, in Comune di Vicenza. Progetto definitivo n. 1257 del 25 agosto 2014. Importo complessivo di progetto E. 750.000,00. CUP H63G14000070002. - Liquidazione acconto indennità per esproprio quota parte particella n. 50 del foglio 41 del Catasto Terreni del Comune di Vicenza e revoca Decreto n. 360 in data 29.06.2015 per diversa imputazione della spesa. 120

**[Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù]**

n. **104** del 24 maggio 2016  
D.G.R. 15.04.2014 n. 537 - OPCD 170/2014 -Lavori di cinturiazione dell'abitato di Ca' Tosate ubicato in destra orografica del fiume Bacchiglione, a monte dell'autostrada VE-MI, in Comune di Vicenza. Progetto definitivo n. 1257 del 25 agosto 2014. Importo complessivo di progetto E. 750.000,00. CUP H63G14000070002 - Liquidazione acconto indennità per esproprio quota parte particella n. 456 del foglio 41 del Catasto Terreni del Comune di Vicenza. 121

**[Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù]**

n. **105** del 24 maggio 2016  
D.G.R. 15.04.2014 n. 537 - OPCD 170/2014 Lavori di cinturiazione dell'abitato di Ca' Tosate ubicato in destra orografica del fiume Bacchiglione, a monte dell'autostrada VE-MI, in Comune di Vicenza. Progetto definitivo n. 1257 del 25 agosto 2014. Importo complessivo di progetto E. 750.000,00. CUP H63G14000070002 Liquidazione acconto indennità aggiuntiva artt. 40 e 42 D.Lgs. 327/2001 - per esproprio quota parte particella n. 688 del foglio 41 del Catasto Terreni del Comune di Vicenza 122

**[Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù]**

n. **106** del 24 maggio 2016  
D.G.R. 15.04.2014 n. 537 - OPCD 170/2014 Lavori di cinturiazione dell'abitato di Ca' Tosate ubicato in destra orografica del fiume Bacchiglione, a monte dell'autostrada VE-MI, in Comune di Vicenza. Progetto definitivo n. 1257 del 25 agosto 2014. Importo complessivo di progetto E. 750.000,00. CUP H63G14000070002 - Liquidazione acconto indennità per esproprio quota parte particella n. 688 del foglio 41 del Catasto Terreni del Comune di Vicenza. 123

**[Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù]**

## **DECRETI DEL DIRIGENTE DEL SETTORE GENIO CIVILE VICENZA**

n. **150** del 23 maggio 2016  
Concessione di derivazione d'acqua, moduli medi 0.00110 da falda sotterranea in Comune di CHIAMPO (VI), per uso Irriguo ai sensi del T.U. n.1773/33, DPR 238/99 e D.Lgs n.152/2006. - Pratica n.844/CH. 124

**[Acque]**

n. **151** del 23 maggio 2016  
Ricerca acque per derivazione da falda sotterranea in Comune di MONTECCHIO MAGGIORE Località Via del Lavoro per uso Irriguo. Pratica nVII1877/AG. 125

**[Acque]**

n. <b>152</b> del 23 maggio 2016 Ricerca acque per derivazione da falda sotterranea in Comune di MONTECCHIO MAGGIORE Località Calesella per uso Irriguo. Pratica nVII1876/AG. <b>[Acque]</b>	127
n. <b>153</b> del 23 maggio 2016 Ricerca acque per derivazione da falda sotterranea in Comune di SOVIZZO Località Via Cordellina per uso Igienico e assimilato- scambio termico. Pratica nVII709/BA. <b>[Acque]</b>	129
n. <b>154</b> del 23 maggio 2016 Ricerca acque per derivazione da falda sotterranea in Comune di SOSSANO Località Via Cà Berta Via Mottolo per uso Industriale. Pratica nVII708/BA. <b>[Acque]</b>	131
n. <b>155</b> del 23 maggio 2016 Concessione di derivazione d'acqua, moduli medi 0.00140 da falda sotterranea in Comune di LONIGO (VI), per uso Irriguo ai sensi del T.U. n.1773/33, DPR 238/99 e D.Lgs n.152/2006. Pratica n.1841/AG. <b>[Acque]</b>	133
n. <b>156</b> del 23 maggio 2016 Concessione preferenziale di derivazione d'acqua, moduli medi 0.056 da falda sotterranea in Comune di BREGANZE (VI), per uso Irriguo ai sensi del T.U. n.1773/33, DPR 238/99 e D.Lgs n.152/2006. Pratica n.915/TE. <b>[Acque]</b>	134
n. <b>157</b> del 23 maggio 2016 Concessione preferenziale di derivazione d'acqua, moduli medi 0.002 da falda sotterranea in Comune di ORGIANO (VI), per uso Irriguo ai sensi del T.U. n.1773/33, DPR 238/99 e D.Lgs n.152/2006. Pratica n.1349/BA. <b>[Acque]</b>	135
n. <b>158</b> del 23 maggio 2016 Concessione preferenziale di derivazione d'acqua, moduli medi 0.0008 da falda sotterranea in Comune di ALBETTONE (VI), per uso Igienico e assimilato ai sensi del T.U. n.1773/33, DPR 238/99 e D.Lgs n.152/2006. Pratica n.632/BA/P. <b>[Acque]</b>	136
n. <b>159</b> del 23 maggio 2016 Concessione di derivazione d'acqua, moduli medi 0.01200 da falda sotterranea in Comune di MONTEBELLO VICENTINO (VI), per uso Irriguo ai sensi del T.U. n.1773/33, DPR 238/99 e D.Lgs n.152/2006. Pratica n.836/CH. <b>[Acque]</b>	137
n. <b>160</b> del 23 maggio 2016 Concessione preferenziale di derivazione d'acqua, moduli medi 0.035 da falda sotterranea in Comune di BASSANO DEL GRAPPA (VI), per uso Industriale ai sensi del T.U. n.1773/33, DPR 238/99 e D.Lgs n.152/2006. Pratica n.580/BR. <b>[Acque]</b>	138

- n. **161** del 23 maggio 2016  
 Concessione preferenziale di derivazione d'acqua, moduli medi 0.00050 da falda sotterranea in Comune di BOLZANO VICENTINO (VI), per uso Igienico e assimilato ai sensi del T.U. n.1773/33, DPR 238/99 e D.Lgs n.152/2006. Pratica n.469/TE/P. 139  
**[Acque]**
- n. **162** del 25 maggio 2016  
 Concessione di derivazione d'acqua, moduli medi 0.00030 da falda sotterranea in Comune di Bassano del Grappa (VI), per uso igienico e assimilato. Richiedente: TRIVELLATO SPA, Partita IVA n. 01656520242 con sede in Torri di Quartesolo. Pratica n.490/BR. 140  
**[Acque]**
- n. **163** del 25 maggio 2016  
 Ricerca acque per derivazione da falda sotterranea in Comune di MONTECCHIO MAGGIORE Località Via Ronco Mulino per uso Irriguo. Pratica nVI1834/AG. 141  
**[Acque]**
- n. **164** del 25 maggio 2016  
 LL.RR. n° 41/88 e n° 11/94 - R.D. n°523/1904 - Norme di polizia idraulica. Rilascio concessione idraulica per realizzazione di un ponte di copertura di un tratto del T. Livergon in loc. via Schio nel comune di Torrebelvicino (PTA). Ditta: IMMOBILIARE MONTE PASUBIO DI ZAMBERLAN EMILIO & C. SAS - Pratica n° 05\_16745. 143  
**[Acque]**
- n. **165** del 25 maggio 2016  
 LL.RR. n° 41/88 e n° 11/94 - R.D. n°523/1904 - Norme di polizia idraulica. Rilascio concessione idraulica per mantenimento tubo acquedotto privato in attraversamento T. Chiampo in loc. Mason nel comune di Gambellara. Ditta: CANTINE VITEVIS SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA - Pratica n° 05\_16834. 145  
**[Acque]**
- n. **166** del 25 maggio 2016  
 LL.RR. n° 41/88 e n° 11/94 - R.D. n°523/1904 - Norme di polizia idraulica. Rilascio concessione idraulica per realizzazione di un manufatto di scarico per acque nere nella Valle delle Gerle-Frantura in loc. Cocco nel comune di Altissimo (SABB). Ditta: ACQUE DEL CHIAMPO S.P.A. Pratica n° 05\_16812. 147  
**[Acque]**
- n. **167** del 26 maggio 2016  
 LL.RR. n° 41/88 e n° 11/94 - R.D. n°523/1904 - Norme di polizia idraulica. Rilascio concessione idraulica per gestione, uso, ristrutturazione e consolidamento del ponte della Vittoria sul T. Agno in comune di Valdagno. Ditta: COMUNE DI VALDAGNO - Pratica n° 15\_18934. 149  
**[Acque]**

n. **168** del 26 maggio 2016

LL.RR. n° 41/88 e n° 11/94 - R.D. n°523/1904 - Norme di polizia idraulica. Rilascio concessione idraulica per sanatoria, per tombinamento tratto Roggia Marcoalda, in località "Valle San Floriano" nel comune di Marostica, in uso per percorso pedonale nonchè autor. per la sostituzione pavimentazione. Ditta: COMUNE DI MAROSTICA - Pratica n° 15\_18895.

151

[Acque]

n. **169** del 26 maggio 2016

LL.RR. n° 41/88 e n° 11/94 - R.D. n°523/1904 - Norme di polizia idraulica. Rilascio concessione idraulica per costruzione ed utilizzo di un manufatto di scarico acque meteoriche provenienti dalla lottizzazione zona artigianale industriale comunale (area Gonzato) in Fiume Fratta nel comune di Cologna Veneta (SAAB). Ditta: COMUNE DI COLOGNA VENETA- Pratica n° 03\_16435.

153

[Ambiente e beni ambientali]

#### **DECRETI DEL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO LAVORI PUBBLICI SICUREZZA URBANA POLIZIA LOCALE E R.A.S.A**

n. **9** del 25 maggio 2016

Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale ATER di Vicenza. Autorizzazione all'Azienda a coprire quattro posizioni di V° livello, parametro B, con contratto di lavoro a tempo determinato per una durata di sei mesi, eventualmente rinnovabili per corrispettiva durata, allo stato vacanti (DGR n. 233 del 03 marzo 2015).

155

[Enti regionali o a partecipazione regionale]

#### **DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE EE.LL. PERSONE GIURIDICHE CONTROLLO ATTI SERVIZI ELETTORALI E GRANDI EVENTI**

n. **56** del 27 aprile 2016

Conferenza Permanente Regione - Autonomie Locali (L.R. 3 giugno 1997, n. 20 e successive modificazioni e integrazioni). Legislatura 2015 - 2020. Corresponsione ai componenti dell'indennità e del rimborso delle spese sostenute per la partecipazione alle sedute del secondo semestre 2015. Impegno e liquidazione della spesa.

157

[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

#### **DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE MOBILITA'**

n. **118** del 13 maggio 2016

Ampliamento della concessione demaniale di costruire e mantenere un porto peschereccio, in destra idraulica del Po delle Tolle, tra gli stanti 88 e 91, in loc. Scardovari in Comune di Porto Tolle (RO). Ditta: COMUNE DI PORTO TOLLE. PRATICA: PO\_PA00048. Rilascio Concessione.

160

[Trasporti e viabilità]

**DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE**

n. **823** del 31 maggio 2016

Programma Operativo Regionale - Fondo Sociale Europeo 2014-2020 - Asse I Occupabilità - "F.A.R.E. Favorire l'Autoimprenditorialità e l'Autoimpiego - Realizzare Eccellenze" anno 2016. Avviso pubblico per la presentazione di proposte progettuali e approvazione della Direttiva.

162

**[Formazione professionale e lavoro]**

n. **831** del 31 maggio 2016

Premio letterario "Regione del Veneto - Leonilde e Arnaldo Settembrini- Mestre". Cinquantatreesima edizione, anno 2016. L.R. 49/1989. Primo provvedimento.

234

**[Cultura e beni culturali]**

**PARTE SECONDA****CIRCOLARI, DECRETI, ORDINANZE, DELIBERAZIONI***Sezione prima***DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE**

(Codice interno: 323452)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 52 del 20 maggio 2016

**Nomina componenti Nucleo Tecnico di Valutazione. Legge regionale 9 ottobre 2009, n. 25, art. 12.***[Designazioni, elezioni e nomine]*

Note per la trasparenza:

Con il presente atto, a seguito di quanto previsto dalla Deliberazione della Giunta regionale n. 558 del 26 aprile 2016, si dispone, per il triennio 2016-2018, la nomina dei componenti del Nucleo Tecnico di Valutazione previsto dall'art. 12 della legge regionale 9 ottobre 2009 n. 25 "Interventi regionali per il sistema del cinema e dell'audiovisivo e per la localizzazione delle sale cinematografiche nel Veneto".

Il Presidente

VISTA la legge regionale 9 ottobre 2009 n. 25 "Interventi regionali per il sistema del cinema e dell'audiovisivo e per la localizzazione delle sale cinematografiche nel Veneto".

VISTO l'art. 12 della legge regionale 9 ottobre 2009 n. 25, che prevede l'istituzione di un Nucleo tecnico di valutazione, incaricato di esprimere parere in merito all'apertura di nuove sale cinematografiche, composto da un rappresentante delle strutture regionali competenti in materia di spettacolo, di urbanistica e di commercio, da un rappresentante dell'Unione delle Province Italiane (UPI regionale), da un rappresentante dell'Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI regionale), da un rappresentante dell'Associazione Generale Italiana dello Spettacolo (AGIS/ANEC delegazione regionale).

DATO ATTO che, per quanto disposto dal comma 5 del citato art. 12, il Nucleo tecnico è nominato con decreto del Presidente della Giunta regionale e resta in carica tre anni.

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 558 del 26 aprile 2016 che istituisce, per il triennio, 2016-2018 in conformità a quanto disposto dall'art. 12 della suddetta legge regionale, il Nucleo Tecnico di Valutazione che risulta essere così composto:

- Maria Teresa De Gregorio, Sezione Attività Culturali e Spettacolo - con funzioni di Presidente;
- Bruno Berto, Sezione Urbanistica;
- Lara Fabris, Sezione Commercio;
- Francesca Susanna, Unione Province Italiane (UPI regionale);
- Pier Antonio Tomasi, Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI Veneto);
- Marco Sartore, Associazione Generale Italiana dello Spettacolo (AGIS/ANEC - delegazione regionale).

CONSIDERATO che si rende necessario procedere con la nomina dei nuovi componenti;

DATO ATTO che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

decreta

1. di disporre la nomina del Nucleo Tecnico di Valutazione per il triennio 2016-2018, secondo le designazioni pervenute da parte di ciascun organismo individuato dalla legge in parola, come di seguito individuato:

- ◆ Maria Teresa De Gregorio, Sezione Attività Culturali e Spettacolo - con funzioni di Presidente;
- ◆ Bruno Berto, Sezione Urbanistica;
- ◆ Lara Fabris, Sezione Commercio;
- ◆ Francesca Susanna, Unione Province Italiane (UPI regionale);
- ◆ Pier Antonio Tomasi, Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI Veneto);

◆ Marco Sartore, Associazione Generale Italiana dello Spettacolo (AGIS/ANEC - Delegazione regionale)

2. di dare atto che il Nucleo Tecnico di Valutazione è presieduto dal Direttore della Sezione Attività Culturali e Spettacolo e, in caso di sua assenza, da un suo delegato;
3. di incaricare la Sezione Attività Culturali e Spettacolo dell'esecuzione del presente decreto;
4. di pubblicare il presente decreto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Per il Presidente Il Vicepresidente Gianluca Forcolin

(Codice interno: 323453)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 53 del 20 maggio 2016

**Integrazione del Comitato regionale dei consumatori e degli utenti (art. 2, Legge regionale 23 ottobre 2009, n. 27).***[Designazioni, elezioni e nomine]***Note per la trasparenza:**

La Legge regionale 23 ottobre 2009, n. 27, all'articolo 2, lettera b), dispone che il Comitato regionale dei consumatori e degli utenti è composto da un rappresentante per ciascuna delle associazioni dei consumatori e degli utenti iscritte nel registro di cui all'art. 5, dalle stesse designato". Con il presente provvedimento viene integrata la composizione del Comitato a seguito dell'iscrizione, per l'anno 2016, dell'Associazione Lega Consumatori Veneto nel Registro regionale delle Associazioni dei consumatori e degli utenti di cui all'art. 5 della citata Legge regionale n. 27/2009.

Il Presidente

VISTA la Legge regionale 23 ottobre 2009, n. 27 recante "Norme per la tutela dei consumatori, degli utenti e per il contenimento dei prezzi al consumo;

VISTO in particolare l'articolo 2 della citata Legge regionale n. 27/2009 che istituisce presso la struttura regionale competente il Comitato regionale dei consumatori e degli utenti, con la seguente composizione:

- a. l'assessore regionale competente per materia che lo presiede o, in caso di sua assenza o impedimento, dal segretario regionale di settore;
- b. un rappresentante per ciascuna delle associazioni dei consumatori e degli utenti, iscritte nel registro di cui all'articolo 5, dalle stesse designato;
- c. il dirigente della struttura regionale competente in materia di consumatori ed utenti o da un suo delegato;
- d. un rappresentante dei comuni designato dall'Associazione regionale comuni del Veneto;
- e. un rappresentante delle province designato dall'Unione regionale delle province del Veneto;
- f. un rappresentante delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, designato dall'Unione regionale delle camere di commercio del Veneto;

DATO ATTO che ai sensi del comma 4. del medesimo articolo 2, il Comitato è costituito con decreto del Presidente della Giunta regionale e rimane in carica per tutta la durata della legislatura;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 156 del 15 ottobre 2015 avente ad oggetto "Costituzione del Comitato regionale dei consumatori e degli utenti (art. 2, Legge regionale 23 ottobre 2009, n. 27), con il quale è stato istituito il Comitato regionale dei consumatori e degli utenti, tra l'altro, nella seguente composizione relativa alle associazioni dei consumatori e degli utenti iscritte, per l'anno 2015, al Registro regionale di cui all'art. 5 della Legge regionale n. 27/2009:

- Adiconsum
- Adoc
- Federconsumatori
- Unione Nazionale Consumatori

VISTI i Decreti del Direttore regionale della Sezione Parchi, Biodiversità, Programmazione Silvopastorale e Tutela dei Consumatori n. 241, n. 242, n. 243, n. 244, n. 245, tutti del 9 dicembre 2015, con cui sono state iscritte al Registro regionale delle Associazioni dei consumatori e degli utenti di cui all'art. 5 della L.r. n. 27/2009, per l'anno 2016, rispettivamente le Associazioni ADICONSUM, ADOC, FEDERCONSUMATORI, LEGA CONSUMATORI e UNIONE NAZIONALE CONSUMATORI;

CONSIDERATO quindi che per l'anno 2016, oltre alle Associazioni Adiconsum, Adoc, Federconsumatori e Unione Nazionale Consumatori, è entrata a far parte del Registro regionale anche l'Associazione Lega Consumatori;

VISTA la nota del 28 aprile 2016, protocollo n. 164468, della Sezione Parchi Biodiversità Programmazione Silvopastorale e Tutela dei consumatori, con la quale è stato chiesto all'Associazione Lega Consumatori di comunicare il nominativo di un proprio rappresentante effettivo e di un proprio rappresentante supplente da nominare quali componenti il Comitato regionale dei consumatori e degli utenti;

VISTA la nota pervenuta il 4 maggio 2016, protocollo n. 173470, con la quale l'Associazione Lega Consumatori ha designato la signora Erika Zanca quale membro effettivo e il signor Enrico Scarazzati quale membro supplente in seno al Comitato

regionale dei consumatori e degli utenti;

RITENUTO pertanto di integrare la composizione del Comitato regionale dei consumatori e degli utenti, costituito con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 156 del 15 ottobre 2015, con l'inserimento dei nominativi dei membri effettivi e dei membri supplenti designati dall'Associazione Lega Consumatori;

DATO ATTO che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di approvare le premesse quali parti integranti del presente provvedimento;
2. di integrare il Comitato regionale dei consumatori e degli utenti di cui all'articolo 2 della Legge regionale 23 ottobre 2009, n. 27, con l'inserimento dell'Associazione Lega Consumatori;
3. di nominare la signora Erika Zanca quale membro effettivo e il signor Enrico Scarazzati quale membro supplente in seno al Comitato regionale dei consumatori e degli utenti di cui all'articolo 2 della Legge regionale 23 ottobre 2009, n. 27, in rappresentanza dell'Associazione Lega Consumatori;
4. di incaricare il Direttore della Sezione Parchi, Biodiversità, Programmazione Silvopastorale e Tutela dei consumatori dell'esecuzione del presente atto;
5. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Per il Presidente Il Vicepresidente Gianluca Forcolin

(Codice interno: 323454)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 54 del 20 maggio 2016

**Consorzio di Bonifica Bacchiglione. Delibera dell'Assemblea n. 01/10 del 21.04.2016 "Adesione al Consorzio in qualità di socio al gruppo di azione locale GAL Patavino s.c.a.r.l."***[Enti regionali o a partecipazione regionale]*

Note per la trasparenza:

Con il presente decreto si provvede con i poteri della Giunta Regionale alla richiesta di chiarimenti sul provvedimento inviato al controllo, in relazione alla scadenza dei termini di cui alla L.R. 53/93.

Il Presidente

VISTA la L.R. 18 dicembre 1993, n. 53.

VISTA la L.R. 8 maggio 2009, n. 12.

PREMESSO che il Consorzio di Bonifica Bacchiglione ha trasmesso alla Giunta Regionale la delibera dell'Assemblea n. 01/10 del 21.04.2016 "Adesione del Consorzio in qualità di socio al gruppo di azione locale G.A.L. Patavino s.c.a.r.l." ai fini del controllo sotto il profilo della legittimità e del merito ai sensi dell'art. 3 della L.R. 53/1993 e successive modificazioni.

DATO ATTO, inoltre, che è stata svolta la regolare istruttoria della pratica e che sono stati acquisiti i pareri delle Strutture regionali competenti in materia.

VISTO il parere della Sezione Difesa del Suolo prot. n. 195149 del 18.05.2016, nel quale si chiedono chiarimenti al fine di conoscere se l'adesione deliberata dall'Assemblea consortile è compatibile con quanto previsto al riguardo dalla legge regionale 8 agosto 2014, n. 24 "Norme in materia di società partecipate da enti regionali".

RAVVISATA la necessità, indifferibile e urgente, di provvedere tempestivamente con i poteri della Giunta Regionale alla richiesta di chiarimenti sul provvedimento inviato al controllo, in relazione alla scadenza dei termini di cui alla L.R. n. 53/93 per l'esercizio della funzione, fatta salva la successiva ratifica della Giunta Regionale nella prima seduta utile.

VISTO l'art. 52 dello Statuto della Regione del Veneto, nonché l'art. 6 della L.R. 1.09.1972, n. 12 e l'art. 6 della L.R. 10.12.1973, n. 27.

Dato atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di chiedere chiarimenti sulla delibera dell'Assemblea del Consorzio di Bonifica Bacchiglione n. 01/10 del 21.04.2016 "Adesione del Consorzio in qualità di socio al gruppo di azione locale G.A.L. Patavino s.c.a.r.l.", per le motivazioni indicate in premessa;
2. di sottoporre il presente decreto alla ratifica da parte della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 6 della L.R. 01.09.1972 n. 12, come modificato dall'art. 6 della L.R. 10.12.1973, n. 27;
3. di incaricare la Sezione EE.LL. Persone Giuridiche Controllo Atti Servizi Elettorali e Grandi Eventi dell'esecuzione del presente atto;
4. di pubblicare il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Per il Presidente Il Vicepresidente Gianluca Forcolin

(Codice interno: 323455)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 55 del 20 maggio 2016

**Autorizzazione a costituirsi nel giudizio promosso avanti il Tribunale di Venezia Sez. Lavoro, RG n. 721/2016.**  
*[Affari legali e contenzioso]*

**DECRETI DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO**

(Codice interno: 323457)

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO n. 45 del 18 maggio 2016

**Modifica dei componenti delle commissioni consiliari permanenti (articoli 26 e 27 del Regolamento del Consiglio regionale)***[Consiglio regionale]*

Il Presidente

Visto il proprio precedente decreto n. 44 del 29 aprile 2016;

Vista la nota del 17 maggio 2016 con la quale il Presidente del Gruppo consiliare Veneto del fare - Flavio Tosi ha comunicato le nuove designazioni del gruppo medesimo nelle Commissioni consiliari;

Considerato che i voti rappresentati nelle singole commissioni sono i seguenti:

• Prima commissione:	voti rappresentati	50
• Seconda commissione:	voti rappresentati	46
• Terza commissione:	voti rappresentati	49
• Quarta commissione:	voti rappresentati	43
• Quinta commissione:	voti rappresentati	49

Visto l'articolo 26 del Regolamento;

Visto l'articolo 27 del Regolamento;

A modifica del proprio precedente decreto relativo alla composizione delle commissioni consiliari;

decreta

1. di modificare i componenti della terza commissione consiliare, come risulta dall'allegato al presente provvedimento;
2. di disporre la pubblicazione del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Roberto Ciambetti

## Allegato al decreto del Presidente n.45 del 18 maggio 2016

## COMPOSIZIONE DELLE COMMISSIONI CONSILIARI

## PRIMA COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

N. comp.	Gruppo consiliare	Componente	Voti	Tipologia assegnazione
1	Gruppo Liga Veneta – Lega Nord	Barbisan Riccardo	2	art. 27, comma 3
2	Gruppo Liga Veneta – Lega Nord	Finco Nicola	3	art. 27, comma 3
	Gruppo Liga Veneta – Lega Nord	Finco Nicola	2	art. 27, comma 5 (sostituisce il Presidente Zaia)
3	Gruppo Liga Veneta – Lega Nord	Finozzi Marino	3	art. 27, comma 3
4	Gruppo Liga Veneta – Lega Nord	Montagnoli Alessandro	2	art. 27, comma 3
	<i>Totale voti rappresentati</i>		12	
5	Gruppo Zaia Presidente	Brescacin Sonia	2	art. 27, comma 3
6	Gruppo Zaia Presidente	Michieletto Gabriele	2	art. 27, comma 3
	Gruppo Zaia Presidente	Michieletto Gabriele	2	art. 27, comma 5 (sostituisce l'Assessore Lanzarin)
7	Gruppo Zaia Presidente	Rizzotto Silvia	2	art. 27, comma 3
	Gruppo Zaia Presidente	Rizzotto Silvia	2	art. 27, comma 5 (sostituisce l'Assessore Bottacin)
8	Gruppo Zaia Presidente	Sandonà Luciano	2	art. 27, comma 3
	<i>Totale voti rappresentati</i>		12	
9	Gruppo partito democratico	Azzalin Graziano	1	art. 27, comma 3
10	Gruppo partito democratico	Fracasso Stefano	2	art. 27, comma 3
11	Gruppo partito democratico	Moretti Alessandra	2	art. 27, comma 3
12	Gruppo partito democratico	Ruzzante Piero	2	art. 27, comma 3
13	Gruppo partito democratico	Salemi Orietta	1	art. 27, comma 3
14	Gruppo partito democratico	Zottis Francesca	1	art. 27, comma 3
	<i>Totale voti rappresentati</i>		9	
15	Gruppo Movimento 5 stelle	Berti Jacopo	2	art. 27, comma 3
16	Gruppo Movimento 5 stelle	Scarabel Simone	2	art. 27, comma 3
17	Gruppo Movimento 5 Stelle	Baldin Erika	1	art. 27, comma 3
	<i>Totale voti rappresentati</i>		5	
18	Gruppo Forza Italia	Barison Massimiliano	3	art. 27, comma 3
19	Gruppo Lista Tosi per il Veneto	Casali Stefano	3	art. 27, comma 3
20	Gruppo Alessandra Moretti Presidente	Ferrari Franco	2	art. 27, comma 6
21	Gruppo Indipendenza Noi Veneto	Guadagnini Antonio	1	art. 27, comma 3
22	Gruppo Fratelli d'Italia – AN – Movimento per la cultura rurale	Berlato Sergio	1	art. 27, comma 6
23	Gruppo Area popolare Veneto	Zorzato Marino	1	art. 27, comma 6

24	Gruppo Il Veneto del fare – Flavio Tosi	Negro Giovanna	1	art. 27, comma 6
Totale voti rappresentati dalla commissione			50	

## SECONDA COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

<i>N. comp.</i>	<i>Gruppo consiliare</i>	<i>Componente</i>	<i>Voti</i>	<i>Tipologia assegnazione</i>
1	Gruppo Liga Veneta – Lega Nord	Montagnoli Alessandro	6	art. 27, comma 3
	Gruppo Liga Veneta – Lega Nord	Montagnoli Alessandro	6	art. 27, comma 5 (sostituisce l'Assessore Marcato)
<i>Totale voti rappresentati</i>			12	
2	Gruppo Zaia Presidente	Calzavara Francesco	4	art. 27, comma 3
3	Gruppo Zaia Presidente	Michieletto Gabriele	4	art. 27, comma 3
4	Gruppo Zaia Presidente	Rizzotto Silvia	4	art. 27, comma 3
<i>Totale voti rappresentati</i>			12	
5	Gruppo partito democratico	Fracasso Stefano	3	art. 27, comma 3
6	Gruppo partito democratico	Ruzzante Piero	3	art. 27, comma 3
7	Gruppo partito democratico	Zanoni Andrea	3	art. 27, comma 3
<i>Totale voti rappresentati</i>			9	
8	Gruppo Movimento 5 stelle	Brusco Manuel	5	art. 27, comma 3
9	Gruppo Forza Italia	Giorgetti Massimo	3	art. 27, comma 3
10	Gruppo Lista Tosi per il Veneto	Bassi Andrea	1	art. 27, comma 6
11	Gruppo Lista Tosi per il Veneto	Conte Maurizio	2	art. 27, comma 6
<i>Totale voti rappresentati</i>			3	
12	Gruppo Alessandra Moretti Presidente	Guarda Cristina	2	art. 27, comma 6
<i>Totale voti rappresentati dalla commissione</i>			46	

## TERZA COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

<i>N. Comp.</i>	<i>Gruppo consiliare</i>	<i>Componente</i>	<i>Voti</i>	<i>Tipologia assegnazione</i>
1	Gruppo Liga Veneta – Lega Nord	Nicola Finco	3	art. 27, comma 3
	Gruppo Liga Veneta – Lega Nord	Nicola Finco	3	art. 27, comma 5 (sostituisce il Presidente Ciambetti)
2	Gruppo Liga Veneta – Lega Nord	Finozzi Marino	3	art. 27, comma 3
3	Gruppo Liga Veneta – Lega Nord	Possamai Gianpiero	3	art. 27, comma 3
	<i>Totale voti rappresentati</i>		12	
4	Gruppo Zaia Presidente	Gerolimetto Nazzareno	4	art. 27, comma 3
5	Gruppo Zaia Presidente	Sandonà Luciano	4	art. 27, comma 3
6	Gruppo Zaia Presidente	Valdegamberi Stefano	4	art. 27, comma 2
	<i>Totale voti rappresentati</i>		12	
7	Gruppo Partito democratico	Azzalin Graziano	5	art. 27, comma 3
8	Gruppo Partito democratico	Zottis Francesca	4	art. 27, comma 3
	<i>Totale voti rappresentati</i>		9	
9	Gruppo Movimento 5 stelle	Baldin Erika	2	art. 27, comma 3
10	Gruppo Movimento 5 stelle	Scarabel Simone	3	art. 27, comma 3
	<i>Totale voti rappresentati</i>		5	
11	Gruppo Forza Italia	Giorgetti Massimo	3	art. 27, comma 5 (sostituisce l'Assessore Donazzan)
12	Gruppo Lista Tosi per il Veneto	Casali Stefano	3	art. 27, comma 3
13	Gruppo Alessandra Moretti Presidente	Ferrari Franco	1	art. 27, comma 6
14	Gruppo Alessandra Moretti Presidente	Guarda Cristina	1	art. 27, comma 6
	<i>Totale voti rappresentati</i>		2	
15	Gruppo Indipendenza Noi Veneto	Guadagnini Antonio	1	art. 27, comma 3
16	Gruppo Fratelli d'Italia – AN – Movimento per la cultura rurale	Berlato Sergio	1	art. 27, comma 6
17	Gruppo Veneto civico	Dalla Libera Pietro	1	art. 27, comma 2
	<i>Totale voti rappresentati dalla commissione</i>		<b>49</b>	

## QUARTA COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

<i>N. comp.</i>	<i>Gruppo consiliare</i>	<i>Componente</i>	<i>Voti</i>	<i>Tipologia assegnazione</i>
1	Gruppo Liga Veneta – Lega Nord	Gidoni Franco	3	art. 27, comma 3
2	Gruppo Liga Veneta – Lega Nord	Possamai Gianpiero	3	art. 27, comma 3
	Gruppo Liga Veneta – Lega Nord	Possamai Gianpiero	3	art. 27, comma 5 ( <i>sostituisce l'Assessore Coletto</i> )
3	Gruppo Liga Veneta – Lega Nord	Semenzato Alberto	3	art. 27, comma 3
	<i>Totale voti rappresentati</i>		12	
4	Gruppo Zaia Presidente	Barbisan Fabiano	3	art. 27, comma 3
5	Gruppo Zaia Presidente	Calzavara Francesco	3	art. 27, comma 3
6	Gruppo Zaia Presidente	Gerolimetto Nazzareno	3	art. 27, comma 3
7	Gruppo Zaia Presidente	Villanova Alberto	3	art. 27, comma 3
	<i>Totale voti rappresentati</i>		12	
8	Gruppo Partito democratico	Sinigaglia Claudio	5	art. 27, comma 3
9	Gruppo Partito democratico	Zanoni Andrea	4	art. 27, comma 3
	<i>Totale voti rappresentati</i>		9	
10	Movimento 5 stelle	Brusco Manuel	3	art. 27, comma 3
11	Movimento 5 stelle	Bartelle Patrizia	2	art. 27, comma 3
	<i>Totale voti rappresentati</i>		5	
12	Gruppo Forza Italia	Giorgetti Massimo	3	art. 27, comma 3
13	Gruppo Alessandra Moretti Presidente	Guarda Cristina	2	art. 27, comma 6
	<i>Totale voti rappresentati dalla commissione</i>		43	

## QUINTA COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

<i>N. comp.</i>	<i>Gruppo consiliare</i>	<i>Componente</i>	<i>Voti</i>	<i>Tipologia assegnazione</i>
1	Gruppo Liga Veneta – Lega Nord	Barbisan Riccardo	3	art. 27, comma 2
	Gruppo Liga Veneta – Lega Nord	Barbisan Riccardo	3	art. 27, comma 5 (sostituisce l'Assessore Forcolin)
2	Gruppo Liga Veneta – Lega Nord	Gidoni Franco	3	art. 27, comma 2
3	Gruppo Liga Veneta – Lega Nord	Semenzato Alberto	3	art. 27, comma 3
	<i>Totale voti rappresentati</i>		12	
4	Gruppo Zaia Presidente	Barbisan Fabiano	3	art. 27, comma 3
5	Gruppo Zaia Presidente	Boron Fabrizio	3	art. 27, comma 2
6	Gruppo Zaia Presidente	Brescacin Sonia	3	art. 27, comma 3
7	Gruppo Zaia Presidente	Villanova Alberto	3	art. 27, comma 3
	<i>Totale voti rappresentati</i>		12	
8	Gruppo Partito democratico	Moretti Alessandra	2	art. 27, comma 3
9	Gruppo Partito democratico	Pigozzo Bruno	2	art. 27, comma 3
10	Gruppo Partito democratico	Salemi Orietta	3	art. 27, comma 3
11	Gruppo Partito democratico	Sinigaglia Claudio	2	art. 27, comma 3
	<i>Totale voti rappresentati</i>		9	
12	Gruppo Movimento 5 Stelle	Bartelle Patrizia	3	art. 27, comma 2
13	Gruppo Movimento 5 Stelle	Berti Jacopo	2	art. 27, comma 3
	<i>Totale voti rappresentati</i>		5	
14	Gruppo Forza Italia	Barison Massimiliano	3	art. 27, comma 3
15	Gruppo Lista Tosi per il Veneto	Bassi Andrea	3	art. 27, comma 6
16	Gruppo Alessandra Moretti Presidente	Ferrari Franco	2	art. 27, comma 6
17	Gruppo Fratelli d'Italia – AN – Movimento per la cultura rurale	Berlato Sergio	1	art. 27, comma 6
18	Gruppo Area popolare Veneto	Zorzato Marino	1	art. 27, comma 6
19	Gruppo il Veneto del fare – Flavio Tosi	Negro Giovanna	1	art. 27, comma 6
	<i>Totale voti rappresentati dalla commissione</i>		49	

Art. 27 del Regolamento:

comma 2 = ciascun consigliere è assegnato a una commissione

comma 3 = i consiglieri che fanno parte della Prima e della Quarta commissione sono componenti anche di un'altra commissione

comma 5 = i gruppi possono sostituire il Presidente della GR, gli Assessori e il Presidente del CR con gli altri consiglieri del proprio gruppo

comma 6 = i gruppi composti da un numero di consiglieri inferiore al numero delle commissioni possono designare uno stesso consigliere in due commissioni oltre che nella Prima e nella Quarta.

**DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE RELAZIONI INTERNAZIONALI**

(Codice interno: 323690)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE RELAZIONI INTERNAZIONALI n. 76 del 22 aprile 2016

**Ripartizione del Fondo nazionale per la tutela delle minoranze linguistiche - anno 2015. Accertamento capitolo di entrata 100091 nell'esercizio 2016. Legge n. 482/1999 "Norme in materia di tutela delle minoranze linguistiche storiche" - Articoli 9 e 15.***[Relazioni internazionali]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si provvede all'accertamento della somma trasferita dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri (bollette nn. 8466 e 8467 del 25.03.2016), in esito alle procedure di ripartizione delle risorse del Fondo Nazionale per la tutela delle minoranze linguistiche di cui agli articoli 9 e 15 della legge 15 dicembre 1999, n. 482, annualità 2015, con imputazione all'esercizio 2016.

Il Direttore

*(omissis)*

decreta

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di procedere, ai sensi dell'articolo 53 del D. Legislativo n. 118/2011 e s.m.i., Allegato 4/2, principio 3.2, all'accertamento per competenza della somma complessiva di Euro 123.661,00, corrispondente alla somma attribuita alla Regione del Veneto in esecuzione del DPCM del 02.12.2015 di riparto del Fondo per la tutela delle minoranze linguistiche di cui alla Legge n. 482/1999, esercizio 2015, sul capitolo di entrata 100091 "Assegnazione statale per la tutela delle minoranze linguistiche storiche (L. 15/12/1999, n. 482)" (codice SIOPE 2.01.01.2116, P.d.c. E.2.01.01.01.003 - Trasferimenti correnti da Presidenza del Consiglio dei Ministri) del Bilancio regionale per l'esercizio 2016;
3. di dare atto che l'obbligazione di cui al precedente punto è perfezionata, ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e che il credito di cui al punto 2. è scaduto nel corrente esercizio;
4. di dare atto che l'importo di Euro 123.661,00 risulta accreditato presso il conto di Tesoreria regionale con bollette nn. 8466 e 8467 del 25.03.2016;
5. di trasmettere alla Sezione Ragioneria il presente provvedimento per gli adempimenti di competenza;
6. di pubblicare il presente decreto per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Diego Vecchiato

**DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE**

(Codice interno: 323705)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 202 del 19 febbraio 2016

**POR FSE 2000-2006. Progetto cod. 7/001/4203/DGR/2004, Misura C3 "Disegnatore packaging merceologico" (codice Procom 16382) approvato con DGR 4203 del 22/12/2004 a Sisthema Formazione scarl (c.f. 02175440268). Annullamento parziale in autotutela del D.D.R. n. 321 del 23/04/2012 di revoca dei contributi e accertamento in entrata ai sensi dell'art. 53 D.Lgs. 118/2011, come modificato e integrato con il D.Lgs. 126/2014.**

*[Formazione professionale e lavoro]***Note per la trasparenza:**

Il presente provvedimento annulla parzialmente il DDR 321 del 2012 in virtù di quanto disposto dalla sentenza del Tribunale di Venezia n. 2929 del 14/9/2015 e provvede all' accertamento in entrata ai sensi art. 53 D.Lgs. 118/2011, come modificato e integrato con il D.Lgs. 126/2014, dell'importo restituito da Sisthema Formazione Scarl alla Regione del Veneto.

Il Direttore

*(omissis)*

decreta

1. di annullare, per quanto espresso in premessa, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, il DDR 321 del 23/04/2012 nella parte in cui dispone la revoca di Euro 11.119,80 per la voce di spesa "3.6" del rendiconto del corso in oggetto, confermando l'importo a suo tempo riconosciuto dalla Sezione Formazione con il DDR 262 del 05/05/2008 per tale voce di spesa;
2. di dare atto che Sisthema Formazione Scarl, in forza del DDR 321/12 e per quanto disposto dalla sentenza n.2929 del 14/06/2015 del Tribunale di Venezia, ha restituito Euro 956,80 oltre agli interessi legali maturati dalla data di accredito (16/6/2008) fino al 02/02/2016, data di effettiva restituzione, che ammontano ad Euro 131,71;
3. di procedere all'accertamento per competenza della somma di Euro 956,80 relativamente al credito regionale verso Sisthema Formazione Scarl (cod. ente 7, C.F. 02175440268, anagrafica 00110221), ai sensi art. 53 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., allegato 4/2, principio 3.2, a valere sul capitolo 100074 "Entrate derivanti dalla revoca di contributi assegnati nell'ambito del POR FSE - Ob. 3- 2000-2006", del bilancio di previsione esercizio 2016, codice SIOPE 302033230 "altri recuperi e rimborsi", codice conto All.to 6/1 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. E.3.05.02.03.005 "Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Imprese";
4. di procedere all'accertamento per competenza della somma di Euro 131,71 relativamente al credito regionale verso Sisthema formazione scarl (cod. ente 7, C.F. 02175440268, anagrafica00110221), corrispondente alla quota interessi legali maturati dalla data di accredito (16/6/2008) al 02/02/2016 data dell'effettiva restituzione, ai sensi art. 53 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., allegato 4/2, principio 3.2, a valere sul capitolo 10764 "Entrate da altri interessi attivi diversi", del bilancio di previsione esercizio 2016, codice SIOPE 3.02.04.3240 "Altre entrate correnti", codice conto All.to 6/1 D. Lgs. 118/20114 e s.m.i. E. 3.03.03.99.999 "Altri interessi attivi da altri soggetti";
5. di dare atto che la correlata spesa è di natura corrente;
6. di dare atto che il credito scade nel corrente esercizio 2016 per l'intero importo;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di pubblicare il presente decreto per estratto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Santo Romano

(Codice interno: 323706)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 574 del 19 maggio 2016

**Approvazione del rendiconto 1002/1/1/1064/2014 presentato da FOREMA SRL. (codice ente 1002). - Programma Operativo Nazionale per l'Attuazione dell'Iniziativa Europea per l'Occupazione Giovanile - Piano esecutivo regionale Garanzia Giovani (Regolamento Ue n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013. Piano di attuazione della Garanzia Giovani, nota Ce n. Ares EMPL/E3/MB/gc (2014) - DGR n. 551 del 15/04/2014 DGR n. 1064 del 24/06/2014, DDR n. 592 del 25/07/2014. Modalità sportello (Sportello 1) Anno 2014.**

*[Formazione professionale e lavoro]*

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione dei percorsi per l'occupabilità dei giovani. Dgr 1064/2014 - Modalità a sportello.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 1064 del 24/06/2014 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti per la realizzazione di percorsi per l'Occupabilità dei giovani - Mettiti in moto! Neet vs Yeet - Modalità a sportello - anno 2014;

PREMESSO CHE la medesima Dgr ha approvato la Direttiva, per la presentazione di progetti per la realizzazione di specifici percorsi per l'occupabilità dei giovani;

PREMESSO CHE il Decreto del Direttore del Dipartimento Formazione, Istruzione e Lavoro n. 12 del 30/06/2014 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il Decreto del Direttore del Dipartimento Formazione, Istruzione e Lavoro n. 15 del 10/07/2014 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 592 del 25/07/2014 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle attività formative attinenti al progetto 1002/1/1/1064/2014, presentato dall'ente FOREMA SRL (Sportello 1) per un importo Totale di Euro 35.250,00;

PREMESSO CHE il medesimo DDR n. 592 del 25/07/2014 ha destinato all'ente FOREMA SRL la somma di Euro 23.730,00, al netto dell'indennità di tirocinio assegnata all'INPS, per la realizzazione del progetto n. 1002/1/1/1064/2014;

PREMESSO CHE il DDR n. 694 del 22/10/2014 ha preso atto della Convenzione tra il MLPS e l'INPS ai fini dell'erogazione dell'indennità di tirocinio spettante su progetti di cui al Piano Garanzia Giovani, disponendo la modifica delle assegnazioni dei contributi concessi con i DDR n. 592 del 25/07/2014 e n. 647 del 15/09/2014, come disposto negli allegati A e B;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti, successivamente prorogato; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposti anticipazioni per complessivi Euro 20.843,40;

CONSIDERATO CHE il competente ufficio in data 26/01/2015 e in data 28/01/2015 ha provveduto ad effettuare delle ispezioni in itinere, rilevando, nei rispettivi verbali, la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da FOREMA SRL;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 8/02/2016;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 21.750,00, al netto dell'indennità di tirocinio assegnata all'INPS;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

CONSIDERATO CHE IN DATA 30/03/2016 a seguito di controlli interni si è provveduto al ricalcolo del contributo riconosciuto per un importo ammesso di Euro 21.650,00;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata e le successive modifiche a seguito di controlli interni;

VISTA la DGR n. 551 del 15/04/2014 e s.m.i. di approvazione del Piano di attuazione regionale della Garanzia Giovani;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da FOREMA SRL (codice ente 1002, codice fiscale 02422020285), per un importo ammissibile di Euro 21.650,00, a valere sulle disponibilità ministeriali, al netto dell'indennità di tirocinio assegnata all'INPS, secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 1002/1/1/1064/2014, Dgr 1064 del 24/06/2014, DDR n 592 del 25/07/2014 e DDR n. 694 del 22/10/2014 (Sportello 1);
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 20.843,40;
4. di liquidare, in osservanza delle procedure inerenti il circuito finanziario adottato dal PAR Garanzia Giovani e secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 806,60 a favore di FOREMA SRL (C. F. 02422020285) a saldo del contributo pubblico, al netto dell'indennità di tirocinio assegnata all'INPS concesso per il progetto 1002/1/1/1064/2014 a valere sulle disponibilità ministeriali assegnate con D.D. 237/Segr. D.G./2014 del 4/04/2014,
5. di provvedere allo svincolo parziale della polizza fidejussoria limitatamente all'importo garantito per il progetto in oggetto;
6. di comunicare a FOREMA SRL il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza.
8. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 323707)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 575 del 19 maggio 2016

**Approvazione del rendiconto 4357/0/10/1064/2014 presentato da SYNERGIE ITALIA SPA. (codice ente 4357). - Programma Operativo Nazionale per l'Attuazione dell'Iniziativa Europea per l'Occupazione Giovanile - Piano esecutivo regionale Garanzia Giovani (Regolamento Ue n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013. Piano di attuazione della Garanzia Giovani, nota Ce n. Ares EMPL/E3/MB/gc (2014) - DGR n. 551 del 15/04/2014 DGR n. 1064 del 24/06/2014, DDR n. 241 del 13/02/2014. Modalità sportello (Sportello 10) Anno 2014.**

*[Formazione professionale e lavoro]*

Note per la trasparenza:

Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione dei percorsi per l'occupabilità dei giovani. Dgr 1064/2014 - Modalità a sportello.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 1064 del 24/06/2014 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti per la realizzazione di percorsi per l'Occupabilità dei giovani - Mettiti in moto! Neet vs Yeet - Modalità a sportello - anno 2014;

PREMESSO CHE la medesima Dgr ha approvato la Direttiva, per la presentazione di progetti per la realizzazione di specifici percorsi per l'occupabilità dei giovani;

PREMESSO CHE il Decreto del Direttore del Dipartimento Formazione, Istruzione e Lavoro n. 12 del 30/06/2014 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il Decreto del Direttore del Dipartimento Formazione, Istruzione e Lavoro n. 15 del 10/07/2014 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE la DGR n. 2125 del 10/11/2014 ha disposto: la redistribuzione delle risorse stanziare tra le misure previste nel Piano Esecutivo Regionale per l'attuazione della Garanzia Giovani (Dgr 551/14 e DDR n. 13/14); la modifica e l'aggiornamento delle regole per la presentazione di progetti finalizzati a sostenere l'occupabilità dei giovani e le modifiche e aggiornamenti degli Adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività, sostituendo l'allegato C alla DGR n. 1064/14;

PREMESSO CHE il Decreto del Direttore del Dipartimento Formazione, Istruzione e Lavoro n. 29 del 12/11/2014 ha approvato le modifiche alla modulistica necessaria alla presentazione di progetti per la realizzazione di specifici percorsi per l'occupabilità dei giovani (Dgr n. 1064/2014 e successive modifiche DGR n. 2125/2014) e la guida alla presentazione. Con il medesimo provvedimento si approva l'eliminazione della Dichiarazione modulistica partner.

PREMESSO CHE il DDR n. 241 del 13/02/2015 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle attività formative attinenti al progetto 4357/0/10/1064/2014, presentato dall'ente SYNERGIE ITALIA SPA (Sportello 10) per un importo Totale di Euro 25.320,00;

PREMESSO CHE il medesimo DDR n. 241 del 13/02/2015 ha destinato all'ente SYNERGIE ITALIA SPA la somma di Euro 15.720,00, al netto dell'indennità di tirocinio assegnata all'INPS, per la realizzazione del progetto n. 4357/0/10/1064/2014;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti, successivamente prorogato; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, al soggetto beneficiario in questione non sono stati corrisposti anticipazioni;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da SYNERGIE ITALIA SPA;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 10/02/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 7.320,00, al netto dell'indennità di tirocinio assegnata all'INPS;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la DGR n. 551 del 15/04/2014 e s.m.i. di approvazione del Piano di attuazione regionale della Garanzia Giovani;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da SYNERGIE ITALIA SPA (codice ente 4357, codice fiscale 07704310015), per un importo ammissibile di Euro 7.320,00, a valere sulle disponibilità ministeriali, al netto dell'indennità di tirocinio assegnata all'INPS, secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 4357/0/10/1064/2014, Dgr 1064 del 24/06/2014, Dgr n. 2125/2014 e DDR n 241 del 13/02/2015 (Sportello 10);
3. di dare atto che non sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni;
4. di liquidare, in osservanza delle procedure inerenti il circuito finanziario adottato dal PAR Garanzia Giovani e secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 7.320,00 a favore di SYNERGIE ITALIA SPA (C. F. 07704310015) a saldo del contributo pubblico, al netto dell'indennità di tirocinio assegnata all'INPS concesso per il progetto 4357/0/10/1064/2014 a valere sulle disponibilità ministeriali assegnate con D.D. 237/Segr. D.G./2014 del 4/04/2014,
5. di provvedere allo svincolo parziale della polizza fidejussoria limitatamente all'importo garantito per il progetto in oggetto;
6. di comunicare a SYNERGIE ITALIA SPA il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza.
8. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizione, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 323708)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 576 del 19 maggio 2016

**Approvazione del rendiconto 57/1/3/1013/2012 presentato da ECIPA SOCIETA' CONSORTILE A RL. (codice ente 57). Progetti formativi nell'ambito del Piano Sicurezza delle piccole, medio e micro imprese. Art. 11, comma 1, lett. b - D.Lgs. 81/08. DGR n. 105/CR del 04 ottobre 2011, con parere alla Giunta Regionale della V Commissione consiliare n. 167, ai sensi dell'art. 8 comma 1 bis della L.R. 1/2008. Dgr n. 1013 del 18/06/2012. DDR n. 965 del 04/11/2013.**

*[Formazione professionale e lavoro]*

Note per la trasparenza:
--------------------------

Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative ai progetti formativi nell'ambito del Piano sicurezza delle piccole, medie e micro imprese.
---

Il Direttore

PREMESSO CHE con Dgr n. 1013 del 18/06/2013 la Giunta Regionale ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi nell'ambito del Piano Sicurezza delle piccole, medio e micro imprese, prevedendo uno stanziamento di Euro 1.915.900,00;

PREMESSO CHE con il DDR n. 590 del 27/06/2013 è stata approvata la modulistica e la guida alla compilazione del formulario di candidatura dei progetti;

PREMESSO CHE Il DDR n. 869 del 18/09/2013 ha designato i componenti della commissione di valutazione;

PREMESSO CHE Il DDR n. 965 del 4/11/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente ECIPA SOCIETA' CONSORTILE A RL un contributo per un importo complessivo di Euro 49.200,00 per la realizzazione del progetto n. 57/1/3/1013/2013;

PREMESSO CHE Il medesimo DDR 965 del 04/11/2013 ha assunto un impegno di spesa per un importo complessivo di Euro 1.897.511,00 a carico del bilancio regionale 2013, che presenta la necessaria disponibilità, secondo la seguente ripartizione:

Euro 1.666.000,00 a carico del cap. 101399

Euro 231.511,00 a carico del cap. 101818;

PREMESSO CHE Il DDR n. 688 del 17/10/2014 ha prorogato il termine per la conclusione dei percorsi formativi;

PREMESSO CHE Il DDR n. 945 del 10/06/2015 ha ulteriormente prorogato il termine per la conclusione dei percorsi formativi;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposti anticipazioni per complessivi Euro 26.568,00;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da ECIPA SOCIETA' CONSORTILE A RL;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 21/03/2016;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 35.286,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da ECIPA SOCIETA' CONSORTILE A RL (codice ente 57), codice fiscale 02289210276, per un importo ammissibile di Euro 35.286,00 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 57/1/3/1013/2013, DDR n. 965 del 04/11/2013;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 26.568,00;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 8.718,00 a favore di ECIPA SOCIETA' CONSORTILE A RL (C. F. 02289210276) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 57/1/3/1013/2013 a carico del capitolo n. 101399, Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 965 del 04/11/2013, Siope 106021623 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.03.99.999);
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a ECIPA SOCIETA' CONSORTILE A RL il presente decreto;
7. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 323709)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 577 del 19 maggio 2016

**Approvazione del rendiconto 3488/0/2/869/2013 presentato da VIRAVER TECHNOLOGY SRL. (codice ente 3488). (codice Smupr 32741). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR. Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 come modificato dal Reg. CE n. 396/2009. - 2B1F2 - DGR n. 869 del 04/06/2013, DDR n. 1112 del 24/12/2013 e DDR n. 118 del 14/02/2014. - Modalità sportello (SPORTELLO 11) - Anno 2013.**

*[Formazione professionale e lavoro]*

Note per la trasparenza:
--------------------------

Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione dell'attività "Rilanciare l'impresa veneta" - Modalità a sportello.
--

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 869 del 04/06/2013 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti di innovazione e sviluppo - Modalità a sportello - anno 2013;

PREMESSO CHE la medesima Dgr ha approvato la Direttiva, per la presentazione di azioni innovative per le imprese e gli adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività;

PREMESSO CHE il DDR n. 475 del 11/06/2013 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 602 del 02/07/2013 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti, successivamente modificato con DDR n. 1116 del 24/12/2013;

PREMESSO CHE la DGR n. 2161 del 25/11/2013 ha approvato un ulteriore stanziamento di risorse per la realizzazione delle attività inerenti la Direttiva "Rilanciare l'impresa Veneta" nell'ambito degli sportelli rimanenti, o predisponendo delle ulteriori aperture, fino ad esaurimento delle risorse, per un importo pari a Euro 7.500.000,00 a valere su fondi relativi all'annualità 2013;

PREMESSO CHE il DDR n. 1112 del 24/12/2013 ha provveduto alla registrazione contabile di impegni di spesa a favore di soggetti determinabili per la realizzazione dell'attività "Rilanciare l'impresa Veneta" di cui alla DGR n. 869 del 04/06/2013 per complessivi Euro 5.300.393,81 a carico dei capitoli nn. 101318 e 101319 del Bilancio regionale 2013;

PREMESSO CHE il DDR n. 118 del 14/02/2014 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative (Sportello 11), concedendo all'ente VIRAVER TECHNOLOGY SRL un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 15.500,00 per la realizzazione del progetto n. 3488/0/2/869/2013;

PREMESSO CHE il DDR n. 643 del 12/09/2014 ha prorogato il termine per la conclusione dei progetti finanziati dal 1° al 11° sportello;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, al soggetto beneficiario in questione non sono state corrisposte anticipazioni;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da VIRAVER TECHNOLOGY SRL;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 3/09/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 12.668,50;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da VIRAVER TECHNOLOGY SRL (codice ente 3488, codice fiscale 02226660245), per un importo ammissibile di Euro 12.668,50 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 3488/0/2/869/2013, Dgr 869 del 04/06/2013, DGR n. 2161 del 25/11/2013, DDR n. 1112 del 24/12/2013 e DDR 118 del 14/02/2014 (Sportello 11);
3. di dare atto che non sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 12.668,50 a favore di VIRAVER TECHNOLOGY SRL (C. F. 02226660245) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 3488/0/2/869/2013 a carico dei capitolo n. 101318 e n. 101319, Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 1112 del 24/12/2013 e DDR n. 118 del 14/02/2014, Siope 106021623 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.03.99.999);
5. di comunicare a VIRAVER TECHNOLOGY SRL il presente decreto;
6. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
7. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 323710)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 578 del 19 maggio 2016

**Approvazione del rendiconto 2639/1/9/1064/2014 presentato da EUROCONSULTING SRL. (codice ente 2639). - Programma Operativo Nazionale per l'Attuazione dell'Iniziativa Europea per l'Occupazione Giovanile - Piano esecutivo regionale Garanzia Giovani (Regolamento Ue n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013. Piano di attuazione della Garanzia Giovani, nota Ce n. Ares EMPL/E3/MB/gc (2014) - DGR n. 551 del 15/04/2014 - DGR n. 1064 del 24/06/2014, DDR n. 48 del 15/01/2015. Modalità sportello (Sportello 9) Anno 2014.**

*[Formazione professionale e lavoro]*

Note per la trasparenza:

Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione dei percorsi per l'occupabilità dei giovani. Dgr 1064/2014 - Modalità a sportello.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 1064 del 24/06/2014 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti per la realizzazione di percorsi per l'Occupabilità dei giovani - Mettiti in moto! Neet vs Yeet - Modalità a sportello - anno 2014;

PREMESSO CHE la medesima Dgr ha approvato la Direttiva, per la presentazione di progetti per la realizzazione di specifici percorsi per l'occupabilità dei giovani;

PREMESSO CHE il Decreto del Direttore del Dipartimento Formazione, Istruzione e Lavoro n. 12 del 30/06/2014 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il Decreto del Direttore del Dipartimento Formazione, Istruzione e Lavoro n. 13 del 7/07/2014 ha approvato la nuova versione del Piano esecutivo regionale;

PREMESSO CHE il Decreto del Direttore del Dipartimento Formazione, Istruzione e Lavoro n. 15 del 10/07/2014 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE la DGR n. 2125 del 10/11/2014 ha disposto: la redistribuzione delle risorse stanziata tra le misure previste nel Piano Esecutivo Regionale per l'attuazione della Garanzia Giovani (Dgr 551/14 e DDR n. 13/14); la modifica e l'aggiornamento delle regole per la presentazione di progetti finalizzati a sostenere l'occupabilità dei giovani e le modifiche e aggiornamenti degli Adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività, sostituendo l'allegato C alla DGR n. 1064/14;

PREMESSO CHE il Decreto del Direttore del Dipartimento Formazione, Istruzione e Lavoro n. 29 del 12/11/2014 ha approvato le modifiche alla modulistica necessaria alla presentazione di progetti per la realizzazione di specifici percorsi per l'occupabilità dei giovani (Dgr n. 1064/2014 e successive modifiche DGR n. 2125/2014) e la guida alla presentazione. Con il medesimo provvedimento si approva l'eliminazione della Dichiarazione modulistica partner.

PREMESSO CHE il DDR n. 48 del 15/01/2015 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle attività formative attinenti al progetto 2639/1/9/1064/2014, presentato dall'ente EUROCONSULTING SRL (Sportello 9) per un importo Totale di Euro 71.824,00;

PREMESSO CHE il medesimo DDR n. 48 del 15/01/2015 ha destinato all'ente EUROCONSULTING SRL la somma di Euro 56.464,00, al netto dell'indennità di tirocinio assegnata all'INPS, per la realizzazione del progetto n. 2639/1/9/1064/2014;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti, successivamente prorogato; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi non sono stati corrisposti anticipazioni;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da EUROCONSULTING SRL;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 09/02/2016;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 49.764,00, al netto dell'indennità di tirocinio assegnata all'INPS;

VERIFICATO che alla data odierna il soggetto beneficiario non ha restituito la relazione di verifica sottoscritta per accettazione, nè ha formulato eventuali contestazioni;

CONSIDERATO CHE in data 13/05/2016, a seguito di controlli interni, si è provveduto al ricalcolo del contributo riconosciuto per un importo ammesso di Euro 49.964,00;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata e sue successive modifiche ed integrazioni;;

VISTA la DGR n. 551 del 15/04/2014 e s.m.i. di approvazione del Piano di attuazione regionale della Garanzia Giovani;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da EUROCONSULTING SRL (codice ente 2639, codice fiscale 04948820487), per un importo ammissibile di Euro 49.964,00, a valere sulle disponibilità ministeriali, al netto dell'indennità di tirocinio assegnata all'INPS, secondo le risultanze della relazione di controllo, relativa al progetto 2639/1/9/1064/2014, Dgr 1064 del 24/06/2014, Dgr n. 2125 del 10/11/2014 e DDR n. 48 del 15/01/2015 (Sportello 9);
3. di dare atto che non sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni;
4. di liquidare, in osservanza delle procedure inerenti il circuito finanziario adottato dal PAR Garanzia Giovani e secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 49.964,00 a favore di EUROCONSULTING SRL (C. F. 04948820487) a saldo del contributo pubblico, al netto dell'indennità di tirocinio assegnata all'INPS concesso per il progetto 2639/1/9/1064/2014 a valere sulle disponibilità ministeriali assegnate con D.D. 237/Segr. D.G./2014 del 04/04/2014,
5. di comunicare a EUROCONSULTING SRL il presente decreto;
6. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
7. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizione, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 323711)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 579 del 19 maggio 2016

**Approvazione del rendiconto 2639/1/10/1064/2014 presentato da EUROCONSULTING SRL. (codice ente 2639). - Programma Operativo Nazionale per l'Attuazione dell'Iniziativa Europea per l'Occupazione Giovanile - Piano esecutivo regionale Garanzia Giovani (Regolamento Ue n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013. Piano di attuazione della Garanzia Giovani, nota Ce n. Ares EMPL/E3/MB/gc (2014) - DGR n. 551 del 15/04/2014 - DGR n. 1064 del 24/06/2014, DDR n. 241 del 13/02/2014. Modalità sportello (Sportello 10) Anno 2014.**

*[Formazione professionale e lavoro]*

Note per la trasparenza:

Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione dei percorsi per l'occupabilità dei giovani. Dgr 1064/2014 - Modalità a sportello.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 1064 del 24/06/2014 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti per la realizzazione di percorsi per l'Occupabilità dei giovani - Mettiti in moto! Neet vs Yeet - Modalità a sportello - anno 2014;

PREMESSO CHE la medesima Dgr ha approvato la Direttiva, per la presentazione di progetti per la realizzazione di specifici percorsi per l'occupabilità dei giovani;

PREMESSO CHE il Decreto del Direttore del Dipartimento Formazione, Istruzione e Lavoro n. 12 del 30/06/2014 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il Decreto del Direttore del Dipartimento Formazione, Istruzione e Lavoro n. 13 del 7/07/2014 ha approvato la nuova versione del Piano esecutivo regionale;

PREMESSO CHE il Decreto del Direttore del Dipartimento Formazione, Istruzione e Lavoro n. 15 del 10/07/2014 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE la DGR n. 2125 del 10/11/2014 ha disposto: la redistribuzione delle risorse stanziare tra le misure previste nel Piano Esecutivo Regionale per l'attuazione della Garanzia Giovani (Dgr 551/14 e DDR n. 13/14); la modifica e l'aggiornamento delle regole per la presentazione di progetti finalizzati a sostenere l'occupabilità dei giovani e le modifiche e aggiornamenti degli Adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività, sostituendo l'allegato C alla DGR n. 1064/14;

PREMESSO CHE il Decreto del Direttore del Dipartimento Formazione, Istruzione e Lavoro n. 29 del 12/11/2014 ha approvato le modifiche alla modulistica necessaria alla presentazione di progetti per la realizzazione di specifici percorsi per l'occupabilità dei giovani (Dgr n. 1064/2014 e successive modifiche DGR n. 2125/2014) e la guida alla presentazione. Con il medesimo provvedimento si approva l'eliminazione della Dichiarazione modulistica partner.

PREMESSO CHE il DDR n. 241 del 13/02/2015 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle attività formative attinenti al progetto 2639/1/10/1064/2014, presentato dall'ente EUROCONSULTING SRL (Sportello 10) per un importo Totale di Euro 32.808,00;

PREMESSO CHE il medesimo DDR n. 241 del 13/02/2015 ha destinato all'ente EUROCONSULTING SRL la somma di Euro 25.608,00, al netto dell'indennità di tirocinio assegnata all'INPS, per la realizzazione del progetto n. 2639/1/10/1064/2014;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti, successivamente prorogato; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi non sono stati corrisposti anticipazioni;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da EUROCONSULTING SRL;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 09/02/2016;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 21.108,00, al netto dell'indennità di tirocinio assegnata all'INPS;

VERIFICATO che alla data odierna il soggetto beneficiario non ha restituito la relazione di verifica sottoscritta per accettazione, nè ha formulato eventuali contestazioni;

CONSIDERATO CHE in data 13/05/2016, a seguito di controlli interni, si è provveduto al ricalcolo del contributo riconosciuto per un importo ammesso di Euro 21.608,00;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata e sue successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la DGR n. 551 del 15/04/2014 e s.m.i. di approvazione del Piano di attuazione regionale della Garanzia Giovani;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da EUROCONSULTING SRL (codice ente 2639, codice fiscale 04948820487), per un importo ammissibile di Euro 21.608,00, a valere sulle disponibilità ministeriali, al netto dell'indennità di tirocinio assegnata all'INPS, secondo le risultanze della relazione di controllo, relativa al progetto 2639/1/10/1064/2014, Dgr 1064 del 24/06/2014, Dgr n. 2125 del 10/11/2014 e DDR n. 241 del 13/02/2015 (Sportello 10);
3. di dare atto che non sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni;
4. di liquidare, in osservanza delle procedure inerenti il circuito finanziario adottato dal PAR Garanzia Giovani e secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 21.608,00 a favore di EUROCONSULTING SRL (C. F. 04948820487) a saldo del contributo pubblico, al netto dell'indennità di tirocinio assegnata all'INPS concesso per il progetto 2639/1/10/1064/2014 a valere sulle disponibilità ministeriali assegnate con D.D. 237/Segr. D.G./2014 del 04/04/2014,
5. di comunicare a EUROCONSULTING SRL il presente decreto;
6. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
7. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 323712)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 617 del 24 maggio 2016

**L.R. n. 19/2002 e s.m.i.: "Elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati" - DGR n. 3289 del 21/12/2010 e DGR n. 2120 del 30/12/2015. Iscrizione di un nuovo ambito - Formazione Superiore - per l'Organismo di Formazione: E-CONS SRL - codice Ente n. 1413.***[Formazione professionale e lavoro]***Note per la trasparenza:**

Approvazione dell'istanza di accreditamento di un nuovo ambito per un Organismo di Formazione e variazione nell'elenco regionale di cui alla L.R. 19/2002 e s.m.i. Istanza di accreditamento per un nuovo ambito Prot. Reg. n. 33688/70.06.01.14 del 28/01/2016.

Il Direttore

- Vista la L.R. 19/2002 e s.m.i.: "Istituzione dell'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati";
- Visto l'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati, istituito ai sensi della L.R. 19/2002 e s.m.i. con Decreto del Dirigente Regionale della Formazione n. 1242 del 30 ottobre 2003 e s.m.i.;
- Vista la richiesta di accreditamento per un nuovo ambito - Formazione Superiore- presentata dall'Organismo di Formazione E-CONS SRL (codice fiscale 01171060294, codice ente n. 1413, codice Accred A0127) avente sede legale e sede operativa, accreditata per l'ambito della Formazione Continua, in VIA DEL LAVORO, 4 - 35040 BOARA PISANI (PD);
- Verificata, ai sensi della DGR n. 359/2004 e s.m.i. sostituita dalla DGR n. 2120/2015, la conformità della documentazione presentata ai requisiti previsti dal modello regionale di accreditamento e ritenuto, di conseguenza, che nulla osti all'accoglimento della domanda;
- Visto, altresì, il resoconto della verifica audit effettuata, ai sensi della D.G.R. n. 3289/2010 sostituita dalla DGR n. 2120/2015, in data 04 aprile 2016 dai funzionari incaricati, ai sensi della D.G.R. n. 1147/2015, della Regione del Veneto presso la succitata sede, dal quale risulta il completo soddisfacimento dei requisiti previsti dal modello di accreditamento;
- Viste le LL.RR. n.19/02 e s.m.i. e n. 54/2012;
- Viste le DD.G.R. n. 3289/2010 sostituita dalla DGR n. 2120/2015 e n. 1147/2015;
- Visto il D.D.R. n. 1242/2003 e s.m.i.;

decreta

1. di accreditare l'Organismo di Formazione E-CONS SRL (codice fiscale 01171060294, codice ente n. 1413), attualmente iscritto nell'elenco regionale al numero A0127 avente sede legale e sede operativa, accreditata per l'ambito della Formazione Continua, in VIA DEL LAVORO, 4 - 35040 BOARA PISANI (PD), anche per l'ambito della Formazione Superiore;
2. di rinnovare l'obbligo, per l'Organismo di Formazione E-CONS SRL, di comunicare alla Sezione Formazione ogni e qualsiasi variazione rispetto ai dati esposti nell'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati.
3. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del D.Lgs n. 33/2013;
4. di pubblicare per intero il presente decreto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Santo Romano

(Codice interno: 323713)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 619 del 26 maggio 2016

**Approvazione del rendiconto 1085/1/1/1965/2013 presentato da UPA FORMAZIONE SRL. (codice ente 1085). (codice Smupr 31821). POR 2007/2013 - FSE in sinergia con il FESR. Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 come modificato dal Reg. CE n. 396/2009. - 2B4F1 - DGR n. 1965 del 28/10/2013, DDR n. 1078 del 18/12/2013 - Anno 2013.**

*[Formazione professionale e lavoro]*

Note per la trasparenza:

Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione di azioni per lo sviluppo della cultura imprenditoriale a scuola.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 1965 del 28/10/2013 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti per la realizzazione di azioni per lo sviluppo della cultura imprenditoriale a scuola - "Impariamo a fare impresa - Direttiva per la realizzazione di azioni per lo sviluppo della cultura imprenditoriale a scuola - ("Giotto a bottega da Cimabue - La trasmissione dei saperi" - Protocollo d'Intesa Giovani Imprenditori - Confartigianato Veneto)" - Anno 2013;

PREMESSO CHE la medesima Dgr ha approvato la relativa la Direttiva;

PREMESSO CHE il DDR n. 967 del 5/11/2013 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 1073 del 13/12/2013 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 1078 del 18/12/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente UPA FORMAZIONE SRL un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 296.000,00 per la realizzazione del progetto n. 1085/1/1/1965/2013;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 1078 del 18/12/2013, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato B, per un importo complessivo di Euro 1.499.760,00 per l'Asse IV - Capitale Umano - a carico dei capitoli n. 101331 e n. 101011 del Bilancio regionale 2013, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 730.357,49 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101331

- Euro 769.402,51 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101011;

PREMESSO CHE il DDR n. 350 del 12/03/2015 ha prorogato il termine per la conclusione dei progetti finanziati;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi non sono state corrisposte anticipazioni;

CONSIDERATO CHE in data 29/01/2015, il competente ufficio ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da UPA FORMAZIONE SRL;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 08/10/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 243.289,79;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da UPA FORMAZIONE SRL (codice ente 1085, codice fiscale 03391310285), per un importo ammissibile di Euro 243.289,79 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 1085/1/1/1965/2013, Dgr 1965 del 28/10/2013 e DDR n 1078 del 18/12/2013;
3. di dare atto che non sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 243.289,79 a favore di UPA FORMAZIONE SRL (C. F. 03391310285) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 1085/1/1/1965/2013 a carico dei capitoli n. 101318 e n. 101319, Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 1078 del 18/12/2013, Siope 106021623 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.03.99.999);
5. di comunicare a UPA FORMAZIONE SRL il presente decreto;
6. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
7. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

(Codice interno: 323714)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 620 del 26 maggio 2016

**Approvazione del rendiconto 784/1/3/869/2013 presentato da GENESIS SRL. (codice ente 784). (codice Smupr 31520). POR 2007/2013 FSE in sinergia con il FESR. Ob. CRO - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006 come modificato dal Reg. CE n. 396/2009. - 2B1F2 - DGR n. 869 del 04/06/2013, DDR n. 1076 del 16/12/2013 - Modalità sportello (SPORTELLO 9) - Anno 2013.**

*[Formazione professionale e lavoro]*

Note per la trasparenza:

Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione dell'attività "Rilanciare l'impresa veneta" - Modalità a sportello.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 869 del 04/06/2013 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti di innovazione e sviluppo - Modalità a sportello - anno 2013;

PREMESSO CHE la medesima Dgr ha approvato la Direttiva, per la presentazione di azioni innovative per le imprese e gli adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività;

PREMESSO CHE il DDR n. 475 del 11/06/2013 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 602 del 02/07/2013 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti, successivamente modificato con DDR n. 1116 del 24/12/2013;

PREMESSO CHE il DDR n. 1076 del 16/12/2013 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative (Sportello 9), concedendo all'ente GENESIS SRL un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 47.232,00 per la realizzazione del progetto n. 784/1/3/869/2013;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 1076 del 16/12/2013, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'allegato B, per un importo complessivo di Euro 3.314.522,28 per l'Asse I - Adattabilità - a carico dei capitoli n. 101318 e n. 101319 del Bilancio regionale 2013, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 1.614.115,67 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101319

- Euro 1.700.406,61 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101318;

PREMESSO CHE il DDR n. 643 del 12/09/2014 ha prorogato il termine per la conclusione dei progetti finanziati dal 1° al 11° sportello;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono state corrisposte anticipazioni per complessivi Euro 22.380,00;

CONSIDERATO CHE in data 27/08/2014, il competente ufficio ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la irregolare esecuzione del progetto che ha comportato una decurtazione in sede di verifica rendicontale;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da GENESIS SRL;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 24/09/2015;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 45.511,04;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

CONSIDERATO CHE in data 25/05/2016, a seguito di controlli interni, si è provveduto al ricalcolo del contributo riconosciuto per un importo ammesso di Euro 43.530,85;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata e sue successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da GENESIS SRL (codice ente 784, codice fiscale 00768450678), per un importo ammissibile di Euro 43.530,85 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di controllo, relativa al progetto 784/1/3/869/2013, Dgr n. 869 del 04/06/2013 e DDR n 1076 del 16/12/2013 (Sportello 9);
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi Euro 22.380,00;
4. di liquidare, secondo le disponibilità di cassa, la somma di Euro 21.150,85 a favore di GENESIS SRL (C. F. 00768450678) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 784/1/3/869/2013 a carico dei capitoli n. 101318 e n. 101319, Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 1076 del 16/12/2013, Siope 106021623 (codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.03.99.999);
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a GENESIS SRL il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

**DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI ROVIGO**

(Codice interno: 323458)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI ROVIGO n. 39 del 11 maggio 2016

**Lavori urgenti per la riparazione di gravi dissesti diffusi e per la messa in sicurezza dell'argine sinistro del Canalbianco e della SP45, mediante ricostruzione e difesa del petto a fiume nel tratto compreso tra il ponte dell'Amolara e la località Colafonda in Comune di Adria (RO). 1° Stralcio Lotto B Importo E. 1.300.000,00 CUP: H64H16000170001 2° Stralcio Importo E. 1.300.000,00 CUP: H64H16000180001 INDIVIDUAZIONE BENEFICIARI PER INCARICHI PROFESSIONALI**

*[Consulenze e incarichi professionali]*

**Note per la trasparenza:**

Con il presente decreto si procede all'individuazione dei beneficiari, professionisti e società esterne all'Amministrazione Regionale, di incarichi professionali vari per lo svolgimento di attività propedeutiche alla redazione dei progetti esecutivi dei lavori citati in oggetto.

Il Direttore

Premesso che:

- sono in corso di reperimento e definizione le risorse finanziarie derivanti dalle economie di spesa delle Ordinanze e dall'Accordo UE-Governo Italiano - Italia Sicura;
- gli interventi in oggetto sono stati segnalati dalla Sezione Bacino Idrografico Adige Po - Sezione di Rovigo e successivamente inseriti nell'elenco degli interventi finanziabili di cui al punto precedente;
- necessita dar corso alle fasi di progettazione ai sensi della Normativa vigente in materia di LL.PP.

**CONSIDERATO** che:

- per la elaborazione dei progetti esecutivi degli interventi in argomento necessita redigere il Piano di Sicurezza e Coordinamento in fase di progettazione così come previsto dall'art. 33 lettera f) del D.P.R. n. 207/2010;
- ai sensi di quanto previsto dal D. Lgs. n. 42/2004 necessita redigere altresì lo Studio Paesaggistico finalizzato all'acquisizione del relativo parere ambientale.

**CONSIDERATO** che sia per quanto riguarda le attività legate alla sicurezza che per quelle relative allo studio paesaggistico gli impegni per il loro svolgimento risultano incompatibili con gli attuali carichi di lavoro del personale interno anche in relazione all'avvio di altre progettazioni, oltre che all'espletamento di normali compiti connessi all'ordinaria attività tecnico-amministrativa propria dell'Ufficio.

**ACCERTATA** pertanto la necessità di dover individuare professionisti esterni all'Amministrazione Regionale per la stesura dei Piani di Sicurezza e Coordinamento, il Coordinamento Sicurezza in fase Esecutiva e degli Studi Paesaggistici.

**PRESO ATTO** che con note prot. regionale nn. 82386, 82428 e 82397 in data 01.03.2016 la Sezione Bacino Idrografico Adige Po - Sezione di Rovigo ha provveduto a chiedere a n. 3 Studi Tecnici inseriti nell'Elenco dei consulenti e prestatori di servizi approvato con Decreto Dirigenziale n. 978 del 31 Agosto 2015 ed integrato con Decreto Dirigenziale n. 148 del 30 marzo 2016, in conformità a quanto stabilito dalla DGRV n. 1576 in data 31/07/2012, l'invio della propria migliore offerta per il coordinamento della Sicurezza.

**VISTA** la migliore offerta, relativa ad entrambi gli interventi, dell'Ing. Marzia De Rossi con sede in via M. Ravel, 6 - Padova (P.IVA 04652850282), pervenuta in data 07.03.2016 acclarata al prot. regionale n. 89109 con la quale è stato presentato il seguente onorario:

- Euro 3.172,00 per la redazione di ciascun PSC (di cui Euro 2.500,00 per l'onorario, Euro 100,00 per oneri cassa previdenza 4% ed Euro 572,00 per IVA 22%).
- Euro 7.866,56 per il Coordinamento Sicurezza in fase Esecutiva per ciascun intervento (di cui Euro 6.200,00 per l'onorario, Euro 248,00 per oneri cassa previdenza 4% ed Euro 1.418,56 per IVA 22%).

Per un totale complessivo di entrambi gli interventi pari ad Euro 22.077,12.

**PRESO ATTO** che con note prot. regionale nn. 87188, 87198 e 87276 in data 04.03.2016 la Sezione Bacino Idrografico Adige Po - Sezione di Rovigo ha provveduto a chiedere a n. 3 Studi Tecnici inseriti nell'Elenco dei consulenti e prestatori di servizi approvato con Decreto Dirigenziale n. 978 del 31 Agosto 2015 ed integrato con Decreto Dirigenziale n. 148 del 30 marzo 2016, in conformità a quanto stabilito dalla DGRV n. 1576 in data 31/07/2012, l'invio della propria migliore offerta per la redazione dello Studio Paesaggistico.

**VISTA** la migliore offerta, relativa ad entrambi gli interventi, dell'Arch. Roberta Galli (omissis), pervenuta in data 10.03.2016 acclarata al prot. regionale n. 96250 con la quale è stato presentato un onorario per ciascun intervento di Euro 7.834,84 per la redazione dello Studio Paesaggistico (di cui Euro 6.175,00 per l'onorario, Euro 247,00 per oneri cassa previdenza 4% ed Euro 1.412,84,00 per IVA 22%) per un totale complessivo di entrambi gli interventi pari ad Euro 15.669,68.

**ACCERTATO** che le offerte di cui sopra risultano congrue e che i professionisti e le Società individuate risultano avere provata esperienza e capacità professionale in ordine alle prestazioni da conferire col presente decreto e che gli stessi hanno manifestato la piena disponibilità ad avviare immediatamente le procedure per il perfezionamento del rapporto contrattuale con l'Amministrazione Regionale.

**RITENUTO** pertanto di individuare i seguenti beneficiari, esterni all'Amministrazione Regionale, per la redazione dei Piani di Sicurezza e Coordinamento in fase di progettazione, per il Coordinamento Sicurezza durante la fase Esecutiva e per la redazione degli Studi Paesaggistici prepedeutici alla redazione dei progetti esecutivi titolati:

1. "Lavori urgenti per la riparazione di gravi dissesti diffusi e per la messa in sicurezza dell'argine sinistro del Canalbianco tra il ponte dell'Amolara e la località Colafonda in Comune di Adria (RO). **1° Stralcio Lotto B.**
2. Lavori urgenti per la riparazione di gravi dissesti diffusi e per la messa in sicurezza dell'argine sinistro del Canalbianco tra il ponte dell'Amolara e la località Colafonda in Comune di Adria (RO). **2° Stralcio**

- Ing. Marzia De Rossi (omissis) (P.IVA 04652850282) per la redazione del PSC e per il CSE per l'importo complessivo pari ad Euro 11.038,56 per ciascun intervento;
- Arch. Roberta Galli (omissis) per la redazione degli Studi Paesaggistici per l'importo complessivo pari ad Euro 7.834,68 per ciascun intervento.

**VISTA** la D.G.R. n. 354 del 06.03.2012 e la D.G.R. n. 2401 del 27.11.2012 con le quale la Giunta Regionale ha approvato e aggiornato la "Disciplina delle procedure di acquisizione di servizi, forniture e lavori in economia da disporsi a cura delle strutture della Regione del Veneto - Giunta Regionale" stabilendo che l'importo di Euro 20.000,00 di cui al punto n. 6, lett. C) dell'allegato A alla DGR n. 3220/2009 viene rideterminato in Euro 40.000,00 ai sensi e per gli effetti del vigente art. 125, c. 11 del D.Lgs. 163/2006.

**CONSIDERATO** che

- l'importo delle prestazioni professionali oggetto del presente provvedimento sono inferiori alla soglia di Euro 40.000,00.
- i contratti verranno conclusi a mezzo di corrispondenza secondo l'uso del commercio come disposto dall'art. 7 dell'Allegato A alla DGR n. 2401/2012 non appena assunto l'impegno di spesa da parte della Direzione Difesa del Suolo.

**PRESO ATTO** che alla copertura finanziaria delle attività oggetto del presente provvedimento provvederà la Direzione Difesa del Suolo con successivo provvedimento di competenza non appena saranno disponibili le risorse finanziarie.

**VISTA** la L.R. 29.11.2001 n. 39

**VISTA** la L.R. 07.11.2003 n. 27

decreta

1. Di quantificare in **Euro 18.873,40** la somma complessiva necessaria per l'espletamento delle attività descritte in premessa per la realizzazione dei "Lavori urgenti per la riparazione di gravi dissesti diffusi e per la messa in sicurezza dell'argine sinistro del Canalbianco tra il ponte dell'Amolara e la località Colafonda in Comune di Adria (RO). **1° Stralcio Lotto B"**.
2. Di quantificare in **Euro 18.873,40** la somma complessiva necessaria per l'espletamento delle attività descritte in premessa per la realizzazione dei "Lavori urgenti per la riparazione di gravi dissesti diffusi e per la messa in sicurezza dell'argine sinistro del Canalbianco tra il ponte dell'Amolara e la località Colafonda in Comune di Adria (RO). **2°**

**Stralcio".**

3. Di individuare i seguenti beneficiari per l'espletamento delle attività oggetto del presente provvedimento:

- Ing. Marzia De Rossi (omissis) (P.IVA 04652850282) per la redazione del Piano di Sicurezza e Coordinamento e per il Coordinamento in fase Esecutiva per l'importo complessivo pari ad Euro 11.038,56 per ciascun intervento;
- Arch. Roberta Galli (omissis) - Padova (P.IVA 00108810284) per la redazione degli Studi Paesaggistici per l'importo complessivo pari ad Euro 7.834,84 per ciascun intervento.

4. Di trasmettere copia del presente provvedimento alla Direzione Difesa del Suolo per l'assunzione dell'impegno di spesa della somma complessiva pari ad Euro 37.746,80 non appena saranno definite e disponibili le risorse finanziarie.

5. Di definire le modalità, le condizioni, la tempistica per l'esecuzione delle prestazioni, la modalità di pagamento dei corrispettivi economici ecc. con successive lettere d'ordine ai sensi delle DGRV nn. 354/2012 e 2401/2012.

6. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

7. Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto in forma integrale.

Umberto Anti

(Codice interno: 323459)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI ROVIGO n. 46 del 20 maggio 2016

**Legge n. 191/2009. Accordo di Programma tra il Ministero dell'Ambiente e Tutela del territorio e del Mare e la Regione del Veneto finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico. Progetto RO016B/10\_Lavori di ripristino dei muri, delle scarpate e dell'alveo del ramo interno del fiume Canalbianco nel centro abitato di Adria in Comune di Adria (RO). CUP H66E12000380001 Importo progetto E. 2.000.000,00 AFFIDAMENTO INCARICO PROFESSIONALE ASSISTENZA ALLA D.L. E CSE [Consulenze e incarichi professionali]**

Note per la trasparenza:

Con il presente decreto si procede agli affidamenti degli incarichi a professionisti esterni all'Amministrazione Regionale per lo svolgimento di attività di assistenza alla Direzione Lavori e di Coordinamento Sicurezza in fase Esecutiva.

Il Direttore

Premesso che:

- ai sensi della Legge n. 191/2009 il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del mare (MATTM) e la Regione del Veneto hanno sottoscritto, in data 23.12.2010, l'Accordo di programma finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico dell'importo complessivo pari ad Euro 67.677.000,00;
- a seguito di una necessaria rimodulazione dovuta a uno slittamento temporale dell'assegnazione di parte delle risorse previste dalla L. 191/09, MATTM e la Regione del Veneto hanno concordato un Atto Integrativo all'Accordo di Programma sottoscritto dalle parti in data 10.11.2011 con il quale il piano degli interventi previsto dal suddetto accordo è stato suddiviso in una Sezione Attuativa da realizzare in via prioritaria dell'importo complessivo di Euro 44.877.000,00 e una Sezione Programmatica dell'importo complessivo di Euro 22.800.000,00;
- l'intervento proposto dalla Sezione Bacino Idrografico Adige Po - Sezione di Rovigo titolato "Lavori di ripristino dei muri, delle scarpate e dell'alveo del ramo interno del fiume Canalbianco nel centro abitato di Adria in Comune di Adria (RO)" dell'importo pari ad Euro 2.000.000,00 rientra tra i progetti inseriti nella Sezione Attuativa di cui al punto precedente.
- con Decreto n. 761 del 10.12.2014 è stato approvato il progetto definito n. 683 del 24.07.2014 redatto dall'Ufficio della Sezione Bacino Idrografico Adige Po - Sezione di Rovigo per la realizzazione dei "Lavori di ripristino dei muri, delle scarpate e dell'alveo del ramo interno del fiume Canalbianco nel centro abitato di Adria in Comune di Adria (RO)" per un importo complessivo pari ad Euro 2.000.000,00
- con Decreto n. 337 del 02.09.2015 è stato approvato il progetto esecutivo n. 683 del 24.07.2014 redatto dall'Ufficio della Sezione Bacino Idrografico Adige Po - Sezione di Rovigo per la realizzazione dei "Lavori di ripristino dei muri, delle scarpate e dell'alveo del ramo interno del fiume Canalbianco nel centro abitato di Adria in Comune di Adria (RO)" per un importo complessivo pari ad Euro 2.000.000,00
- che con voto n. 108 del 15.12.2015 la Commissione Tecnica Decentrata LL.PP. di Rovigo ha riapprovato il progetto esecutivo di cui al punto precedente il cui Capitolato Speciale d'Appalto è stato implementato con ulteriori dettami e oneri accessori a carico della futura impresa esecutrice a garanzia della buona riuscita del lavoro e contestualmente è stato revisionato il quadro economico lasciando inalterato l'importo di finanziamento.

**CONSIDERATO** che:

- con proprio Decreto n. 25 in data 25.03.2016 sono stati aggiudicati in via definitiva i "Lavori di ripristino dei muri, delle scarpate e dell'alveo del ramo interno del fiume Canalbianco nel centro abitato di Adria in Comune di Adria (RO). INTERVENTO B\_consolidamento statico muro arginale destro" all'Impresa Freguglia S.r.l. con sede in Porto Viro per un importo netto pari ad Euro 527.920,19;
- con proprio Decreto n. 30 in data 05.04.2016 sono stati aggiudicati in via definitiva i "Lavori di ripristino dei muri, delle scarpate e dell'alveo del ramo interno del fiume Canalbianco nel centro abitato di Adria in Comune di Adria (RO). INTERVENTO A\_Potenziamento impianto idrovoro di Cengiaretto" all'Impresa Euroscavi S.r.l. con sede in Badia Polesine per un importo netto pari ad Euro 427.142,34;
- per i "Lavori di ripristino dei muri, delle scarpate e dell'alveo del ramo interno del fiume Canalbianco nel centro abitato di Adria in Comune di Adria (RO). INTERVENTO C\_Restauro conservativo delle mura di sponda" la procedura di gara è in corso.

**ACCERTATO** quanto segue:

- la necessità di consegnare e conseguentemente dare inizio ai lavori A e B, prioritari rispetto alla parte C;
- l'esigenza di nominare un professionista esterno all'Amm.ne Regionale, per la complessità dell'opera, per svolgere l'attività di Assistente alla Direzione Lavori, che verrà effettuata dal personale interno all'Amministrazione Regionale;
- affidare, ai sensi del D.Lgs. 81/2008, a professionista esterno l'incarico per il Coordinamento per la Sicurezza in fase esecutiva per l'intera opera.

**PRESO ATTO** che con note prot. regionale nn. 10390, 10277, 10249 in data 13.01.2016 la Sezione Bacino Idrografico Adige Po - Sezione di Rovigo ha provveduto a chiedere a n. 3 Studi Tecnici inseriti nell'Elenco dei consulenti e prestatori di servizi approvato con Decreto Dirigenziale n. 978 del 31 Agosto 2015 ed integrato con Decreto Dirigenziale n. 148 del 30 marzo 2016, in conformità a quanto stabilito dalla DGRV n. 1576 in data 31/07/2012, l'invio della propria migliore offerta per l'attività di Coordinatore per la Sicurezza durante l'esecuzione dei Lavori.

**VISTA** la migliore offerta dell'Ing. Marzia De Rossi con sede in via M. Ravel, 6 - Padova (P.IVA 04652850282), datata 14.01.2016 acclarata al prot. regionale n. 15719 in data 18.01.2016 con la quale è stato presentato un compenso complessivo pari ad Euro 16.494,40 (di cui Euro 13.000,00 per l'onorario, Euro 520,00 per oneri cassa previdenza 4% ed Euro 2.974,40 per IVA 22%).

**VISTO** il curriculum vitae dell'Ing. Marzia De Rossi.

**PRESO ATTO** che con note prot. regionale nn. 9998, 10170, 10195 in data 13.01.2016 la Sezione Bacino Idrografico Adige Po - Sezione di Rovigo ha provveduto a chiedere a n. 3 Studi Tecnici inseriti nell'Elenco dei consulenti e prestatori di servizi approvato con Decreto Dirigenziale n. 978 del 31 Agosto 2015 ed integrato con Decreto Dirigenziale n. 148 del 30 marzo 2016, in conformità a quanto stabilito dalla DGRV n. 1576 in data 31/07/2012, l'invio della propria migliore offerta per l'attività di Assistente alla Direzione Lavori.

**VISTA** la migliore offerta dell'Ing. David Voltan avente Studio Tecnico in Rovigo via L. Einaudi n. 24 (PIVA 01231070291) datata 15.01.2016 e acclarata al prot. regionale n. 14468 il 15.01.2016, con la quale è stato presentato un compenso complessivo pari ad Euro 19.017,47 (di cui Euro 14.988,55 per l'onorario, Euro 599,54 per oneri cassa previdenza ed Euro 3.429,38 per IVA 22%).

**VISTO** il curriculum vitae dell'Ing. David Voltan.

**ACCERTATO** che le offerte di cui sopra risultano congrue e che i professionisti e le Società individuate risultano avere provata esperienza e capacità professionale in ordine alle prestazioni da conferire col presente decreto e che gli stessi hanno manifestato la piena disponibilità ad avviare immediatamente le procedure per il perfezionamento del rapporto contrattuale con l'Amministrazione Regionale.

**RITENUTO** pertanto di poter affidare a:

- Ing. Marzia De Rossi con sede in via M. Ravel, 6 - Padova (P.IVA 04652850282), l'incarico per il C.S.E. dei "Lavori di ripristino dei muri, delle scarpate e dell'alveo del ramo interno del fiume Canalbianco nel centro abitato di Adria in Comune di Adria (RO)" per l'importo complessivo di Euro 16.494,40.
- dell'Ing. David Voltan avente Studio Tecnico in Rovigo via L. Einaudi n. 24 (PIVA 01231070291) l'incarico per l'Assistenza alla D.L., che verrà svolta dal personale interno dell'Amm.ne Regionale, dei "Lavori di ripristino dei muri, delle scarpate e dell'alveo del ramo interno del fiume Canalbianco nel centro abitato di Adria in Comune di Adria (RO)", per l'importo complessivo di Euro 19.017,47

**VISTA** la D.G.R. n. 354 del 06.03.2012 e la D.G.R. n. 2401 del 27.11.2012 con le quale la Giunta Regionale ha approvato e aggiornato la "Disciplina delle procedure di acquisizione di servizi, forniture e lavori in economia da disporsi a cura delle strutture della Regione del Veneto - Giunta Regionale" stabilendo che l'importo di Euro 20.000,00 di cui al punto n. 6, lett. C) dell'allegato A alla DGR n. 3220/2009 viene rideterminato in Euro 40.000,00 ai sensi e per gli effetti del vigente art. 125, c. 11 del D.Lgs. 163/2006.

**VISTA** la D.G.R. n. 2401 datata 27.11.2012 con la quale la Giunta Regionale ha approvato l'aggiornamento del provvedimento recante la "Disciplina delle procedure di acquisizione di lavori, forniture e servizi in economia" già approvato con DGR n. 354 del 06.03.2012, alle modifiche normative nel frattempo intervenute.

**CONSIDERATO** che

- l'importo delle prestazioni professionali oggetto del presente provvedimento sono inferiori alla soglia di Euro 40.000,00.

- i contratti verranno conclusi a mezzo di corrispondenza secondo l'uso del commercio come disposto dall'art. 7 dell'Allegato A alla DGR n. 2401/2012

VISTA la L.R. 29.11.2001 n. 39

VISTA la L.R. 07.11.2003 n. 27

decreta

1. Di quantificare in **Euro 35.511,87** la somma complessiva necessaria per le attività descritte in premessa propedeutiche alla realizzazione dei "Lavori di ripristino dei muri, delle scarpate e dell'alveo del ramo interno del fiume Canalbianco nel centro abitato di Adria in Comune di Adria (RO)".
2. Di Affidare all'Ing. Marzia De Rossi (omissis) (P.IVA 04652850282), l'incarico per il C.S.E. dei "Lavori di ripristino dei muri, delle scarpate e dell'alveo del ramo interno del fiume Canalbianco nel centro abitato di Adria in Comune di Adria (RO)" per l'importo complessivo di Euro 16.494,40 (di cui Euro 13.000,00 per l'onorario, Euro 520,00 per oneri cassa previdenza 4% ed Euro 2.974,40 per IVA 22%) .
3. Di Affidare all'Ing. David Voltan avente Studio Tecnico in Rovigo via L. Einaudi n. 24 (P.IVA 01231070291) l'incarico per l'Assistenza alla D.L., che verrà svolta dal personale interno dell'Amm.ne Regionale, dei "Lavori di ripristino dei muri, delle scarpate e dell'alveo del ramo interno del fiume Canalbianco nel centro abitato di Adria in Comune di Adria (RO)", per l'importo complessivo di Euro 19.017,47(di cui Euro 13.000,00 per l'onorario, Euro 520,00 per oneri cassa previdenza 4% ed Euro 2.974,40 per IVA 22%) .
4. Di completare l'incarico e definire le modalità di erogazione dei corrispettivi economici con successive lettere d'ordine ai sensi delle DGRV nn. 354/2012 e 2401/2012.
5. Di far fonte alla somma complessiva di Euro 35.511,87 con i fondi impegnati dal Commissario Straordinario delegato per il rischio idrogeologico nel Veneto con decreto n. 93 del 23.11.2015 sulla Contabilità Speciale n. 5596.
6. Le liquidazioni di spesa afferenti le attività affidate con il presente saranno effettuate Commissario Straordinario delegato per il rischio idrogeologico nel Veneto.
7. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.
8. Il presente provvedimento sarà pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Umberto Anti

(Codice interno: 323460)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI ROVIGO n. 47 del 20 maggio 2016

**Fondi Legge 191/2009 MATTM ex Legge 183/1989 Soggetto Attuatore: Sezione Bacino Idrografico Adige Po Sezione di Rovigo RO015A/10 Lavori di sistemazione dell'argine sinistro del Po di Levante a valle dello stante n. 356 sino alla foce, in Comune di Rosolina (RO) 1° stralcio. CUP: H99H12000210001 Affidamento incarico professionale di Responsabile per la Sicurezza in fase Esecutiva e per la redazione del Piano Sostitutivo di Sicurezza. Importo netto incarico E. 8.300,00.**

*[Consulenze e incarichi professionali]*

Note per la trasparenza:

Con il presente decreto si affida l'incarico professionale di Responsabile per la Sicurezza in fase Esecutiva e per la redazione del Piano Sostitutivo di Sicurezza dei lavori citati in oggetto ad un soggetto esterno all'Amministrazione Regionale ai sensi delle DGR nn. 354/2012 e 2401/2012 ed iscritto nell'"Elenco dei consulenti e prestatori di servizi".

Il Direttore

**PREMESSO** che:

- In data 15.12.2012 è stato redatto il progetto esecutivo n. 629 relativo a "Lavori di sistemazione dell'argine sinistro del Po di Levante a valle dello stante n. 356 sino alla foce, in Comune di Rosolina (RO) - 1° stralcio" codice RO015A/10 per l'importo di Euro 1.000.000,00, approvato con decreto n. 308 del 07.09.2012 dal Dirigente dell'Unità di Progetto del Genio Civile di Rovigo;
- Con decreto del n. 732 del 01.12.2014 del Direttore della Sezione Bacino Idrografico Adige Po - Sezione di Rovigo, a seguito dell'aggiornamento dei prezzi dei lavori sopra indicati, è stato rimodulato il quadro economico di spesa;
- Con proprio Decreto n. 29 del 05.04.2016 sono stati aggiudicati in via definitiva i lavori in oggetto all'Impresa LOCAPAL S.r.l. con sede in Lughetto di Campagna Lupia (VE), via Marghera n. 7 (C.F e P.IVA n. 01594520270) che in sede di offerta ha manifestato la volontà di subappaltare alcune tipologie di lavorazioni dell'intervento citato in oggetto;

**CONSIDERATO** che:

- l'intervento rientra ora nell'ambito di applicazione del D.Lgs. 81/2008 recante norme sulla sicurezza nei cantieri temporanei e mobili e che ricorrono le condizioni per cui risulta necessaria la nomina del Responsabile per la Sicurezza in fase Esecutiva e per la redazione del Piano Sostitutivo di Sicurezza;
- per propria natura, l'attività di Responsabile per la Sicurezza in fase Esecutiva è difficilmente programmabile essendo strettamente correlata all'effettivo avanzamento dei lavori, anche in base all'organizzazione interna delle imprese esecutrici e alle condizioni meteorologiche e ambientali;
- la possibilità dell'impresa appaltatrice di affidare alcune lavorazioni in subappalto può comportare variazioni nelle modalità esecutive delle opere e/o dei relativi apprestamenti per la sicurezza, con l'immediata necessità d'adeguamento del P.O.S dell'Impresa da parte del Responsabile per la Sicurezza in fase Esecutiva;
- per quanto evidenziato, ma soprattutto per garantire il massimo livello di sicurezza dei lavoratori, il Responsabile per la Sicurezza in fase Esecutiva deve tenersi costantemente a disposizione, assicurando la propria presenza in cantiere in qualsiasi momento fosse richiesta;
- il predetto impegno appare incompatibile con gli attuali carichi di lavoro del personale interno, anche in relazione al contestuale avvio d'altri cantieri, oltre che all'espletamento dei normali compiti d'istituto connessi all'ordinaria attività tecnico amministrativa propria dell'Ufficio;

**ACCERTATA**, pertanto la necessità di affidare a professionista esterno l'incarico di Responsabile per la Sicurezza in fase Esecutiva e per la redazione del Piano Sostitutivo di Sicurezza;

**PRESO ATTO** che con note prot. regionale nn. 123914, 124022 e 124042 in data 31.03.2016 la Sezione Bacino Idrografico Adige Po - Sezione di Rovigo ha provveduto a chiedere a n. 3 Studi Tecnici inseriti nell'Elenco dei consulenti e prestatori di servizi approvato con Decreto Dirigenziale n. 978 del 31 Agosto 2015 ed integrato con Decreto Dirigenziale n. 148 del 30 marzo 2016, in conformità a quanto stabilito dalla DGRV n. 1576 in data 31/07/2012, l'invio della propria migliore offerta per le attività di sicurezza sopra descritte;

**VISTA** la migliore offerta formulata da SGIA Associazione Professionale - Studio Galli Ingegneri Architetti, con sede in via Berchet 16, 35131 Padova, P.I. 04165820285, a firma dell'Ing. Silvia Galli, associato, legale rappresentante, pervenuta in data 04.04.2016 acclarata al prot. regionale n. 128395 con la quale è stato presentato il seguente onorario:

- Euro 9.516,00 per Servizio di Responsabile della Sicurezza in fase Esecutiva (di cui Euro 6.250,00 per onorari, Euro 1.250,00 per oneri accessori, Euro 300,00 per Cont.Integr. 4% ed Euro 1.716,00 per IVA 22%);
- Euro 1.015,04 per Servizio di Piano Sostitutivo di Sicurezza dei lavori (di cui Euro 667,00 per onorari, Euro 133,00 per oneri accessori, Euro 32,00 per Cont.Integr. 4% ed Euro 183,04 per IVA 22%);

Per un totale complessivo pari ad Euro 10.531,04;

**VISTA** l'offerta prot. 128395 del 04.04.2016 formulata da SGIA Associazione Professionale - Studio Galli Ingegneri Architetti, con sede in via Berchet 16, 35131 Padova, P.I. 04165820285 per l'importo complessivo pari ad Euro 10.531,04;

**VISTO** i curriculum vitae allegati all'offerta;

**ACCERTATO** che SGIA Associazione Professionale - Studio Galli Ingegneri Architetti, con sede in Padova ha provata esperienza e capacità professionale in ordine alle prestazioni da conferire col presente decreto e che lo stesso ha manifestato la piena disponibilità ad avviare immediatamente le procedure per il perfezionamento del rapporto contrattuale con l'Amministrazione Regionale;

**RITENUTO** pertanto di poter affidare a SGIA Associazione Professionale - Studio Galli Ingegneri Architetti, con sede in via Berchet 16, 35131 Padova, (P.IVA 04165820285) l'incarico per i servizi di Responsabile per la Sicurezza in fase Esecutiva e per la redazione del Piano Sostitutivo di Sicurezza dei "Lavori di sistemazione dell'argine sinistro del Po di Levante a valle dello stante n. 356 sino alla foce, in Comune di Rosolina (RO) - 1° stralcio" per l'importo complessivo di Euro 10.531,04;

**CONSIDERATO** che

- nel quadro economico del progetto esecutivo approvato con i sopracitati decreti n. 308 del 7.09.2012 e n 732 del 01.12.2014, tra le somme a disposizione è stata prevista la somma di Euro 26.000,00, per Spese di coordinamento e sicurezza, rilievi, assistenza ecc, oneri fiscali e IVA compresi;

**VISTA** la D.G.R. n. 354 del 06.03.2012 e la D.G.R. n. 2401 del 27.11.2012 con le quale la Giunta Regionale ha approvato e aggiornato la "Disciplina delle procedure di acquisizione di servizi, forniture e lavori in economia da disporsi a cura delle strutture della Regione del Veneto - Giunta Regionale" stabilendo che l'importo di Euro 20.000,00 di cui al punto n. 6, lett. C) dell'allegato A alla DGR n. 3220/2009 viene rideterminato in Euro 40.000,00 ai sensi e per gli effetti del vigente art. 125, c. 11 del D.Lgs. 163/2006.

**CONSIDERATO** che

- l'importo delle prestazioni professionali oggetto del presente provvedimento sono inferiori alla soglia di Euro 40.000,00.
- i contratti verranno conclusi a mezzo di corrispondenza secondo l'uso del commercio come disposto dall'art. 7 dell'Allegato A alla DGR n. 2401/2012 non appena assunto l'impegno di spesa da parte della Direzione Difesa del Suolo.

**PRESO ATTO** che alla copertura finanziaria delle attività oggetto del presente provvedimento si farà fronte con i fondi impegnati, con decreto n. 93 del 23.11.2015 del Commissario Straordinario Per Il Rischio Idrogeologico del Veneto, nella Contabilità Speciale n. 5596;

**VISTO** il DPR 05.10.2010 n. 207

**VISTO** il D.Lgs. 09.04.2008 n. 81

**VISTA** la L.R. 07.11.2003 n. 27

**VISTA** la L.R. 29.11.2001 n. 39

decreta

1. Di affidare allo studio SGIA Associazione Professionale - Studio Galli Ingegneri Architetti, con sede in via Berchet 16, 35131 Padova, P.I. 04165820285, l'incarico professionale per i servizi di Responsabile per la Sicurezza in fase

- Esecutiva e per la redazione del Piano Sostitutivo di Sicurezza dei "lavori di sistemazione dell'argine sinistro del Po di Levante a valle dello stante n. 356 sino alla foce, in Comune di Rosolina (RO) - 1° stalcio";
2. Di quantificare in Euro 10.531,04 l'importo complessivo per i servizi di Responsabile per la Sicurezza in fase Esecutiva e per la redazione del Piano Sostitutivo di Sicurezza dei lavori di cui trattasi, di cui Euro 9.516,00 per Responsabile della Sicurezza in fase Esecutiva ed Euro 1.015,04 per la redazione del Piano Sostitutivo di Sicurezza dei lavori;
  3. Di definire le modalità, le condizioni, la tempistica per l'esecuzione delle prestazioni, la modalità di pagamento dei corrispettivi economici ecc. con successiva lettera d'ordine ai sensi delle DGRV nn. 354/2012 e 2401/2012.
  4. Di far fronte alla somma di Euro 10.513,04 con i fondi impegnati, con decreto n. 93 del 23.11.2015 del Commissario Straordinario Per Il Rischio Idrogeologico del Veneto, nella Contabilità Speciale n. 5596;
  5. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
  6. Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto in forma integrale.

Umberto Anti

(Codice interno: 323688)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI ROVIGO n. 48 del 24 maggio 2016

**Modifica al decreto n. 346 del 30.09.2015 per l'impegno della spesa per l'affidamento delle attività ordinarie riguardanti il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro. D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i. Codice SIOPE 1.03.01.1364 - CIG Z251635328.**

*[Consulenze e incarichi professionali]*

Note per la trasparenza:

D.Lgs. 81/2008 D.G.R.V. n. 1086 del 18.08.2015. Offerta della Soc. Polistudio S.p.A. di Ceregnano (RO) in data 11.09.2015. Con il presente provvedimento si modifica il decreto n. 346 del 30.09.2015 per l'impegno della spesa per l'affidamento del Servizio R.S.P.P. e attività ordinarie riguardanti la sicurezza sul luogo di lavoro.

Il Direttore

PREMESSO

- che la Giunta Regionale del Veneto, in ottemperanza alle disposizioni impartite con D.P.G.R. n. 60/2014, ha individuato ai sensi del D.Lgs 81/2008, quale Datore di Lavoro "del personale regionale decentrato della Provincia di Rovigo, Il Direttore della Sezione Bacino Idrografico Adige Po della Sezione di Rovigo";
- che con D.G.R.V. n. 1086 del 18.08.2015 sono stati disposti i fondi necessari per gli adempimenti di cui alla normativa in oggetto, relativamente alla gestione delle attività ordinarie riguardanti il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro, assegnando alla Sezione Bacino Idrografico Adige Po - Sezione di Rovigo un importo di Euro 20.000,00, a valersi sul cap. 100484 del bilancio regionale;
- Che con la stessa delibera n. 1086/2015 è stato disposto altresì che i fondi assegnati saranno utilizzati dai singoli Dirigenti Datori di Lavoro in piena autonomia, mediante l'adozione di propri decreti che dovranno essere trasmessi alla Sezione Sicurezza e Qualità per il visto di monitoraggio della spesa e successivamente alla Sezione Ragioneria;
- Che con nota del 10.09.2015 prot. n. 362135 la Sezione Sicurezza e Qualità disponeva l'assegnazione di ulteriori Euro 4.000,00 al Bacino Idrografico di Rovigo e contemporaneamente l'importo assegnato alla Sezione Bacino Idrografico di Verona veniva diminuito dello stesso importo di Euro 4.000,00;
- Con decreto n. 346 del 30.09.2015 è stato affidato alla Soc. Polistudio S.p.A. di Ceregnano (RO) l'incarico di R.S.P.P. con decorrenza 15.01.2016 e scadenza 14.01.2017;
- Che con lo stesso decreto era stata impegnata la spesa sul capitolo 100484 per l'esercizio finanziario 2015;
- Che con nota in data 22.04.2016 prot. n. 158413 la Sezione Ragioneria di Venezia ha restituito il suddetto decreto n. 346 del 30.09.2015 per "non corretta imputazione contabile";
- Che con nota del 06.05.2016 prot. n. 178449 la Sezione Sicurezza e Qualità ha autorizzato questa Sezione Bacino Idrografico Adige Po - Sezione di Rovigo, ad utilizzare le risorse disponibili per la gestione delle attività ordinarie riguardanti il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori - cap. 100484 per l'esercizio 2016;

CONSIDERATO

- Che permane l'obbligo di nominare il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008 a decorrere dal 15.01.2016 per dare continuità alle attività obbligatorie;

VISTA l'offerta presentata dalla Soc. Polistudio S.p.A. di Ceregnano (RO) in data 11.09.2015, prot. n. 368445 del 15.09.2015;

RITENUTO di confermare alla stessa Soc. Polistudio S.p.A. di Ceregnano (RO) - Via Gorizia (già Cimarosa), 1540 - C.F./P.IVA: 01049520297, l'incarico di Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, assistenza al Datore di Lavoro, nonché di esecuzione dei corsi formativi e l'aggiornamento della valutazione rischi per i magazzini idraulici di Boara Polesine e S. Martino di V.zze dal 15.01.2016 con scadenza 14.01.2017, come di seguito riportato:

ATTIVITA' OGGETTO DI AFFIDAMENTO	IMPORTO NETTO	I.V.A. 22%
Rinnovo incarico di R.S.P.P. per il periodo 15.01.2016 - 14.01.2017, comprensivo di n. 12 visite da effettuarsi nel corso dell'anno.	Euro 6.200,00	Euro 1.364,00
Corso annuale di aggiornamento Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza - durata 8 ore - 1 partecipante	Euro 140,00	Esente I.V.A.
Aggiornamento valutazione rischi per magazzini idraulici di Boara Polesine e S. Martino di V.zze	Euro 1.000,00	Euro 220,00

Corso di aggiornamento formazione specifica per lavoratori (durata 6 ore per max 35 partecipanti)	Euro 1.200,00	Esente I.V.A.
Corso di formazione particolare aggiuntiva per preposti (durata 8 ore)	Euro 1.200,00	Esente I.V.A.
TOTALE	Euro 9.740,00	Euro 1.584,00

TOTALE GENERALE Euro 11.324,00

CONSIDERATO:

- Che a seguito delle nuove disposizioni della gestione del bilancio ai sensi del D.Lgs. n. 118 del 23.06.2011, gli impegni di spesa vanno assunti sul pertinente articolo limitatamente all'importo concretamente esigibile nel corso dell'anno 2016 e che pertanto risulta necessario provvedere al nuovo impegno di spesa per le attività in argomento;
- Che la Soc. Polistudio S.p.A. di Ceregnano (RO) a seguito dell'affidamento dell'incarico di cui al decreto n. 346 del 30.09.2016 ha continuato a tutt'oggi l'attività di R.S.P.P.;
- che la relativa obbligazione risulta perfezionata mediante affidamento dell'incarico con lettera commerciale prot. n. 385420 del 28.09.2015 ai sensi della D.G.R. n. 2401 del 27.11.2012;

CONSIDERATO

- Che la spesa occorrente per le prestazioni di R.S.P.P., formazione personale e aggiornamento documentazione risulta così suddivisa:
  - spesa prevista per il 2016: Euro 9.433,00
  - spesa prevista per 2017: Euro 1.891,00

per un totale complessivo di Euro 11.324,00

- Che le spese predette saranno corrisposte alla Soc. Polistudio S.p.A. di Ceregnano (RO) su esibizione di regolare fattura;

RITENUTO che il presente incarico non rientra tra le tipologie di spesa soggette ai limiti stabiliti dall'art. 6 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78 "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica", convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010 n. 122, in materia di riduzione delle spese per studi ed incarichi di consulenza, delle spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza, delle spese per sponsorizzazioni;

VISTO il D.Lgs. 81/2008;

VISTA la L.R. 29.11.2001 n. 39 (per le parti in vigore)

VISTA la L.R. 30.12.2014 n. 44;

VISTA la L.R. 04.02.1980 n. 6 art. 43 nel testo modificato dall'art. 3 della L.R. 24.12.2004 n. 36;

VISTO il D.Lgs. 118 del 23.06.2011 e D.Lgs. 126/2014;

VISTO il D.P.R. 05.10.2010 n. 207

decreta

1. Di confermare alla Soc. Polistudio S.p.A. - Società di Ingegneria - Via Gorizia (già Cimarosa), 1540 - 45010 Ceregnano (RO - C.F./P.Iva 01049520297 l'incarico di Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, assistenza al Datore di Lavoro, nonché di esecuzione dei corsi formativi riportati in premessa e l'aggiornamento della valutazione rischi per i magazzini idraulici di Boara Polesine e S. Martino di V.zze per il periodo dal 15.01.2016 al 14.01.2017;
2. Di determinare in Euro 11.324,00 (I.V.A. compresa) la spesa occorrente per l'espletamento dell'intero incarico;
3. Di attestare che la spesa di cui al punto 2 verrà liquidata in quanto esigibile nell'importo di Euro 9.433,00 (I.V.A. compresa) nell'anno 2016 e nell'importo di Euro 1.891,00 (I.V.A. compresa) nell'anno 2017;
4. Di impegnare la spesa di Euro 9.433,00 sul capitolo 100484, art. 016, codice SIOPE 1.03.01.1364 - debito commerciale - codice piano dei conti U.1.03.02.11.999 "altre prestazioni professionali e specialistiche n.a.c." di cui al

- bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2016;
5. Di impegnare la spesa di Euro 1.891,00 sul capitolo 100484, art. 016, codice SIOPE 1.03.01.1364 - debito commerciale - codice piano dei conti U.1.03.02.11.999 "altre prestazioni professionali e specialistiche n.a.c." di cui al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2017;
  6. Di stabilire che la spesa complessiva di Euro 11.324,00 è riconducibile a debito commerciale;
  7. Di dare atto che la spesa per l'incarico professionale in oggetto, di cui si dispone l'impegno con il presente atto, non è soggetta alle limitazioni di cui alla legge regionale 7 gennaio 2011 n. 1, art. 12;
  8. Di inviare il presente decreto alla Sezione Sicurezza e Qualità per il visto di monitoraggio della spesa e l'inoltro alla Sezione Ragioneria per l'assunzione dell'impegno ed a tutti gli interessati;
  9. Il presente provvedimento modifica il decreto n. 346 del 30.09.2015 della Sezione Bacino Idrografico Adige Po - Sezione di Rovigo;
  10. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 14.03.2013 n. 33;
  11. Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. 29 del 27.12.2011 e della DGR 14.05.2013 n. 677.

Umberto Anti

(Codice interno: 323689)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI ROVIGO n. 49 del 24 maggio 2016

**Modifica al decreto n. 347 del 30.09.2015 per l'impegno della spesa per l'affidamento dell'incarico di Medico competente e incarico corso di formazione per addetti di primo soccorso. D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i. Codice SIOPE 1.02.05.1255 - CIG ZF5163525A.**

*[Consulenze e incarichi professionali]*

Note per la trasparenza:

D.Lgs. 81/2008 D.G.R.V. n. 1086 del 18.08.2015. Offerta del Medico Dott. Sandro Fioravanti di Porto Tolle (RO) in data 25.08.2015. Con il presente provvedimento si modifica il decreto n. 347 del 30.09.2015 per l'impegno della spesa per l'affidamento dell'incarico di "Medico competente" ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. e affidamento incarico corso formazione per addetti di primo soccorso.

Il Direttore

PREMESSO

- che la Giunta Regionale del Veneto, in ottemperanza alle disposizioni impartite con D.P.G.R. n. 60/2014, ha individuato ai sensi del D.Lgs 81/2008, quale Datore di Lavoro "del personale regionale decentrato della Provincia di Rovigo, Il Direttore della Sezione Bacino Idrografico Adige Po della Sezione di Rovigo";
- che con D.G.R.V. n. 1086 del 18.08.2015 sono stati disposti i fondi necessari per gli adempimenti di cui alla normativa in oggetto, relativamente alla gestione delle attività ordinarie riguardanti il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro, assegnando alla Sezione Bacino Idrografico Adige Po - Sezione di Rovigo un importo di Euro 20.000,00, a valersi sul cap. 100484 del bilancio regionale;
- Che con la stessa delibera n. 1086/2015 è stato disposto altresì che i fondi assegnati saranno utilizzati dai singoli Dirigenti Datori di Lavoro in piena autonomia, mediante l'adozione di propri decreti che dovranno essere trasmessi alla Sezione Sicurezza e Qualità per il visto di monitoraggio della spesa e successivamente alla Sezione Ragioneria;
- Che con nota del 10.09.2015 prot. n. 362135 la Sezione Sicurezza e Qualità disponeva l'assegnazione di ulteriori Euro 4.000,00 al Bacino Idrografico di Rovigo e contemporaneamente l'importo assegnato alla Sezione Bacino Idrografico di Verona veniva diminuito dello stesso importo di Euro 4.000,00;
- Con decreto n. 347 del 30.09.2015 è stato affidato al Dott. Sandro Fioravanti di Porto Tolle (RO) l'incarico di "Medico competente" per la durata di anni 1 con decorrenza 27 luglio 2015 e l'incarico per lo svolgimento del corso di formazione per addetti di primo soccorso;
- Che con lo stesso decreto era stata impegnata la spesa sul capitolo 100484 per l'esercizio finanziario 2015;
- Che con nota in data 22.04.2016 prot. n. 158413 la Sezione Ragioneria di Venezia ha restituito il suddetto decreto n. 347 del 30.09.2015 per "non corretta imputazione contabile";
- Che con nota del 06.05.2016 prot. n. 178449 la Sezione Sicurezza e Qualità ha autorizzato questa Sezione Bacino Idrografico Adige Po - Sezione di Rovigo, ad utilizzare le risorse disponibili per la gestione delle attività ordinarie riguardanti il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori - cap. 100484 per l'esercizio 2016;

CONSIDERATO

- Che permane l'obbligo di nominare il Medico competente ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008 per anni 1 (uno) a decorrere dal 27.07.2015 per dare continuità alle attività obbligatorie;

VISTA l'offerta presentata dal Dott. Sandro Fioravanti di Porto Tolle (RO) in data 25.08.2015, prot. n. 343473;

RITENUTO di confermare allo stesso Dott. Sandro Fioravanti - (omissis), l'incarico di "Medico competente" ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e del D.Lgs 242/96 per anni 1 (uno) di attività decorrenti dal 27.07.2015 per l'importo onnicomprensivo di Euro 6.000,00 annue, nonché di incaricare lo stesso "Medico Competente" di provvedere alla formazione del personale "addetto al primo soccorso"; l'importo del relativo corso sarà di Euro 1.200,00 a cui dovrà essere applicata l'I.V.A. nella misura del 22%, per un totale di Euro 1.464,00;

CONSIDERATO:

- Che a seguito delle nuove disposizioni della gestione del bilancio ai sensi del D.Lgs. n. 118 del 23.06.2011, gli impegni di spesa vanno assunti sul pertinente articolo limitatamente all'importo concretamente esigibile nel corso dell'anno 2016 e che pertanto risulta necessario provvedere al nuovo impegno di spesa per le attività in argomento;

- Che il Dott. Sandro Fioravanti di Porto Tolle (RO) a seguito dell'affidamento dell'incarico di cui al decreto n. 347 del 30.09.2016 ha continuato a tutt'oggi l'attività di "Medico competente";
- che, ai sensi della D.G.R. n. 2401 del 27.11.2012 l'incarico è stato conferito dal Datore di Lavoro con lettera commerciale prot. n. 385391 del 28.09.2015 e che pertanto la relativa obbligazione si è perfezionata;
- che nell'esercizio dell'attività, il Medico competente potrà avvalersi, per motivate ragioni, della collaborazione di medici specialisti, scelti dal Datore di Lavoro che ne sopporta gli oneri, e potrà disporre le indagini diagnostiche e gli accertamenti clinici e biologici mirati al rischio e ritenuti necessari, come previsto dal citato D. Lgs. 81/2008 e s.m.i.;

RITENUTO, pertanto, di dover prevedere una spesa aggiuntiva di Euro 300,00 (euro trecento/00) per gli accertamenti di cui sopra individuando nell'U.L.S.S. n. 18 di Rovigo (P.Iva 01013470297) il beneficiario;

#### CONSIDERATO

- Che la spesa occorrente per le prestazioni di "Medico competente" e svolgimento del corso di formazione per addetti di primo soccorso risulta così suddivisa:
- spesa prevista per il 2016: Euro 6.000,00 per l'incarico di Medico Competente ed Euro 1.464,00 per l'attività di formazione per il personale addetto al "primo soccorso";
- spesa prevista per 2016: Euro 300,00 per accertamenti integrativi richiesti dal Medico Competente;

per un totale complessivo di Euro 7.764,00

- Che le spese predette saranno corrisposte al Dott. Sandro Fioravanti di Porto Tolle (RO) per un totale di Euro 7.464,00 su esibizione di regolari fatture ed Euro 300,00 all'U.L.S.S. n. 18 di Rovigo su presentazione di regolare fattura;

RITENUTO che il presente incarico non rientra tra le tipologie di spesa soggette ai limiti stabiliti dall'art. 6 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78 "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica", convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010 n. 122, in materia di riduzione delle spese per studi ed incarichi di consulenza, delle spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza, delle spese per sponsorizzazioni;

VISTO il D.Lgs. 81/2008;

VISTA la L.R. 29.11.2001 n. 39 (per le parti in vigore)

VISTA la L.R. 30.12.2014 n. 44;

VISTA la L.R. 04.02.1980 n. 6 art. 43 nel testo modificato dall'art. 3 della L.R. 24.12.2004 n. 36;

VISTO il D.Lgs. 118 del 23.06.2011 e D.Lgs. 126/2014;

VISTO il D.P.R. 05.10.2010 n. 207

decreta

1. Di confermare al Dott. Sandro Fioravanti - (omissis) - l'incarico di "Medico competente" ai sensi del D. Lgs. n. 81/2008 e del D. Lgs. n. 242/96 per anni 1 (uno) di attività decorrenti dal 27.07.2015 per l'importo omnicomprensivo di Euro 6.000,00 annue, nonché di incaricare lo stesso "Medico Competente" di provvedere alla formazione del personale "addetto al primo soccorso"; l'importo del relativo corso sarà di Euro 1.200,00 a cui dovrà essere applicata l'I.V.A. nella misura del 22%, per un totale di Euro 1.464,00;
2. Di determinare in Euro 7.464,00 (I.V.A. compresa) la spesa occorrente per l'espletamento dell'intero incarico;
3. Di determinare in Euro 300,00 la spesa occorrente per eventuali accertamenti integrativi richiesti dal Medico competente stesso come previsto dal citato D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.;
4. Di attestare che la spesa di cui al punto 2 verrà liquidata in quanto esigibile nell'importo di Euro 7.464,00 (I.V.A. compresa) nell'anno 2016;
5. Di attestare che la spesa di cui al punto 3 verrà liquidata in quanto esigibile nell'importo di Euro 300,00 nell'anno 2016;
6. Di impegnare l'importo complessivo di Euro 7.764,00 così suddiviso:
  - ◆ Euro 6.000,00 (Euro seimila/00) per l'attività annuale di Medico competente individuando nel Dott. Sandro Fioravanti di Porto Tolle (RO) (omissis) il beneficiario sul capitolo 100484, art. 016, codice SIOPE 1.02.05.1255 - debito commerciale - codice piano del conti 1.03.02.11.999 "altre prestazioni professionali e specialistiche n.a.c." di cui al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2016;

- ◆ Euro 1.464,00 (Euro millequattrocentosessantaquattro/00) per l'attività di formazione per il personale addetto al "primo soccorso" individuando nel Dott. Sandro Fioravanti di Porto Tolle (RO) - (omissis) il beneficiario sul capitolo 100484, art. 009 - codice SIOPE 1.02.05.1255 - debito commerciale, codice piano dei conti 1.03.02.04.003 "acquisto di servizi per addestramento del personale ai sensi del D.Lgs. 626/96" di cui al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2016;
  - ◆ Euro 300,00 (Euro trecento/00) per visite specialistiche, indagini diagnostiche e accertamenti clinici e biologici individuando nell'U.L.S.S. n. 18 di Rovigo (P.Iva 01013470297) il beneficiario sul capitolo 100484, art. 016, codice SIOPE 1.02.05.1255 - debito commerciale, codice piano dei conti 1.03.02.11.999 "altre prestazioni professionali e specialistiche n.a.c." di cui al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2016;
7. Di stabilire che la spesa complessiva di Euro 7.764,00 è riconducibile a debito commerciale;
  8. Di dare atto che la spesa per l'incarico professionale in oggetto, di cui si dispone l'impegno con il presente atto, non è soggetta alle limitazioni di cui alla legge regionale 7 gennaio 2011 n. 1, art. 12;
  9. Di inviare il presente decreto alla Sezione Sicurezza e Qualità per il visto di monitoraggio della spesa e l'inoltro alla Sezione Ragioneria per l'assunzione dell'impegno ed a tutti gli interessati;
  10. Il presente provvedimento modifica il decreto n. 347 del 30.09.2015 della Sezione Bacino Idrografico Adige Po - Sezione di Rovigo;
  11. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 14.03.2013 n. 33;
  12. Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. 29 del 27.12.2011 e della DGR 14.05.2013 n. 677.

Umberto Anti

**DECRETI DEL DIRIGENTE DEL SETTORE GENIO CIVILE ROVIGO**

(Codice interno: 323462)

DECRETO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE GENIO CIVILE ROVIGO n. 143 del 20 maggio 2016

**Concessione di derivazione alla ditta BORGHI S.r.l. di acqua pubblica da falda sotterranea per mezzo di n. 3 pozzi ubicati al fg. 11 mapp. 429 in Comune di MELARA ad uso Servizi Igienici (Igienico e assimilato) - Pos.n. P568/1.***[Acque]***Note per la trasparenza:**

Con il presente decreto, viene rinnovata la concessione di derivazione di acqua pubblica dalla falda sotterranea attraverso n. 3 pozzi ubicati al fg. 11 mapp. 429 in Comune di Melara ad uso servizi igienici (igienico e assimilato) ai sensi del testo unico 1775/1933 e s.m.i.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Parere Polesine Acque S.P.A. di Rovigo Prot. U 007 del 14/01/2016  
Disciplinare n. 4372 del 13.05.2016.

**Il Dirigente**

VISTA l'istanza in data 19.10.2015 della ditta BORGHI S.r.l., intesa ad ottenere il rinnovo alla concessione di derivazione acqua pubblica da falda sotterranea per mezzo di n. 3 pozzi ubicati al fg. 11 mapp. 429 in Comune di MELARA ad uso servizi igienici (Igienico e assimilato);

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte osservazioni né opposizioni;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni, il D.P.R. n. 238/99, D. Lg.vo n. 152/2006

VISTI il D.Lgs n.112/98, la L.R. n. 11/01;

VISTO il disciplinare n. 4372 sottoscritto in data 13.05.2016 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa;

**decreta**

1 - Salvi i diritti dei terzi è concesso alla Ditta BORGHI S.r.l. (P.I. n. 00038580296) con sede a MELARA, Via Paradello 7, il diritto di continuare a derivare acqua pubblica da falda sotterranea per mezzo di n. 3 pozzi ubicati al fg. 11 mapp. 429 in Comune di MELARA, moduli medi complessivi 0,035 fermo restando che la portata massima non potrà superare il valore di sei volte la portata media, come disposto dal Piano di Tutela delle Acque art. 41, comma 1. L'acqua verrà utilizzata per uso Servizi Igienico (Igienico e assimilato).

2 - La concessione è accordata per un periodo di anni 10 (dieci) a decorrere dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 13.05.2016, n. 4372 e verso il pagamento del canone annuo di Euro 262,03 (duecentosessantadue/03) calcolato per l'anno 2016 ai sensi della L.R. 11/2001, D.G.R. n. 1511/2008 e DGR n. 654 del 28/04/2015 da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

3 - di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

4 - di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Adriano Camuffo

(Codice interno: 323463)

DECRETO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE GENIO CIVILE ROVIGO n. 144 del 20 maggio 2016

**Rinnovo concessione di derivazione alla ditta BONATO FRANCESCO di mod. 0.00003 di acqua pubblica da Falda sotterranea in Comune di ROSOLINA al fg. 14 mapp. 169 per uso Irriguo - Pos.n. P368/1.***[Acque]*

Note per la trasparenza:

Con il presente decreto, viene rinnovata la concessione di derivazione di acqua pubblica dalla falda sotterranea a mezzo di un pozzo al fg.14 mapp. 169 di mod. medi 0,00003 ad uso irriguo alla ditta Bonato Francesco ai sensi del testo unico 1775/1933 e s.m.i.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Parere Consorzio di Bonifica Delta del Po n. 10863 dell'1/12/2015  
Disciplinare n. 4375 del 16.05.2016.

Il Dirigente

VISTA l'istanza in data 13.12.2013 della ditta BONATO FRANCESCO, intesa ad ottenere il rinnovo della concessione di derivare dalla falda sotterranea al fg. 14 mapp. 169 nel Comune di ROSOLINA mod medi. 0.00003 fermo restando che la portata massima non potrà superare il valore di sei volte la portata media, come disposto dal Piano di Tutela delle Acque art. 41, comma 1 d'acqua pubblica ad uso Irriguo per una superficie di ha 00.01.50;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte osservazioni né opposizioni;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni, il D.P.R. n. 238/99, D. Lg.vo n. 152/2006

VISTI il D.Lgs n.112/98, la L.R. n. 11/01;

VISTO il disciplinare n. 4375 sottoscritto in data 16.05.2016 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa;

decreta

1 - Salvi i diritti dei terzi è rinnovato alla Ditta BONATO FRANCESCO (P.I. n. 01038830292) con sede a ROSOLINA, Via Po Brondolo 11, il diritto di derivare dalla falda sotterranea al foglio 14 mappale 169 nel Comune di ROSOLINA, mod. . medi. 0.00003 fermo restando che la portata massima non potrà superare il valore di sei volte la portata media, come disposto dal Piano di Tutela delle Acque art. 41, comma 1 d'acqua pubblica ad uso Irriguo per una superficie di ha 00.01.50;

2 - La concessione è accordata per un periodo di anni 10 (dieci) a decorrere dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 16.05.2016, n. 4375 e verso il pagamento del canone annuo di Euro 48.79 calcolato per l'anno 2016 ai sensi della L.R. 11/2001, della DGR n. 993/2014 e della DGR 654/2015 da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

3 - di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

4 - di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Adriano Camuffo

(Codice interno: 323464)

DECRETO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE GENIO CIVILE ROVIGO n. 145 del 20 maggio 2016

**Concessione di derivazione alla Società Agricola Laurenti Castiliano e Natale s.s. di mod. 0.06 di acqua pubblica dal fiume Po di Pila in Comune di PORTO TOLLE Località Polesine Camerini per uso Irriguo - Pos. N. 523.***[Acque]*

Note per la trasparenza:

Con il presente decreto, viene rilasciata la concessione di derivazione di acqua pubblica dalla sponda dx del fiume Po di Pila in Comune di PORTO TOLLE ad uso irriguo ai sensi del testo unico 1775/1933 e s.m.i.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Parere Autorità Bacino del fiume Po n. 6919/41 del 13.10.2015 Parere Consorzio di Bonifica Delta del Po n. 4113 del 5.5.2016 Parere AIPO Ufficio Operativo di Rovigo n. n.29508 del 9.10.2015 Ordinanza visita locale n. 434636 del 28.10.2015 Disciplinare n. 4377 del 16.05.2016.

Il Dirigente

VISTA l'istanza di sanatoria in data 20.04.2015 della Società Agricola Laurenti Castiliano e Natale s.s., intesa ad ottenere la concessione di derivazione di mod. 0,06 di acqua pubblica dalla sponda dx del fiume Po di Pila attraverso una tubazione ubicata a circa 20 m a valle dello st. 5 in loc. Polesine Camerini nel Comune di Porto Tolle per l'irrigazione di ha 6.00.00 di terreno coltivato a seminativi;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte osservazioni né opposizioni;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.L.gs n.112/98, la L.R. n. 11/01;

VISTO il disciplinare n. 4377 sottoscritto in data 16.05.2016 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa;

decreta

1 - Salvi i diritti dei terzi è concesso alla Società Agricola Laurenti Castiliano e Natale s.s. (P.I. n. 00893270298) con sede a PORTO TOLLE Via Corridoni Nord n.40, il diritto di derivare mod. 0,06 medi e mod. 0,09 max di acqua pubblica dalla sponda dx del fiume Po di Pila attraverso una tubazione ubicata a circa 20 m a valle dello st. 5 in loc. Polesine Camerini nel Comune di Porto Tolle per l'irrigazione di ha 6.00.00 di terreno coltivato a seminativi, nel periodo 15 maggio 15 settembre.

2 - La concessione è accordata per un periodo di anni 10 (dieci) a decorrere dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 16.05.2016, n. 4377 e verso il pagamento del canone annuo di Euro 260.25 (duecentosessanta/25) calcolato per l'anno 2016 ai sensi della L.R. 11/2001 della D.G.R. n. 1511/2008 e DGR n. 654/2015 da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

3 - di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

4 - di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

5 - avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche.

Adriano Camuffo

(Codice interno: 323465)

DECRETO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE GENIO CIVILE ROVIGO n. 146 del 20 maggio 2016

**Rinnovo concessione di derivazione all'Impresa Individuale Tinti Dimer di moduli 0,00038 di acqua pubblica dalla falda sotterranea a mezzo di un pozzo ubicato al foglio 7 mappale 206, in Comune di Bergantino (Ro) - ad uso irriguo - Pos. n. P552/1.***[Acque]*

Note per la trasparenza:

Con il presente decreto, viene rinnovata la concessione di derivazione di acqua pubblica dalla falda sotterranea attraverso un pozzo ubicato al foglio 7 mappale 206, in Comune di Bergantino (Ro) - ad uso irriguo, ai sensi del testo unico 1775/1933 e s.m.i.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Parere Consorzio di Bonifica Adige Po n. 129/4-7 dell'11/01/2016.  
Disciplinare n. 4371 del 13/05/2016.

La Dirigente

VISTA l'istanza ricevuta in data 02/12/2015 dell'Impresa Individuale Tinti Dimer, intesa ad ottenere il rinnovo della concessione di derivazione di moduli medi 0,00038 d'acqua pubblica dalla falda sotterranea, per mezzo di un pozzo ubicato al foglio 7 mappale 206, in Comune di Bergantino (Ro), per l'irrigazione di ettari 03.60.00 a coltivazione cereali, di norma nel periodo luglio-agosto;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte osservazioni né opposizioni;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni, il D.P.R. n. 238/99, D. Lg.vo n. 152/2006;

VISTI il D.Lgs n.112/98 e la L.R. n. 11/01;

VISTE le D.G.R .n. 1511/2008 e n. 654/2015;

VISTO il disciplinare n. 4371 del 13/05/2016 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa;

decreta

1 - Salvi i diritti dei terzi è rinnovato all'Impresa Individuale Tinti Dimer (omissis) con sede in Via Mazzini n. 151, Bergantino (Ro), il diritto di derivare moduli medi 0,00038 di acqua pubblica dalla falda sotterranea, fermo restando che la portata massima non potrà superare il valore di sei volte la portata media, per mezzo di un pozzo ubicato al foglio 7 mappale 206, in Comune di Bergantino (Ro), per l'irrigazione di ettari 03.60.00 a coltivazione cereali, di norma nel periodo luglio-agosto;

2 - la concessione è accordata per un periodo di anni 10 (dieci) a decorrere dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare n. 4371 del 13/05/2016 e verso il pagamento del canone annuo di Euro 48,79 calcolato per l'anno 2016, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge;

3 - di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

4 - di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Adriano Camuffo

(Codice interno: 323466)

DECRETO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE GENIO CIVILE ROVIGO n. 147 del 20 maggio 2016

**Concessione di derivazione alla Società Agricola Fraschina Mariconda S.S. di acqua pubblica da falda sotterranea per mezzo di n. 2 pozzi ubicati al fg. 16 e fg. 10 mapp. 137 e mapp. 5 in località Fraschina e Mariconda del Comune di MELARA per uso Irriguo - Pos.n. P569V/1.***[Acque]*

Note per la trasparenza:

Con il presente decreto, viene rinnovata la concessione di derivazione di acqua pubblica dalla falda sotterranea attraverso due pozzi ubicati al fg. 16 e fg. 10 mapp. 137 e mapp. 5 in località Fraschina e Mariconda del Comune di Melara ad uso irriguo ai sensi del testo unico 1775/1933 e s.m.i.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Parere Consorzio di Bonifica Adige Po Rovigo Prot. n.2953/4-7 del 17/032016 Disciplinare n. 4370 del 13.05.2016.

Il Dirigente

VISTA l'istanza in data 10.11.2015 della Società Agricola Fraschina Mariconda S.S., intesa ad ottenere il rinnovo alla concessione di derivazione acqua pubblica da falda sotterranea per mezzo di n. 2 pozzi ubicati al fg. 16 mapp. 137 e al fg. 10 mapp. 5 in località Fraschina e Mariconda nel Comune di MELARA ad uso Irriguo;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte osservazioni né opposizioni;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni, il D.P.R. n. 238/99, D. Lg.vo n. 152/2006

VISTI il D.Lgs n.112/98, la L.R. n. 11/01;

VISTO il disciplinare n. 4370 sottoscritto in data 13.05.2016 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa;

decreta

1. Salvi i diritti dei terzi è concesso alla Società Agricola Fraschina Mariconda S.S. (P.I. n. 01385030299) con sede a CASTELMASSA, Via Cesare Pavese 18, il diritto continuare a derivare acqua pubblica da falda sotterranea per mezzo di n. 2 pozzi ubicati in località Fraschina e Mariconda nel Comune di MELARA, così suddivisi:

- ◆ Pozzo 1: ubicato al fg. 16 mapp. 137 per moduli medi annui 0,0025 e moduli massimi 0,05 che serviranno per l'irrigazione di una superficie di ha 07.00.00 di terreno coltivato a seminativo nel periodo da maggio ad agosto salvo particolari condizioni atmosferiche;
- ◆ Pozzo 2: ubicato al fg. 10 mapp. 5 per moduli medi annui 0,0041 e moduli massimi 0,08 che serviranno per l'irrigazione di una superficie di ha 08.70.00 di terreno coltivato a seminativo nel periodo da maggio ad agosto salvo particolari condizioni atmosferiche;

ed in base alla quale viene stabilito il canone è fissata in moduli complessivi medi annui 0,0066 fermo restando la portata massima di moduli complessivi 0,013.

2. La concessione è accordata per un periodo di anni 10 (dieci) a decorrere dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 13.05.2016, n. 4370 e verso il pagamento del canone annuo di Euro 48,79 (quarantotto/79) calcolato per l'anno 2016 ai sensi della L.R. 11/2001, D.G.R. n. 1511/2008 e DGR n. 654 del 28/04/2015 da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.
3. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
4. di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Adriano Camuffo

(Codice interno: 323616)

DECRETO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE GENIO CIVILE ROVIGO n. 148 del 20 maggio 2016

**R.D. 523/1904 - Concessione demaniale per il mantenimento dell'occupazione di pertinenza arginale con una linea telefonica aerea, che attraversa per m 40 circa l'argine sx del fiume Po di Venezia fra gli stanti 548-549 e corrente poi sulla scarpata arginale per m 550 in parallelismo lato fiume fra gli stanti 547-549 in località Taglio di Donada del comune di Porto Viro (RO) n. 20 pali in legno infissi sulla scarpata lato fiume con tiranti. Pratica: PO\_AT00085 Ditta: Telecom Italia S.p.a. - Milano**

*[Acque]*

Note per la trasparenza:

Con il presente decreto si rilascia la concessione demaniale di cui all'oggetto, richiesta in data 16.05.2013 dalla Società Telecom Italia S.p.a. nel rispetto della procedura di cui alla DGR 2509/2003 e con l'applicazione del canone calcolato ai sensi della DGR 1997/2004.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Istanza pervenuta il 24.05.2013 Prot. n. 221050; Pareri: - Nulla-osta tecnico della'A.I.PO del 08.04.2014 Prot.n. 10118; Disciplinare n. 911 del 11.05.2016.

Il Dirigente

VISTA l'istanza in data 16.05.2013 con la quale la Società Telecom Italia S.p.a. (C.F. e P.IVA 00488410010) con sede a Milano in Via Gaetano Negri, 1 ha chiesto la concessione demaniale per il mantenimento dell'occupazione di pertinenza arginale con una linea telefonica aerea, che attraversa per m 40 circa l'argine sx del fiume Po di Venezia fra gli stanti 548-549 e corrente poi sulla scarpata arginale per m 550 in parallelismo lato fiume fra gli stanti 547-549 in località Taglio di Donada del comune di Porto Viro (RO) + n. 20 pali in legno infissi sulla scarpata lato fiume con tiranti;

VISTO il parere favorevole espresso dall'A.I.PO con nota n. 10118 del 08.04.2014;

CONSIDERATO che la Società ha costituito cauzione nei modi e forme di legge;

VISTO che in data 11.05.2016 è stato sottoscritto dalle parti interessate il disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni a cui la Società dovrà attenersi ;

RITENUTO che la concessione sia ammissibile nei riguardi della polizia idraulica;

VISTO il T.U. n. 523 del 25.07.1904 ;

VISTA la L. n. 537 del 24.12.1993, art. 10, comma 2;

VISTA la L.R. n. 11 del 13.04.2001;

VISTA la D.G.R.V. n. 1997 del 25.06.2004;

VISTA la L.R. n. 11 del 02.04.2014

decreta

1 - Nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione concedente, salvi quindi ed impregiudicati i diritti dei terzi, si concede alla Società Telecom Italia S.p.a. (C.F. e P.IVA 00488410010) con sede a Milano in Via Gaetano Negri, 1 la concessione demaniale per il mantenimento dell'occupazione di pertinenza arginale con una linea telefonica aerea, che attraversa per m 40 circa l'argine sx del fiume Po di Venezia fra gli stanti 548-549 e corrente poi sulla scarpata arginale per m 550 in parallelismo lato fiume fra gli stanti 547-549 in località Taglio di Donada del comune di Porto Viro (RO) + n. 20 pali in legno infissi sulla scarpata lato fiume con tiranti, con le modalità stabilite nel disciplinare del 11.05.2016 iscritto al n. 911 di Rep. di questa Struttura e registrato presso l'Agenzia delle Entrate - Direzione Provinciale di Rovigo il 12.05.2016 n. 1303 Serie 3, che forma parte integrante del presente decreto.

2 - La concessione ha la durata di anni 20 (venti) con decorrenza dalla data del presente decreto. Essa potrà tuttavia essere revocata in ogni tempo, quando, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, ciò sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici. La revoca o la decadenza della concessione, non fornirà al concessionario diritto alcuno ad indennizzi di sorta e comporterà l'obbligo al concessionario medesimo di ridurre in pristino, a sua cura e spese, entro il termine

che gli verrà assegnato, il bene oggetto della concessione.

3 - Il canone per l'anno 2016 è stabilito in Euro 1.479,10 (millequattrocentosettantanove/10) come previsto all'art. 6 sarà aggiornato annualmente in base all'indice ISTAT. Il versamento del canone dovuto per il 2016 e per gli anni successivi, viene posticipato alla definizione con sentenza passata in giudicato del contenzioso in corso tra Telecom Italia S.p.a. e la Regione Veneto avanti il Tribunale di Rovigo per opposizione ex art. 3 del R.D. 639/1910. In caso di vittoria della Regione Veneto, Telecom Italia S.p.a. dovrà corrispondere i canoni indicizzati dovuti dall'anno 2013, comprensivi di interessi fino ad allora maturati. In caso di vittoria di Telecom Italia S.p.a. i canoni maturati fino alla precitata data, non dovranno essere corrisposti, salve diverse disposizioni del giudice o diverse disposizioni di legge nel frattempo intervenute.

4 - In caso di violazione delle norme di polizia idraulica, di cessione dell'uso del bene, o di mancato pagamento anche di una sola rata di canone, il concessionario decade dal diritto di godimento del bene demaniale, con l'obbligo della riduzione in pristino stato dello stesso a proprie cure e spese.

5 - Tutte le spese, comprese eventualmente quelle di registrazione, sono a totale carico del concessionario.

6 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

7 - Di stabilire che il presente sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Adriano Camuffo

(Codice interno: 323617)

DECRETO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE GENIO CIVILE ROVIGO n. 149 del 23 maggio 2016

**R.D. 523/1904. Concessione idraulica per la pioppicoltura su un terreno demaniale golenale di 10.77.00 ha e per la relativa rampa d'accesso tra gli stanti 60 e 62 dell'argine sinistro del fiume Po in Comune di Castelnovo Bariano. Pratica PO\_PI00001. Sig.ra Roveri Daniella**

*[Acque]***Note per la trasparenza:**

Con il presente decreto si assente la variazione della concessione idraulica di cui all'oggetto, richiesta il 28.2.2016 dalla Sig.ra Roveri Daniella.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: istanza pervenuta il 9.3.2016 di prot. n. 94858; nulla osta dall'A.I.Po con note del 12.4.2016 n. 9564 e del 3.5.2016 n. 11547; Disciplinare (originario) n. 877 dell'1.10.2013; Decreto (originario) n. 358 del 2.10.2013.

Il Dirigente

VISTA la concessione per la pioppicoltura su un terreno demaniale golenale di 10.77.00 ha e per la relativa rampa d'accesso tra gli stanti 60 e 62 dell'argine sinistro del fiume Po in Comune di Castelnovo Bariano rilasciata alla Sig.ra Roveri Daniella (omissis), con Decreto n. 358 del 2.10.2013 e relativo Disciplinare n. 877 dell'1.10.2013;

VISTA l'istanza del 28.2.2016 con la quale la Sig.ra Roveri Daniella ha chiesto la proroga della scadenza della concessione in oggetto fino al 30.9.2026 per un cambio colturale del terreno demaniale per la sola annata agraria 2016;

VISTO il nulla osta dall'A.I.Po con note del 12.4.2016 n. 9564 e del 3.5.2016 n. 11547 di prot.;

CONSIDERATO che il concessionario ha costituito cauzione nei modi e forme di legge;

VISTO che l'1.10.2013 è stato sottoscritto dalle parti interessate il disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni a cui il concessionario dovrà attenersi;

RITENUTO che la richiesta variante alla concessione sia ammissibile nei riguardi della polizia idraulica;

VISTO il T.U. n. 523 del 25.7.1904;

VISTO il comma 2 dell'art. 10 della L. n. 537 del 24.12.1993;

VISTA la L.R. n. 11 del 13.4.2001;

VISTA la D.G.R.V. n. 1997 del 25.6.2004

decreta

1 - di concedere alla Sig.ra Roveri Daniella (omissis), nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione concedente, salvi quindi ed impregiudicati i diritti dei terzi, la proroga della scadenza della concessione in oggetto e precisamente fino al 30.9.2026 per un cambio colturale del terreno demaniale per la sola annata agraria 2016, alle condizioni e prescrizioni fissate dall'A.I.Po di Rovigo con nulla osta del 12.4.2016 e del 3.5.2016, che di seguito si riportano:

- prima dell'inizio dei lavori dovrà essere contattato il titolare del Tronco di Custodia I il quale potrà, anche per il tramite di altro personale idraulico, impartire disposizioni di Polizia Idraulica alle quali il concessionario dovrà attenersi verificando in contraddittorio la conformità dei lavori eseguiti rispetto a quanto autorizzato;
- le operazioni dovranno essere realizzate in modo da non creare pericoli, neppure temporanei, per la pubblica circolazione, navigazione e sicurezza idraulica, sia nel corso dei lavori che durante l'esercizio della presente autorizzazione - nulla osta;
- l'Amministrazione concedente e l'A.I.Po di Rovigo si ritengono estranee a tutti i danni che potessero essere arrecati alla proprietà privata o pubblica, nonché per danni a persone, animali o cose, per effetto dell'uso della presente autorizzazione - nulla osta, restando sollevate ed esenti da ogni responsabilità, onere, protesta e molestia, anche giudiziale. Parimenti il rilascio della presente autorizzazione - nulla osta non costituisce diritto a risarcimenti di sorta per danni alle opere autorizzate, connessi ad eventi di piena del fiume Po;

- sono interamente a carico del concessionario tutti i lavori necessari per la riparazione immediata di qualsiasi danno eventualmente arrecato alle opere idrauliche per effetto della presente autorizzazione - nulla osta;
- qualora, per fatti o eventi a tutt'oggi non valutabili, l'Amministrazione concedente e l'A.I.Po di Rovigo ritenessero, a proprio giudizio insindacabile, le opere in oggetto, in tutto o in parte, nocive alla stabilità delle arginature o comunque di pregiudizio per la sicurezza idraulica, la presente autorizzazione - nulla osta potrà essere revocata e le opere dovranno essere demolite o adeguate secondo le disposizioni che l'A.I.Po di Rovigo in tale sede impartirà, con spese interamente a carico del concessionario;
- ogni eventuale modifica od integrazione alle opere autorizzate dovrà essere nuovamente sottoposto ad istruttoria da parte dell'Amministrazione concedente; la realizzazione di opere in difformità rispetto a quanto autorizzato comporterà l'immediata decadenza della presente autorizzazione - nulla osta, con l'obbligo di ripristino immediato dello stato preesistente;
- la presente autorizzazione - nulla osta è rilasciata nei limiti della competenza e della disponibilità dell'Amministrazione concedente e dell'A.I.Po di Rovigo; sono quindi salvi ed impregiudicati i diritti e le competenze di terzi, privati cittadini, Enti o Istituti. Si precisa inoltre che la presente autorizzazione - nulla osta non sostituisce, neppure in modo implicito, alcuna delle eventuali ulteriori autorizzazioni o concessioni previste dalle normative vigenti in materia paesaggistica (D.Lgs. 42/2004), urbanistica, edilizia, forestale, ecc. le quali dovranno essere ottenute a tutta cura e spese del concessionario medesimo dalle competenti Autorità, Enti ed Uffici;
- sono fatte salve in ogni caso le disposizioni più restrittive previste per la Fascia Fluviale (A), in cui ricade l'intervento richiesto, contenute nelle Norme di Attuazione del Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico del bacino del fiume Po (PAI) approvato con D.P.C.M. del 24.5.2001 anche con quanto previsto nelle medesime Norme all'art. 39 "Interventi urbanistici e indirizzi alla pianificazione urbanistica", le cui verifiche spettano alle competente Amministrazione comunale;

2 - di lasciare invariato il canone annuo come riportato nell'art. 4 del disciplinare n. 877 dell'1.10.2013 con aggiornamento ISTAT, che sarà attribuito in conto entrata per l'esercizio corrente e, per gli esercizi futuri, fino alla scadenza od alla revoca della concessione; il concessionario dovrà impegnarsi ad accettare l'aggiornamento di detto canone in ragione di quelle che saranno le disposizioni dell'Amministrazione ed a pagarlo in forma anticipata;

3 - di far decadere il concessionario dal diritto di godimento del bene demaniale, con l'obbligo della riduzione in pristino stato dello stesso a proprie cure e spese, in caso di violazione delle norme di polizia idraulica, di cessione dell'uso del bene, o di mancato pagamento anche di una sola rata di canone;

4 - di confermare le restanti parte del decreto n. 358 del 2.10.2013 e del disciplinare n. 877 dell'1.10.2013;

5 - di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33 del 14.3.2013;

6 - di stabilire che il presente sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Adriano Camuffo

(Codice interno: 323618)

DECRETO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE GENIO CIVILE ROVIGO n. 150 del 23 maggio 2016

**R.D. 523/1904. Concessione idraulica per lo sfalcio di prodotti erbosi e legnosi liberamente nascenti tra gli stanti 23 e 46 del quarto settore dell'argine di prima difesa a mare di 7.32.36 ha tra l'idrovora Boscolo e la Busa del Bastimento in Comune di Porto Tolle. Pratica MR\_SF00009. Società Agricola Boschirolle di Ferriani Maria Antonietta e C. Società semplice.**

*[Acque]*

Note per la trasparenza:

Con il presente decreto si rilascia la concessione idraulica di cui all'oggetto, richiesta il 14.3.2016 dalla Società Agricola Boschirolle di Ferriani Maria Antonietta e C. Società semplice nel rispetto della procedura di cui alla D.G.R. 783/2005 e con l'applicazione del canone calcolato ai sensi della D.G.R. 1997/2004.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Scheda tecnica del 7.5.2015 e integrazione del 9.3.2016 dell'Ufficio Difese a mare; Verbale di aggiudicazione del 21.4.2016 in seguito ad esperimento di licitazione privata ai sensi della D.G.R. 783/2005 ed in ottemperanza a quanto previsto nell'Avviso Pubblico pubblicato sul B.U.R.V. n. 25 del 18.3.2016; Disciplinare n. 4379 del 17.5.2016.

Il Dirigente

VISTA l'istanza del 14.3.2016 con la quale la Società Agricola Boschirolle di Ferriani Maria Antonietta e C. Società semplice (C.F. 01284530233) con sede a Veronella (VR), Via Boschirolle 1, ha chiesto di partecipare alla gara per l'assegnazione della concessione idraulica per lo sfalcio di prodotti erbosi e legnosi liberamente nascenti tra gli stanti 23 e 46 del quarto settore dell'argine di prima difesa a mare di 7.32.36 ha tra l'idrovora Boscolo e la Busa del Bastimento in Comune di Porto Tolle;

VISTA la Scheda tecnica del 7.5.2015 e l'integrazione del 9.3.2016 dell'Ufficio Difese a mare;

VISTO che, entro il termine previsto dall'Avviso Pubblico pubblicato sul B.U.R.V. n. 25 del 18.3.2016, è pervenuta una sola richiesta di partecipazione con diritto di prelazione;

CONSIDERATO che, per quanto sopra, la Società Agricola Boschirolle di Ferriani Maria Antonietta e C. Società semplice è risultata aggiudicataria della concessione descritta in oggetto;

CONSIDERATO che il concessionario ha costituito cauzione nei modi e forme di legge;

VISTO che il 17.5.2016 è stato sottoscritto dalle parti interessate il disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni a cui il concessionario dovrà attenersi;

RITENUTO che la concessione sia ammissibile nei riguardi della polizia idraulica;

VISTO il T.U. n. 523 del 25.7.1904;

VISTO il comma 2 dell'art. 10 della L. n. 537 del 24.12.1993;

VISTA la L.R. n. 11 del 13.4.2001;

VISTA la L. n. 203 del 3.5.1982;

VISTO il D.Lgs n. 228 del 18.5.2001 e s.m. e i.;

VISTA la L.R. n. 11 del 2.4.2014;

VISTA la D.G.R.V. n. 783 dell'11.3.2005;

VISTA la D.G.R.V. n. 1997 del 25.6.2004;

decreta

1 - di concedere alla Società Agricola Boschirolle di Ferriani Maria Antonietta e C. Società semplice (C.F. 01284530233) con sede a Veronella (VR), Via Boschirolle 1, nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione concedente, salvi quindi ed impregiudicati i diritti dei terzi, la concessione idraulica per lo sfalcio di prodotti erbosi e legnosi liberamente nascenti tra gli stanti 23 e 46 del quarto settore dell'argine di prima difesa a mare di 7.32.36 ha tra l'idrovora Boscolo e la Busa del Bastimento in Comune di Porto Tolle, con le modalità stabilite nel disciplinare del 17.5.2016 iscritto al n. 4379 di Rep. di questa Struttura, che forma parte integrante del presente decreto;

2 - di determinare la durata della concessione in sei anni con decorrenza dalla data del presente decreto. La concessione potrà tuttavia essere revocata in ogni tempo, quando, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, ciò sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici. La revoca o la decadenza della concessione, non fornirà al concessionario diritto alcuno ad indennizzi di sorta e comporterà l'obbligo al concessionario medesimo di ridurre in pristino, a sua cura e spese, entro il termine che gli verrà assegnato, il bene oggetto della concessione;

3 - di determinare il canone annuo, relativo al 2016 in Euro 227,76 (Euro duecentoventisette/76) come previsto all'art. 9 del disciplinare citato. Il canone sarà attribuito in conto entrata per l'esercizio corrente e per gli esercizi futuri per tutta la durata della concessione; il concessionario dovrà impegnarsi ad accettare l'aggiornamento di detto canone in ragione di quelle che saranno le disposizioni dell'Amministrazione ed a pagarlo in forma anticipata; lo stesso dicasi dell'ammontare della cauzione;

4 - di far decadere il concessionario dal diritto di godimento del bene demaniale, con l'obbligo della riduzione in pristino stato dello stesso a proprie cure e spese, in caso di violazione delle norme di polizia idraulica, di cessione dell'uso del bene, o di mancato pagamento anche di una sola rata di canone;

5 - di far carico al concessionario di tutte le spese, comprese eventualmente quelle di registrazione;

6 - di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33 del 14.3.2013;

7 - di stabilire che il presente sia pubblicato integralmente nel B.U.R.V.

Adriano Camuffo

(Codice interno: 323619)

DECRETO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE GENIO CIVILE ROVIGO n. 151 del 23 maggio 2016

**R.D. 523/1904 - Concessione demaniale per l'esecuzione dei lavori di attraversamento in sub alveo, con condotta in pressione per acque di cartiera, del Canale di Loreo e di via Veneto (ex rilevato arginale) in comune di Loreo (RO). Pratica: CL\_AT00038. Ditta: Polesine Acque S.p.a. Rovigo.**

*[Acque]***Note per la trasparenza:**

Con il presente decreto si rilascia la concessione demaniale di cui all'oggetto, richiesta in data 22.02.2016 dalla Società Polesine Acque S.p.a. nel rispetto della procedura di cui alla DGR 2509/2003 e con l'applicazione del canone calcolato ai sensi della DGR 1997/2004.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Istanza pervenuta il 25.02.2016 Prot. n. 73260; Pareri: - C.T.R.D. del 22.03.2016 .voto n. 16; - Scheda tecnica dell'Ufficio OO.II. fiume Canale di Loreo del 21.04.2016; Disciplinare n. 4373 del 16.05.2016.

Il Dirigente

VISTA l'istanza in data 22.02.2016 con la quale la Società Polesine Acque S.p.a. (C.F. e P.IVA 01063770299) con sede a Rovigo in Viale Benvenuto Tisi da Garofolo, 11 ha chiesto la concessione demaniale per l'esecuzione dei lavori di attraversamento in sub alveo, con condotta in pressione per acque di cartiera, del Canale di Loreo e di via Veneto (ex rilevato arginale) in comune di Loreo (RO);

VISTA la scheda tecnica dell'Ufficio OO.II. Fiume Canale di Loreo in data 21.04.2016;

VISTO il parere favorevole espresso dalla Commissione Tecnica Regionale Decentrata LL.PP. Rovigo con voto n. 16 nell'adunanza del 22.03.2016;

CONSIDERATO che la Società ha costituito cauzione nei modi e forme di legge;

VISTO che in data 16.05.2016 è stato sottoscritto dalle parti interessate il disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni a cui la Società dovrà attenersi ;

RITENUTO che la concessione sia ammissibile nei riguardi della polizia idraulica;

VISTO il T.U. n. 523 del 25.07.1904 ;

VISTA la L. n. 537 del 24.12.1993, art. 10, comma 2;

VISTA la L.R. n. 11 del 13.04.2001;

VISTA la D.G.R.V. n. 1997 del 25.06.2004;

VISTA la L.R. n. 11 del 02.04.2014

decreta

1 - Nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione concedente, salvi quindi ed impregiudicati i diritti dei terzi, si concede alla Società Polesine Acque S.p.a. (C.F. e P.IVA 01063770299) con sede a Rovigo in Viale Benvenuto Tisi da Garofolo, 11 la concessione demaniale per l'esecuzione dei lavori di attraversamento in sub alveo, con condotta in pressione per acque di cartiera, del Canale di Loreo e di via Veneto (ex rilevato arginale) in comune di Loreo (RO), con le modalità stabilite nel disciplinare del 16.05.2016 iscritto al n. 4373 di Rep. di questa Struttura, che forma parte integrante del presente decreto.

2 - La concessione ha la durata di anni 20 (venti) con decorrenza dalla data del presente decreto. Essa potrà tuttavia essere revocata in ogni tempo, quando, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, ciò sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici. La revoca o la decadenza della concessione, non fornirà al concessionario diritto alcuno ad indennizzi di sorta e comporterà l'obbligo al concessionario medesimo di ridurre in pristino, a sua cura e spese, entro il termine che gli verrà assegnato, il bene oggetto della concessione.

3- Il canone annuo, relativo al 2016 è di Euro 211,46 (duecentoundici/46) come previsto all'art. 6 del disciplinare citato e sarà attribuito in conto entrata per l'esercizio corrente e per gli esercizi futuri per tutta la durata della concessione; il concessionario dovrà impegnarsi ad accettare l'aggiornamento di detto canone in ragione di quelle che saranno le disposizioni dell'Amministrazione ed a pagarlo in forma anticipata; lo stesso dicasi dell'ammontare della cauzione.

4 - In caso di violazione delle norme di polizia idraulica, di cessione dell'uso del bene, o di mancato pagamento anche di una sola rata di canone, il concessionario decade dal diritto di godimento del bene demaniale, con l'obbligo della riduzione in pristino stato dello stesso a proprie cure e spese.

5 - Tutte le spese, comprese eventualmente quelle di registrazione, sono a totale carico del concessionario.

6 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

7 - Di stabilire che il presente sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Adriano Camuffo

(Codice interno: 323700)

DECRETO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE GENIO CIVILE ROVIGO n. 152 del 26 maggio 2016

**Rinnovo concessione di derivazione alla ditta DONEGÁ MAURIZIO di mod. 0.00412 di acqua pubblica da falda sotterranea in Comune di CANDÀ in Via Gorghì 14 per uso Irriguo - Pos.n. 397/1.***[Acque]*

Note per la trasparenza:

Con il presente decreto, viene rinnovata la concessione di derivazione di acqua pubblica dalla falda sotterranea a mezzo di un pozzo al fg. 1 mapp. 164 di mod. medi 0.00412 ad uso irriguo alla ditta Donegá Maurizio ai sensi del testo unico 1775/1933 e s.m.i.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Parere Consorzio di Bonifica Adige Po n. 1353 del 12/02/2016 Ordinanza visita locale n. 65124 del 19.02.2016 Disciplinare n. 4380 del 17/05/2016.

Il Dirigente

VISTA l'istanza in data 16.12.2015 della ditta DONEGÁ MAURIZIO, intesa ad ottenere il rinnovo della concessione di derivare dalla falda sotterranea in Via Gorghì 14 nel Comune di CANDÀ mod. medi 0.00412 fermo restando che la portata massima non potrà superare il valore di sei volte la portata media, come disposto dal Piano di Tutela delle Acque art. 41, comma 1, d'acqua pubblica ad uso Irriguo di una superficie di ha 03.70.00 di terreno coltivato a frutteto.;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte osservazioni né opposizioni;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni, il D.P.R. n. 238/99, D. Lg.vo n. 152/2006

VISTI il D.Lgs n.112/98, la L.R. n. 11/01;

VISTO il disciplinare n. 4380 sottoscritto in data 17/05/2016 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa;

decreta

1 - Salvi i diritti dei terzi è rinnovato alla Ditta DONEGÁ MAURIZIO (P.I. n. 01066830298) con sede a CANDÀ, Via Gorghì 14, il diritto di derivare dalla falda sotterranea in Via Gorghì 14 al foglio 1 mappale 164 nel Comune di CANDÀ, mod. medi 0.00412 fermo restando che la portata massima non potrà superare il valore di sei volte la portata media, come disposto dal Piano di Tutela delle Acque art. 41, comma 1, d'acqua pubblica ad uso Irriguo di una superficie di ha 03.70.00 di terreno coltivato a frutteto.;

2 - La concessione è accordata per un periodo di anni 10 (dieci) a decorrere dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 17/05/2016, n. 4380 e verso il pagamento del canone annuo di Euro 48.79 calcolato per l'anno 2016 ai sensi della L.R. 11/2001, della D.G.R .n. 993/2014 e della DGR n.654/2015 da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

3 - di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

4 - di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Adriano Camuffo

(Codice interno: 323701)

DECRETO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE GENIO CIVILE ROVIGO n. 153 del 26 maggio 2016

**Rinnovo concessione di derivazione alla ditta EREDI FERRARESI EUGENIO S.S. di mod. 0.00002 medi di acqua pubblica da FALDA SOTTERRANEA in Comune di GAIBA Località al fg. 8 mapp. 1139 per uso Irriguo - Pos.n. P624/1.***[Acque]*

Note per la trasparenza:

Con il presente decreto, viene rinnovata la concessione di derivazione di acqua pubblica dalla falda sotterranea a mezzo di un pozzo al fg. 8 mapp.1139 del comune di Gaiba di mod. medi 0.00002 e mod. max 0.0002 ad uso irriguo alla ditta Eredi Ferraresi Eugenio ai sensi del testo unico 1775/1933 e s.m.i.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Parere Consorzio di Bonifica Adige Po n. 2872 del 16/03/2016 Disciplinare n. 4376 del 16.05.2016.

Il Dirigente

VISTA l'istanza in data 28.12.2015 della ditta EREDI FERRARESI EUGENIO S.S., intesa ad ottenere il rinnovo della concessione di derivare dalla FALDA SOTTERRANEA al fg. 8 mapp. 1139 nel Comune di GAIBA di mod. medi 0.00002 e mod. max 0.00012 ad uso Irriguo per una superficie di ha 04.17.34 di terreno coltivato a cereali;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte osservazioni né opposizioni;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni, il D.P.R. n. 238/99, D. Lg.vo n. 152/2006

VISTI il D.Lgs n.112/98, la L.R. n. 11/01;

VISTO il disciplinare n. 4376 sottoscritto in data 16.05.2016 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa;

decreta

1 - Salvi i diritti dei terzi è rinnovato alla Ditta EREDI FERRARESI EUGENIO S.S. (P.I. n. 00742390297) con sede a GAIBA, Via Nuova 2/A, il diritto di derivare dalla FALDA SOTTERRANEA al foglio 8 mappale 1139 nel Comune di GAIBA, mod. medi 0.00002 e mod. max 0.00012 d'acqua pubblica ad uso Irriguo per una superficie di ha 04.17.34 di terreno coltivati a cereali.

2 - La concessione è accordata per un periodo di anni 10 (dieci) a decorrere dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 16.05.2016, n. 4376 e verso il pagamento del canone annuo di Euro 48.79 calcolato per l'anno 2016 ai sensi della L.R. 11/2001, della DGR n. 993/2014 e della DGR 654/2015 da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

3 - di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

4 - di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Adriano Camuffo

(Codice interno: 323702)

DECRETO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE GENIO CIVILE ROVIGO n. 154 del 26 maggio 2016

**Concessione di derivazione all'Impresa Individuale Cappelozza Nicola di moduli 0,0006 di acqua pubblica dalla falda sotterranea a mezzo di un pozzo ubicato al foglio 8 mappale 1039, in Comune di Polesella (Ro) - ad uso abbeveraggio pollame, pulizia delle lettiere e della strumentazione di lavoro - Igienico assimilato (Zootecnico) - Pos. n. 529.**

*[Acque]***Note per la trasparenza:**

Con il presente decreto viene concesso il diritto di derivare acqua pubblica dalla falda sotterranea attraverso un pozzo ubicato al foglio 8 mappale 1039, in Comune di Polesella (Ro) - ad uso Igienico assimilato (Zootecnico), ai sensi del testo unico 1775/1933 e s.m.i.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Disciplinare n. 4374 del 16/05/2016.

Il Dirigente

VISTA l'istanza ricevuta in data 28/10/2015 dell'Impresa Individuale Cappelozza Nicola, intesa ad ottenere la concessione di derivazione di moduli medi 0,0006 di acqua pubblica dalla falda sotterranea, per mezzo di un pozzo ubicato al foglio 8 mappale 1039, in Comune di Polesella (Ro), per abbeveraggio pollame, pulizia delle lettiere e della strumentazione di lavoro - Igienico assimilato (Zootecnico);

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte osservazioni né opposizioni;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni, il D.P.R. n. 238/99, D. Lg.vo n. 152/2006;

VISTI il D.Lgs n.112/98 e la L.R. n. 11/01;

VISTE le D.G.R .n. 1511/2008 e n. 654/2015;

VISTO il disciplinare n. 4374 del 16/05/2016 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa;

decreta

1 - Salvi i diritti dei terzi è concesso all'Impresa Individuale Cappelozza Nicola (omissis) con sede in Via Don Luigi Sturzo n. 144/A, Polesella (Ro), il diritto di derivare moduli medi 0,0006 e moduli massimi 0,0036 di acqua pubblica dalla falda sotterranea, per mezzo di un pozzo ubicato al foglio 8 mappale 1039, in Comune di Polesella (Ro), per abbeveraggio pollame, pulizia delle lettiere e della strumentazione di lavoro - Igienico assimilato (Zootecnico);

2 - la concessione è accordata per un periodo di anni 10 (dieci) a decorrere dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare n. 4374 del 16/05/2016 e verso il pagamento del canone annuo di Euro 131,02 calcolato per l'anno 2016, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge;

3 - di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

4 - di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Adriano Camuffo

(Codice interno: 323703)

DECRETO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE GENIO CIVILE ROVIGO n. 155 del 26 maggio 2016

**R.D. 523/1904. Concessione idraulica per l'uso di aree demaniali golenali fra gli stanti 30 e 46 dell'argine sinistro del fiume Po in Comune di Bergantino. Pratica PO\_TE00129. Comune di Bergantino.***[Acque]*

Note per la trasparenza:

Con il presente decreto si rilascia la concessione demaniale di cui all'oggetto, richiesta il 27.11.2012 dal Comune di Bergantino nel rispetto della procedura di cui alla D.G.R. 2509/2003 e con l'applicazione del canone calcolato ai sensi della D.G.R. 1997/2004.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Istanza pervenuta il 6.12.2012 di prot. n. 555952; Nulla-osta tecnico del 15.1.2013 di prot. n. 1419 dell'A.I.Po; Disciplinare n. 912 del 23.5.2016.

Il Dirigente

VISTA l'istanza del 27.11.2012 con la quale il Comune di Bergantino (C.F. 83000410296) con sede in Via Vittorio Emanuele II 107, ha chiesto il rilascio della concessione idraulica per l'uso di aree demaniali golenali fra gli stanti 30 e 46 dell'argine sinistro del fiume Po in Comune di Bergantino;

VISTO il parere favorevole espresso dall'A.I.Po con nota n. 1419 del 15.1.2013;

CONSIDERATO che il concessionario ha costituito cauzione nei modi e forme di legge;

VISTO che il 23.5.2016 è stato sottoscritto dalle parti interessate il disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni a cui il concessionario dovrà attenersi;

RITENUTO che la concessione sia ammissibile nei riguardi della polizia idraulica;

VISTO il T.U. n. 523 del 25.7.1904;

VISTO il comma 2 dell'art. 10 della L. n. 537 del 24.12.1993;

VISTA la L.R. n. 11 del 13.4.2001;

VISTA la D.G.R.V. n. 1997 del 25.6.2004

VISTA la L.R. n. 11 del 2.4.2014

decreta

1 - di concedere al Comune di Bergantino (C.F. 83000410296) con sede in Via Vittorio Emanuele II 107, nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione concedente, salvi quindi ed impregiudicati i diritti dei terzi, il rilascio della concessione idraulica per l'uso di aree demaniali golenali fra gli stanti 30 e 46 dell'argine sinistro del fiume Po in Comune di Bergantino, con le modalità stabilite nel disciplinare del 23.5.2016 iscritto al n. 912 di Rep. di questa Struttura e registrato presso l'Agenzia delle Entrate - Direzione Provinciale di Rovigo il 23.5.2016 n. 1450 Serie 3, che forma parte integrante del presente decreto;

2 - di determinare la durata della concessione in dieci anni con decorrenza dalla data del presente decreto. La concessione potrà tuttavia essere revocata in ogni tempo, quando, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, ciò sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici. La revoca o la decadenza della concessione, non fornirà al concessionario diritto alcuno ad indennizzi di sorta e comporterà l'obbligo al concessionario medesimo di ridurre in pristino, a sua cura e spese, entro il termine che gli verrà assegnato, il bene oggetto della concessione;

3 - di determinare il canone annuo, relativo al 2016 in Euro 1.482,02 (Euro millequattrocentottanta-due/02) come previsto all'art. 6 del disciplinare citato. Il canone sarà attribuito in conto entrata per l'esercizio corrente e per gli esercizi futuri per tutta la durata della concessione; il concessionario dovrà impegnarsi ad accettare l'aggiornamento di detto canone in ragione di quelle che saranno le disposizioni dell'Amministrazione ed a pagarlo in forma anticipata; lo stesso dicasi dell'ammontare della cauzione;

4 - di far decadere il concessionario dal diritto di godimento del bene demaniale, con l'obbligo della riduzione in pristino stato dello stesso a proprie cure e spese, in caso di violazione delle norme di polizia idraulica, di cessione dell'uso del bene, o di mancato pagamento anche di una sola rata di canone;

5 - di far carico al concessionario di tutte le spese, comprese eventualmente quelle di registrazione;

6 - di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33 del 14.3.2013;

7 - di stabilire che il presente sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Adriano Camuffo

(Codice interno: 323704)

DECRETO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE GENIO CIVILE ROVIGO n. 156 del 26 maggio 2016

**R.D. 523/1904. Concessione idraulica per lo sfalcio di prodotti erbosi e legnosi liberamente nascenti su un tratto del primo settore dell'argine di prima difesa a mare di 14.47.13 ha tra la località Portesine e il Po di Levante in Comune di Rosolina. Pratica MR\_SF00012. Società Agricola Boschirolle di Ferriani Maria Antonietta e C. Società semplice.**

[Acque]

Note per la trasparenza:

Con il presente decreto si rilascia la concessione idraulica di cui all'oggetto, richiesta il 18.4.2016 dalla Società Agricola Boschirolle di Ferriani Maria Antonietta e C. Società semplice nel rispetto della procedura di cui alla D.G.R. 783/2005 e con l'applicazione del canone calcolato ai sensi della D.G.R. 1997/2004.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Scheda tecnica del 31.3.2016 dell'Ufficio Difese a mare; Verbale di aggiudicazione del 3.5.2016 in seguito ad esperimento di licitazione privata ai sensi della D.G.R. 783/2005 ed in ottemperanza a quanto previsto nell'Avviso Pubblico pubblicato sul B.U.R.V. n. 35 del 15.4.2016; Disciplinare n. 4384 del 25.5.2016.

Il Dirigente

VISTA l'istanza del 18.4.2016 con la quale la Società Agricola Boschirolle di Ferriani Maria Antonietta e C. Società semplice (C.F. 01284530233) con sede a Veronella (VR), Via Boschirolle 1, ha chiesto di partecipare alla gara per l'assegnazione della concessione idraulica per lo sfalcio di prodotti erbosi e legnosi liberamente nascenti su un tratto del primo settore dell'argine di prima difesa a mare di 14.47.13 ha tra la località Portesine e il Po di Levante in Comune di Rosolina;

VISTA la Scheda tecnica del 31.3.2016 dell'Ufficio Difese a mare;

VISTO che, entro il termine previsto dall'Avviso Pubblico pubblicato sul B.U.R.V. n. 35 del 15.4.2016, è pervenuta una sola richiesta di partecipazione;

CONSIDERATO che, per quanto sopra, la Società Agricola Boschirolle di Ferriani Maria Antonietta e C. Società semplice è risultata aggiudicataria della concessione descritta in oggetto;

CONSIDERATO che il concessionario ha costituito cauzione nei modi e forme di legge;

VISTO che il 25.5.2016 è stato sottoscritto dalle parti interessate il disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni a cui il concessionario dovrà attenersi;

RITENUTO che la concessione sia ammissibile nei riguardi della polizia idraulica;

VISTO il T.U. n. 523 del 25.7.1904;

VISTO il comma 2 dell'art. 10 della L. n. 537 del 24.12.1993;

VISTA la L.R. n. 11 del 13.4.2001;

VISTA la L. n. 203 del 3.5.1982;

VISTO il D.Lgs n. 228 del 18.5.2001 e s.m. e i.;

VISTA la L.R. n. 11 del 2.4.2014;

VISTA la D.G.R.V. n. 783 dell'11.3.2005;

VISTA la D.G.R.V. n. 1997 del 25.6.2004;

decreta

1 - di concedere alla Società Agricola Boschirolle di Ferriani Maria Antonietta e C. Società semplice (C.F. 01284530233) con sede a Veronella (VR), Via Boschirolle 1, nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione concedente, salvi quindi ed impregiudicati i diritti dei terzi, la concessione idraulica per lo sfalcio di prodotti erbosi e legnosi liberamente nascenti su un

tratto del primo settore dell'argine di prima difesa a mare di 14.47.13 ha tra la località Portesine e il Po di Levante in Comune di Rosolina, con le modalità stabilite nel disciplinare del 25.5.2016 iscritto al n. 4384 di Rep. di questa Struttura, che forma parte integrante del presente decreto;

2 - di determinare la durata della concessione in sei anni con decorrenza dalla data del presente decreto. La concessione potrà tuttavia essere revocata in ogni tempo, quando, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, ciò sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici. La revoca o la decadenza della concessione, non fornirà al concessionario diritto alcuno ad indennizzi di sorta e comporterà l'obbligo al concessionario medesimo di ridurre in pristino, a sua cura e spese, entro il termine che gli verrà assegnato, il bene oggetto della concessione;

3 - di determinare il canone annuo, relativo al 2016 in Euro 450,06 (Euro quattrocentocinquanta/06) come previsto all'art. 9 del disciplinare citato. Il canone sarà attribuito in conto entrata per l'esercizio corrente e per gli esercizi futuri per tutta la durata della concessione; il concessionario dovrà impegnarsi ad accettare l'aggiornamento di detto canone in ragione di quelle che saranno le disposizioni dell'Amministrazione ed a pagarlo in forma anticipata; lo stesso dicasi dell'ammontare della cauzione;

4 - di far decadere il concessionario dal diritto di godimento del bene demaniale, con l'obbligo della riduzione in pristino stato dello stesso a proprie cure e spese, in caso di violazione delle norme di polizia idraulica, di cessione dell'uso del bene, o di mancato pagamento anche di una sola rata di canone;

5 - di far carico al concessionario di tutte le spese, comprese eventualmente quelle di registrazione;

6 - di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33 del 14.3.2013;

7 - di stabilire che il presente sia pubblicato integralmente nel B.U.R.V.

Adriano Camuffo

**DECRETI DEL DIRIGENTE DEL SETTORE GENIO CIVILE BELLUNO**

(Codice interno: 323649)

DECRETO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE GENIO CIVILE BELLUNO n. 42 del 25 maggio 2016

**D.G.R. N. 3163 DEL 25.10.2005, L.R. 41/1988. Interventi di regimazione e manutenzione idraulica sul fiume Piave, loc. Cesa nei Comuni di Belluno e Limana, mediante prelievo di materiale litoide per 8.905 mc . Ditta: Consorzio C.R.I.BEL - Belluno.***[Acque]***Note per la trasparenza:**

Ai sensi della normativa vigente la Sezione Bacino Idrografico Piave Livenza - Sezione di Belluno istruisce di istanze di estrazione di materiali litoidi dai corsi d'acqua di competenza compatibili con le primarie esigenze di regimazione idraulica sottoponendole all'esame della Commissione Tecnica Regionale Decentrata in materia di Lavori Pubblici.

Estremi dei principali documenti per l'istruttoria:

- istanza in data 31.03.2016;
- parere della CTRD in data 8.04.2016 n. 77;
- trasmissione atti per perfezionamento provvedimento in data 19.05.2016

**Il Dirigente**

VISTA la domanda, pervenuta in data 31.3.2016, prot. n. 125725, con la quale la ditta C.R.I.BEL. (Consorzio Regimazione Idraulica Bellunese) - via San Lucano n. 15 - 32100 BELLUNO - (cod. fisc. 00734330251), ha chiesto l'autorizzazione per l'esecuzione dell'intervento di regimazione e manutenzione idraulica sul fiume Piave, in località Cesa nel Comune di Belluno e Limana, mediante prelievo di materiale litoide per 8.905 mc;

VISTA la DGR n.3163 del 25.10.2005 "R.D. 1775/1933 - D.Lvo 112/98 - L.R.41/88. Interventi di regimazione e manutenzione degli alvei dei corsi d'acqua regionali con asportazione di materiale - D.G.R. 918/2004" ed in particolare il punto d) interventi non rilevanti;

VISTA la L.R. 41/1988 che disciplina la polizia idraulica e l'estrazione di materiali litoidi dai corsi d'acqua di competenza regionale;

VISTO il parere favorevole espresso dalla C.T.R.D. in materia di Lavori Pubblici con voto n. 77, del 8.4.2016, espresso anche nei riguardi del vincolo idrogeologico, valutati gli aspetti relativi ai beni paesaggistici, alla direttiva comunitaria 92/43/CEE e DPR 357/1997 "Rete Natura 2000" e ritenuto che, in considerazione anche della tipologia dell'intervento atto alla rimozione di materiale di recente deposito, non è prevista attività di scavo a quote diverse da quelle già impegnate dai manufatti esistenti, lo stesso non sia assoggettato alla verifica preventiva dell'interesse archeologico di cui all'art.95 del D.L.vo 163/2006;

VISTA la DGR n. 4003 del 30.8.1994 "Circolare regionale inerente gli interventi di manutenzione nei corsi d'acqua: aspetti tecnici ed ambientali";

CONSIDERATO che l'intervento è compatibile con l'attuale situazione idraulica della zona interessata e con effetti non rilevanti sul regime idraulico e sulla dinamica del trasporto solido del corso d'acqua;

VISTO che la ditta ha provveduto al pagamento della somma di Euro 80,00 a titolo di rimborso forfettario di spese per l'istruttoria della pratica, giusto attestazione di versamento mediante bonifico, in data 19.5.2016;

CONSIDERATO, giusta nota n. 143573 del 13.4.2016, che il canone di concessione, pari a Euro 22.084,40 (ventiduemilaottantaquattro/40) (mc. 8.905 x Euro/mc 2,48), è da utilizzarsi, in acconto, a compensazione delle lavorazioni eseguite dal Consorzio C.R.I.BEL nell'ambito degli *"Interventi urgenti finalizzati al ripristino dell'efficienza idraulica del fiume Piave, nel tratto a monte della traversa di Busche nei comuni di Cesiomaggiore e Lentiai, mediante movimentazione ed asporto di materiale inerte"*;

VISTO altresì che la Ditta ha prestato la prevista cauzione per un importo a garanzia di Euro 22.084,40 (ventiduemilaottantaquattro/40), a titolo di deposito cauzionale ai sensi della DGR 20.2.2004 n. 418, pari all'importo del canone al momento della richiesta, giusta polizza di assicurazione n. 911A2771, in data 15.4.2016, della Zurich Insurance

Company S.A. - Atto Notaio dott. Alberta Pianca di Vittorio Veneto (TV), in data 22.4.2016;

VISTA la nota, in data 18.5.2016, del Direttore dei Lavori, relativa allo stato dei luoghi interessati dall'intervento;

VISTO il R.D. 25.7.1904 n. 523;

VISTI i DD.PP.RR. 15.1.1972 n. 8, 24.7.1977 n. 616;

VISTO il D. Lgs. Del 12.7.1993 n. 275;

VISTA la L.R. 9.8.1988 n. 41;

VISTA la DGR 6.4.2004 n.918;

VISTO il D. L.vo. n. 42 del 22.1.2004;

VISTA la D.G.R. 25.6.2004 n.1997 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la DGR 20.2.2004 n. 418;

VISTA la DGR 11.2.2013 n. 179;

decreta

1 - Nei limiti della disponibilità dell'Amm.ne concedente e fatti salvi i diritti dei terzi, alla ditta C.R.I.BEL. (Consorzio Regimazione Idraulica Bellunese) - via San Lucano n. 15 - 32100 BELLUNO - (cod. fisc. 00734330251), è concessa l'attività di regimazione e manutenzione idraulica sul fiume Piave, in località Cesa nel Comune di Belluno e Limana, mediante prelievo di materiale litoide per 8.905 mc, alle condizioni previste dalle leggi sopra richiamate ed in conformità agli atti tecnici, in data marzo 2016, a firma del geom. Mauro Polli ed ing. Veruska Bortoluzzi, che formano parte integrante del presente provvedimento ed approvata la procedura di valutazione di incidenza relativamente alla direttiva comunitaria 92/43/CEE e DPR 357/1997 "Rete Natura 2000;

2 - In particolare dovranno essere osservate le seguenti prescrizioni:

**a) prima di iniziare i lavori, dovrà essere data comunicazione scritta, alla Sezione Bacino Idrografico Piave Livenza - Sezione di Belluno ed al Corpo Forestale dello Stato, del giorno di inizio dell'attività e con le medesime modalità la conclusione delle stesse, indicando il direttore dei lavori con relativa nota di accettazione nonché il numero di matricola e/o di targa di tutti i mezzi che si intendono impiegare;**

**b) è fatto obbligo di comunicare all'Amm.ne Prov.le, nel rispetto della L.R. 28.4.1998 n. 19, con congruo anticipo, l'inizio dei lavori nell'alveo, al fine di consentire le preventive operazioni di salvaguardia del patrimonio biologico-faunistico;**

c) l'area di estrazione dovrà essere delimitata opportunamente, in conformità ai sopraccitati atti tecnici, con picchetti idonei riferiti a caposaldi naturalizzati esterni all'area di intervento che dovranno rimanere in sito per tutta la durata dell'intervento nonché posizionato apposito cartello di cantiere;

d) l'estrazione dovrà essere effettuata soltanto nelle ore diurne (max 6,30 - 18,30) ;

e) è vietata la cessione a terzi, sotto qualsiasi forma, dell'esercizio dell'autorizzazione;

f) il prelievo dovrà avvenire, con soli mezzi mobili, in superficie, iniziando dal centro dell'alveo, parallelamente allo scorrimento dell'acqua, in genere da valle verso monte, e procedendo verso le sponde artificiali o naturali, mantenendosi da queste, da ponti, da particolari opere d'arte e da manufatti idraulici in genere, ad una distanza tale da non pregiudicare la stabilità delle stesse, come previsto nel progetto. Per situazioni emergenti che modificassero lo stato dei luoghi, ad insindacabile giudizio dell'Amm.ne, potranno essere modificate le modalità di intervento fino a poter ridurre l'intervento fermo restando il diritto del concessionario alla restituzione del maggiore canone versato o all'integrazione anche differita del materiale;

g) nessuna opera avente carattere di stabilità dovrà essere costruita entro l'alveo, nè - a meno di separato specifico provvedimento della competente Amm.ne - è consentita l'occupazione di suolo demaniale per l'accatastamento dei materiali scavati, o per l'installazione di impianti anche se necessari per la lavorazione degli inerti, od attingimenti di acqua per il lavaggio degli stessi;

h) è fatto obbligo assoluto, ad ogni sospensione di lavori per evenienza di piene od anche di modeste morbide, di trasportare fuori della zona d'alveo tutti i macchinari di servizio, le attrezzature ed i mezzi d'opera impiegati per l'escavo in modo da non arrecare impedimento al libero deflusso dell'acqua; di tali sospensioni dovrà essere data comunicazione scritta alla Sezione Bacino Idrografico Piave Livenza - Sezione di Belluno dalla quale risulti, inoltre, lo stato dei lavori eseguiti;

i) sono vietate escavazioni disomogenee che diano luogo a buche o ad accumuli in alveo ed altresì la formazione di cumuli di scarto, la costruzione di sbarramenti effettuati - anche a carattere provvisorio - con materiali scavati in alveo o con materiali di altra natura e provenienza;

l) sono a carico della Ditta le indennità spettanti a terzi per danni inerenti e conseguenti all'inosservanza delle soprariportate prescrizioni, l'esecuzione di tutti i lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria delle rampe di accesso o la riparazione dei danni che eventualmente fossero stati arrecati alle opere di difesa, alle sponde dell'alveo a causa, anche indiretta, dello scavo e trasporto del materiale;

m) l'Amm.ne Reg.le resta esonerata da qualsiasi responsabilità civile o penale, per danni che potessero derivare per causa delle acque alle persone, animali o cose mobili ed immobili insistenti sul greto del corso d'acqua interessato, come pure per piene anche eccezionali e per qualsiasi altra causa naturale, artificiale, o in conseguenza di lavori che l'Amm.ne Reg.le dovesse eseguire o autorizzare lungo l'asta superiore od inferiore del corso d'acqua di cui trattasi e nelle immediate adiacenze della zona autorizzata all'escavo;

n) l'Amm.ne Reg.le, nel pubblico interesse e per il buon regime idraulico del corso d'acqua, senza che la ditta possa pretendere alcunchè, può, in qualsiasi momento, modificare o revocare la presente autorizzazione o imporre nuove e diverse condizioni, eseguire o far eseguire accertamenti tecnici a spese della parte;

o) a lavori ultimati la sistemazione dell'alveo deve avvenire secondo le indicazioni grafiche degli elaborati presentati, in particolare dovrà essere allontanato il materiale di scarto ed eventuali relitti emersi dalle operazioni di scavo dall'alveo stesso e dalle zone golenali;

p) dovranno essere ripristinate eventuali piste di accesso, secondo lo stato originario;

q) a conclusione dei lavori dovrà essere trasmesso alla Sezione Bacino Idrografico Piave Livenza - Sezione di Belluno, con sollecitudine, il certificato di regolare esecuzione, redatto dal direttore dei lavori, unitamente al rilievo planoaltimetrico dell'area con le relative sezioni;

r) Qualora venissero rinvenuti reperti archeologici o paleoarcheologici la D. L. è tenuta alla immediata sospensione dei lavori e alla comunicazione della scoperta al Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Area per i Beni Culturali e Paesaggistici - Soprintendenza per i Beni archeologici del veneto N.A.U.S.I.C.A. entro 24 ore ai sensi del D. L.vo n. 42 del 22.1.2004.

3 - Fatto salvo quanto ritenuto ammissibile nei limiti dell'errore valutabile in considerazione della tipologia delle lavorazioni, ai sensi dell'art. 13 del D.L.vo n. 275 del 12.07.1993, i prelievi di materiali dall'alveo di corsi d'acqua effettuati per quantitativi e tipologie diversi da quelli concessi danno luogo ad azione di risarcimento per danno ambientale a favore dello Stato; gli stessi prelievi sono altresì puniti con una sanzione amministrativa di valore pari a cinque volte il canone di concessione da applicarsi ai volumi estratti in difformità dalla concessione e comunque non inferiore ad Euro 1.549,37. E' fatta salva l'irrogazione delle sanzioni penali applicabili ai sensi delle vigenti disposizioni.

4 - Il tempo utile per ultimare i lavori è determinato in giorni **90 (novanta)** a partire dalla data di comunicazione di inizio lavori.

5 - Trattandosi di lavori in concessione, ogni adempimento in materia di sicurezza del lavoro rimane nell'esclusiva competenza del concessionario con esonero di qualsivoglia responsabilità da parte del concedente;

6 - di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art.23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33;

7 - di stabilire che il presente decreto venga pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Sandro De Menech

**DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO BRENTA BACCHIGLIONE -  
SEZIONE DI PADOVA**

(Codice interno: 323608)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO BRENTA BACCHIGLIONE - SEZIONE DI PADOVA n. 101 del 17 maggio 2016

**Lavori di sistemazione dell'argine destro del canale Roncajette in loc. Via Piave in comune di Ponte San Nicolò" - Cod. progetto PIENA 10\_PD04". OCDPC n. 43/2013 - DGR 1708 DEL 1.12.2015 All. A. Importo complessivo progetto: E. 500.000,00. CUP: H93H13000080001. Affidamento Service Ambientale, Archeologico e Rischio Bellico propedeutico alla progettazione definitiva esecutiva. CIG: ZD319AB492.***[Consulenze e incarichi professionali]***Note per la trasparenza:**

Il provvedimento prevede l'affidamento di un incarico professionale alla società SNB Società Nord Bonifiche di Braggion Maurizio & C. s.a.s. con sede in Padova, finalizzato all'esecuzione di servizio Ambientale, Archeologico e Rischio Bellico propedeutico alla progettazione definitiva esecutiva dei "Lavori di sistemazione dell'argine destro del canale Roncajette in loc. Via Piave in Comune di Ponte San Nicolò CUP H93H13000080001".

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: documentazione amministrativa e offerta economica prot. 149508 del 18/04/2016.

Il Direttore

*(omissis)*

decreta

1. di affidare, ai sensi dell'art. 125, comma 11, del D. Lgs. 163/2006, per le motivazioni esposte in premessa, alla società SNB Società Nord Bonifiche di Braggion Maurizio & C. s.a.s. con sede in Padova, via Dal Pozzo, 12 PI 03606400277, l'incarico di service Ambientale, Archeologico e Rischio Bellico propedeutico alla progettazione definitiva esecutiva dei "Lavori di sistemazione dell'argine destro del canale Roncajette in loc. via Piave in comune di Ponte San Nicolò CUP H93H13000080001, per l'importo di Euro 13.925,00 oltre all'IVA al 22% di Euro 3.063,50 e pertanto complessivi Euro 16.988,50;
2. di approvare l'allegato schema di incarico (**allegato A**) che individua modalità e termini della prestazione richiesta alla società, nonché le rispettive obbligazioni a carico delle parti;
3. di dare atto che alla spesa complessiva di Euro 16.988,50 si provvederà con l'impegno assunto con decreto n. 234 del 30.12.2015 del Direttore della Sezione Sicurezza e Qualità quale soggetto responsabile in attuazione dell'OCDPC n. 43/2013, sul capitolo della contabilità speciale n. 5458 aperta presso la Banca d'Italia- Sezione di Tesoreria provinciale di Venezia;
4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, comma 1 lettera b) del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
5. di pubblicare il solo dispositivo, omettendone l'allegato, del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Marco Dorigo

Allegato *(omissis)*

(Codice interno: 323609)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO BRENTA BACCHIGLIONE - SEZIONE DI PADOVA n. 102 del 17 maggio 2016

**Lavori di disboscamento e ripresa frane lungo il canale Roncajette in comune di Polverara "cod. progetto GCPD 5006" OCDPC n. 43/2013 - DGR 1861 del 23.12.2015 All. B. Importo complessivo progetto: E. 500.000,000. CUP: H64H16000020001. Affidamento Service Ambientale, Archeologico e Rischio Bellico propedeutico alla progettazione definitiva esecutiva. CIG: Z7819AB684.**

*[Consulenze e incarichi professionali]*

Note per la trasparenza:

Il provvedimento prevede l'affidamento di un incarico professionale alla società SNB Società Nord Bonifiche di Braggion Maurizio & C. s.a.s. con sede in Padova, finalizzato all'esecuzione di servizio Ambientale, Archeologico e Rischio Bellico propedeutico alla progettazione definitiva esecutiva dei "Lavori di disboscamento e ripresa frane lungo il canale Roncajette in comune di Polverara CUP H64H16000020001.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: documentazione amministrativa e offerta economica prot. 149508 del 18.04.2016.

Il Direttore

*(omissis)*

decreta

1. di affidare, ai sensi dell'art. 125, comma 11, del D. Lgs. 163/2006, per le motivazioni esposte in premessa, alla società SNB Società Nord Bonifiche di Braggion Maurizio & C. s.a.s. con sede in Padova, via Dal Pozzo, 12 PI 03606400277, l'incarico di service Ambientale, Archeologico e Rischio Bellico propedeutico alla progettazione definitiva esecutiva dei "Lavori di disboscamento e ripresa frane lungo il canale Roncajette in comune di Polverara CUP H64H16000020001, per l'importo di Euro 13.925,00 oltre all'IVA al 22% di Euro 3.063,50 e pertanto complessivi Euro 16.988,50;
2. di approvare l'allegato schema di incarico (**allegato A**) che individua modalità e termini della prestazione richiesta alla società, nonché le rispettive obbligazioni a carico delle parti;
3. di dare atto che alla spesa complessiva di Euro 16.988,50 si provvederà con l'impegno assunto con decreto n. 9 del 21.01.2016 del Direttore della Sezione Sicurezza e Qualità quale soggetto responsabile in attuazione dell'OCDPC n. 43/2013, sul capitolo della contabilità speciale n. 5458 aperta presso la Banca d'Italia- Sezione di Tesoreria provinciale di Venezia;
4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, comma 1 lettera b) del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
5. di pubblicare il solo dispositivo, omettendone l'allegato, del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Marco Dorigo

Allegato *(omissis)*

(Codice interno: 323610)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO BRENTA BACCHIGLIONE - SEZIONE DI PADOVA n. 103 del 17 maggio 2016

**Lavori di rettifica alveo e difese idrauliche di un tratto di canale Roncajette in comune di Casalserugo e Polverara - "cod. progetto PIENA 10\_PD05". OCDPC n. 43/2013 - DGR 1708 del 1.12.2015 All. A. Importo complessivo progetto: Euro 500.000,00. CUP: H93H13000050001. Affidamento Service Ambientale, Archeologico e Rischio Bellico propedeutico alla progettazione definitiva esecutiva. CIG: ZE719AB9F6.**

*[Consulenze e incarichi professionali]*

Note per la trasparenza:

Il provvedimento prevede l'affidamento di un incarico professionale alla società SNB Società Nord Bonifiche di Braggion Maurizio & C. s.a.s. con sede in Padova, finalizzato all'esecuzione di servizio Ambientale, Archeologico e Rischio Bellico propedeutico alla progettazione definitiva esecutiva dei "Lavori di rettifica alveo e difese idrauliche di un tratto di canale Roncajette in comune di Casalserugo e Polverara. CUP: H43H13000050001".

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: documentazione amministrativa e offerta economica prot. 149508 del 18.04.2016.

Il Direttore

*(omissis)*

decreta

1. di affidare, ai sensi dell'art. 125, comma 11, del D. Lgs. 163/2006, per le motivazioni esposte in premessa, alla società SNB Società Nord Bonifiche di Braggion Maurizio & C. s.a.s. con sede in Padova, via Dal Pozzo, 12 PI 03606400277, l'incarico di service Ambientale, Archeologico e Rischio Bellico propedeutico alla progettazione definitiva esecutiva dei "Lavori di rettifica alveo e difese idrauliche di un tratto di canale Roncajette in comune di Casalserugo e Polverara" CUP H43H13000050001, per l'importo di Euro 13.925,00 oltre all'IVA al 22% di Euro 3.063,50 e pertanto complessivi Euro 16.988,50;
2. di approvare l'allegato schema di incarico (**allegato A**) che individua modalità e termini della prestazione richiesta alla società, nonché le rispettive obbligazioni a carico delle parti;
3. di dare atto che alla spesa complessiva di Euro 16.988,50 si provvederà con l'impegno assunto con decreto n. 234 del 30.12.2015 del Direttore della Sezione Sicurezza e Qualità quale soggetto responsabile in attuazione dell'OCDPC n. 43/2013, sul capitolo della contabilità speciale n. 5458 aperta presso la Banca d'Italia- Sezione di Tesoreria provinciale di Venezia;
4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, comma 1 lettera b) del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
5. di pubblicare il solo dispositivo, omettendone l'allegato, del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Marco Dorigo

Allegato *(omissis)*

(Codice interno: 323611)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO BRENTA BACCHIGLIONE - SEZIONE DI PADOVA n. 104 del 17 maggio 2016

**Lavori di ripristino della sezione di deflusso del canale Roncajette a monte della chiavica Orsaro in comune di Ponte San Nicolò e Polverara - "cod. progetto PIENA 10\_PD03". OCDPC n. 43/2013 - DGR 1708 del 1.12.2015 All. A. Importo complessivo progetto: Euro 1.300.000,00. CUP: H93H13000070001. Affidamento Service Ambientale, Archeologico e Rischio Bellico propedeutico alla progettazione definitiva esecutiva. CIG: Z2919AB5D0.**

*[Consulenze e incarichi professionali]*

Note per la trasparenza:

Il provvedimento prevede l'affidamento in un incarico professionale alla società SNB Società Nord Bonifiche di Braggion Maurizio & C. s.a.s. con sede in Padova, finalizzato all'esecuzione di servizio Ambientale, Archeologico e Rischio Bellico propedeutico alla progettazione definitiva esecutiva dei "Lavori di ripristino della sezione di deflusso del canale Roncajette a monte della chiavica Orsaro in comune di Ponte San Nicolò e Polverara CUP H93H13000070001".

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: documentazione amministrativa e offerta economica prot. n. 149508 del 18.04.2016.

Il Direttore

*(omissis)*

decreta

1. di affidare, ai sensi dell'art. 125, comma 11, del D. Lgs. 163/2006, per le motivazioni esposte in premessa, alla società SNB Società Nord Bonifiche di Braggion Maurizio & C. s.a.s. con sede in Padova, via Dal Pozzo, 12 PI 03606400277, l'incarico di service Ambientale, Archeologico e Rischio Bellico propedeutico alla progettazione definitiva esecutiva dei "Lavori di ripristino della sezione di deflusso del canale Roncajette a monte della chiavica Orsaro in comune di Ponte San Nicolò e Polverara CUP H93H13000070001, per l'importo di Euro 13.925,00 oltre all'IVA al 22% di Euro 3.063,50 e pertanto complessivi Euro 16.988,50;
2. di approvare l'allegato schema di incarico (**allegato A**) che individua modalità e termini della prestazione richiesta alla società, nonché le rispettive obbligazioni a carico delle parti;
3. di dare atto che alla spesa complessiva di Euro 16.988,50 si provvederà con l'impegno assunto con decreto n. 234 del 30.12.2015 del Direttore della Sezione Sicurezza e Qualità quale soggetto responsabile in attuazione dell'OCDPC n. 43/2013, sul capitolo della contabilità speciale n. 5458 aperta presso la Banca d'Italia- Sezione di Tesoreria provinciale di Venezia;
4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, comma 1 lettera b) del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
5. di pubblicare il solo dispositivo, omettendone l'allegato, del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Marco Dorigo

Allegato *(omissis)*

(Codice interno: 323612)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO BRENTA BACCHIGLIONE - SEZIONE DI PADOVA n. 105 del 17 maggio 2016

**Lavori di disboscamento e ripresa frane lungo il canale Roncajette in comune di Polverara. "cod. progetto GCPD 5006" OCDPC n. 43/2013 - DGR 1861 del 23.12.2015 All. B. Importo complessivo progetto: E. 500.000,00. CUP: H64H16000020001. Affidamento Service per l'esecuzione di sondaggi geognostici e verifica geologica e geotecnica ai sensi DM 14.01.2008 delle opere in progetto. CIG: Z8719ABA8F.**

*[Consulenze e incarichi professionali]*

Note per la trasparenza:

Il provvedimento prevede l'affidamento di un incarico professionale alla società Georicerche s.r.l. con sede in Due Carrare (PD), finalizzato all'esecuzione di sondaggi geognostici e verifica geologica e geotecnica ai sensi DM 14.01.2008 delle opere previste nel progetto dei "Lavori di disboscamento e ripresa frane lungo il canale Roncajette in comune di Polverara CUP: H64H16000020001.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: documentazione amministrativa e offerta economica prot. 167486 del 29.04.2016.

Il Direttore

*(omissis)*

decreta

1. di affidare, ai sensi dell'art. 125, comma 11, del D. Lgs. 163/2006, per le motivazioni esposte in premessa, alla società Georicerche s.r.l. con sede in Due Carrare (PD) via Veneto, 1 PI 02352180216, l'incarico di service per l'esecuzione di sondaggi geognostici e verifica geologica e geotecnica ai sensi DM 14.01.2008 delle opere previste nel progetto dei "Lavori di disboscamento e ripresa frane lungo il canale Roncajette in comune di Polverara CUP H64H16000020001", per l'importo di Euro 8.992,00 oltre all'IVA al 22% di Euro 1.978,24 e pertanto complessivi Euro 10.970,24;
2. di approvare l'allegato schema di incarico (**allegato A**) che individua modalità e termini della prestazione richiesta alla società, nonché le rispettive obbligazioni a carico delle parti;
3. di dare atto che alla spesa complessiva di Euro 10.970,24 si provvederà con l'impegno assunto con decreto n. 9 del 21.01.2016 del Direttore della Sezione Sicurezza e Qualità quale soggetto responsabile in attuazione dell'OCDPC n. 43/2013, sul capitolo della contabilità speciale n. 5458 aperta presso la Banca d'Italia- Sezione di Tesoreria provinciale di Venezia;
4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, comma 1 lettera b) del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
5. di pubblicare il solo dispositivo, omettendone l'allegato, del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Marco Dorigo

Allegato *(omissis)*

(Codice interno: 323613)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO BRENTA BACCHIGLIONE - SEZIONE DI PADOVA n. 106 del 17 maggio 2016

**OCDPC 43/2013 - DGR 2813 del 29/12/2014 All C intervento 1. Lavori di impermeabilizzazione, diaframmatatura e bonifica dei Murazzi di Bovolenta. CUP H48H14001010001 Importo complessivo di Euro 1.400.000,00. Affidamento Service per la progettazione definitiva esecutiva. CIG: 6681641893.**

*[Consulenze e incarichi professionali]*

Note per la trasparenza:

Il provvedimento prevede l'affidamento di un incarico professionale alla Studio Colleselli Paternes con sede in Padova via Vigonovese, 115 PI 04234380287 per la progettazione definitiva esecutiva dei "Lavori di impermeabilizzazione, diaframmatatura e bonifica dei Murazzi di Bovolenta. CUP: H48H14001010001"

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: documentazione amministrativa e offerta economica prot. 144140 del 13/04/2016.

Il Direttore

*(omissis)*

decreta

1. di affidare, ai sensi dell'art. 125, comma 11, del D. Lgs. 163/2006, per le motivazioni esposte in premessa, allo Studio Colleselli & Partners con sede i Padova via Vigonovese, 115 PI 04234380287, l'incarico di service per la progettazione definitiva esecutiva dei "Lavori di impermeabilizzazione, diaframmatatura e bonifica dei Murazzi di Bovolenta. CUP H48H14001010001", per l'importo di Euro 50.117,60 oltre all'IVA al 22% di Euro 11.025,87 e pertanto complessivi Euro 61.143,47;
2. di approvare l'allegato schema di incarico (**allegato A**) che individua modalità e termini della prestazione richiesta alla società, nonché le rispettive obbligazioni a carico delle parti;
3. di dare atto che alla spesa complessiva di Euro 61.143,47 si provvederà con l'impegno assunto con decreto n. 27 del 18.02.2015 del Direttore della Sezione Sicurezza e Qualità quale soggetto responsabile in attuazione dell'OCDPC n. 43/2013, sul capitolo della contabilità speciale n. 5458 aperta presso la Banca d'Italia- Sezione di Tesoreria provinciale di Venezia;
4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, comma 1 lettera b) del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
5. di pubblicare il solo dispositivo, omettendone l'allegato, del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Marco Dorigo

Allegato *(omissis)*

(Codice interno: 323614)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO BRENTA BACCHIGLIONE - SEZIONE DI PADOVA n. 107 del 18 maggio 2016

**Lavori di ripristino della sezione di deflusso del canale Roncajette a monte della chiavica Orsaro in Comune di Ponte San Nicolò e Polverara - "cod. progetto PIENA 10\_PD03". OCDPC n. 43/2013 - DGR 1708 del 1.12.2015 All. A. Importo complessivo progetto: E. 1.300.000,00. CUP: H93H13000070001. Affidamento lavori propedeutici alla progettazione definitiva esecutiva. CIG: Z2119463D8 Importo E. 50.000,00.**

*[Consulenze e incarichi professionali]*

Note per la trasparenza:

Il provvedimento prevede l'affidamento di lavori propedeutici alla progettazione definitiva esecutiva dei "Lavori di ripristino della sezione di deflusso del canale Roncajette a monte della chiavica Orsaro in comune di Ponte San Nicolò e Polverara CUP: H93H13000070001".

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: documentazione amministrativa e offerta economica prot. 143876 del 13.04.2016.

Il Direttore

*(omissis)*

decreta

1. di affidare, ai sensi dell'art. 125, comma 8, del D. Lgs. 163/2006, per le motivazioni esposte in premessa, all'impresa Gardin Sandro con sede in Saonara (PD) via Caovilla, 16 PI i lavori propedeutici alla progettazione definitiva esecutiva dei "Lavori di ripristino della sezione di deflusso del canale Roncajette a monte della chiavica Orsaro in comune di Ponte San Nicolò e Polverara CUP H93H13000070001, per l'importo di Euro 37.830,00 oltre all'IVA al 22% di Euro 8.322,60 e pertanto complessivi Euro 46.152,60;
2. di dare atto che alla spesa complessiva di Euro 46.152,60 si provvederà con l'impegno assunto con decreto n. 234 del 30.12.2015 del Direttore della Sezione Sicurezza e Qualità quale soggetto responsabile in attuazione dell'OCDPC n. 43/2013, sul capitolo della contabilità speciale n. 5458 aperta presso la Banca d'Italia- Sezione di Tesoreria provinciale di Venezia;
3. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, comma 1 lettera b) del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
4. di pubblicare il dispositivo del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Marco Dorigo

**DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO PIAVE LIVENZA - SEZIONE DI TREVISO**

(Codice interno: 323655)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO PIAVE LIVENZA - SEZIONE DI TREVISO  
n. 171 del 11 marzo 2016

**O.C.D.P.C. n. 170 del 13.6.2014 O.C. 2 del 31 marzo 2015 O.C.D.P.C. n. 262 del 18.6.2015. «Riparazione delle sponde, espurgo dell'alveo con rimozione materiale alluvionale. Interventi di consolidamento delle arginature di contenimento della Vasca di laminazione di Borso del Grappa. Innalzamento quote di sponda». (Intervento n. 888/2015). Importo complessivo E. 130.000,00. CUP: J34H15000350001 APPROVAZIONE PROGETTO ESECUTIVO. AUTORIZZAZIONE ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs n. 42/2004.**

*[Difesa del suolo]*

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento viene approvato il progetto esecutivo dei lavori in oggetto individuato nell'Allegato D all'Ordinanza Commissariale n. 2 del 31.3.2015.

Il Direttore

PREMESSO:

- che la gestione Commissariale di cui all'OCDPC 170/2014, vista la delibera del Consiglio dei Ministri del 31 ottobre 2014, si è conclusa in data 11 maggio 2015;
- che successivamente, con Ordinanza del capo dipartimento della Protezione Civile n. 262 del 18 giugno 2015 - G.U. n. 146 del 26 giugno 2015 - è stata individuata la Regione del Veneto quale soggetto cui compete il coordinamento delle azioni necessarie al completamento degli interventi da eseguirsi per fronteggiare i danni conseguenti agli eventi atmosferici in parola;
- che l'art. 1 comma 2 di tale Ordinanza individua il direttore della Sezione Sicurezza e Qualità quale responsabile delle azioni necessarie al definitivo subentro dell'amministrazione regionale;
- che l'art. 4 della predetta Ordinanza autorizza il Soggetto Responsabile ad avvalersi delle strutture organizzative della Regione del Veneto, nonché della collaborazione degli Enti territoriali e non territoriali e delle Amministrazioni centrali e periferiche dello Stato, le quali provvedono, sulla base di apposita convenzione, nell'ambito delle risorse già disponibili nei pertinenti capitoli di bilancio di ciascuna Amministrazione interessata, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica;
- che con nota n. 315847 del 31.7.2015 il Direttore della Sezione Sicurezza e Qualità ha quindi definito le modalità di attuazione per la realizzazione degli interventi necessari al superamento dell'emergenza in argomento, nonché definite le fasi dell'iter amministrativo a cui fare riferimento;
- che il Commissario Delegato per il superamento dell'emergenza derivante dagli eccezionali eventi atmosferici che hanno colpito il territorio della Regione Veneto nei giorni dal 30 gennaio al 18 febbraio 2014 (OCDPC n. 170 del 13.6.2014) con propria ordinanza n. 2 del 31 marzo 2015 ha, tra l'altro, approvato le opere di cui all'*Allegato D - "Ulteriori interventi urgenti volti ad evitare situazioni di pericolo o maggiori danni a persone o cose"*;
- che tra gli interventi riportati nel citato Allegato D dell'O.C. n. 2/2014 è ricompreso al n. 122 l'intervento relativo a «Riparazione delle sponde, espurgo dell'alveo con rimozione materiale alluvionale. Interventi di consolidamento delle arginature di contenimento della Vasca di laminazione di Borso del Grappa. Innalzamento quote di sponda» per l'importo complessivo finanziato di Euro 130.000,00 ed è stato, altresì, individuato quale Soggetto Attuatore il Direttore della Sezione Bacino Idrografico Piave Livenza - Sezione di Treviso;

VISTO il progetto esecutivo (Intervento n. 888/2015), redatto dalla Sezione Bacino Idrografico Piave Livenza - Sezione di Treviso, relativo ai lavori in oggetto per l'importo complessivo di Euro 130.000,00 così suddiviso:

A - Lavori a base d'asta	Euro 92.687,45
Lavori in economia	Euro 7.327,44
Oneri di sicurezza	Euro <u>4.347,86</u>
Importo complessivo dell'appalto	Euro 104.362,75
B - SOMME A DISPOSIZIONE	
- IVA 22 %	Euro 22.959,81

- Spese tecniche D.Lgs 163/2006 art. 93 (2% su A)	Euro	2.087,26
- Imprevisti e arrotondamento	Euro	<u>590,18</u>
Sommano a disposizione	Euro	<u>25.637,25</u>
TOTALE COMPLESSIVO	Euro	<u>130.000,00</u>

VISTO il parere in data 13.8.2015 n. 163 con il quale la competente Commissione Tecnica Regionale Decentrata si è espressa favorevolmente nel merito del progetto dei lavori in argomento;

PRESO ATTO:

- che in merito all'aspetto paesaggistico è stata predisposta specifica relazione ai sensi del D.Lgs n. 42/2004 e s.m.i.;
- che con nota in data 3.11.2015 prot. n. 443965 il progetto in argomento è stato trasmesso, per il rilascio del parere ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs n. 42/2004 e s.m.i., alla Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per le province di Venezia, Belluno, Padova e Treviso dove risulta pervenuto in data 10.11.2015 prot. n. 26929;
- che nei termini stabiliti dal citato art. 146 del D.Lgs n. 42/2004 e s.m.i. la Soprintendenza non ha espresso il parere di competenza;

RITENUTO, pertanto, ai sensi del comma 9 del citato art. 146 del D.Lgs n. 42/2004 e s.m.i. di poter procedere al rilascio dell'autorizzazione dal punto di vista paesaggistico necessaria per l'esecuzione dell'intervento in oggetto;

CONSIDERATO che l'intervento, per la natura e per l'importo dei lavori previsti, può ritenersi a buon diritto "non rilevante" ai sensi della citata D.G.R. 525/2004, nonché della D.G.R. 1031/2005 allegato B e della D.G.R. 759/2011;

VISTO il decreto del Dirigente Responsabile Sezione Bacino Idrografico Piave Livenza - Sezione di Treviso n. 160 in data 9.3.2016 di nomina del gruppo di lavoro che beneficerà degli incentivi previsti dall'art. 93 del D.Lgs 163/2006;

CONSIDERATO:

- che il responsabile del procedimento in data 20.8.2015 ha validato il progetto in argomento ai sensi dell'art. 55 del D.P.R. 207/2010;
- che alla spesa di Euro 130.000,00 si farà fronte con i fondi impegnati con Ordinanza commissariale n. 2 del 31 marzo 2015;

VISTA la L.R. 7.11.2003 n. 27 e s.m.i.;

VISTO il D.Lgs 12.4.2006, n. 163 e s.m.i.;

VISTO il D.P.R. 5.10.2010, n. 207 e s.m.i.;

decreta

1. Di dare atto che quanto riportato in premessa costituisce parte integrante del presente provvedimento.
2. E' approvato nell'importo complessivo di Euro 130.000,00, come in premessa ripartito, il progetto esecutivo relativo a «Riparazione delle sponde, espurgo dell'alveo con rimozione materiale alluvionale. Interventi di consolidamento delle arginature di contenimento della Vasca di laminazione di Borso del Grappa. Innalzamento quote di sponda» (Intervento n. 888/2015).
3. E' autorizzata, ai sensi dell'art. 146 comma 9 del D.Lgs n. 42/2004, l'esecuzione delle opere in argomento.
4. Ai sensi dell'art. 146 comma 11 del D.Lgs n. 42/2004 il presente decreto dovrà essere trasmesso alla competente Soprintendenza, al Comune di Borso del Grappa (TV) e alla Sezione Regionale Urbanistica.
5. All'affidamento dei lavori in argomento provvederà il Direttore della Sezione Bacino Idrografico Piave Livenza - Sezione di Treviso, individuato nell'Allegato D dell'O.C. n. 2/2015 quale Soggetto Attuatore per l'intervento in argomento, sulla base delle vigenti disposizioni statali e regionali in materia di OO.PP. con le modalità previste dall'art. 122 comma 7 del D.Lgs 163/2006 e s.m.i., in quanto trattasi di interventi urgenti per fronteggiare l'emergenza causata dagli eccezionali eventi atmosferici che hanno colpito il territorio della Regione Veneto nei giorni dal 30 gennaio al 18 febbraio 2014, interventi resi urgenti e indifferibili a causa del protrarsi di analoghi eventi successivi.
6. La presa visione dei luoghi sarà effettuata in modo autonomo dalle singole Imprese invitate alla gara d'appalto, in quanto il luogo di esecuzione dei lavori in argomento risulta liberamente accessibile.
7. All'importo complessivo di Euro 130.000,00, necessario per l'esecuzione dei lavori in argomento, si farà fronte con i fondi impegnati con Ordinanza commissariale n. 2 del 31 marzo 2015 con le risorse di cui alla Contabilità Speciale n. 5823.

8. Il presente decreto verrà pubblicato in forma integrale nel Bollettino Ufficiale delle Regione del Veneto ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs 33/2013.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 323656)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO PIAVE LIVENZA - SEZIONE DI TREVISO  
n. 207 del 25 marzo 2016

**Rinnovo concessione con variante di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea e dal fiume Borniola ad uso piscicoltura ed igienico sanitario in Comune di Ormelle per moduli 7.5001. - T.U. 1775/1933 - D.P.R. 238/1999 - D.Lgs 152/2006. Concessionario : Bonaldo Genesio - Cimadolmo Pratica n. GD852**

[Acque]

Note per la trasparenza:
--------------------------

Rinnovo concessione con variante di derivazione d'acqua superficiale e dalla falda sotterranea
--

Il Direttore

VISTO il decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 1707 del 10.11.1982 con il quale venne rilasciata la concessione trentennale al sig. Bonaldo Pietro per derivare acqua dal fiume Borniola ad uso piscicoltura;

VISTA la domanda in data 29.01.2016 della ditta Bonaldo Genesio, intesa ad ottenere il rinnovo con variante della concessione di derivazione d'acqua indicata in oggetto;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita secondo la normativa vigente;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.P.R. 238/1999, la L.R. 11/2001 e il D.Lgs 152/2006;

VISTO il disciplinare n. 8055 di repertorio del 18.03.2016 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta Bonaldo Genesio (omissis) , la concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea di moduli 6 e dal fiume Borniola moduli 1,5 ad uso piscicoltura nel Comune di Ormelle per complessivi moduli medi 7.5 pari a l/s 750 e moduli 0,0001 pari a l/s 0,01 ad uso igienico sanitario..

ART. 2 - La concessione è accordata per un periodo di venti anni decorrente dalla data del 20.11.2012, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 18.03.2016 n. 8055 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di Euro 4.939,16, riferito al corrente anno, calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 323657)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO PIAVE LIVENZA - SEZIONE DI TREVISO  
n. 208 del 25 marzo 2016

**Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla sorgente Bislonga ad uso ittiogenico in Comune di Pederobba per moduli 0.0166. Concessionario : Provincia di Treviso Pratica n. 1121.**

[Acque]

Note per la trasparenza:
--------------------------

Rinnovo concessione derivazione d'acqua da sorgente.
--

Il Direttore

VISTO il decreto n.328 del 03.10.2008 con il quale questo Ufficio ha rilasciato la concessione di derivazione d'acqua in oggetto;

VISTA la domanda presentata in data 15.03.2016 della Provincia di Treviso, intesa ad ottenere il rinnovo della medesima concessione;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs. n.112/98 e la L.R. n. 11/01;

VISTO il disciplinare n. 2745 di repertorio del 01.10.2008 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentito alla Provincia di Treviso (C.F. n. 80008870265) con sede a Treviso, Via Cal di Breda n. 116, il rinnovo della concessione di derivazione d'acqua dalla sorgente Bislonga ad uso ittiogenico nel Comune di Pederobba per moduli 0.0166.

ART. 2 - Il rinnovo della concessione è accordato per un periodo di venti anni decorrente dalla data del 31.12.2015, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 01.10.2008 n. 2745 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di Euro 262,04, riferito al corrente anno, calcolato ai sensi della vigente normativa da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 323658)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO PIAVE LIVENZA - SEZIONE DI TREVISO  
n. 265 del 21 aprile 2016

**Concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di Valdobbiadene per moduli 0.001. - T.U. 1775/1933 - D.P.R. 238/1999 - D.Lgs 152/2006. Concessionario : Azienda Agricola Sui Nui dei F.lli Bressan s.s. - Valdobbiadene Pratica n. 5288.**

[Acque]

Note per la trasparenza:
--------------------------

Rilascio concessione derivazione d'acqua dalla falda sotterranea.
---

Il Direttore

VISTA la domanda in data 23.02.2016 della ditta Az. Agr. Sui Nui dei F.lli Bressan S.s., intesa ad ottenere la concessione di derivazione d'acqua indicata in oggetto;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita secondo la normativa vigente;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.P.R. 238/1999, la L.R. 11/2001 e il D.Lgs 152/2006;

VISTO il disciplinare n. 8093 di repertorio del 18.04.2016 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta Az. Agr. Sui Nui dei F.lli Bressan S.s. (C.F. n. 04775520267) con sede a Valdobbiadene, località Sui Nui n. 1, la concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo nel Comune di Valdobbiadene (fg. 21 mapp. 550) per complessivi moduli medi 0.001 pari a mc/anno 3.000.

ART. 2 - La concessione è accordata per un periodo di venti anni decorrente dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 18.04.2016 n. 8093 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di Euro 48,80 calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 323659)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO PIAVE LIVENZA - SEZIONE DI TREVISO  
n. 266 del 21 aprile 2016

**Concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea tramite due pozzi ad uso scambio termico, antibrina ed irriguo in Comune di Castelfranco Veneto per moduli 0.0045. - T.U. 1775/1933 - D.P.R. 238/1999 - D.Lgs 152/2006. Concessionario : Università degli Studi di Padova Pratica n. 5116.**

[Acque]

Note per la trasparenza:
--------------------------

Rilascio concessione derivazione d'acqua dalla falda sotterranea.
---

Il Direttore

VISTA la domanda in data 19.05.2014 della ditta UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA, intesa ad ottenere la concessione di derivazione d'acqua indicata in oggetto;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita secondo la normativa vigente, durante la quale non furono prodotte opposizioni e con l'acquisizione del parere favorevole della competente Autorità di Bacino;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.P.R. 238/1999, la L.R. 11/2001 e il D.Lgs 152/2006;

VISTO il disciplinare n. 8094 di repertorio del 18.04.2016 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA (C.F. n. 800006480281) con sede a Padova, via VIII Febbraio n. 2, la concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea tramite due pozzi ad uso scambio termico, antibrina ed irriguo nel Comune di Castelfranco Veneto (fg. 28 mapp. 61-66-67) per complessivi moduli medi 0.045 pari a l/s 4,5.

ART. 2 - La concessione è accordata per un periodo di venti anni decorrente dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 18.04.2016 n. 8094 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di Euro 262,04 calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 323660)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO PIAVE LIVENZA - SEZIONE DI TREVISO  
n. 288 del 28 aprile 2016

**Concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea tramite due pozzi ad uso irriguo in Comune di Oderzo per moduli 0.002. - T.U. 1775/1933 - D.G.R. 597/2010. Concessionario : Camarin Alessandro Pratica n. 4766.**

[Acque]

Note per la trasparenza:
--------------------------

Rilascio concessione derivazione d'acqua dalla falda sotterranea.
---

Il Direttore

VISTA la domanda in data 21.05.2012 della ditta Camarin Alessandro, intesa ad ottenere la concessione di derivazione d'acqua indicata in oggetto;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita secondo la normativa vigente;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.P.R. 238/1999, la L.R. 11/2001, il D.Lgs 152/2006 e la D.G.R. 597/2010;

VISTO il disciplinare n. 8075 di repertorio del 31.03.2016 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta Camarin Alessandro (omissis), la concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea tramite due pozzi ad uso irriguo nel Comune di ODERZO (fg. 9 mapp. 228) per complessivi moduli medi 0.002 pari a l/s 0,2.

ART. 2 - La concessione è accordata per un periodo di venti anni decorrente dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 31.03.2016 n. 8075 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di Euro 48,80 calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 323661)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO PIAVE LIVENZA - SEZIONE DI TREVISO  
n. 291 del 03 maggio 2016

**Concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea a uso igienico sanitario e anche distribuzione gratuita dell'acqua in Comune di Carbonera, località via Roma n. 27 per moduli medi annui 0,0016 pari a mc 4.800. Concessionario: Comune di Carbonera. Pratica n. 5181.**

[Acque]

Note per la trasparenza:

ARTT. 2, 15, e seguenti R.D. 1775/1933 Rilascio concessione derivazione d'acqua dalla falda sotterranea con le modalità contenute nella D.G.R. 694/2013.

Estremi principali documenti dell'istruttoria: Domande in data 18.12.2014 n. prot. 541009 e in data 20.02.2015 prot. n. 72854; - Parere favorevole dell' AA.BB del 17.03.2015 n. prot. 114651. Pubblicazione al Burv n.24 del 13.03.2015 Pubblicazione Ordinanza al Comune n. 137407 del 31.03.2015; Avvio del procedimento: n. prot. 96097 del 05.03.15 Autorizzazione allo scavo n. prot. 214286 del 21.05.15 pagamenti presentati il 03.12.15 fine lavori in data 27/12/2015 n. prot. 432456 invio disciplinare 03.12.2015 prot. 495668.

Il Direttore

VISTE le domande pervenuta agli atti della scrivente Struttura in data 18.12.2014 n. prot. 541009 e in data 20.02.15 n. prot. 72854 del Comune di Carbonera, intese a ottenere la concessione di derivazione d'acqua indicata in oggetto;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita secondo la normativa vigente, durante la quale non furono prodotte opposizioni e con l'acquisizione del parere favorevole della competente Autorità di Bacino;

VISTI l'art. 2 e seguenti del R.D. 1775/1933, la D.G.R. 694/2013.

VISTO il disciplinare n. 7971 di repertorio del 31.12.2015 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentita al Comune di Carbonera, (C.F. 80006990265), con sede a Carbonera - cap 31030 via Roma n. 27, la concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea a uso igienico sanitario e anche distribuzione gratuita dell'acqua in località Via Giorgione ( fg. 18 m.n. 558 profondità pozzo: m 120) nel Comune di Carbonera per moduli medi annui 0,0016 pari a mc 4.800 portata massima 0,95.

ART. 2 - La concessione è accordata per un periodo di venti anni decorrente dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 31.12.2015 n. 7971 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di Euro 261,43 riferito all'anno 2015 e Euro 262,04 per l'anno 2016, calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 323662)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO PIAVE LIVENZA - SEZIONE DI TREVISO  
n. 292 del 03 maggio 2016

**Concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea a uso scambio termico con scarico su canale Cagnan in Comune di Treviso, località via Burchiellati n. 2 per moduli medi annui complessivi 0,0032 pari a mc 9.629 o l/sec 0,32. Concessionario: De Gobbi Alberto sede Suffield Connecticut Usa. Pratica n. 5212.**

[Acque]

Note per la trasparenza:

ART. 2, e seguenti R.D. 1775/1933 Rilascio concessione derivazione d'acqua dalla falda sotterranea con le modalità contenute nella D.G.R. 694/2013.

Estremi principali documenti dell'istruttoria: Domanda in data 27/05/15 n. prot. 22183; - Parere favorevole dell' AA.BB del 17.03.2015 24/08/15; n. prot. 340845 Autorizzazione e invio disciplinari del 31.12.2015 n. prot. 532535 - comunicazione fine lavori del 23.02.16 - pagamenti del 02/04/2016.

Il Direttore

VISTA la domanda pervenuta agli atti della scrivente Struttura in data 27.05.2015 n. prot. 22183 della suddetta ditta, intesa a ottenere la concessione di derivazione d'acqua indicata in oggetto;

VISTO la domanda allo scarico su canale Cagnan del 27.05.2015 n. prot. 221852 e voto favorevole della Commissione Tecnica Regionale Decentrata n. 144 seduta del giorno 17/07/2015;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita secondo la normativa vigente, durante la quale non furono prodotte opposizioni e con l'acquisizione del parere favorevole della competente Autorità di Bacino;

VISTI l'art. 2 e seguenti del R.D. 1775/1933, la D.G.R. 694/2013.

VISTO il disciplinare n. 8059 di repertorio del 18.03.2016 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta De Gobbi Alberto (omissis) (dichiarazione del 29.12.2015 pervenuta il 29.12.2015 al protocollo n. 528346), la concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea a uso scambio termico con scarico su canale Cagnan in località Viale Burchiellati n. 2 ( fg. 28 m.n. 67 profondità pozzo: m 25) nel Comune di Treviso per moduli medi annui complessivi 0,0032 pari a mc 9.629 o l/sec 0,32.

ART. 2 - La concessione è accordata per un periodo di venti anni decorrente dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 12.03.2016 n. 8059 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di Euro 386,43 riferito all'anno 2016, calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - A rettifica integrazione dell'art. 6 b) c) del disciplinare n. 8059 del 18.03.16, si indicano gli estremi esatti dei seguenti versamenti:

b) il versamento di Euro 200,00 alla Regione Veneto - Servizio di Tesoreria - Rimborsi e Introiti Diversi sul c.c.p. n. 10264307 oppure tramite bonifico su conto cod. IBAN: IT 41 V 02008 02017 000100537110 - Unicredit Banca s.p.a. in data 02/04/2016 ricevuta n. id. pagamento 0006 VCYL 0036 ;

c) il versamento alla Regione Veneto - Canoni Concessione Demanio Idrico - Servizio Tesoreria sul c.c.p. n. 80657828 oppure tramite bonifico su conto codice IBAN : IT 74 E0760102000000080657828, della somma di Euro 31,00 come da ricevuta del 02/04/2016 n. 0005 VCYL 0035 per contributo idrografico, a norma dell'art. 7, 2° comma del T.U. 1775/1933 ;

ART. 4 - Si conferma l'importo del canone corretto dell'anno 2016 pari a Euro 386,43 indicato nell'art. 5 del disciplinare n. 8059 del 18.03.2016.

ART. 5 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 6 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 323663)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO PIAVE LIVENZA - SEZIONE DI TREVISO  
n. 318 del 10 maggio 2016

**Concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea a uso irriguo in località Via Cal Longa in Comune di Istrana, per moduli medi annui complessivi 0,0004 pari a mc 1.300 l/sec 0,04. Concessionario: Società Agricola Zago Gasparini srl sede Istrana. Pratica n. 5121.**

[Acque]

Note per la trasparenza:

ART. 2 e seguenti R.D. 1775/1933 Rilascio concessione derivazione d'acqua dalla falda sotterranea con le modalità contenute nella D.G.R. 694/2013.

Estremi principali documenti dell'istruttoria: Domanda in data 27.06.2014 n. prot. 275988 Parere favorevole dell'AA.BB del 30.07.2014 prot. n. 325077; Pubblicazione al Burv n.70 del 18.07.2014 Lettera prevv. Rigetto 15.01.2015 n. prot 18402 Integrazioni in data 24.02.15 - Autorizzazione scavo pozzo invio disciplinare in data 17/10/2014 prot. n. 436904 comunicazione fine lavori pervenuta il 30.09.15 invio disciplinare in data 17/12/15 n. prot. 512813 restituzione disciplinare del 12.01.16.

Il Direttore

VISTA la domanda in data 27.06.2014 n. prot.275988 della ditta Società Agricola Zago Gasparini srl, intesa a ottenere la concessione di derivazione d'acqua indicata in oggetto;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita secondo la normativa vigente, durante la quale non furono prodotte opposizioni e con l'acquisizione del parere favorevole della competente Autorità di Bacino;

VISTI l'art. 2 e seguenti del R.D. n. 1775 del 11.12.1933 e s.mi, la D.G.R. 694/2013.

VISTO il disciplinare n. 7984 di repertorio del 12.01.2016 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta Società Agricola Zago Gasparini srl (C.F. e P. Iva: 04340330267), con sede a Istrana (TV) - cap 31036, via Castellana n. 90, la concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea a uso irriguo, per una portata di moduli medi annui 0,0004 o mc/anno 1.300 o l/sec 0,04, tramite un pozzo ubicato in località Via Cal Longa in Comune di Istrana fg. 9 part. n. 285/67 profondità m 100;

ART. 2 - La concessione è accordata per un periodo di venti anni decorrente dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 12.01.2016 n. 7984 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di Euro 48,80 calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 323664)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO PIAVE LIVENZA - SEZIONE DI TREVISO  
n. 319 del 10 maggio 2016

**Concessione per l'utilizzazione di pertinenze del fiume Monticano a uso sfalcio dei prodotti erbosi spontaneamente nascenti nella superficie demaniale catastale complessiva pari a mq 39.118 (superficie ricalcolata tramite gis) nei Comuni di Conegliano e Mareno di Piave. Concessionario: Dall'Anese Antonio sede legale Sarmede. Pratica n. SF 18.**  
[Acque]

Note per la trasparenza:

Rilascio rinnovo concessione uso sfalcio ai sensi della DGR 783 del 11.03.2005 - Legge Regionale n. 41/88 . Domanda pervenuta in data 03/03/2016 prot. n. 86500 Avviso pubblico al Burv n. 14 del 19.02.2016 data scadenza appalto 10.03.16 lettere pubblicazione al Comune Associazioni del 16/02/2016 prot. n. 60569 avvio procedimento rilascio concessione in data 29.03.2016 n. prot. 120969.

Il Direttore

VISTA la domanda di concessione pervenute agli atti della Sezione bacino idrografico Piave Livenza Sezione di Treviso in data 03/03/2016 prot. n. 86500;

VISTE la pubblicazioni ai sensi della DGR n. 783 del 11.03.2005 dell'avviso pubblico di istruttoria al Burv n. 14 del 19.02.2016 data scadenza appalto 10.03.16 - lettera di pubblicazione al Comune - Associazioni del del 16/02/2016 prot. n. 60569 ;

CONSIDERATO che viene riconosciuto il diritto di prelazione in qualità di concessionario uscente ai sensi dell'art. 4 bis L 203/1982 introdotto dall'art. 5 del D.lgs 228/2001;

CONSIDERATO che il richiedente ha sottoscritto il Disciplinare n.8107 del 29.04.2016, avendo altresì provveduto a versare il canone dell'anno 2016 e la cauzione entrambe dell'importo di Euro 46,00;

VISTA la Legge Regionale n. 41/88;

VISTO il Decreto Legislativo 31/03/1998 n. 112;

VISTA la Legge Regionale 13.04.2001 n. 11;

VISTE le Deliberazioni della Giunta Regionale 8.08.2003 n. 2509, 25.06.2004 n. 1997 e 11.03.2005 n. 783;

ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

decreta

ART. 1 - Alla ditta richiedente : Dall'Anese Antonio (omissis) e P. Iva : 03135910267 è rilasciata la concessione n. SF18 (superficie ricalcolata tramite Gis), per l'utilizzazione di pertinenze del fiume Monticano a uso sfalcio dei prodotti erbosi spontaneamente nascenti nella superficie demaniale catastale complessiva pari a mq 39.118 nei Comuni di Conegliano e Mareno di Piave comprendente gli argini, le golene e tutte le altre pertinenze del corso d'acqua insistenti nei terreni catastalmente individuati come segue:

COMUNE DI CONEGLIANO FOGLIO 36 SUPERFICIE TOTALE 29.078:

mappali n. 174 (mq 6.160) , n. 1066 (mq 9.255), n. 18 (mq 5.960); n. 17 (mq 238), n. 181 ( mq 7.465);

COMUNE DI MARENO DI PIAVE FOGLIO 2 SUPERFICIE TOTALE mq. 10.040:

mappali n. 222 (mq 7.090); n. 54 (mq 1.560), n. 23 (mq 740); ID2 (mq 600); 225 (mq 50).

ART. 2 - La concessione avrà la durata di anni 10 con decorrenza dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 29/04/2016 n. di repertorio 8107 e verso il pagamento del canone annuo di euro 46,00 per l'anno 2016 + adeguamenti ISTAT per gli anni successivi.

ART. 3 - Il presente Decreto non è soggetto al visto di legittimità da parte della Commissione di Controllo ai sensi del Decreto Legislativo 13 febbraio 1993 n. 40.

ART. 4 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 5 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 323665)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO PIAVE LIVENZA - SEZIONE DI TREVISO  
n. 320 del 10 maggio 2016

**Concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea, riattivazione due pozzi esistenti senza titolo concessorio ai sensi della D.G.R. 596 del 9.03.2010 e art. 17 R.D. 1775 del 11.12.1933, a uso irriguo in Comune di Breda di Piave in località Via Masotti per moduli medi complessivi 0,0010 l/sec 0,1 o mc 3.200. Concessionario: Marcassa Germano sede Breda di Piave. Pratica n. 5233.**

[Acque]

Note per la trasparenza:

D.G.R. 596 del 9.03.2010 ARTT. 2, e seguenti in particolare art. 17 del R.D. 1775/1933 Rilascio concessione derivazione d'acqua dalla falda sotterranea con le modalità contenute nella D.G.R. 694/2013.

Estremi principali documenti dell'istruttoria: Domanda riattivazione pozzo abusivo in data 16.09.2015 n. prot. 370283; - Parere favorevole dell' AA.BB del 25.01.2016 n. 27889; Pubblicazione al Burv n. 101 del 23.10.2015 Pubblicazione Ordinanza al Comune n. 470555 del 18.11.2015; - invio disciplinare in data 03.03.2016 prot. n. 87120.

Il Direttore

VISTE la domanda pervenuta agli atti della Sezione bacino idrografico Piave Livenza Sezione di Treviso del 16.09.2015 prot. n. 370283 della ditta Marcassa Germano di riattivazione di derivazione d'acqua tramite pozzo costruito e utilizzato senza titolo concessorio, lettera dello scrivente Ufficio di avvio istruttoria con pagamento dei canoni pregressi del 21.10.2015 prot. n. 424024 e lettera di richiesta comminazione sanzione da parte del Comune del 21.10.15 prot. n. 424024 ;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita secondo la normativa vigente, durante la quale non furono prodotte opposizioni e con l'acquisizione del parere favorevole della competente Autorità di Bacino;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI l'art. 2 e seguenti, in particolare l'art. 17 del R.D. 1775/1933, la D.G.R. 694/2013, la D.G.R. 596 del 09.03.2010.

VISTO il disciplinare n. 8063 di repertorio del 23.03.2016 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta Marcassa Germano, (omissis) - P. Iva: 01325710265 ), (omissis), la concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea tramite due pozzi a uso irriguo in località via Masotti ( Pozzo n. 1 fg. 14 m.n. 139 Pozzo n. 2 fg. 14 m.n. 406 profondi m 3) nel Comune di Breda di Piave per moduli medi annui complessivi 0.0010 o l/sec 0,1 pari a mc 3.200.

ART. 2 - La concessione è accordata per un periodo di venti anni decorrente dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 23.03.2016 n. 8063 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di Euro 48,80 calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 323666)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO PIAVE LIVENZA - SEZIONE DI TREVISO  
n. 339 del 10 maggio 2016

**Concessione di derivazione d'acqua dal fiume Meschio ad uso idroelettrico in Comune di Vittorio Veneto per moduli 27.50. - T.U. 1775/1933 - D.P.R. 238/1999 - D.Lgs 152/2006 - D.G.R.V. 1628/2015. Concessionario : H.P.E. srl - Hydropower Environment. Pratica n. 4916.**

[Acque]

Note per la trasparenza:
--------------------------

Rilascio concessione derivazione d'acqua per uso idroelettrico.
---

Il Direttore

VISTA la domanda in data 28.09.2012 della ditta E.W.E. s.r.l. e successivo subentro della ditta H.P.E. SRL - Hydropower Environment, intesa ad ottenere la concessione di derivazione d'acqua indicata in oggetto;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita secondo la normativa vigente, durante la quale non furono prodotte opposizioni e con l'acquisizione del parere favorevole della competente Autorità di Bacino;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.P.R. 238/1999, la L.R. 11/2001, il D.Lgs 152/2006 e la D.G.R.V. 1628/2015;

VISTO il disciplinare n. 8106 di repertorio del 29.04.2016 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta H.P.E. SRL - Hydropower Environment (C.F. n. 04727330260) con sede a Vittorio Veneto, via A. Dante n. 89, la concessione di derivazione d'acqua dal fiume Meschio per uso idroelettrico nel Comune di Vittorio Veneto (fg. 79 mapp. 87-92-94-639) per complessivi moduli medi 27.50 per produrre con un salto di m. 1,65 una potenza nominale di Kw 44,51.

ART. 2 - La concessione è accordata per un periodo di venti anni decorrente dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 29.04.2016 n. 8106 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di Euro 1.324,17 calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 323667)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO PIAVE LIVENZA - SEZIONE DI TREVISO  
n. 366 del 17 maggio 2016

**Concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea a uso igienico sanitario e antincendio in Comune di Resana, località lungo la SR 308 "strada nuova del Santo" per moduli medi annui 0,0008 pari a mc 2.456 l/sec 0,08. Concessionario: (Stazione di Servizio Agip) Bianchi Luigi sede Resana. Pratica n. 5063.**

[Acque]

Note per la trasparenza:

ARTT. 2 e seguenti R.D. 1775/1933 Rilascio concessione derivazione d'acqua dalla falda sotterranea con le modalità contenute nella D.G.R. 694/2013.

Estremi principali documenti dell'istruttoria: Domanda in data 06.02.2014 n. prot. 54579; - Parere favorevole dell' AA.BB del 26.02.2014 17.04.15; n. prot. 82754. Pubblicazione al Burv n.21 del 21.02.2014 Pubblicazione Ordinanza al Comune n. 135757 del 31.03.2014; Avvio del procedimento: n. prot. 58937 del 10.02.14 Autorizzazione allo scavo n. prot. 222112 del 22.05.14; comunicazione fine lavori pagamenti presentati il 13.07.15 n. prot. 286666 - invio disciplinare 16.12.2015 prot. 510655.

Il Direttore

VISTA la domanda pervenuta agli atti della scrivente Struttura in data 06.02.2014 n. prot. 54579 della suddetta azienda, intesa a ottenere la concessione di derivazione d'acqua indicata in oggetto;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita secondo la normativa vigente, durante la quale non furono prodotte opposizioni e con l'acquisizione del parere favorevole della competente Autorità di Bacino;

VISTI l'art. 2 e seguenti del R.D. 1775/1933, la D.G.R. 694/2013.

VISTO il disciplinare n. 7978 di repertorio del 12.01.2016 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta (Stazione di Servizio Agip) Bianchi Luigi, (omissis - P.IVA 03483120261), con sede a Resana - cap 31023 via Venezia n. 2, la concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea a uso igienico sanitario e antincendio in località lungo la SR 308 "strada nuova del Santo" ( fg. 18 m.n. 636 profondità pozzo: m 48) nel Comune di Resana per moduli medi annui 0,0008 pari a mc 2.456 portata massima 1 l/sec.

ART. 2 - La concessione è accordata per un periodo di venti anni decorrente dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 12.01.2016 n. 7978 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di Euro 262,04 riferito all'anno 2016, calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 323668)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO PIAVE LIVENZA - SEZIONE DI TREVISO  
n. 378 del 20 maggio 2016

**Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di Godega di Sant Urbano per moduli 0.005. - Concessionario : Zanette Renzo - Godega di Sant Urbano Pratica n. 1661.**

[Acque]

Note per la trasparenza:
--------------------------

Rinnovo concessione d'acqua dalla falda sotterranea Decreto n. 160 del 26.03.2010; disciplinare n. 3334 di repertorio del 18.03.2010; domanda presentata in data 10.05.2016.
--

Il Direttore

VISTO il decreto n.160 del 26.03.2010 con il quale questo Ufficio ha rilasciato la concessione di derivazione d'acqua in oggetto;

VISTA la domanda presentata in data 10.05.2016 della ditta Zanette Renzo, intesa ad ottenere il rinnovo della medesima concessione;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs. n.112/98 e la L.R. n. 11/01;

VISTO il disciplinare n. 3334 di repertorio del 18.03.2010 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentito alla Ditta Zanette Renzo (omissis), il rinnovo e subentro a Zanette Angelo (omissis) nella concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo nel Comune di Godega di Sant'Urbano per moduli 0.005.

ART. 2 - Il rinnovo della concessione è accordato per un periodo di venti anni decorrente dalla data del 25.03.2013, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 18.03.2010 n. 3334 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di Euro 48,80 calcolato ai sensi della vigente normativa da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - A modifica dell'art.1 del decreto n.160 del 26.03.2010 e dell'art.1 del disciplinare n.3334 del 18.03.2010, il prelievo d'acqua concesso viene diminuito a moduli 0,005 pari a metri cubi annui 15.000.

ART. 4 - A parziale modifica dell'art. 3 del precedente disciplinare di concessione n. 3334 di repertorio del 18.03.2010, si stabilisce che, affinché possa essere verificata la quantità d'acqua prelevata e concessa, in alternativa all'istallazione di uno strumento di misura è consentita una dichiarazione annuale delle portate ovvero dei volumi forfettariamente prelevati, espressa sulla base delle caratteristiche tecniche delle apparecchiature di prelievo e della durata temporale ed inviarne comunicazione agli Enti indicati nel citato art. 3.

ART. 5 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 6 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 323669)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO PIAVE LIVENZA - SEZIONE DI TREVISO  
n. 379 del 20 maggio 2016

**Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso igienico sanitario in Comune di Treviso per moduli 0.0052. - Concessionario : Centromarca Banca Credito Cooperativo di Treviso Pratica n. 2707.**

[Acque]

Note per la trasparenza:
--------------------------

Rinnovo concessione d'acqua dalla falda sotterranea Decreto n. 358 del 12.11.2009; disciplinare n. 3069 di repertorio del 06.11.2009; domanda di rinnovo presentata in data 11.05.2016.
---

Il Direttore

VISTO il decreto n.358 del 12.11.2009 con il quale questo Ufficio ha rilasciato la concessione di derivazione d'acqua in oggetto;

VISTA la domanda presentata in data 11.05.2016 della ditta Centromarca Banca Credito Cooperativo di Treviso, intesa ad ottenere il rinnovo della medesima concessione;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs. n.112/98 e la L.R. n. 11/01;

VISTO il disciplinare n. 3069 di repertorio del 06.11.2009 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentito alla Ditta Centromarca Banca Credito Cooperativo di Treviso (C.F. n. 00176640266) con sede a Treviso, Via Riccardo Selvatico n. 2, il rinnovo della concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso igienico sanitario nel Comune di Treviso per moduli 0.0052.

ART. 2 - Il rinnovo della concessione è accordato per un periodo di venti anni decorrente dalla data del 31.12.2016, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 06.11.2009 n. 3069 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di Euro 262,04 calcolato ai sensi della vigente normativa da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 323670)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO PIAVE LIVENZA - SEZIONE DI TREVISO  
n. 380 del 20 maggio 2016

**Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso antincendio, igienico e pompa di calore in  
Comune di Treviso per moduli 0.009. - Concessionario : De Pia Gianni - Treviso Pratica n. 2738.**

[Acque]

Note per la trasparenza:
--------------------------

Rinnovo concessione d'acqua dalla falda sotterranea Decreto n. 408 del 19.11.2009; disciplinare n. 3114 di repertorio del 12.11.2009; domanda di rinnovo presentata in data 06.05.2016.
---

Il Direttore

VISTO il decreto n.408 del 19.11.2009 con il quale questo Ufficio ha rilasciato la concessione di derivazione d'acqua in oggetto;

VISTA la domanda presentata in data 06.05.2016 della ditta Del Pia Gianni, intesa ad ottenere il rinnovo della medesima concessione;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs. n.112/98 e la L.R. n. 11/01;

VISTO il disciplinare n. 3114 di repertorio del 12.11.2009 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentito alla Ditta Del Pia Gianni (omissis), il rinnovo della concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso antincendio, igienico e pompa di calore nel Comune di Treviso per moduli 0.009.

ART. 2 - Il rinnovo della concessione è accordato per un periodo di venti anni decorrente dalla data del 31.12.2016, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 12.11.2009 n. 3114 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di Euro 262,04 calcolato ai sensi della vigente normativa da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 323671)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO PIAVE LIVENZA - SEZIONE DI TREVISO  
n. 381 del 20 maggio 2016

**Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso igienico sanitario in Comune di Treviso per moduli 0.00007. - Concessionario : Del Pia Angelo - Treviso Pratica n. 2739.**

[Acque]

Note per la trasparenza:
--------------------------

Rinnovo concessione d'acqua dalla falda sotterranea Decreto n. 392 del 18.11.2009; disciplinare n. 3111 di repertorio del 11.11.2009; domanda di rinnovo presentata in data 05.05.2016.
---

Il Direttore

VISTO il decreto n.392 del 18.11.2009 con il quale questo Ufficio ha rilasciato la concessione di derivazione d'acqua in oggetto;

VISTA la domanda presentata in data 05.05.2016 della ditta Del Pia Angelo, intesa ad ottenere il rinnovo della medesima concessione;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs. n.112/98 e la L.R. n. 11/01;

VISTO il disciplinare n. 3111 di repertorio del 11.11.2009 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentito alla Ditta Del Pia Angelo (omissis), il rinnovo della concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso igienico sanitario nel Comune di TREVISO per moduli 0.00007.

ART. 2 - Il rinnovo della concessione è accordato per un periodo di venti anni decorrente dalla data del 31.12.2016, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 11.11.2009 n. 3111 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di Euro 262,04 calcolato ai sensi della vigente normativa da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 323672)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO PIAVE LIVENZA - SEZIONE DI TREVISO  
n. 382 del 20 maggio 2016

**Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso igienico in Comune di Treviso per moduli 0.0001. - Concessionario : Del Pia Angelo - Treviso Pratica n. 2740.**

[Acque]

Note per la trasparenza:
--------------------------

Rinnovo concessione d'acqua dalla falda sotterranea Decreto n. 387 del 11.11.2009; disciplinare n. 3103 di repertorio del 11.11.2009; domanda di rinnovo presentata in data 05.05.2016.
---

Il Direttore

VISTO il decreto n.387 del 17.11.2009 con il quale questo Ufficio ha rilasciato la concessione di derivazione d'acqua in oggetto;

VISTA la domanda presentata in data 05.05.2016 della ditta Del Pia Angelo, intesa ad ottenere il rinnovo della medesima concessione;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs. n.112/98 e la L.R. n. 11/01;

VISTO il disciplinare n. 3103 di repertorio del 11.11.2009 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentito alla Ditta Del Pia Angelo (omissis), il rinnovo e subentro a Sirme S.r.l. (c.f.:03587990262) nella concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso igienico nel Comune di Treviso per moduli 0.0001.

ART. 2 - Il rinnovo della concessione è accordato per un periodo di venti anni decorrente dalla data del 31.12.2016, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 11.11.2009 n. 3103 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di Euro 262,04 calcolato ai sensi della vigente normativa da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - A modifica dell'art.1 del decreto n.387 del 17.11.2009 e dell'art.1 del disciplinare n.3103 del 11.11.2009, il prelievo d'acqua concesso viene aumentato a moduli 0,0001 pari a metri cubi annui 300.

ART. 4 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 5 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 323673)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO PIAVE LIVENZA - SEZIONE DI TREVISO  
n. 383 del 20 maggio 2016

**Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso igienico in Comune di Treviso per moduli 0.0001. - Concessionario : Del Pia Angelo - Treviso Pratica n. 2741.**

[Acque]

Note per la trasparenza:
--------------------------

Rinnovo concessione d'acqua dalla falda sotterranea Decreto n. 372 del 16.11.2009; disciplinare n. 3104 di repertorio del 11.11.2009; domanda di rinnovo presentata in data 05.05.2016.
---

Il Direttore

VISTO il decreto n.372 del 16.11.2009 con il quale questo Ufficio ha rilasciato la concessione di derivazione d'acqua in oggetto;

VISTA la domanda presentata in data 05.05.2016 della ditta Del Pia Angelo, intesa ad ottenere il rinnovo della medesima concessione;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs. n.112/98 e la L.R. n. 11/01;

VISTO il disciplinare n. 3104 di repertorio del 11.11.2009 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentito alla Ditta Del Pia Angelo (omissis), il rinnovo della concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso igienico sanitario nel Comune di Treviso per moduli 0.0001.

ART. 2 - Il rinnovo della concessione è accordato per un periodo di venti anni decorrente dalla data del 31.12.2016, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 11.11.2009 n. 3104 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di Euro 262,04 calcolato ai sensi della vigente normativa da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 323674)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO PIAVE LIVENZA - SEZIONE DI TREVISO  
n. 384 del 20 maggio 2016

**Subentro alla concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso scambio termico e irriguo in Comune di Treviso per moduli 0.05. - T.U. 1775/1933 - D.P.R. 238/1999 - D.Lgs 152/2006 Concessionario : Comune di Treviso - Treviso Pratica n. 4757.**

[Acque]

Note per la trasparenza:
--------------------------

Subentro concessione d'acqua dalla falda sotterranea Decreto n. 270 del 01.03.2012; disciplinare n. 5884 di repertorio del 20.02.2012; domanda di subentro presentata in data 29.02.2016.
---

Il Direttore

VISTO il decreto n. 270 del 01.03.2012 con il quale è stata rilasciata alla ditta ASD Eurotennis Club la concessione per la derivazione d'acqua in oggetto;

VISTA la nota pervenuta in data 29.02.2016 del Comune di Treviso, intesa ad ottenere il subentro per l'utilizzo della derivazione in quanto proprietario dell'immobile interessato alla concessione in oggetto;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.P.R. 238/1999, la L.R. 11/2001 e il D.Lgs 152/2006;

VISTO il disciplinare n. 5884 di repertorio del 20.02.2012 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentito al Comune di Treviso (C.F. n. 80007310263) con sede a TREVISO, via Municipio n. 16, il subentro alla concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso scambio termico e irriguo nel Comune di Treviso (fg. 12 mapp. 33) per complessivi moduli medi 0.05 pari l/s 5.

ART. 2 - Si confermano gli obblighi e condizioni contenuti nel citato disciplinare in data 20.02.2012 n. 5884 di repertorio con particolare riferimento alla scadenza della concessione in data 28.02.2019.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

**DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI VERONA**

(Codice interno: 323650)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI VERONA n. 189 del 04 aprile 2016

**Rilascio di autorizzazione idraulica e concessione sul demanio idrico inerente la posa di un lastricato in pietra di "Prun" di un tratto di alveo del torrente "Valle Colonga" ed il posizionamento di griglie trasversali e condotta interrata per raccogliere e convogliare le acque piovane, avente lunghezza di m 90, compreso tra Via Angelo dell'Oca Bianca e la S.R. n. 249 "Gardesana Orientale" del Comune di Torri del Benaco (VR). Richiedente: AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI TORRI DEL BENACO (VR). L.R. n. 41/88 - R.D. n. 523/1904 - norme di polizia idraulica. Pratica n. 5010 - cartella archivio n. 393.**

[Acque]

**Note per la trasparenza:**

Estremi dei principali atti dell'istruttoria:

istanza pervenuta in data 19.6.2001 - prot. n. 7473; Voto C.T.R.D. - LL.PP. di Verona n. 160 del 24.7.2001; Disciplinare n. 79164 del 21.2.2013; Atto soggetto a pubblicazione in forma integrale ai sensi del D.LGs n. 33/2013 art. 23.

Il Direttore

VISTA l'istanza datata 05/06/2001 - prot. n° 6333, pervenuta in data 19/06/2001 - prot. n° 7473 con la quale l'Amministrazione Comunale di TORRI DEL BENACO con sede municipale in Via F.lli Lavanda n° 3 - Torri del Benaco - (VR) - partita I.V.A. n° 00661030239, ha chiesto il rilascio di una concessione idraulica / autorizzazione idraulica per la posa di un lastricato in pietra di "Prun" di un tratto di alveo del torrente "Valle Colonga" ed il posizionamento di griglie trasversali e condotta interrata per raccogliere e convogliare le acque piovane, avente lunghezza di m 90, compreso tra Via Angelo dell'Oca Bianca e la S.R. n° 249 "Gardesana Orientale" del Comune di Torri del Benaco - (VR).

PRESO ATTO che:

- l'area è censita catastalmente in foglio n° 9;
- l'alveo della valle Colonga, nel tratto sopra identificato, è utilizzato da tempo immemorabile come strada pedonale in quanto l'unica acqua che scorre è quella per le precipitazioni atmosferiche; ha una larghezza variabile da m 1,80 a m 2,10 circa.
- l'acqua di scorrimento superficiale viene captata con delle griglie trasversali all'alveo e convogliata, tramite una tubazione interrata longitudinalmente nella mezzeria dell'alveo, nella rete di raccolta/smaltimento acque del Comune.

CONSIDERATO che l'opera ricade entro l'alveo del torrente "Valle Colonga" e, ai sensi del R.D. n° 523 del 25/07/1904, è soggetta alla normativa di polizia idraulica.

VISTO il parere favorevole al rilascio della concessione idraulica per la realizzazione delle opere sopradescritte espresso dalla Commissione Tecnica Regionale Decentrata in materia di Lavori Pubblici per la Provincia di Verona, nella adunanza del **24/07/2001** con voto n° **160** subordinato al rispetto di alcune prescrizioni in esso contenute, riportate nell'allegato disciplinare.

RITENUTO che la posa del lastricato dotato di griglie e tubazione di raccolta delle acque non rechi sostanzialmente pregiudizio per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato, ne sia di impedimento all'esecuzione dei lavori di manutenzione idraulica.

VISTO il R.D. 25 luglio 1904 n° 523 "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie" e successive modificazioni.

VISTO il D. Lgs. 31 marzo 1988 n° 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997 n° 59".

CONSIDERATO che l'art. 86 del citato D. Lgs. dispone che alla gestione dei beni del demanio idrico provvedano le Regioni e gli enti locali e le funzioni relative ai compiti di polizia idraulica e alle concessioni di pertinenze idrauliche e fluviali;

CONSIDERATO che la natura demaniale del torrente "*Valle Colonga*" configura la competenza di questa Sezione in merito alla valutazione, sotto il profilo idraulico, dell'intervento da realizzarsi ai sensi del R.D. n° 523/1904.

VISTA la L.R. 09 agosto 1988 n° 41 "*Norme per la polizia idraulica e per l'estrazione di materiali litoidi negli alvei e nelle zone golenali dei corsi d'acqua e nelle spiagge e fondali lacuali di competenza regionale*".

VISTA la L.R. 13 aprile 2001 n° 11 "*Conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle autonomie locali in attuazione del D. Lgs. 31 marzo 1988 n° 112*".

decreta

di rilasciare:

Art. 1 - All'Amministrazione Comunale di TORRI DEL BENACO con sede municipale in Via F.lli Lavanda n° 3 Torri del Benaco - (VR) - partita I.V.A. n° 00661030239,

- l'autorizzazione idraulica inerente la posa di un lastricato formato da pietre di "*Prun*" su un tratto di alveo del torrente "*Valle Colonga*" avente lunghezza di m 90 circa a partire da Via Angelo Dall'Oca Bianca sino alla S.R. n° 249 "*Gardesana Orientale*" in Comune di Torri del Benaco (VR), nonché per la posa di caditoie, trasversali all'alveo, per la raccolta dell'acqua piovana e di una tubazione per lo smaltimento delle acque medesime in condotta fognaria comunale;

- la concessione idraulica inerente l'occupazione di area demaniale facente parte di un tratto di alveo del torrente "*Valle Colonga*", utilizzata per il transito di pedoni, come meglio sopra identificata.

Art. 2 - Le condizioni di utilizzo della concessione ora rilasciata sono contenute nel disciplinare di questa Sezione bacino idrografico Adige - Po - Sezione di Verona, prot. n° **79164** del **21/02/2013** che forma parte integrante del presente decreto, fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, privati cittadini od Enti, nonché tutti gli ulteriori provvedimenti autorizzativi eventualmente necessari ai fini della legittima esecuzione dell'intervento in argomento.

Art. 3 - La presente concessione ha la **durata di anni 10** (dieci), successivi e continui, a decorrere dalla data del presente decreto. Essa potrà tuttavia essere revocata in ogni momento, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, quando sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici, e dell'interesse pubblico generale. La revoca della concessione comporterà l'obbligo per il Concessionario di ripristinare, a suo carico, entro il termine che gli sarà assegnato, i luoghi oggetto della concessione senza procurare alcun diritto ad indennizzi.

Art. 4 - Per la presente concessione idraulica, salvo eventuali futuri aggiornamenti decisi dalla Giunta Regionale con proprio provvedimento o eventuali conguagli dovuti alle variazioni ISTAT, è determinato il canone annuo, per il 2016, di **Euro 105,71** (Euro centocinque/71) come previsto dall'art. 7 del disciplinare citato e tale canone sarà versato annualmente alla Regione Veneto, fino alla scadenza o alla revoca della concessione a garanzia degli adempimenti.

Art. 5 - In caso di violazione delle norme di polizia idraulica di cessione dell'uso del bene o di mancato pagamento anche di una sola rata del canone, da parte del Concessionario l'Amministrazione può promuovere la decadenza, nei modi previsti dall'art. 9 del disciplinare, del diritto al godimento del bene demaniale con l'obbligo della riduzione in pristino allo stato originario dello stesso a cure e spese del Concessionario stesso.

Art. 6 - Il presente decreto dovrà essere esibito, dal Concessionario ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle condizioni idrauliche e demaniali.

Art. 7 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione, ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. 14/03/2013 n° 33.

Art. 8 - Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto ai sensi della L.R. n° 29 del 27/12/2011 e del DGR 14/05/2013 n° 677, ad esclusione del disciplinare di concessione, del voto della C.T.R.D. - LL.PP. di Verona e del progetto.

Ai sensi dell'art. 3 - comma 4° della Legge n° 241 del 1990 si rende noto che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso al Tribunale competente entro 60 (sessanta) giorni dalla conoscenza dello stesso provvedimento, oppure

ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. n° 1199 del 1971, entro 120 (centoventi) giorni dalla stessa data.

Umberto Anti

Allegati (*omissis*)

(Codice interno: 323651)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI VERONA n. 190 del 04 aprile 2016

**Rilascio di concessione sul demanio idrico inerente il transito carrabile ciclopedonale su di un ponte in c.a. esistente, a servizio di una casa di civile abitazione, attraversante il torrente "Valle Verga" ubicato in località Croce - Fraz. Castelletto del Comune di Brenzone (VR) - Richiedente PAOLETTI GIANFRANCO e altri. L.R. n. 41/88 - R.D. n. 523/1904 - norme di polizia idraulica. Pratica n. 6655 - cartella archivio n. 492.**

[Acque]

Note per la trasparenza:

Estremi dei principali atti dell'istruttoria:

Istanza pervenuta in data 15.3.2016 - prot. n. 103116; Voto C.T.R.D. - LL.PP. di Verona n. 279 del 12.11.1985; Disciplinare n. 120652 del 29.3.2016; Atto soggetto a pubblicazione in forma integrale ai sensi del D.Lgs n. 33/2013 - art. 23.

Il Direttore

VISTA l'istanza pervenuta in data 15/03/2016 - prot. n° 103116, con la quale la ditta Dott. Avv. PAOLETTI GIANFRANCO nato a Verona - (VR), il 22/10/1947, (omissis), in suo nome e per conto delle ditte:

- 1) Sig. PAOLETTI GIAMPAOLO nato a Verona - (VR), il 13/11/1943 (omissis);
- 2) Signora RECCHIA MARA nata a Verona - (VR), il 04/04/1947, (omissis);
- 3) Sig. LEONE MAURIZIO nato a Telesse - (BN) il 22/09/1971, (omissis);
- 4) Signora PERISSINOTTI ELENA nata a Milano - (MI) il 10/10/1971, (omissis);

hanno chiesto il rilascio di una concessione idraulica inerente il transito carrabile/ciclopedonale su di un ponte in c.a., esistente, a servizio di una casa di civile abitazione, attraversante il torrente "Valle Verga" ubicato in Località Croce - Fraz. Castelletto del Comune di Brenzone - (VR).

PRESO ATTO che:

- il ponte da accesso da una strada vicinale ad un'area di proprietà privata censita catastalmente in foglio n° foglio 5° - mappale n° 42;
- la superficie complessiva del ponte è di mq 20 (m 4 x 5) comprensiva dello spessore dei muri di sostegno laterali;
- le strutture portanti sono costituite da muri e soletta in cemento armato.

CONSIDERATO che l'opera è posizionata entro l'alveo del torrente "Valle Verga" ed è pertanto soggetta alle norme di polizia idraulica di cui al R.D. n° 523 del 25/07/1904.

VISTO il parere favorevole al rilascio della concessione idraulica per la realizzazione delle opere sopradescritte espresso dall'ex Commissione Consultiva in materia di Lavori Pubblici per la Provincia di Verona, nella adunanza del 12/11/1985 con voto n° 279 subordinato al rispetto di alcune prescrizioni in esso contenute, riportate nell'allegato disciplinare.

RITENUTO che il persistere del ponte non rechi sostanzialmente pregiudizio per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato, ne sia di impedimento all'esecuzione dei lavori di manutenzione idraulica.

VISTO il R.D. 25 luglio 1904 n° 523 "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie" e successive modificazioni.

VISTO il D. Lgs. 31 marzo 1988 n° 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997 n° 59".

CONSIDERATO che l'art. 86 del citato D. Lgs. dispone che alla gestione dei beni del demanio idrico provvedano le Regioni e gli enti locali e le funzioni relative ai compiti di polizia idraulica e alle concessioni di pertinenze idrauliche e fluviali;

CONSIDERATO che la natura demaniale del torrente "*Valle Verga*" configura la competenza di questa Sezione in merito alla valutazione, sotto il profilo idraulico, dell'intervento da realizzarsi ai sensi del R.D. n° 523/1904.

VISTA la L.R. 09 agosto 1988 n° 41 "*Norme per la polizia idraulica e per l'estrazione di materiali litoidi negli alvei e nelle zone golenali dei corsi d'acqua e nelle spiagge e fondali lacuali di competenza regionale*".

VISTA la L.R. 13 aprile 2001 n° 11 "*Conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle autonomie locali in attuazione del D. Lgs. 31 marzo 1988 n° 112*".

decreta

di rilasciare:

Art. 1 - Alle ditte sottoelencate

- 1) PAOLETTI GIANFRANCO nato a Verona il 22/10/1947, (omissis);
- 2) Sig. PAOLETTI GIAMPAOLO nato a Verona - (VR), il 13/11/1943 (omissis);
- 3) Signora RECCHIA MARA nata a Verona - (VR), il 04/04/1947, (omissis);
- 4) Sig. LEONE MAURIZIO nato a Telesse - (BN) il 22/09/1971, (omissis);
- 5) Signora PERISSINOTTI ELENA nata a Milano - (MI) il 10/10/1971, (omissis);

inerente il transito carrabile/ciclopedonale su di un ponte in c.a., esistente, a servizio di una casa di civile abitazione, attraversante il torrente "*Valle Verga*" ubicato in Località Croce - Fraz. Castelletto del Comune di Brenzone - (VR).

Art. 2 - Le condizioni di utilizzo della concessione ora rilasciata sono contenute nel disciplinare di questa Sezione bacino idrografico Adige - Po - Sezione di Verona, prot. n° **120652** del **29/03/2016** che forma parte integrante del presente decreto, fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, privati cittadini od Enti, nonché tutti gli ulteriori provvedimenti autorizzativi eventualmente necessari ai fini della legittima esecuzione dell'intervento in argomento.

Art. 3 - La presente concessione ha la **durata di anni 10** (dieci), successivi e continui, a decorrere dalla data del presente decreto. Essa potrà tuttavia essere revocata in ogni momento, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, quando sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici, e dell'interesse pubblico generale. La revoca della concessione comporterà l'obbligo per il Concessionario di ripristinare, a suo carico, entro il termine che gli sarà assegnato, i luoghi oggetto della concessione senza procurare alcun diritto ad indennizzi.

Art. 4 - Preso atto che ai sensi di quanto disposto dalla L.R. n° 11/2014 art. 44 che modifica l'art. 21 - comma 5 della L.R. n° 1 del 30/01/2004 "*A decorrere dal 01/01/2014 (...) il titolare di una o più autorizzazioni di passo carrabile ad uso privato o agricolo per l'accesso da bene del demanio idrico al fondo, limitatamente ad uno degli accessi, ha titolo all'esenzione dal pagamento del canone di cui all'art. 1 (...)*", e considerato che il ponte di cui trattasi costituisce unico accesso a casa di civile abitazione, si ravvisa che sussistono i requisiti per l'esenzione dal versamento del canone e della cauzione.

Restano a carico del Concessionario, per tutta la durata della concessione, tutte le spese inerenti la concessione medesima, per istruttoria, sorveglianza e contributi, nonché per bollatura e registrazione atti, e quant'altro fosse necessario in dipendenza di nuova disciplina che entrasse in vigore.

Art. 5 - In caso di violazione delle norme di polizia idraulica di cessione dell'uso del bene o di mancato pagamento anche di una sola rata del canone, da parte del Concessionario l'Amministrazione può promuovere la decadenza, nei modi previsti dall'art. 9 del disciplinare, del diritto al godimento del bene demaniale con l'obbligo della riduzione in pristino allo stato originario dello stesso a cure e spese del Concessionario stesso.

Art. 6 - Il presente decreto dovrà essere esibito, dal Concessionario ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle condizioni idrauliche e demaniali.

Art. 7 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione, ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. 14/03/2013 n° 33.

Art. 8 - Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto ai sensi della L.R. n° 29 del 27/12/2011 e del DGR 14/05/2013 n° 677, ad esclusione del disciplinare di concessione, del voto della C.T.R.D. - LL.PP. di Verona e del progetto.

Ai sensi dell'art. 3 - comma 4° della Legge n° 241 del 1990 si rende noto che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso al Tribunale competente entro 60 (sessanta) giorni dalla conoscenza dello stesso provvedimento, oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. n° 1199 del 1971, entro 120 (centoventi) giorni dalla stessa data.

Umberto Anti

Allegati (*omissis*)

(Codice interno: 323652)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI VERONA n. 298 del 19 maggio 2016

**Rinnovo della concessione sul demanio idrico inerente l'attraversamento aereo del torrente "Prognò della Valpantena" con linea elettrica di A.T. a tensione di 50 Kv, ubicata in località Borgo Santa Croce - Via Mafistofele del Comune di Verona (VR). Richiedente: Società A.G.S.M. - Verona - s.p.a. L.R. 41/88 - R.D. n. 523/1904 - norme di polizia idraulica. pratica n. 6476 - cartella archivio n. 391.**

[Acque]

Note per la trasparenza:

Estremi dei principali atti dell'istruttoria: Decreto originario n. 329 del 31.8.2006; disciplinare originario reg. n. 838 del 31.8.2006; Scadenza concessione 31.12.2015; Istanza di rinnovo pervenuta in data 8.2.2016 prot. n. 47400; Voto C.T.R.D. - LL.PP. di Verona n. 135 del 6.9.2005; Disciplinare n. 194071 del 17.5.2016. Atto soggetto a pubblicazione in forma integrale ai sensi del D.Lgs n. 33/2013 art. 23.

Il Direttore

Premesso che:

- l'ex Ufficio Regionale del Genio Civile di Verona con decreto n° 329 del 31/08/2006 ed allegato disciplinare reg. n° 838 del 31/08/2006 ha rilasciato alla Società A.G.S.M. - Verona - S.p.A. con sede legale in Lungadige Galtarossa n° 8 - Verona - (VR), partita I.V.A. n° 02770130231 e c.f. n° 00215120239, rappresentata legalmente dall'ing. Giampietro Cigolini nato a Verona (VR), il 21/03/1953, (omissis), in qualità di Direttore Generale, un provvedimento concessorio inerente l'attraversamento aereo del torrente "Prognò della Valpantena" con linea elettrica di A.T. a tensione di 50 kV, ubicata in Località Borgo Santa Croce - Via Mefistofele del Comune di Verona - (VR);
- il provvedimento concessorio aveva la durata di anni 15 a decorrere dal 01/01/2001 ed è pertanto scaduto il 31/12/2015.

VISTA l'istanza datata 01/02/2016 - prot. n° 223, pervenuta in data 08/02/2016 - prot. n° 47400, con la quale la Società A.G.S.M. - Verona - S.p.A. con sede legale in Lungadige Galtarossa n° 8 - Verona - (VR), partita I.V.A. n° 02770130231 e c.f. n° 00215120239, rappresentata legalmente dall'ing. Giampietro Cigolini nato a Verona (VR), il 21/03/1953, (omissis), ha chiesto il rinnovo della concessione idraulica inerente l'attraversamento aereo del torrente "Prognò della Valpantena" con linea elettrica di A.T. a tensione di 50 kV, ubicata in Località Borgo Santa Croce - Via Mefistofele del Comune di Verona - (VR).

CONSIDERATO che l'opera interessa, oltre all'alveo del torrente "Prognò della Valpantena", anche un'area ricadente nella fascia di rispetto idraulico, del corso d'acqua medesimo ed è soggetta alle norme di polizia idraulica ai sensi del R.D. n° 523 del 25/07/1904.

VISTO il parere favorevole al rilascio della concessione idraulica per la realizzazione delle opere sopradescritte espresso dalla Commissione Tecnica Regionale Decentrata in materia di Lavori Pubblici per la Provincia di Verona, nella adunanza del **06/09/2005** con voto n° **135**, subordinato al rispetto di alcune prescrizioni in esso contenute e riportate nell'allegato disciplinare.

VERIFICATO che l'attraversamento in essere risulta non aver subito modifiche rispetto alla situazione già concessa e che, pertanto, non reca sostanzialmente pregiudizio per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato, ne sia di impedimento all'esecuzione dei lavori di manutenzione idraulica.

VISTO il R.D. 25 luglio 1904 n° 523 "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie" e successive modificazioni.

VISTO il D. Lgs. 31 marzo 1988 n° 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997 n° 59".

CONSIDERATO che l'art. 86 del citato D. Lgs. dispone che alla gestione dei beni del demanio idrico provvedano le Regioni e gli enti locali e le funzioni relative ai compiti di polizia idraulica e alle concessioni di pertinenze idrauliche e fluviali;

CONSIDERATO che la natura demaniale del torrente "Prognò della Valpantena" configura la competenza di questa Sezione in merito alla valutazione, sotto il profilo idraulico, dell'intervento da realizzarsi ai sensi del R.D. n° 523/1904.

VISTA la L.R. 09 agosto 1988 n° 41 "*Norme per la polizia idraulica e per l'estrazione di materiali litoidi negli alvei e nelle zone golenali dei corsi d'acqua e nelle spiagge e fondali lacuali di competenza regionale*".

VISTA la L.R. 13 aprile 2001 n° 11 "*Conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle autonomie locali in attuazione del D. Lgs. 31 marzo 1988 n° 112*".

decreta

di rilasciare:

Art. 1 - Alla Società A.G.S.M. - Verona - S.p.A. con sede legale in Lungadige Galtarossa n° 8 - Verona - (VR), partita I.V.A. n° 02770130231 e c.f. n° 00215120239, rappresentata legalmente dall'ing. Giampietro Cigolini nato a Verona (VR), il 21/03/1953, (omissis), in qualità di Direttore Generale il rinnovo della concessione idraulica per l'attraversamento aereo del torrente "*Progno della Valpantena*" con linea elettrica di A.T. a tensione di 50 kV, ubicata in Località Borgo Santa Croce - Via Mefistofele del Comune di Verona - (VR).

Art. 2 - Le condizioni di utilizzo della concessione ora rilasciata sono contenute nel disciplinare di questa Sezione bacino idrografico Adige - Po - Sezione di Verona, prot. n° **194071** del **17/05/2016** che forma parte integrante del presente decreto, fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, privati cittadini od Enti, nonché tutti gli ulteriori provvedimenti autorizzativi eventualmente necessari ai fini della legittima esecuzione dell'intervento in argomento.

Art. 3 - La presente concessione ha la **durata di anni 10** (dieci), successivi e continui, a decorrere dalla data del presente decreto. Essa potrà, tuttavia, essere revocata in ogni momento, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, quando sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici, e dell'interesse pubblico generale. La revoca della concessione comporterà l'obbligo, per il Concessionario, di ripristinare, a suo carico, entro il termine che gli sarà assegnato, i luoghi oggetto della concessione senza procurare alcun diritto ad indennizzi.

Art. 4 - Per la presente concessione idraulica, salvo eventuali futuri aggiornamenti decisi dalla Giunta Regionale con proprio provvedimento o eventuali conguagli dovuti alle variazioni ISTAT, è determinato il canone annuo, per il 2016, di **Euro 124,38** (Euro centoventiquattro/38) come previsto dall'art. 7 del disciplinare citato e tale canone sarà versato annualmente alla Regione Veneto, fino alla scadenza o alla revoca della concessione a garanzia degli adempimenti.

Art. 5 - In caso di violazione delle norme di polizia idraulica di cessione dell'uso del bene o di mancato pagamento anche di una sola rata del canone, da parte del Concessionario l'Amministrazione può promuovere la decadenza, nei modi previsti dall'art. 9 del disciplinare, del diritto al godimento del bene demaniale con l'obbligo della riduzione in pristino allo stato originario dello stesso a cure e spese del Concessionario stesso.

Art. 6 - Il presente decreto dovrà essere esibito, dal Concessionario ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle condizioni idrauliche e demaniali.

Art. 7 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione, ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. 14/03/2013 n° 33.

Art. 8 - Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto ai sensi della L.R. n° 29 del 27/12/2011 e del DGR 14/05/2013 n° 677, ad esclusione del disciplinare di concessione, del voto della C.T.R.D. - LL.PP. di Verona e del progetto.

Ai sensi dell'art. 3 - comma 4° della Legge n° 241 del 1990 si rende noto che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso al Tribunale competente entro 60 (sessanta) giorni dalla conoscenza dello stesso provvedimento, oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. n° 1199 del 1971, entro 120 (centoventi) giorni dalla stessa data.

Umberto Anti

Allegati (omissis)

(Codice interno: 323653)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI VERONA n. 299 del 19 maggio 2016

**O.C.D.P.C. - 43/2013 - Ristrutturazione dei muri di presidio del Prognò di Mezzane in località Mezzane (VR) - stralcio funzionale. Affidamento incarico allo studio professionale Intech Ingegneri associati, nella persona dell'ing. Mezzari Massimo per la realizzazione di un service tecnico, coordinamento di indagini preliminari, funzioni di CSP e CSE, redazione studio paesaggistico. CIG ZAB19CF41C.**

*[Consulenze e incarichi professionali]*

Note per la trasparenza:

Principali documenti dell'istruttoria: - DGR 1861 del 23.12.2015 - richiesta di offerta per attività professionale del 4.3.2016 prot. n. 88868; offerta presentata dall'ing. Massimo Merzari, pervenuta con nota del 10.3.2016 prot. 96290; comunicazione di accettazione offerta del 6.4.2016, prot. 133295. Atto soggetto a pubblicazione in forma integrale ai sensi del Decreto Legislativo 14 marzo 2013 n. 33.

Il Direttore

VISTA la dGR n. 1861 del 23/12/2015, che approva il programma degli interventi da finanziare con O.C.D.P.C. 43/2013, tra cui è compreso il piano di *"Ristrutturazione dei muri di presidio arginale del Prognò di Mezzane in località Mezzane (VR) - stralcio funzionale"*.

VISTO il decreto del Direttore della Sezione Sicurezza e Qualità n. 9 del 21.01.2016, che approva l'elenco degli interventi da finanziare, tra i quali è compreso il progetto di *"Ristrutturazione dei muri di presidio arginale del Prognò di Mezzane in località Mezzane (VR) - stralcio funzionale"*, ed impegna l'importo di Euro 400.000,00= con i fondi di cui all'O.P.C.M. 3906/2010 e O.C.D.P.C. 43/2013.

RITENUTO che, per la realizzazione del progetto di cui trattasi, è necessario effettuare operazioni professionali per service tecnici, coordinamento di indagini preliminari, supporto alla gestione e contabilità dei lavori, funzioni di Coordinatore della Sicurezza in fase di Progettazione ed in fase di Esecuzione e redazione dello studio paesaggistico.

RILEVATO che all'interno dell'Amministrazione regionale non sono rinvenibili figure professionali con conoscenze tecniche specifiche come quelle attese.

ACCERTATA, pertanto, la necessità di affidare ad un professionista esterno tale incarico per i motivi sopra esposti.

VISTA la nota prot. n. 88868 del 04/03/2016, con la quale è stata avviata l'indagine di mercato per l'individuazione del professionista al quale affidare l'incarico di effettuare operazioni professionali per service tecnici, coordinamento di indagini preliminari, supporto alla gestione e contabilità dei lavori, assunzione delle funzioni di responsabile della Sicurezza in fase Progettuale ed Esecutiva e redazione dello studio paesaggistico.

VISTA la nota prot. 96290 del 10/03/2016 con la quale lo studio professionale Intech Ingegneri associati di San Martino Buon Albergo (VR) ha trasmesso la propria offerta economica per l'espletamento dell'incarico richiesto, che ammonta a complessivi Euro. 14.779,92, oltre iva 22% e contributo CNPAIA 4%.

VISTA la nota prot. n. 133295 del 06/04/2016, con la quale il Responsabile Unico del Procedimento comunica che l'offerta più vantaggiosa è stata presentata dallo studio professionale Intech Ingegneri associati.

VISTO il decreto del Direttore della Sezione Lavori Pubblici n. 978 del 31/08/2015, da cui risulta che il professionista è iscritto nell'elenco dei Consulenti e Prestatori di Servizio della Regione Veneto con il N. F. 253;

VISTO il Curriculum Vitae del professionista, allegato con la lettera A) al presente decreto.

VISTA la normativa nazionale in materia di Contratti Pubblici, ed in particolare il D. Lgs. n. 50/2016, art. 36, comma 2 lettera a) ed art. 37, comma 1, che consente l'affidamento di servizi tecnici per importi inferiori ad Euro. 40.000,00= mediante affidamento diretto.

RITENUTO di affidare allo studio professionale Intech Ingegneri associati di San Martino Buon Albergo (VR), nella persona dell'ing. Merzari Massimo, l'incarico di effettuare il service tecnico, coordinamento di indagini preliminari, supporto alla gestione e contabilità dei lavori, funzione di CSP e CSE e redazione dello studio paesaggistico.

CONSIDERATO che la somma necessaria per l'espletamento dell'incarico professionale in oggetto troverà copertura con fondi già impegnati con decreto n. 9/2016 del Direttore della Sezione Sicurezza e Qualità a valere sulla contabilità speciale n. 5458 dell'OPCM 3906/2010 e OCDPC n. 43/2013.

RITENUTO di approvare lo schema di contratto per la formalizzazione dell'incarico professionale (allegato B).

VISTO il D.Lgs. n.50 del 18/04/2016;

VISTO il D.P.R. n. 207 del 2010;

VISTA la L. n. 190 del 2012;

VISTO il D. Lgs n. 33/2013;

VISTA la L.R. n. 39 del 29/11/2001;

VISTA la L.R. n. 27 del 27/11/2003;

VISTA la DGR n. 677 del 14/05/2013,

decreta

- 1) di approvare il contenuto dell'incarico descritto nell'offerta pervenuta con nota n. 96290 del 10/03/2016, che prevede il compenso di Euro. 14.779,92, oltre contributo CNPAIA del 4% ed Iva del 22% e così in totale Euro. 18.752,56;
- 2) di affidare allo studio professionale Intech Ingegneri Associati (P.Iva e C.F.: 03421890231), con sede in via Mons. Egidio Peroni, 18 - San Martino Buon Albergo (VR), in persona del dott. ing. Merzari Massimo, nato a Verona il 24.04.1972, iscritto all'Albo dell'Ordine degli Ingegneri di Verona al n. A 2719, quale professionista esterno, l'incarico di effettuare service tecnico, coordinamento di indagini preliminari, supporto alla gestione e contabilità dei lavori, funzioni di CSP e CSE, redazione dello studio paesaggistico, per la stesura del progetto e l'esecuzione dei lavori di *"Ristrutturazione dei muri di presidio del Progno di Mezzane in località di Mezzane (VR) - stralcio funzionale"*, per l'importo di Euro 14.779,92, oltre contributo CNPAIA 4% di Euro. 591,00 ed Iva 22% di Euro 3.381,64, e così in totale Euro 18.752,56;
- 3) alla spesa complessiva di Euro 18.752,56 si farà fronte con il fondi di cui all'O.P.C.M. 3906/2010 e O.C.D.P.C. 43/2013, resi disponibili sull'apposita contabilità speciale n. 5458.
- 4) di autorizzare la stipula del contratto dell'incarico professionale allo studio professionale Intech Ingegneri associati, nella persona del dott. ing. Merzari Massimo;
- 5) di trasmettere il presente decreto alla Sezione Sicurezza e Qualità, responsabile delle iniziative di cui all'O.P.C.M. 3906/2010 ed O.C.D.P.C. 43/2013;
- 6) di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
- 7) di pubblicare integralmente il presente decreto ed il Curriculum Vitae (allegato A) nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della dGR 14/05/2013, n. 677, ad esclusione dell'allegato B), schema di contratto.
- 8) di stabilire che contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale, da parte di chiunque ne abbia interesse e ne sia legittimato, al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto entro 30 giorni dalla conoscenza (D. Lgs n. 104 del 06/07/2010 e L. n. 1034 del 06/12/1971) o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla conoscenza (D.P.R. n. 1199 del 24/11/1971).

Umberto Anti

Allegato "B" (omissis)

Allegato A) al Decreto n. 299 del 19 MAG. 2016



## CURRICULUM VITAE MASSIMO MERZARI



### INFORMAZIONI PERSONALI

(I DATI FORNITI SARANNO PUBBLICATI SUL SITO ISTITUZIONALE DELL'ENTE IN OSSERVANZA DELLA NORMATIVA VIGENTE)

Nome	MASSIMO
Cognome	MERZARI
Data di nascita	24 APRILE 1972

### ISTRUZIONE E FORMAZIONE

(I DATI FORNITI SARANNO PUBBLICATI SUL SITO ISTITUZIONALE DELL'ENTE IN OSSERVANZA DELLA NORMATIVA VIGENTE)

Inserire una riga per ogni informazione (non unire più informazioni nella stessa riga). Inserire il titolo di studio - il titolo accademico e la qualifica professionale

Titolo conseguito	LAUREA IN INGEGNERIA CIVILE
Data	FEBBRAIO 1999
Nome	INDIRIZZO AMBIENTE E TERRITORIO
Città	TRENTO
Nazione	ITALIA

### ISCRIZIONE COLLEGIO/ORDINE

(I DATI FORNITI SARANNO PUBBLICATI SUL SITO ISTITUZIONALE DELL'ENTE IN OSSERVANZA DELLA NORMATIVA VIGENTE)

Inserire una riga per ogni informazione (non unire più informazioni nella stessa riga)

Tipo	ORDINE DEGLI INGEGNERI
Provincia	VERONA
Numero/anno	A2719 dal 26 APRILE 2000

### ESPERIENZA LAVORATIVA

(I DATI FORNITI SARANNO PUBBLICATI SUL SITO ISTITUZIONALE DELL'ENTE IN OSSERVANZA DELLA NORMATIVA VIGENTE)

Inserire una riga per ogni informazione da aggiungere (non unire più informazioni nella stessa riga. Iniziare con le informazioni più recenti ed elencare separatamente ciascun impiego pertinente ricoperto)

Date (da - a)	1999-2002
Principali mansioni e responsabilità	DIPENDENTE STUDIO ASSOCIATO DI INGEGNERIA INGG. ANTONIO E FAUSTO PIVETTA CON MANSIONI DI TECNICO PROGETTISTA/CAPO PROGETTO
Date (da - a)	2002-ad oggi
Principali mansioni e responsabilità	LIBERO PROFESSIONISTA ASSOCIATO



### CARICHE E INCARICHI

(I DATI FORNITI SARANNO PUBBLICATI SUL SITO ISTITUZIONALE DELL'ENTE IN OSSERVANZA DELLA NORMATIVA VIGENTE)

*Inserire una riga per ogni informazione (non unire più informazioni nella stessa riga) indicare i dati relativi allo svolgimento di incarichi o alla titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla Pubblica amministrazione o allo svolgimento di attività professionali*

Incarichi di ingegneria e architettura per attività di progettazione, direzione dei lavori, coordinamento della sicurezza nei settori dell'Edilizia Civile, Strutture, Sanitaria, Impianti, Strade e Ferrovie. Gli incarichi sono stati svolti sia per Enti Pubblici sia per soggetti ed Enti Privati.

Alcuni tra i principali incarichi:

- Impianto eolico Monte Mesa – Rivoli v.se
- Ristrutturazione ed ampliamento scuola elementare Carlo Ederle – Caldiero (VR)
- Pista ciclabile "dalle Terme di Giunone alla botte palladiana" comuni di Caldiero e Belfiore

### PUBBLICAZIONI

(I DATI FORNITI SARANNO PUBBLICATI SUL SITO ISTITUZIONALE DELL'ENTE IN OSSERVANZA DELLA NORMATIVA VIGENTE)

*Inserire una riga per ogni informazione (non unire più informazioni nella stessa riga)*

Organizza il Convegno intitolato "Il rischio idraulico nel Veronese" il 6 dicembre 2003 - pubblicati gli Atti sul Notiziario dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Verona.

Partecipa ai lavori del Gruppo Tecnico di studio per lo scomputo della superficie e delle volumetrie per interventi di edilizia sostenibile del Comune di Verona (2008) - pubblicazione delle linee guida.

Partecipe del gruppo di lavoro per l'attuazione del "Protocollo Itaca" per la definizione degli interventi di bioedilizia in materia di recupero acque, acque reflue e rischio idrogeologico - Comune di Verona (2007) - pubblicazione delle linee guida

Partecipe di Agenda 21 della Provincia di Verona - pubblicazione delle linee guida

### CAPACITÀ E COMPETENZE LINGUISTICHE

(I DATI FORNITI SARANNO PUBBLICATI SUL SITO ISTITUZIONALE DELL'ENTE IN OSSERVANZA DELLA NORMATIVA VIGENTE)

*Inserire una riga per ogni informazione (non unire più informazioni nella stessa riga)*

Madrelingua	ITALIANO
Altra lingua	INGLESE
Capacità di lettura	DISCRETA
Capacità di scrittura	DISCRETA
Capacità di espressione orale	SUFFICIENTE



**CAPACITÀ E COMPETENZE  
TECNICHE/INFORMATICHE**

*Con computer, attrezzature  
specifiche, macchinari, ecc.*

*(I DATI FORNITI SARANNO PUBBLICATI SUL  
SITO ISTITUZIONALE DELL'ENTE IN  
OSSERVANZA DELLA NORMATIVA VIGENTE)*

*Inserire una riga per ogni informazione (non unire più informazioni nella stessa riga).  
Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite*

Programmazione in Visual Basic, Java, HTML e php (università e autodidatta)  
Utilizzo pacchetto Microsoft Office (Word, Excel, Power point, Access)  
Utilizzo Autocad  
Utilizzo Civil Design  
Utilizzo programmi di contabilità Primus ACCA, STR  
Utilizzo programmi sicurezza CERTUS  
Utilizzo software progettazione stradale planoaltimetrica STRATO  
Utilizzo programmi di idraulica/idrologica HEC RAS/ HEC.HMS, URBIS, River2D  
Utilizzo strumentazione GPS e Teodolite con relativi software di sviluppo

(Codice interno: 323654)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI VERONA n. 303 del 23 maggio 2016

**997/2016-Lavori di somma urgenza per la messa in sicurezza delle difese arginali del torrente Alpone in immediata prossimità del Ponte della Motta nel centro abitato di San Bonifacio (VR). Importo dei lavori Euro 190.000,00 (esclusa IVA). CUP H94H16000390002 CIG 6692078D74.**

[Acque]

Note per la trasparenza:
--------------------------

Affidamento in forma diretta dei lavori di somma urgenza, ai sensi dell'art. 176, dpr 207/2010. Principali documenti dell'istruttoria: - verbale di somma urgenza del 31.3.2016. Atto soggetto al D.Lgs 33/2013 art. 23.
--

Il Direttore

Visto il verbale di somma urgenza redatto in data 31.03.2016 con il quale si dichiara che è necessario intervenire immediatamente, per il ripristino delle condizioni di sicurezza delle difese arginali poste in destra idraulica del torrente Alpone, a monte del ponte della Motta nell'abitato di San Bonifacio (VR), che a causa delle perturbazioni meteo avverse hanno subito l'intensificarsi dell'erosione.

Visto l'art. 216, comma 1 del D.Lgs. 50/2016 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture", per il quale con le procedure già avviate, mediante l'invio degli inviti a presentare offerta, entro il 19.04.2016, si applica la normativa di cui al D.Lgs. 163/2006.

Considerato che:

- ricorrono gli estremi per l'esecuzione per un intervento in regime di somma urgenza, ai sensi dell'art. 176, DPR 207/2010;
- ai sensi dell'art. 176, comma 2, DPR 207/2010, *l'esecuzione dei lavori di somma urgenza può essere affidata in forma diretta ad uno o più operatori economici individuati dal responsabile del procedimento o dal tecnico;*
- l'importo dei lavori da eseguire è stato stimato in Euro 190.000,00, IVA esclusa, sulla base dei prezzi unitari del prezzario regionale 2013;
- ai sensi dell'art. 17, Allegato A) della DGR 2401/2012, i lavori possono essere eseguiti in economia per cottimo fiduciario.
- la Sezione Bacino Idrografico Adige Po - Sezione di Verona ha provveduto ad effettuare un'indagine di mercato volta a verificare la disponibilità di alcune imprese ad eseguire urgentemente gli interventi in questione;
- a seguito della suddetta indagine di mercato le imprese Folicaldi Costruzioni Srl, Girardello Srl, Scala Santo Srl hanno presentato le loro offerte entro il 1 aprile 2016 e in data 04 aprile 2016 si è proceduto all'apertura dei plichi pervenuti ed al loro controllo, con la redazione del relativo verbale.

Verificato l'esito della gara svoltasi, risultando l'impresa Scala Santo Srl aggiudicataria, con il ribasso del 9,50% sull'importo a base di gara.

Ritenuto di dover intervenire rapidamente per la messa in sicurezza delle strutture arginali del torrente Alpone, affidando all'impresa Scala Santo Srl l'esecuzione dei lavori di somma urgenza indicati nelle premesse, per l'importo presunto di Euro 190.000,00 - IVA esclusa.

Vista l'autocertificazione, acquisita al prot. n. 192702 del 17.05.2016, redatta ai sensi del DPR 445/2000 dall'impresa Scala Santo Srl, dalla quale si evince che non ricorrono le cause di esclusione dalle gare per l'appalto dei lavori pubblici stabilite dall'art. 38, del D.Lgs n. 163/2006 e s.m.i.

Vista l'attestazione n. 42537/10/00 di qualificazione alla esecuzione di lavori pubblici rilasciata da CoopSOA per la categoria OG8 classifica VI, avente scadenza validità al 02.08.2017.

Considerato che sono state effettuate le verifiche delle dichiarazioni rilasciate dall'impresa, con esito negativo delle stesse.

Ritenuto che:

- l'affidamento di cui al presente provvedimento è impegnativo per l'impresa, mentre lo sarà per la Stazione appaltante solo dopo l'assunzione dell'impegno della spesa sul corrente esercizio finanziario e la stipula del contratto per l'esecuzione dei lavori;
- la spesa prevista per i lavori costituisce un'obbligazione commerciale per l'Amministrazione regionale;
- i pagamenti dei lavori saranno effettuati nel corrente esercizio finanziario;
- trattandosi di somma urgenza sarà dato avvio ai lavori nell'immediato e che gli stessi avranno la durata di giorni 60.

Visto il D.Lgs. 163/2006 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE", ancora in vigore alla data di presentazione delle offerte;

Visto il DPR 207/2010 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del D.Lgs 163/2006", ancora in vigore alla data della presentazione delle offerte;

Visto il D.Lgs. 14.03.2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

Vista la L.R. 27/2003 "Disposizioni generali in materia di lavori pubblici di interesse regionale e per le costruzioni in zone classificate sismiche";

Vista la DGR n. 2401 del 27.11.2012, Allegato A) "Aggiornamento del provvedimento recante: *Disciplina delle procedure di acquisizione di lavori, forniture e servizi in economia*".

decreta

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di affidare all'impresa Scala Santo Srl - con sede in Via Col. Fincato 5/a - 37131 Verona (VR), C.F./P. IVA 02462360237, l'esecuzione dei lavori di somma urgenza per la messa in sicurezza delle difese arginali del torrente Alpone in immediata prossimità del Ponte della Motta nel centro abitato di San Bonifacio (VR), per un importo presunto di Euro 190.000,00, escluso dell'IVA;
3. di stabilire che il perfezionamento dell'affidamento avverrà con la stipula del relativo contratto, previa assunzione dell'impegno di spesa nel corrente esercizio finanziario;
4. contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale, da parte di chiunque ne abbia interesse, al TAR per il Veneto, con sede in Venezia, Cannaregio 2277, entro 30 giorni dalla conoscenza; in alternativa gli interessati possono presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla conoscenza;
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, D.Lgs. 33/2013;
6. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Umberto Anti

**DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO BRENTA BACCHIGLIONE -  
SEZIONE DI VICENZA**

(Codice interno: 323548)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO BRENTA BACCHIGLIONE - SEZIONE DI VICENZA n. 98 del 23 maggio 2016

**D.G.R. 15.04.2014 n. 537 - OPCD 170/2014 - Lavori di cinturiazione dell'abitato di Ca' Tosate ubicato in destra orografica del fiume Bacchiglione, a monte dell'autostrada VE-MI, in Comune di Vicenza. Progetto definitivo n. 1257 del 25 agosto 2014. Importo complessivo di progetto E. 750.000,00. - CUP H63G14000070002 - Liquidazione acconto indennità aggiuntiva artt. 40 e 42 D.Lgs. 327/2001 - per esproprio quota parte particella n. 61 del foglio 41 del Catasto Terreni del Comune di Vicenza.**

*[Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù]*

**Note per la trasparenza:**

Il provvedimento liquida l'acconto dell'indennità da corrispondere per l'esproprio di superfici in proprietà privata in conseguenza dell'esecuzione di opere di pubbliche.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

- Decreto n. 668 del 05.11.2014 di approvazione progetto definitivo, dichiarazione di pubblica utilità e apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ai sensi dell'art. 25 comma 3 ter della Legge Regionale 27/2003;
- notifica di avvio del procedimento in data 12.08.2014 prot. n. 343870;
- notifica di approvazione progetto definitivo in data 11.02.2015 prot. n. 59920.

Il Direttore

*(omissis)*

decreta

1. è liquidato l'acconto dell'indennità aggiuntiva - artt. 40 e 42 D.Lgs. 327/2001 - per l'esproprio di quota parte della particella n. 61 del foglio 41 del Catasto Terreni del Comune di Vicenza da asservire al regime idraulico in conseguenza dei lavori di cinturiazione dell'abitato di Ca' Tosate ubicato in destra orografica del fiume Bacchiglione, a monte dell'autostrada VE-MI, in Comune di Vicenza, opere previste dal progetto definitivo n. 1257 in data 25 agosto 2014 della Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Vicenza, a favore di:

- Zambon Gaetano - c.f.: ZMB GTN 56B22 L840Z - indennità spettante Euro. 17.153,50.

2. la spesa di Euro. 17.153,50 è posta a carico capitolo 102121, Codice SIOPE 2-01-01/2018, impegno n.5406, del bilancio regionale di previsione per l'esercizio 2014.

3. la predetta indennità di esproprio non è soggetta, ai sensi dell'art. 35 del D.P.R. 327/2001, alla ritenuta d'acconto ai fini delle imposte sul reddito delle persone fisiche.

4. di pubblicare il solo dispositivo del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Marco Dorigo

(Codice interno: 323549)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO BRENTA BACCHIGLIONE - SEZIONE DI VICENZA n. 99 del 23 maggio 2016

**D.G.R. 15.04.2014 n. 537 - OPCD 170/2014 Lavori di cinturiazione dell'abitato di Ca' Tosate ubicato in destra orografica del fiume Bacchiglione, a monte dell'autostrada VE-MI, in Comune di Vicenza. - Progetto definitivo n. 1257 del 25 agosto 2014. Importo complessivo di progetto E. 750.000,00. CUP H63G14000070002 - Liquidazione acconto indennità per esproprio quota parte particella n. 475 del foglio 41 del Catasto Terreni del Comune di Vicenza e indennità aggiuntiva artt. 40 e 42 del D.P.R. 327/2001.**

*[Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù]*

Note per la trasparenza:

Il provvedimento liquida l'acconto dell'indennità da corrispondere per l'esproprio di superfici in proprietà privata in conseguenza dell'esecuzione di opere di pubbliche e revoca del precedente Decreto n. 366 in data 01.07.2015 per diversa imputazione della spesa.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

- Decreto n. 668 del 05.11.2014 di approvazione progetto definitivo, dichiarazione di pubblica utilità e apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ai sensi dell'art. 25 comma 3 ter della Legge Regionale 27/2003;
- notifiche di avvio del procedimento in data 11.02.2014 prot. 60236;
- notifiche di approvazione progetto definitivo in data 12.08.2014 prot. 343810.

Il Direttore

*(omissis)*

decreta

1. è liquidato l'acconto dell'indennità di esproprio e indennità aggiuntiva di cui agli artt. 40 e 42 del D.P.R. 327/2011, come specificato in premessa, relativa alla particella nn. 475 del foglio 41 del Catasto Terreni del Comune di Vicenza da asservire al regime idraulico in conseguenza dei lavori di cinturiazione dell'abitato di Ca' Tosate ubicato in destra orografica del fiume Bacchiglione, a monte dell'autostrada VE-MI, in Comune di Vicenza, opere previste dal progetto definitivo n. 1257 in data 25 agosto 2014 della Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Vicenza, a favore di:

- Ferro Irma - c.f. FRRRMI36C57C056O - somma spettante Euro. 9.059,33;

2. la spesa di Euro. 9.059,33 è posta a carico del capitolo 102121, Codice SIOPE 2-01-01/2018, impegno n.5406, del bilancio regionale di previsione per l'esercizio 2014.

3. la predetta indennità di esproprio non è soggetta, ai sensi dell'art. 35 del D.P.R. 327/2001, alla ritenuta d'acconto ai fini delle imposte sul reddito delle persone fisiche.

4. è revocato il Decreto n. 425 in data 18.09.2015 del Direttore della Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Vicenza

5. di pubblicare il solo dispositivo del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Marco Dorigo

(Codice interno: 323550)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO BRENTA BACCHIGLIONE - SEZIONE DI VICENZA n. 100 del 23 maggio 2016

**D.G.R. 15.04.2014 n. 537 - OPCD 170/2014 Lavori di cinturiazione dell'abitato di Ca' Tosate ubicato in destra orografica del fiume Bacchiglione, a monte dell'autostrada VE-MI, in Comune di Vicenza. Progetto definitivo n. 1257 del 25 agosto 2014. Importo complessivo di progetto E. 750.000,00. CUP H63G14000070002 - Liquidazione acconto indennità aggiuntiva artt. 40 e 42 D.Lgs. 327/2001 - per esproprio quota parte particella n. 53 del foglio 41 del Catasto Terreni del Comune di Vicenza.**

[Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù]

Note per la trasparenza:

Il provvedimento liquida l'acconto dell'indennità aggiuntiva - artt. 40 e 42 D.P.R. 327/2001 - da corrispondere per l'esproprio di superfici in proprietà privata in conseguenza dell'esecuzione di opere di pubbliche.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

- Decreto n. 668 del 05.11.2014 di approvazione progetto definitivo, dichiarazione di pubblica utilità e apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ai sensi dell'art. 25 comma 3 ter della Legge Regionale 27/2003;
- contratto verbale di affitto di fondo rustico in data 01.01.2003.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. è liquidato l'acconto dell'indennità aggiuntiva prevista dagli artt. 40 e 42 del D.P.R. 327/2001, come specificato in premessa, relativa all'esproprio di quota parte della particella n. 53 del foglio 41 del Catasto Terreni del Comune di Vicenza da asservire al regime idraulico in conseguenza dei lavori di cinturiazione dell'abitato di Ca' Tosate ubicato in destra orografica del fiume Bacchiglione, a monte dell'autostrada VE-MI, in Comune di Vicenza, opere previsti dal progetto definitivo n. 1257 in data 25 agosto 2014 della Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Vicenza, a favore di:

- Ditta Venzo Mariaclaudia, c.f.: VNZMCL63R47L840A - somma spettante Euro. 3.352,96.

2. la spesa di Euro. 3.352,96 è posta a carico del capitolo 102121, Codice SIOPE 2-01-01/2018, impegno n.5406, del bilancio regionale di previsione per l'esercizio 2014.

3. la predetta indennità di esproprio non è soggetta, ai sensi dell'art. 35 del D.P.R. 327/2001, alla ritenuta d'acconto ai fini delle imposte sul reddito delle persone fisiche.

4. è revocato il Decreto n. 408 in data 04.09.2015 del Direttore della Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Vicenza.

5. di pubblicare il solo dispositivo del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Marco Dorigo

(Codice interno: 323551)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO BRENTA BACCHIGLIONE - SEZIONE DI VICENZA n. 101 del 23 maggio 2016

**D.G.R. 15.04.2014 n. 537 - OPCD 170/2014 - Lavori di cinturiazione dell'abitato di Ca' Tosate ubicato in destra orografica del fiume Bacchiglione, a monte dell'autostrada VE-MI, in Comune di Vicenza. Progetto definitivo n. 1257 del 25 agosto 2014. Importo complessivo di progetto E. 750.000,00. CUP H63G14000070002 - Liquidazione acconto indennità per esproprio quota parte particella n. 53 del foglio 41 del Catasto Terreni del Comune di Vicenza.**

*[Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù]*

Note per la trasparenza:

Il provvedimento liquida l'acconto dell'indennità da corrispondere per l'esproprio di superfici in proprietà privata in conseguenza dell'esecuzione di opere di pubbliche.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

- Decreto n. 668 del 05.11.2014 di approvazione progetto definitivo, dichiarazione di pubblica utilità e apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ai sensi dell'art. 25 comma 3 ter della Legge Regionale 27/2003;
- notifica di avvio del procedimento in data 12.08.2014 prot. n. 343788;
- notifica di approvazione progetto definitivo in data 11.02.2015 prot. n. 60108.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. è liquidato l'acconto dell'indennità relativa all'esproprio di quota parte della particella n. 53 del foglio 41 del Catasto Terreni del Comune di Vicenza da asservire al regime idraulico in conseguenza dei lavori di cinturiazione dell'abitato di Ca' Tosate ubicato in destra orografica del fiume Bacchiglione, a monte dell'autostrada VE-MI, in Comune di Vicenza, opere previste dal progetto definitivo n. 1257 in data 25 agosto 2014 della Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Vicenza, a favore di:

- Rizzi Giovanni - c.f.: RZZGNN55T02L840L - somma spettante Euro. 3.519,62.

2. la spesa di Euro. 3.519,62 è posta a carico del capitolo 102121, Codice SIOPE 2-01-01/2018, impegno n.5406, del bilancio regionale di previsione per l'esercizio 2014.

3. la predetta indennità di esproprio non è soggetta, ai sensi dell'art. 35 del D.P.R. 327/2001, alla ritenuta d'acconto ai fini delle imposte sul reddito delle persone fisiche.

4. è revocato il Decreto n. 408 in data 04.09.2015 del Direttore della Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Vicenza.

5. di pubblicare il solo dispositivo del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Marco Dorigo

(Codice interno: 323552)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO BRENTA BACCHIGLIONE - SEZIONE DI VICENZA n. 102 del 24 maggio 2016

**D.G.R. 15.04.2014 n. 537 - OPCD 170/2014 - Lavori di cinturiazione dell'abitato di Ca' Tosate ubicato in destra orografica del fiume Bacchiglione, a monte dell'autostrada VE-MI, in Comune di Vicenza. Progetto definitivo n. 1257 del 25 agosto 2014. Importo complessivo di progetto E. 750.000,00. CUP H63G14000070002. - Liquidazione acconto indennità per esproprio quota parte particella n. 50 del foglio 41 del Catasto Terreni del Comune di Vicenza e revoca Decreto n. 360 in data 29.06.2015 per diversa imputazione della spesa.**

[Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù]

Note per la trasparenza:

Il provvedimento liquida l'acconto dell'indennità da corrispondere per l'esproprio di superfici in proprietà privata in conseguenza dell'esecuzione di opere di pubbliche e revoca del precedente Decreto n. 360 in data 29.06.2015 per diversa imputazione della spesa.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

- Decreto n. 668 del 05.11.2014 di approvazione progetto definitivo, dichiarazione di pubblica utilità e apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ai sensi dell'art. 25 comma 3 ter della Legge Regionale 27/2003;
- notifiche di avvio del procedimento in data 11.02.2014;
- notifiche di approvazione progetto definitivo in data 12.08.2014.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. è liquidato l'acconto dell'indennità di esproprio, come specificato in premessa, relativa alla particella n. 50 del foglio 41 del Catasto Terreni del Comune di Vicenza da asservire al regime idraulico in conseguenza dei lavori di cinturiazione dell'abitato di Ca' Tosate ubicato in destra orografica del fiume Bacchiglione, a monte dell'autostrada VE-MI, in Comune di Vicenza, opere previsti dal progetto definitivo n. 1257 in data 25 agosto 2014 della Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Vicenza, a favore di:

- Ditta Gaspari Elena - c.f. GSPLNE60C15L840B - somma spettante Euro. 860,39;
- Ditta Gaspari Anna - c.f. GSPNNA62A62L840D - somma spettante Euro. 860,39;
- Ditta Gaspari Eugenio - c.f. GSPGNE64P07L840K - somma spettante Euro. 860,39;
- Ditta Trevisan Maria - c.f. TRVMRA32M41L840X - somma spettante Euro. 860,39.

2. la spesa di Euro. 3.441,56 è posta a carico del capitolo 102121, Codice SIOPE 2-01-01/2018, impegno n.5406, del bilancio regionale di previsione per l'esercizio 2014.

3. la predetta indennità di esproprio non è soggetta, ai sensi dell'art. 35 del D.P.R. 327/2001, alla ritenuta d'acconto ai fini delle imposte sul reddito delle persone fisiche.

4. è revocato il Decreto n. 426 in data 18.09.2015 del Direttore della Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Vicenza

5. di pubblicare il solo dispositivo del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Marco Dorigo

(Codice interno: 323624)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO BRENTA BACCHIGLIONE - SEZIONE DI VICENZA n. 104 del 24 maggio 2016

**D.G.R. 15.04.2014 n. 537 - OPCD 170/2014 -Lavori di cinturiazione dell'abitato di Ca' Tosate ubicato in destra orografica del fiume Bacchiglione, a monte dell'autostrada VE-MI, in Comune di Vicenza. Progetto definitivo n. 1257 del 25 agosto 2014. Importo complessivo di progetto E. 750.000,00. CUP H63G14000070002 - Liquidazione acconto indennità per esproprio quota parte particella n. 456 del foglio 41 del Catasto Terreni del Comune di Vicenza.**

*[Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù]*

Note per la trasparenza:

Il provvedimento liquida l'acconto dell'indennità da corrispondere per l'esproprio di superfici in proprietà privata in conseguenza dell'esecuzione di opere di pubbliche.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

- Decreto n. 668 del 05.11.2014 di approvazione progetto definitivo, dichiarazione di pubblica utilità e apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ai sensi dell'art. 25 comma 3 ter della Legge Regionale 27/2003;
- notifiche di avvio del procedimento in data 12.08.2014;
- notifiche di approvazione progetto definitivo in data 11.02.2015.

Il Direttore

*(omissis)*

decreta

1. è liquidato l'acconto dell'indennità di esproprio, come specificato in premessa, relativa alla particella n.456 del foglio 41 del Catasto Terreni del Comune di Vicenza da asservire al regime idraulico in conseguenza dei lavori di cinturiazione dell'abitato di Ca' Tosate ubicato in destra orografica del fiume Bacchiglione, a monte dell'autostrada VE-MI, in Comune di Vicenza, opere previsti dal progetto definitivo n. 1257 in data 25 agosto 2014 della Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Vicenza, a favore di:

- Rappo Bianca, c.f.: RPPBNC35M46E671Q - somma spettante Euro. 227,07;
- Sette Donatella, c.f.: STDTL63L51L840F - somma spettante Euro. 227,07;
- Sette Fabiola, c.f.: STTFBL64H52L840M - somma spettante Euro. 227,07

per l'importo complessivo di Euro. 681,21.

2. la spesa di Euro. 681,21 è posta a carico del capitolo 102121, Codice SIOPE 2-01-01/2018, impegno n.5406, del bilancio regionale di previsione per l'esercizio 2014.

3. la predetta indennità di esproprio non è soggetta, ai sensi dell'art. 35 del D.P.R. 327/2001, alla ritenuta d'acconto ai fini delle imposte sul reddito delle persone fisiche.

4. è revocato il Decreto n. 413 in data 04.09.2015 del Direttore della Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Vicenza

5. di pubblicare il solo dispositivo del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Marco Dorigo

(Codice interno: 323625)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO BRENTA BACCHIGLIONE - SEZIONE DI VICENZA n. 105 del 24 maggio 2016

**D.G.R. 15.04.2014 n. 537 - OPCD 170/2014 Lavori di cinturiazione dell'abitato di Ca' Tosate ubicato in destra orografica del fiume Bacchiglione, a monte dell'autostrada VE-MI, in Comune di Vicenza. Progetto definitivo n. 1257 del 25 agosto 2014. Importo complessivo di progetto E. 750.000,00. CUP H63G14000070002 Liquidazione acconto indennità aggiuntiva artt. 40 e 42 D.Lgs. 327/2001 - per esproprio quota parte particella n. 688 del foglio 41 del Catasto Terreni del Comune di Vicenza**

*[Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù]*

Note per la trasparenza:

Il provvedimento liquida l'acconto dell'indennità da corrispondere per l'esproprio di superfici in proprietà privata in conseguenza dell'esecuzione di opere di pubbliche.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

- Decreto n. 668 del 05.11.2014 di approvazione progetto definitivo, dichiarazione di pubblica utilità e apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ai sensi dell'art. 25 comma 3 ter della Legge Regionale 27/2003;
- notifica di avvio del procedimento e approvazione progetto definitivo in data 04.06.2015.

Il Direttore

*(omissis)*

decreta

1. è liquidata la somma di Euro. 3.068,80 a titolo di acconto dell'indennità aggiuntava prevista dagli artt. 40 e 42 del D.P.R. 327/2001, come specificato in premessa, relativa all'esproprio di quota parte della particella n. 688 del foglio 41 del Catasto Terreni del Comune di Vicenza da asservire al regime idraulico in conseguenza dei lavori di cinturiazione dell'abitato di Ca' Tosate ubicato in destra orografica del fiume Bacchiglione, a monte dell'autostrada VE-MI, in Comune di Vicenza, opere previsti dal progetto definitivo n. 1257 in data 25 agosto 2014 della Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Vicenza, a favore della Società Semplice Rigon Secondo e Antonietta, con sede in Vicenza, in Via Cefalonia 31, c.f. e p. IVA 00214570244.

2. la spesa di Euro. 3.068,80 è posta a carico del capitolo 102121, Codice SIOPE 2-01-01/2018, impegno n.5406, del bilancio regionale di previsione per l'esercizio 2014.

3. la predetta indennità di esproprio non è soggetta, ai sensi dell'art. 35 del D.P.R. 327/2001, alla ritenuta d'acconto ai fini delle imposte sul reddito delle persone fisiche.

4. è revocato il Decreto n. 415 in data 04.09.2015 del Direttore della Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Vicenza

5. di pubblicare il solo dispositivo del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Marco Dorigo

(Codice interno: 323626)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO BRENTA BACCHIGLIONE - SEZIONE DI VICENZA n. 106 del 24 maggio 2016

**D.G.R. 15.04.2014 n. 537 - OPCD 170/2014 Lavori di cinturiazione dell'abitato di Ca' Tosate ubicato in destra orografica del fiume Bacchiglione, a monte dell'autostrada VE-MI, in Comune di Vicenza. Progetto definitivo n. 1257 del 25 agosto 2014. Importo complessivo di progetto E. 750.000,00. CUP H63G14000070002 - Liquidazione acconto indennità per esproprio quota parte particella n. 688 del foglio 41 del Catasto Terreni del Comune di Vicenza.**

[Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù]

Note per la trasparenza:

Il provvedimento liquida l'acconto dell'indennità da corrispondere per l'esproprio di superfici in proprietà privata in conseguenza dell'esecuzione di opere di pubbliche.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

- Decreto n. 668 del 05.11.2014 di approvazione progetto definitivo, dichiarazione di pubblica utilità e apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ai sensi dell'art. 25 comma 3 ter della Legge Regionale 27/2003;
- notifica di avvio del procedimento e approvazione progetto definitivo in data 04.06.2015.

Il Direttore

(*omissis*)

decreta

1. è liquidato l'acconto dell'indennità di esproprio, come specificato in premessa, relativa alla particella n. 688 del foglio 41 del Catasto Terreni del Comune di Vicenza da asservire al regime idraulico in conseguenza dei lavori di cinturiazione dell'abitato di Ca' Tosate ubicato in destra orografica del fiume Bacchiglione, a monte dell'autostrada VE-MI, in Comune di Vicenza, opere previsti dal progetto definitivo n. 1257 in data 25 agosto 2014 della Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Vicenza, a favore di:

- Ditta Rigon Secondo, c.f. RGNSND51A23L840E- somma spettante Euro. 1.611,20;
- Ditta Rigon Antonietta, c.f. RGNNNT55C68L840N - somma spettante Euro. 1.611,20;

2. la spesa di Euro. 3.222,40 è posta a carico del capitolo 102121, Codice SIOPE 2-01-01/2018, impegno n.5406, del bilancio regionale di previsione per l'esercizio 2014.

3. la predetta indennità di esproprio non è soggetta, ai sensi dell'art. 35 del D.P.R. 327/2001, alla ritenuta d'acconto ai fini delle imposte sul reddito delle persone fisiche.

4. è revocato il Decreto n. 414 in data 04.09.2015 del Direttore della Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Vicenza

5. di pubblicare il solo dispositivo del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Marco Dorigo

**DECRETI DEL DIRIGENTE DEL SETTORE GENIO CIVILE VICENZA**

(Codice interno: 323596)

DECRETO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE GENIO CIVILE VICENZA n. 150 del 23 maggio 2016

**Concessione di derivazione d'acqua, moduli medi 0.00110 da falda sotterranea in Comune di CHIAMPO (VI), per uso Irriguo ai sensi del T.U. n.1773/33, DPR 238/99 e D.Lgs n.152/2006. - Pratica n.844/CH.***[Acque]***Note per la trasparenza:**

Con il presente atto si rilascia la concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea ad uso Irriguo in comune di CHIAMPO a favore della ditta SERAFINI MIRELLA Istanza della ditta in data 02.01.2014 prot. n. 336 del 02.01.2014 T.U. 11.12.1933, n.1775.

Il Dirigente

VISTA l'istanza in data 02.01.2014 della ditta SERAFINI MIRELLA, intesa ad ottenere la concessione di derivazione dalla falda sotterranea in Comune di CHIAMPO (mod. medi 0.00110) d'acqua pubblica ad uso Irriguo;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte opposizioni;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni, il D.P.R.n.238/99 DLgs n.152/2006, la L.R. n. 11/01;

VISTI gli atti dell'istruttoria la concessione viene rilasciata per una postata media di mod.0.00110 pari a l/sec. 0.11;

VISTO il disciplinare n. 87 di registro atti della Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione Sezione di Vicenza, sottoscritto in data 10.05.2016, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è concesso alla Ditta SERAFINI MIRELLA (omissis) il diritto di derivare dalla falda sotterranea in località Carpane Bassa di CHIAMPO, mod. medi 0.00110 d'acqua per utilizzo Irriguo.

ART. 2 - La concessione è accordata per anni 7 (sette) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare n.87 in data 10.05.2016 di registro atti della Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione Sezione di Vicenza, e verso il pagamento del canone annuo di Euro 48.78 per l'anno 2016, calcolato ai sensi della L.R. 13.04.2001, n.11 e successive disposizioni. Tale canone verrà annualmente aggiornato in base al tasso di inflazione programmato.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del D.Lgs. 14/03/2013 n. 33.

ART. 4 - Di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR 14/05/2013 n. 677.

Nicola Giardinelli

(Codice interno: 323597)

DECRETO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE GENIO CIVILE VICENZA n. 151 del 23 maggio 2016

**Ricerca acque per derivazione da falda sotterranea in Comune di MONTECCHIO MAGGIORE Località Via del Lavoro per uso Irriguo. Pratica nVI1877/AG.***[Acque]*

Note per la trasparenza:

Con il presente atto si rilascia l'autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee ad uso Irriguo in comune di MONTECCHIO MAGGIORE a favore della ditta Azienda Agricola Schio Bruno e Tonin Maria Teresa S.S. T.U. 11/12/1933, n.1775 Istanza della ditta in data 04.08.2015 prot. n. 318828 del 04.08.2015.

Il Dirigente

VISTA l'istanza in data 04.08.2015 della ditta Azienda Agricola Schio Bruno e Tonin Maria Teresa S.S., intesa ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee e la concessione di derivazione in località Via del Lavoro nel Comune di MONTECCHIO MAGGIORE (mod. 0.00500) d'acqua pubblica ad uso Irriguo;

VISTI il titolo II del T.U. 11/12/1933 n. 1775, la L. n. 36/1994, il D.Lgs n. 112/98, la L.R. n. 11/2001, il D.P.R. n. 238/99, la D.G.R. n. 2267 del 24.07.2007;

VISTO il parere n. 571/B.5.11/2 in data 1.03.2016 dell'Autorità di Bacino Fiumi dell'Alto Adriatico;

decreta

**ART. 1** Salvi i diritti di terzi la Ditta Azienda Agricola Schio Bruno e Tonin Maria Teresa S.S. (P.I. n. 00755690245) con sede a MONTECCHIO MAGGIORE, via Viale Milano è autorizzata ad effettuare la ricerca di acque sotterranee, mediante la terebrazione di un pozzo in località Via del Lavoro nel Comune di MONTECCHIO MAGGIORE, Fg. N. 19 mappale n. 852 mod. 0.00500 d'acqua ad uso Irriguo.

**ART. 2** La presente autorizzazione ha validità di mesi 12 (dodici) dalla data di emissione e viene rilasciata alle seguenti condizioni:

- la ricerca dovrà essere effettuata sino alla profondità minima compatibile con l'uso richiesto;
- il pozzo non dovrà provocare danni ai pozzi vicini, pubblici o privati, debitamente autorizzati o denunciati, né turbative di alcun genere alle falde acquifere della zona;
- la portata massima emunta verrà comunicata all'Ufficio della Sezione bacino idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Vicenza che, se necessario potrà disporre l'inserimento di idonee apparecchiature atte ad evitare maggiori prelievi;
- qualora il livello piezometrico dell'acqua del pozzo risultasse superiore a quello del piano campagna, al pozzo stesso dovranno essere applicate idonee apparecchiature atte ad evitare, durante l'esercizio, lo sperpero continuo di acqua e le sovrapressioni dovute alle manovre di apertura e chiusura;
- a norma del D.L.gvo 152/06 il pozzo dovrà essere dotato di idonei strumenti misuratori-registratori della portata estratta ed utilizzata;
- la ditta dovrà rivolgersi all'ente acquedottistico competente o al Comune in cui è ubicato il pozzo, per l'eventuale denuncia annuale di approvvigionamento idrico autonomo;
- qualora l'acqua trovata, per la sua temperatura (superiore ai 15 °C) sia classificata come risorsa geotermica, l'uso è disciplinato dalla L. 9.12.1986 n.896, dal relativo regolamento D.P.R. n.395 del 27.5.1991 e dalla L.R. 10.10.1989 n.40; pertanto la Ditta dovrà interrompere tutte le fasi della ricerca oggetto del presente dispositivo e darne comunicazione alla Sezione bacino idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Vicenza;
- la ditta dovrà tempestivamente segnalare all'Ufficio Minerario per gli Idrocarburi - Sezione di Bologna - Via Zamboni n.1, eventuali manifestazioni di gas idrocarburi che si verificassero durante i lavori;
- In ottemperanza a quanto disposto dalla Legge 04/08/1984 n. 464, qualora la terebrazione in argomento risultasse al di sotto dei trenta metri dal piano campagna, codesta ditta ha l'obbligo di comunicare all'ISPRA Servizi Tecnici-Dipartimento Geologia Applicata e Idrogeologia - Settore Idrogeologia via Vitaliano Brancati, 48 - 00144 Roma la data di inizio dei lavori, entro trenta giorni dall'inizio stesso, indicando l'esatta ubicazione su carta topografica I.G.M. al 25.000;
- dovrà inoltre trasmettere sempre, al succitato indirizzo, entro 30 (trenta) giorni dal termine dei lavori, il progetto di emungimento con allegata una dettagliata relazione geotecnica e geologica;

- copia della medesima documentazione dovrà altresì essere trasmessa alla Sezione bacino idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Vicenza;
- ai sensi del D.M.11.3.1988 n.47 la Ditta è obbligata all'applicazione delle norme tecniche riguardanti le indagini sui terreni e sulle zone di cui all'art.1 del D.M. succitato ed in particolare alle lettere "A", "B" e "L" (progetto di emungimento con relazione geologica e geotecnica);
- gli interventi di ricerca e la conseguente terebrazione del pozzo dovranno rispettare le aree di salvaguardia e le distanze in zone di tutela assoluta e di rispetto, relative ai punti di captazione delle acque destinate al consumo umano, ai sensi dell'art. 21 del D.Lgvo n. 152/06;
- la testa del pozzo dovrà essere realizzata in modo da permettere la verifica della profondità e la misura del livello piezometrico della falda.

**ART. 3** Il presente decreto autorizza esclusivamente la ricerca d'acqua ma non il suo utilizzo, che rimane pertanto subordinato al rilascio del provvedimento finale di concessione di derivazione d'acqua ai sensi del T.U. n. 1775/1933 e Legge n. 36/94.

**ART. 4** Il presente decreto sospende il procedimento di concessione di derivazione d'acqua fino alla presentazione da parte della ditta delle risultanze della ricerca effettuata.

**ART. 5** Gli interventi che saranno realizzati in fase di ricerca sono da considerarsi a totale ed esclusivo rischio della ditta richiedente, la quale, in caso di mancato rilascio della suddetta concessione, non potrà pretendere alcun risarcimento da parte dell'Amministrazione Regionale del Veneto.

**ART. 6** Il presente decreto di autorizzazione fa salvi tutti i pareri di altri Enti eventualmente interessati e solleva l'Amministrazione da eventuali danni che potessero provenire a terzi, persone, animali o cose per effetto di quanto autorizzato.

**ART. 7** Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del D.Lgs. 14/03/2013 n. 33.

**ART. 8** Di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR 14/05/2013 n. 677.

Nicola Giardinelli

(Codice interno: 323598)

DECRETO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE GENIO CIVILE VICENZA n. 152 del 23 maggio 2016

**Ricerca acque per derivazione da falda sotterranea in Comune di MONTECCHIO MAGGIORE Località Calesella per uso Irriguo. Pratica nVI1876/AG.***[Acque]*

Note per la trasparenza:

Con il presente atto si rilascia l'autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee ad uso Irriguo in comune di MONTECCHIO MAGGIORE a favore della ditta Azienda Agricola Beschin Renzo T.U. 11/12/1933, n.1775 Istanza della ditta in data 08.07.2015 prot. n. 282322 del 08.07.2015.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 08.07.2015 della ditta Azienda Agricola Beschin Renzo, intesa ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee e la concessione di derivazione in località Calesella nel Comune di MONTECCHIO MAGGIORE (mod. 0.01280) d'acqua pubblica ad uso Irriguo;

VISTI il titolo II del T.U. 11/12/1933 n. 1775, la L. n. 36/1994, il D.Lgs n. 112/98, la L.R. n. 11/2001, il D.P.R. n. 238/99, la D.G.R. n. 2267 del 24.07.2007;

VISTO il parere n. 572/B.5.11/2 in data 1.03.2016 dell'Autorità di Bacino Fiumi dell'Alto Adriatico;

decreta

**ART. 1** Salvi i diritti di terzi la Ditta Azienda Agricola Beschin Renzo (omissis) con sede a MONTECCHIO MAGGIORE, via Via Calesella è autorizzata ad effettuare la ricerca di acque sotterranee, mediante la terebrazione di un pozzo in località Calesella nel Comune di MONTECCHIO MAGGIORE, Fg. N. 20 mappale n. 371 mod. 0.01280 d'acqua ad uso Irriguo.

**ART. 2** La presente autorizzazione ha validità di mesi 12 (dodici) dalla data di emissione e viene rilasciata alle seguenti condizioni:

- la ricerca dovrà essere effettuata sino alla profondità minima compatibile con l'uso richiesto;
- il pozzo non dovrà provocare danni ai pozzi vicini, pubblici o privati, debitamente autorizzati o denunciati, né turbative di alcun genere alle falde acquifere della zona;
- la portata massima emunta verrà comunicata all'Ufficio della Sezione bacino idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Vicenza che, se necessario potrà disporre l'inserimento di idonee apparecchiature atte ad evitare maggiori prelievi;
- qualora il livello piezometrico dell'acqua del pozzo risultasse superiore a quello del piano campagna, al pozzo stesso dovranno essere applicate idonee apparecchiature atte ad evitare, durante l'esercizio, lo sperpero continuo di acqua e le sovrappressioni dovute alle manovre di apertura e chiusura;
- a norma del D.L.gvo 152/06 il pozzo dovrà essere dotato di idonei strumenti misuratori-registratori della portata estratta ed utilizzata;
- la ditta dovrà rivolgersi all'ente acquedottistico competente o al Comune in cui è ubicato il pozzo, per l'eventuale denuncia annuale di approvvigionamento idrico autonomo;
- qualora l'acqua trovata, per la sua temperatura (superiore ai 15 °C) sia classificata come risorsa geotermica, l'uso è disciplinato dalla L. 9.12.1986 n.896, dal relativo regolamento D.P.R. n.395 del 27.5.1991 e dalla L.R. 10.10.1989 n.40; pertanto la Ditta dovrà interrompere tutte le fasi della ricerca oggetto del presente dispositivo e darne comunicazione alla Sezione bacino idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Vicenza;
- la ditta dovrà tempestivamente segnalare all'Ufficio Minerario per gli Idrocarburi - Sezione di Bologna - Via Zamboni n.1, eventuali manifestazioni di gas idrocarburi che si verificassero durante i lavori;
- In ottemperanza a quanto disposto dalla Legge 04/08/1984 n. 464, qualora la terebrazione in argomento risultasse al di sotto dei trenta metri dal piano campagna, codesta ditta ha l'obbligo di comunicare all'ISPRA Servizi Tecnici-Dipartimento Geologia Applicata e Idrogeologia - Settore Idrogeologia via Vitaliano Brancati, 48 - 00144 Roma la data di inizio dei lavori, entro trenta giorni dall'inizio stesso, indicando l'esatta ubicazione su carta topografica I.G.M. al 25.000;
- dovrà inoltre trasmettere sempre, al succitato indirizzo, entro 30 (trenta) giorni dal termine dei lavori, il progetto di emungimento con allegata una dettagliata relazione geotecnica e geologica;
- copia della medesima documentazione dovrà altresì essere trasmessa alla Sezione bacino idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Vicenza;

- ai sensi del D.M.11.3.1988 n.47 la Ditta è obbligata all'applicazione delle norme tecniche riguardanti le indagini sui terreni e sulle zone di cui all'art.1 del D.M. succitato ed in particolare alle lettere "A", "B" e "L" (progetto di emungimento con relazione geologica e geotecnica);
- gli interventi di ricerca e la conseguente terebrazione del pozzo dovranno rispettare le aree di salvaguardia e le distanze in zone di tutela assoluta e di rispetto, relative ai punti di captazione delle acque destinate al consumo umano, ai sensi dell'art. 21 del D.Lgvo n. 152/06;
- la testa del pozzo dovrà essere realizzata in modo da permettere la verifica della profondità e la misura del livello piezometrico della falda.

**ART. 3** Il presente decreto autorizza esclusivamente la ricerca d'acqua ma non il suo utilizzo, che rimane pertanto subordinato al rilascio del provvedimento finale di concessione di derivazione d'acqua ai sensi del T.U. n. 1775/1933 e Legge n. 36/94.

**ART. 4** Il presente decreto sospende il procedimento di concessione di derivazione d'acqua fino alla presentazione da parte della ditta delle risultanze della ricerca effettuata.

**ART. 5** Gli interventi che saranno realizzati in fase di ricerca sono da considerarsi a totale ed esclusivo rischio della ditta richiedente, la quale, in caso di mancato rilascio della suddetta concessione, non potrà pretendere alcun risarcimento da parte dell'Amministrazione Regionale del Veneto.

**ART. 6** Il presente decreto di autorizzazione fa salvi tutti i pareri di altri Enti eventualmente interessati e solleva l'Amministrazione da eventuali danni che potessero provenire a terzi, persone, animali o cose per effetto di quanto autorizzato.

**ART. 7** Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del D.Lgs. 14/03/2013 n. 33.

**ART. 8** Di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR 14/05/2013 n. 677.

Nicola Giardinelli

(Codice interno: 323599)

DECRETO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE GENIO CIVILE VICENZA n. 153 del 23 maggio 2016

**Ricerca acque per derivazione da falda sotterranea in Comune di SOVIZZO Località Via Cordellina per uso Igienico e assimilato- scambio termico. Pratica nVII709/BA.***[Acque]*

Note per la trasparenza:

Con il presente atto si rilascia l'autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee ad uso Igienico e assimilato in comune di SOVIZZO a favore della ditta TREVIMAC S.P.A. T.U. 11/12/1933, n.1775 Istanza della ditta in data 14.05.2015 prot. n. 203754 del 14.05.2015.

Il Dirigente

VISTA l'istanza in data 14.05.2015 della ditta TREVIMAC S.P.A., intesa ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee e la concessione di derivazione in località Via Cordellina nel Comune di SOVIZZO (mod. 0.00430) d'acqua pubblica ad uso Scambio Termico Igienico e assimilato;

VISTI il titolo II del T.U. 11/12/1933 n. 1775, la L. n. 36/1994, il D.Lgs n. 112/98, la L.R. n. 11/2001, il D.P.R. n. 238/99, la D.G.R. n. 2267 del 24.07.2007;

VISTO il parere n. 295/B.5.11/2 in data 23.02.2016 dell'Autorità di Bacino Fiumi dell'Alto Adriatico;

decreta

**ART. 1** Salvi i diritti di terzi la Ditta TREVIMAC S.P.A. (P.I. n. 02639760244) con sede a SOVIZZO, via Via Cordellina è autorizzata ad effettuare la ricerca di acque sotterranee, mediante la terebrazione di un pozzo in località Via Cordellina nel Comune di SOVIZZO, Fg. N. 9 mappale n. 690 mod. 0.00430 d'acqua ad uso Scambio Termico/ Igienico e assimilato.

**ART. 2** La presente autorizzazione ha validità di mesi 12 (dodici) dalla data di emissione e viene rilasciata alle seguenti condizioni:

- la ricerca dovrà essere effettuata sino alla profondità minima compatibile con l'uso richiesto;
- il pozzo non dovrà provocare danni ai pozzi vicini, pubblici o privati, debitamente autorizzati o denunciati, né turbative di alcun genere alle falde acquifere della zona;
- la portata massima emunta verrà comunicata all'Ufficio della Sezione bacino idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Vicenza che, se necessario potrà disporre l'inserimento di idonee apparecchiature atte ad evitare maggiori prelievi;
- qualora il livello piezometrico dell'acqua del pozzo risultasse superiore a quello del piano campagna, al pozzo stesso dovranno essere applicate idonee apparecchiature atte ad evitare, durante l'esercizio, lo sperpero continuo di acqua e le sovrappressioni dovute alle manovre di apertura e chiusura;
- a norma del D.L.gvo 152/06 il pozzo dovrà essere dotato di idonei strumenti misuratori-registratori della portata estratta ed utilizzata;
- la ditta dovrà rivolgersi all'ente acquedottistico competente o al Comune in cui è ubicato il pozzo, per l'eventuale denuncia annuale di approvvigionamento idrico autonomo;
- qualora l'acqua trovata, per la sua temperatura (superiore ai 15 °C) sia classificata come risorsa geotermica, l'uso è disciplinato dalla L. 9.12.1986 n.896, dal relativo regolamento D.P.R. n.395 del 27.5.1991 e dalla L.R. 10.10.1989 n.40; pertanto la Ditta dovrà interrompere tutte le fasi della ricerca oggetto del presente dispositivo e darne comunicazione alla Sezione bacino idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Vicenza;
- la ditta dovrà tempestivamente segnalare all'Ufficio Minerario per gli Idrocarburi - Sezione di Bologna - Via Zamboni n.1, eventuali manifestazioni di gas idrocarburi che si verificassero durante i lavori;
- In ottemperanza a quanto disposto dalla Legge 04/08/1984 n. 464, qualora la terebrazione in argomento risultasse al di sotto dei trenta metri dal piano campagna, codesta ditta ha l'obbligo di comunicare all'ISPRA Servizi Tecnici-Dipartimento Geologia Applicata e Idrogeologia - Settore Idrogeologia via Vitaliano Brancati, 48 - 00144 Roma la data di inizio dei lavori, entro trenta giorni dall'inizio stesso, indicando l'esatta ubicazione su carta topografica I.G.M. al 25.000;
- dovrà inoltre trasmettere sempre, al succitato indirizzo, entro 30 (trenta) giorni dal termine dei lavori, il progetto di emungimento con allegata una dettagliata relazione geotecnica e geologica;
- copia della medesima documentazione dovrà altresì essere trasmessa alla Sezione bacino idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Vicenza;

- ai sensi del D.M.11.3.1988 n.47 la Ditta è obbligata all'applicazione delle norme tecniche riguardanti le indagini sui terreni e sulle zone di cui all'art.1 del D.M. succitato ed in particolare alle lettere "A", "B" e "L" (progetto di emungimento con relazione geologica e geotecnica);
- gli interventi di ricerca e la conseguente terebrazione del pozzo dovranno rispettare le aree di salvaguardia e le distanze in zone di tutela assoluta e di rispetto, relative ai punti di captazione delle acque destinate al consumo umano, ai sensi dell'art. 21 del D.Lgvo n. 152/06;
- la testa del pozzo dovrà essere realizzata in modo da permettere la verifica della profondità e la misura del livello piezometrico della falda.

**ART. 3** Il presente decreto autorizza esclusivamente la ricerca d'acqua ma non il suo utilizzo, che rimane pertanto subordinato al rilascio del provvedimento finale di concessione di derivazione d'acqua ai sensi del T.U. n. 1775/1933 e Legge n. 36/94.

**ART. 4** Il presente decreto sospende il procedimento di concessione di derivazione d'acqua fino alla presentazione da parte della ditta delle risultanze della ricerca effettuata.

**ART. 5** Gli interventi che saranno realizzati in fase di ricerca sono da considerarsi a totale ed esclusivo rischio della ditta richiedente, la quale, in caso di mancato rilascio della suddetta concessione, non potrà pretendere alcun risarcimento da parte dell'Amministrazione Regionale del Veneto.

**ART. 6** Il presente decreto di autorizzazione fa salvi tutti i pareri di altri Enti eventualmente interessati e solleva l'Amministrazione da eventuali danni che potessero provenire a terzi, persone, animali o cose per effetto di quanto autorizzato.

**ART. 7** Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del D.Lgs. 14/03/2013 n. 33.

**ART. 8** Di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR 14/05/2013 n. 677.

Nicola Giardinelli

(Codice interno: 323600)

DECRETO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE GENIO CIVILE VICENZA n. 154 del 23 maggio 2016

**Ricerca acque per derivazione da falda sotterranea in Comune di SOSSANO Località Via Cà Berta Via Mottolo per uso Industriale. Pratica nVI1708/BA.***[Acque]*

Note per la trasparenza:

Con il presente atto si rilascia l'autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee ad uso Industriale in comune di SOSSANO a favore della ditta COELSANUS Industria Conserve S.p.A. T.U. 11/12/1933, n.1775 Istanza della ditta in data 04.05.2015 prot. n. 184030 del 04.05.2015.

Il Dirigente

VISTA l'istanza in data 04.05.2015 della ditta COELSANUS Industria Conserve S.p.A. , intesa ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee e la concessione di derivazione in località Via Cà Berta Via Mottolo nel Comune di SOSSANO (mod. 0.03000) d'acqua pubblica ad uso Industriale;

VISTI il titolo II del T.U. 11/12/1933 n. 1775, la L. n. 36/1994, il D.Lgs n. 112/98, la L.R. n. 11/2001, il D.P.R. n. 238/99, la D.G.R. n. 2267 del 24.07.2007;

VISTO il parere n. 1558/B.5.11/2 in data 10.07.2015 dell'Autorità di Bacino Fiumi dell'Alto Adriatico;

decreta

**ART. 1** Salvi i diritti di terzi la Ditta COELSANUS Industria Conserve S.p.A. (P.I n. 00170050249) con sede a SOSSANO, via Berta è autorizzata ad effettuare la ricerca di acque sotterranee, mediante la terebrazione di un pozzo in località Via Cà Berta Via Mottolo nel Comune di SOSSANO, Fg. N. 6 mappale n. 133 mod. 0.03000 d'acqua ad uso Industriale.

**ART. 2** La presente autorizzazione ha validità di mesi 12 (dodici) dalla data di emissione e viene rilasciata alle seguenti condizioni:

- la ricerca dovrà essere effettuata sino alla profondità minima compatibile con l'uso richiesto;
- il pozzo non dovrà provocare danni ai pozzi vicini, pubblici o privati, debitamente autorizzati o denunciati, né turbative di alcun genere alle falde acquifere della zona;
- la portata massima emunta verrà comunicata all'Ufficio della Sezione bacino idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Vicenza che, se necessario potrà disporre l'inserimento di idonee apparecchiature atte ad evitare maggiori prelievi;
- qualora il livello piezometrico dell'acqua del pozzo risultasse superiore a quello del piano campagna, al pozzo stesso dovranno essere applicate idonee apparecchiature atte ad evitare, durante l'esercizio , lo sperpero continuo di acqua e le sovrappressioni dovute alle manovre di apertura e chiusura;
- a norma del D.L.gvo 152/06 il pozzo dovrà essere dotato di idonei strumenti misuratori-registratori della portata estratta ed utilizzata;
- la ditta dovrà rivolgersi all'ente acquedottistico competente o al Comune in cui è ubicato il pozzo, per l'eventuale denuncia annuale di approvvigionamento idrico autonomo;
- qualora l'acqua trovata, per la sua temperatura (superiore ai 15 °C) sia classificata come risorsa geotermica, l'uso è disciplinato dalla L. 9.12.1986 n.896, dal relativo regolamento D.P.R. n.395 del 27.5.1991 e dalla L.R. 10.10.1989 n.40; pertanto la Ditta dovrà interrompere tutte le fasi della ricerca oggetto del presente dispositivo e darne comunicazione alla Sezione bacino idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Vicenza;
- la ditta dovrà tempestivamente segnalare all'Ufficio Minerario per gli Idrocarburi - Sezione di Bologna - Via Zamboni n.1, eventuali manifestazioni di gas idrocarburi che si verificassero durante i lavori;
- In ottemperanza a quanto disposto dalla Legge 04/08/1984 n. 464, qualora la terebrazione in argomento risultasse al di sotto dei trenta metri dal piano campagna, codesta ditta ha l'obbligo di comunicare all'ISPRA Servizi Tecnici-Dipartimento Geologia Applicata e Idrogeologia - Settore Idrogeologia via Vitaliano Brancati, 48 - 00144 Roma la data di inizio dei lavori, entro trenta giorni dall'inizio stesso, indicando l'esatta ubicazione su carta topografica I.G.M. al 25.000;
- dovrà inoltre trasmettere sempre, al succitato indirizzo, entro 30 (trenta) giorni dal termine dei lavori , il progetto di emungimento con allegata una dettagliata relazione geotecnica e geologica;
- copia della medesima documentazione dovrà altresì essere trasmessa alla Sezione bacino idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Vicenza;

- ai sensi del D.M.11.3.1988 n.47 la Ditta è obbligata all'applicazione delle norme tecniche riguardanti le indagini sui terreni e sulle zone di cui all'art.1 del D.M. succitato ed in particolare alle lettere "A", "B" e "L" (progetto di emungimento con relazione geologica e geotecnica);
- gli interventi di ricerca e la conseguente terebrazione del pozzo dovranno rispettare le aree di salvaguardia e le distanze in zone di tutela assoluta e di rispetto, relative ai punti di captazione delle acque destinate al consumo umano, ai sensi dell'art. 21 del D.Lgvo n. 152/06;
- la testa del pozzo dovrà essere realizzata in modo da permettere la verifica della profondità e la misura del livello piezometrico della falda.

**ART. 3** Il presente decreto autorizza esclusivamente la ricerca d'acqua ma non il suo utilizzo, che rimane pertanto subordinato al rilascio del provvedimento finale di concessione di derivazione d'acqua ai sensi del T.U. n. 1775/1933 e Legge n. 36/94.

**ART. 4** Il presente decreto sospende il procedimento di concessione di derivazione d'acqua fino alla presentazione da parte della ditta delle risultanze della ricerca effettuata.

**ART. 5** Gli interventi che saranno realizzati in fase di ricerca sono da considerarsi a totale ed esclusivo rischio della ditta richiedente, la quale, in caso di mancato rilascio della suddetta concessione, non potrà pretendere alcun risarcimento da parte dell'Amministrazione Regionale del Veneto.

**ART. 6** Il presente decreto di autorizzazione fa salvi tutti i pareri di altri Enti eventualmente interessati e solleva l'Amministrazione da eventuali danni che potessero provenire a terzi, persone, animali o cose per effetto di quanto autorizzato.

**ART. 7** Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del D.Lgs. 14/03/2013 n. 33.

**ART. 8** Di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR 14/05/2013 n. 677.

Nicola Giardinelli

(Codice interno: 323601)

DECRETO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE GENIO CIVILE VICENZA n. 155 del 23 maggio 2016

**Concessione di derivazione d'acqua, moduli medi 0.00140 da falda sotterranea in Comune di LONIGO (VI), per uso Irriguo ai sensi del T.U. n.1773/33, DPR 238/99 e D.Lgs n.152/2006. Pratica n.1841/AG.***[Acque]*

Note per la trasparenza:

Con il presente atto si rilascia la concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea ad uso Irriguo in comune di LONIGO a favore della ditta MOLINARO LUIGI Istanza della ditta in data 20.09.2013 prot. n. 410501 del 30.09.2013 T.U. 11.12.1933, n.1775.

Il Dirigente

VISTA l'istanza in data 20.09.2013 della ditta MOLINARO LUIGI, intesa ad ottenere la concessione preferenziale di derivazione dalla falda sotterranea in Comune di LONIGO mod. medi 0.00140) d'acqua pubblica ad uso Irriguo;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte opposizioni;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni,, il D.P.R.n.238/99 DLgs n.152/2006, la L.R. n. 11/01;

VISTI gli atti dell'istruttoria la concessione viene rilasciata per una postata media di mod.0.00140 pari a l/sec.0.14;

VISTO il disciplinare n. 73 di registro atti della Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione Sezione di Vicenza, sottoscritto in data 11.04.2016, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è concesso alla Ditta MOLINARO LUIGI (Partita IVA n. 02939680241) con sede a LONIGO, Via Trassegno il diritto di derivare dalla falda sotterranea in località Via Trassegno di LONIGO, mod. medi 0.00140 d'acqua per utilizzo Irriguo.

ART. 2 - La concessione è accordata per anni 7 (sette) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare n.73 in data 11.04.2016 di registro atti della Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione Sezione di Vicenza, e verso il pagamento del canone annuo di Euro 48.78 per l'anno 2016, calcolato ai sensi della L.R. 13.04.2001, n.11 e successive disposizioni. Tale canone verrà annualmente aggiornato in base al tasso di inflazione programmato.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del D.Lgs. 14/03/2013 n. 33.

ART. 4 - Di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR 14/05/2013 n. 677.

Nicola Giardinelli

(Codice interno: 323602)

DECRETO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE GENIO CIVILE VICENZA n. 156 del 23 maggio 2016

**Concessione preferenziale di derivazione d'acqua, moduli medi 0.056 da falda sotterranea in Comune di BREGANZE (VI), per uso Irriguo ai sensi del T.U. n.1773/33, DPR 238/99 e D.Lgs n.152/2006. Pratica n.915/TE.***[Acque]*

Note per la trasparenza:

Con il presente atto si rilascia la concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea ad uso Irriguo in comune di BREGANZE a favore della ditta SANTA RITA SOCIETA' AGRICOLA s.s. Istanza della ditta in data 21.12.2000 prot. n. 13366/362 del 21.12.2000 T.U. 11.12.1933, n.1775.

Il Dirigente

VISTA l'istanza in data 21.12.2000 della ditta SANTA RITA SOCIETA' AGRICOLA s.s., intesa ad ottenere la concessione preferenziale di derivazione dalla falda sotterranea in Comune di BREGANZE (mod. medi 0.056) d'acqua pubblica ad uso Irriguo;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte opposizioni;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni,, il D.P.R.n.238/99 DLgs n.152/2006, la L.R. n. 11/01;

VISTI gli atti dell'istruttoria la concessione viene rilasciata per una postata media di mod.0.056 pari a l/sec. 5.6;

VISTO il disciplinare n. 93 di registro atti della Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione Sezione di Vicenza, sottoscritto in data 12.05.2016, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è concesso alla Ditta SANTA RITA SOCIETA' AGRICOLA s.s. (C.F. n. 03507940249 Partita IVA n. 03507940249) con sede a ROSSANO VENETO, Via Marchiori il diritto di derivare dalla falda sotterranea in località VIA S.FELICE - BREGANZE di BREGANZE, mod. medi 0.056 d'acqua per utilizzo Irriguo.

ART. 2 - La concessione è accordata per anni 7 (sette) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare n.93 in data 12.05.2016 di registro atti della Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione Sezione di Vicenza, e verso il pagamento del canone annuo di Euro 48.78 per l'anno 2016, calcolato ai sensi della L.R. 13.04.2001, n.11 e successive disposizioni. Tale canone verrà annualmente aggiornato in base al tasso di inflazione programmato.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del D.Lgs. 14/03/2013 n. 33.

ART. 4 - Di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR 14/05/2013 n. 677.

Nicola Giardinelli

(Codice interno: 323603)

DECRETO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE GENIO CIVILE VICENZA n. 157 del 23 maggio 2016

**Concessione preferenziale di derivazione d'acqua, moduli medi 0.002 da falda sotterranea in Comune di ORGIANO (VI), per uso Irriguo ai sensi del T.U. n.1773/33, DPR 238/99 e D.Lgs n.152/2006. Pratica n.1349/BA.***[Acque]*

Note per la trasparenza:

Con il presente atto si rilascia la concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea ad uso Irriguo in comune di ORGIANO a favore della ditta BONATO GIANCARLO Istanza della ditta in data 21.08.2000 prot. n. 276 del 03.01.2001 T.U. 11.12.1933, n.1775.

Il Dirigente

VISTA l'istanza in data 21.08.2000 della ditta BONATO GIANCARLO, intesa ad ottenere la concessione preferenziale di derivazione dalla falda sotterranea in Comune di ORGIANO mod. medi 0.002) d'acqua pubblica ad uso Irriguo;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte opposizioni;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni, il D.P.R.n.238/99 DLgs n.152/2006, la L.R. n. 11/01;

VISTI gli atti dell'istruttoria la concessione viene rilasciata per una postata media di mod. 0.002 pari a l/sec. 0.20;

VISTO il disciplinare n. 89 di registro atti della Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione Sezione di Vicenza, sottoscritto in data 10.05.2016, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è concesso alla Ditta BONATO GIANCARLO (omissis) il diritto di derivare dalla falda sotterranea in località Loc. Frassenera di ORGIANO, mod. medi 0.002 d'acqua per utilizzo Irriguo.

ART. 2 - La concessione è accordata per anni 7 (sette) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare n.89 in data 10.05.2016 di registro atti della Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione Sezione di Vicenza, e verso il pagamento del canone annuo di Euro 48.78 per l'anno 2016, calcolato ai sensi della L.R. 13.04.2001, n.11 e successive disposizioni. Tale canone verrà annualmente aggiornato in base al tasso di inflazione programmato.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del D.Lgs. 14/03/2013 n. 33.

ART. 4 - Di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR 14/05/2013 n. 677.

Nicola Giardinelli

(Codice interno: 323604)

DECRETO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE GENIO CIVILE VICENZA n. 158 del 23 maggio 2016

**Concessione preferenziale di derivazione d'acqua, moduli medi 0.0008 da falda sotterranea in Comune di ALBETTONE (VI), per uso Igienico e assimilato ai sensi del T.U. n.1773/33, DPR 238/99 e D.Lgs n.152/2006. Pratica n.632/BA/P.***[Acque]*

Note per la trasparenza:

Con il presente atto si rilascia la concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea ad uso Igienico e assimilato in comune di ALBETTONE a favore della ditta ENI SPA Istanza della ditta in data 01.08.2000 prot. n. 6522 del 01.08.2000 T.U. 11.12.1933, n.1775.

Il Dirigente

VISTA l' istanza in data 01.08.2000 della ditta ENI SPA, intesa ad ottenere la concessione preferenziale di derivazione dalla falda sotterranea in Comune di ALBETTONE mod. medi 0.0008 d'acqua pubblica ad uso Igienico e assimilato;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte opposizioni;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni,, il D.P.R.n.238/99 DLgs n.152/2006, la L.R. n. 11/01;

VISTI gli atti dell'istruttoria la concessione viene rilasciata per una postata media di mod.0.0008 pari a l/sec. 0.08;

VISTO il disciplinare n. 91 di registro atti della Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione Sezione di Vicenza, sottoscritto in data 10.05.2016, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è concesso alla Ditta ENI SPA (Partita IVA n. 00905811006) con sede a PADOVA, Corso Stati Uniti il diritto di derivare dalla falda sotterranea in località S.S. 247 di ALBETTONE, mod. medi 0.0008 d'acqua per utilizzo Igienico e assimilato.

ART. 2 - La concessione è accordata per anni 7 (sette) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare n.91 in data 10.05.2016 di registro atti della Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione Sezione di Vicenza, e verso il pagamento del canone annuo di Euro 262.03 per l'anno 2016, calcolato ai sensi della L.R. 13.04.2001, n.11 e successive disposizioni. Tale canone verrà annualmente aggiornato in base al tasso di inflazione programmato.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del D.Lgs. 14/03/2013 n. 33.

ART. 4 - Di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR 14/05/2013 n. 677.

Nicola Giardinelli

(Codice interno: 323605)

DECRETO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE GENIO CIVILE VICENZA n. 159 del 23 maggio 2016

**Concessione di derivazione d'acqua, moduli medi 0.01200 da falda sotterranea in Comune di MONTEBELLO VICENTINO (VI), per uso Irriguo ai sensi del T.U. n.1773/33, DPR 238/99 e D.Lgs n.152/2006. Pratica n.836/CH.***[Acque]***Note per la trasparenza:**

Con il presente atto si rilascia la concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea ad uso Irriguo in comune di MONTEBELLO VICENTINO a favore della ditta SOC. AGR. CONCA D'ORO SRL Istanza della ditta in data 17.09.2013 prot. n. 390019 del 18.09.2013 T.U. 11.12.1933, n.1775.

Il Dirigente

VISTA l'istanza in data 17.09.2013 della ditta SOC. AGR. CONCA D'ORO SRL, intesa ad ottenere la concessione di derivazione dalla falda sotterranea in Comune di MONTEBELLO VICENTINO mod. medi 0.01200) d'acqua pubblica ad uso Irriguo;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte opposizioni;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni, il D.P.R.n.238/99 DLgs n.152/2006, la L.R. n. 11/01;

VISTI gli atti dell'istruttoria la concessione viene rilasciata per una postata media di mod.0.01200 pari a l/sec. 1,2;

VISTO il disciplinare n. 53 di registro atti della Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione Sezione di Vicenza, sottoscritto in data 17.03.2016, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è concesso alla Ditta SOC. AGR. CONCA D'ORO SRL (Partita IVA n. 03735960241) con sede a MONTEBELLO VICENTINO, Via Capitello il diritto di derivare dalla falda sotterranea in località Capitello di MONTEBELLO VICENTINO, mod. medi 0.01200 d'acqua per utilizzo Irriguo.

ART. 2 - La concessione è accordata per anni 7 (sette) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare n.53 in data 17.03.2016 di registro atti della Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione Sezione di Vicenza, e verso il pagamento del canone annuo di Euro 48.78 per l'anno 2016, calcolato ai sensi della L.R. 13.04.2001, n.11 e successive disposizioni. Tale canone verrà annualmente aggiornato in base al tasso di inflazione programmato.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del D.Lgs. 14/03/2013 n. 33.

ART. 4 - Di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR 14/05/2013 n. 677.

Nicola Giardinelli

(Codice interno: 323606)

DECRETO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE GENIO CIVILE VICENZA n. 160 del 23 maggio 2016

**Concessione preferenziale di derivazione d'acqua, moduli medi 0.035 da falda sotterranea in Comune di BASSANO DEL GRAPPA (VI), per uso Industriale ai sensi del T.U. n.1773/33, DPR 238/99 e D.Lgs n.152/2006. Pratica n.580/BR.**  
[Acque]

Note per la trasparenza:
--------------------------

Con il presente atto si rilascia la concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea ad uso Industriale in comune di BASSANO DEL GRAPPA a favore della ditta DELMACHEM SRL Istanza della ditta in data 23.12.2005 prot. n. 3524 del 03.01.2006 T.U. 11.12.1933, n.1775.
--

Il Dirigente

VISTA l'istanza in data 23.12.2005 della ditta DELMACHEM SRL, intesa ad ottenere la concessione preferenziale di derivazione dalla falda sotterranea in Comune di BASSANO DEL GRAPPA mod. medi 0.035) d'acqua pubblica ad uso Industriale;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte opposizioni;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni,, il D.P.R.n.238/99 DLgs n.152/2006, la L.R. n. 11/01;

VISTI gli atti dell'istruttoria la concessione viene rilasciata per una postata media di mod. 0.035 pari a l/sec 3.50;

VISTO il disciplinare n. 52 di registro atti della Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione Sezione di Vicenza, sottoscritto in data 15.03.2016, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è concesso alla Ditta DELMACHEM SRL (Partita IVA n. 02549760243) con sede a BASSANO DEL GRAPPA, VIA DELLE ROSE il diritto di derivare dalla falda sotterranea in località di BASSANO DEL GRAPPA, mod. medi 0.035 d'acqua per utilizzo Industriale.

ART. 2 - La concessione è accordata per anni 7 (sette) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare n.52 in data 15.03.2016 di registro atti della Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione Sezione di Vicenza, e verso il pagamento del canone annuo di Euro 5'001.54 per l'anno 2016, calcolato ai sensi della L.R. 13.04.2001, n.11 e successive disposizioni. Tale canone verrà annualmente aggiornato in base al tasso di inflazione programmato.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del D.Lgs. 14/03/2013 n. 33.

ART. 4 - Di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR 14/05/2013 n. 677.

Nicola Giardinelli

(Codice interno: 323607)

DECRETO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE GENIO CIVILE VICENZA n. 161 del 23 maggio 2016

**Concessione preferenziale di derivazione d'acqua, moduli medi 0.00050 da falda sotterranea in Comune di BOLZANO VICENTINO (VI), per uso Igienico e assimilato ai sensi del T.U. n.1773/33, DPR 238/99 e D.Lgs n.152/2006. Pratica n.469/TE/P.**

*[Acque]***Note per la trasparenza:**

Con il presente atto si rilascia la concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea ad uso Igienico e assimilato in comune di BOLZANO VICENTINO a favore della ditta ENI SPA Istanza della ditta in data 31.07.2000 prot. n. 6508 del 31.07.2000 T.U. 11.12.1933, n.1775.

Il Dirigente

VISTA l' istanza in data 31.07.2000 della ditta ENI SPA, intesa ad ottenere la concessione preferenziale di derivazione dalla falda sotterranea in Comune di BOLZANO VICENTINO mod. medi 0.00050) d'acqua pubblica ad uso Igienico e assimilato;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte opposizioni;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni,, il D.P.R.n.238/99 DLgs n.152/2006, la L.R. n. 11/01;

VISTI gli atti dell'istruttoria la concessione viene rilasciata per una postata media di mod.0.00050 pari a l/sec 0.05;

VISTO il disciplinare n. 90 di registro atti della Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione Sezione di Vicenza, sottoscritto in data 10.05.2016, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è concesso alla Ditta ENI SPA (C.F. n. 00484960588 Partita IVA n. 00905811006) con sede a PADOVA, Corso Stati Uniti il diritto di derivare dalla falda sotterranea in località S.S.53 - BOLZANO VICENTINO di BOLZANO VICENTINO, mod. medi 0.00050 d'acqua per utilizzo Igienico e assimilato.

ART. 2 - La concessione è accordata per anni 7 (sette) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare n.90 in data 10.05.2016 di registro atti della Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione Sezione di Vicenza, e verso il pagamento del canone annuo di Euro 261.43 per l'anno 2016, calcolato ai sensi della L.R. 13.04.2001, n.11 e successive disposizioni. Tale canone verrà annualmente aggiornato in base al tasso di inflazione programmato.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del D.Lgs. 14/03/2013 n. 33.

ART. 4 - Di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR 14/05/2013 n. 677.

Nicola Giardinelli

(Codice interno: 323691)

DECRETO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE GENIO CIVILE VICENZA n. 162 del 25 maggio 2016

**Concessione di derivazione d'acqua, moduli medi 0.00030 da falda sotterranea in Comune di Bassano del Grappa (VI), per uso igienico e assimilato. Richiedente: TRIVELLATO SPA, Partita IVA n. 01656520242 con sede in Torri di Quartesolo. Pratica n. 490/BR.***[Acque]*

Note per la trasparenza:

Con il presente atto si rilascia la concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea ad uso igienico e assimilato in comune di Bassano del Grappa a favore della ditta TRIVELLATO SPA con sede a Torri di Quartesolo. Istanza della ditta in data 18.02.2003 prot. n. 1763 del 20.02.2003 T.U. 11.12.1933, n.1775.

Il Dirigente

VISTA l'istanza in data 18.02.2003 della ditta TRIVELLATO SPA, intesa ad ottenere la concessione di derivare dalla falda sotterranea in Comune di Bassano del Grappa mod. medi 0.00030 d'acqua pubblica ad uso igienico e assimilato;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte opposizioni nè domande concorrenti;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il DL.gs n.112/98, la L.R. n. 11/01;

VISTO l'art.18 della L.R. 07.11.2003, n.27;

VISTO il D.Lgs. 03.04.2006, n152;

VISTO il disciplinare n. 92 di registro atti della Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione Sezione di Vicenza, sottoscritto in data 10.05.2016, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è concesso alla Ditta TRIVELLATO SPA - Partita IVA n. 01656520242 con sede a Torri di Quartesolo, Via degli Avieri il diritto di derivare dalla falda sotterranea in Comune di Bassano del Grappa, mod. medi 0.00030 d'acqua per utilizzo igienico e assimilato.

ART. 2 - La concessione è accordata per anni 5 (cinque) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 10.05.2016 n 92 di registro atti della Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione Sezione di Vicenza, e verso il pagamento del canone annuo di Euro 262,03 per l'anno 2016, calcolato ai sensi della L.R. 13.04.2001, n.11 e successive disposizioni. Tale canone verrà annualmente aggiornato in base al tasso di inflazione programmato.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del D.Lgs. 14/03/2013 n. 33.

ART. 4 - Di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR 14/05/2013 n. 677.

Nicola Giardinelli

(Codice interno: 323692)

DECRETO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE GENIO CIVILE VICENZA n. 163 del 25 maggio 2016

**Ricerca acque per derivazione da falda sotterranea in Comune di MONTECCHIO MAGGIORE Località Via Ronco Mulino per uso Irriguo. Pratica nVII1834/AG.***[Acque]*

Note per la trasparenza:

Con il presente atto si rilascia l'autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee ad uso Irriguo in comune di MONTECCHIO MAGGIORE a favore della ditta Az. Agricola Trevisan Massimo T.U. 11/12/1933, n.1775 Istanza della ditta in data 31.05.2013 prot. n. 241890 del 06.06.2013.

Il Dirigente

VISTA l'istanza in data 31.05.2013 della ditta Az. Agricola Trevisan Massimo, intesa ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee e la concessione di derivazione in località Via Ronco Mulino nel Comune di MONTECCHIO MAGGIORE (mod. 0.00080) d'acqua pubblica ad uso Irriguo;

VISTI il titolo II del T.U. 11/12/1933 n. 1775, la L. n. 36/1994, il D.Lgs n. 112/98, la L.R. n. 11/2001, il D.P.R. n. 238/99, la D.G.R. n. 2267 del 24.07.2007;

VISTO il parere n. 2441/B.5.11/2-13 in data 30.12.2014 dell'Autorità di Bacino Fiumi dell'Alto Adriatico;

decreta

**ART. 1** Salvi i diritti di terzi la Ditta Az. Agricola Trevisan Massimo (omissis) con sede a MONTECCHIO MAGGIORE, Via Ponte Guà è autorizzata ad effettuare la ricerca di acque sotterranee, mediante la terebrazione di un pozzo in località Via Ronco Mulino nel Comune di MONTECCHIO MAGGIORE, Fg. N. 15 mappale n. 23 mod. 0.00080 d'acqua ad uso Irriguo.

**ART. 2** La presente autorizzazione ha validità di mesi 12 (dodici) dalla data di emissione e viene rilasciata alle seguenti condizioni:

- la ricerca dovrà essere effettuata sino alla profondità minima compatibile con l'uso richiesto;
- il pozzo non dovrà provocare danni ai pozzi vicini, pubblici o privati, debitamente autorizzati o denunciati, né turbative di alcun genere alle falde acquifere della zona;
- la portata massima emunta verrà comunicata all'Ufficio della Sezione bacino idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Vicenza che, se necessario potrà disporre l'inserimento di idonee apparecchiature atte ad evitare maggiori prelievi;
- qualora il livello piezometrico dell'acqua del pozzo risultasse superiore a quello del piano campagna, al pozzo stesso dovranno essere applicate idonee apparecchiature atte ad evitare, durante l'esercizio, lo sperpero continuo di acqua e le sovrappressioni dovute alle manovre di apertura e chiusura;
- a norma del D.L.gvo 152/06 il pozzo dovrà essere dotato di idonei strumenti misuratori-registratori della portata estratta ed utilizzata;
- la ditta dovrà rivolgersi all'ente acquedottistico competente o al Comune in cui è ubicato il pozzo, per l'eventuale denuncia annuale di approvvigionamento idrico autonomo;
- qualora l'acqua trovata, per la sua temperatura (superiore ai 15 °C) sia classificata come risorsa geotermica, l'uso è disciplinato dalla L. 9.12.1986 n.896, dal relativo regolamento D.P.R. n.395 del 27.5.1991 e dalla L.R. 10.10.1989 n.40; pertanto la Ditta dovrà interrompere tutte le fasi della ricerca oggetto del presente dispositivo e darne comunicazione alla Sezione bacino idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Vicenza;
- la ditta dovrà tempestivamente segnalare all'Ufficio Minerario per gli Idrocarburi - Sezione di Bologna - Via Zamboni n.1, eventuali manifestazioni di gas idrocarburi che si verificassero durante i lavori;
- In ottemperanza a quanto disposto dalla Legge 04/08/1984 n. 464, qualora la terebrazione in argomento risultasse al di sotto dei trenta metri dal piano campagna, codesta ditta ha l'obbligo di comunicare all'ISPRA Servizi Tecnici-Dipartimento Geologia Applicata e Idrogeologia - Settore Idrogeologia via Vitaliano Brancati, 48 - 00144 Roma la data di inizio dei lavori, entro trenta giorni dall'inizio stesso, indicando l'esatta ubicazione su carta topografica I.G.M. al 25.000;
- dovrà inoltre trasmettere sempre, al succitato indirizzo, entro 30 (trenta) giorni dal termine dei lavori, il progetto di emungimento con allegata una dettagliata relazione geotecnica e geologica;
- copia della medesima documentazione dovrà altresì essere trasmessa alla Sezione bacino idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Vicenza;

- ai sensi del D.M.11.3.1988 n.47 la Ditta è obbligata all'applicazione delle norme tecniche riguardanti le indagini sui terreni e sulle zone di cui all'art.1 del D.M. succitato ed in particolare alle lettere "A", "B" e "L" (progetto di emungimento con relazione geologica e geotecnica);
- gli interventi di ricerca e la conseguente terebrazione del pozzo dovranno rispettare le aree di salvaguardia e le distanze in zone di tutela assoluta e di rispetto, relative ai punti di captazione delle acque destinate al consumo umano, ai sensi dell'art. 21 del D.Lgvo n. 152/06;
- la testa del pozzo dovrà essere realizzata in modo da permettere la verifica della profondità e la misura del livello piezometrico della falda.

**ART. 3** Il presente decreto autorizza esclusivamente la ricerca d'acqua ma non il suo utilizzo, che rimane pertanto subordinato al rilascio del provvedimento finale di concessione di derivazione d'acqua ai sensi del T.U. n. 1775/1933 e Legge n. 36/94.

**ART. 4** Il presente decreto sospende il procedimento di concessione di derivazione d'acqua fino alla presentazione da parte della ditta delle risultanze della ricerca effettuata.

**ART. 5** Gli interventi che saranno realizzati in fase di ricerca sono da considerarsi a totale ed esclusivo rischio della ditta richiedente, la quale, in caso di mancato rilascio della suddetta concessione, non potrà pretendere alcun risarcimento da parte dell'Amministrazione Regionale del Veneto.

**ART. 6** Il presente decreto di autorizzazione fa salvi tutti i pareri di altri Enti eventualmente interessati e solleva l'Amministrazione da eventuali danni che potessero provenire a terzi, persone, animali o cose per effetto di quanto autorizzato.

**ART. 7** Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del D.Lgs. 14/03/2013 n. 33.

**ART. 8** Di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR 14/05/2013 n. 677.

Nicola Giardinelli

(Codice interno: 323693)

DECRETO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE GENIO CIVILE VICENZA n. 164 del 25 maggio 2016

**LL.RR. n° 41/88 e n° 11/94 - R.D. n° 523/1904 - Norme di polizia idraulica. Rilascio concessione idraulica per realizzazione di un ponte di copertura di un tratto del T. Livergon in loc. via Schio nel comune di Torrebelvicino (PTA). Ditta: IMMOBILIARE MONTE PASUBIO DI ZAMBERLAN EMILIO & C. SAS - Pratica n° 05\_16745.**

*[Acque]***Note per la trasparenza:**

Con il presente atto si rilascia il rinnovo della concessione idraulica per realizzazione di un ponte di copertura di un tratto del T. Livergon in loc. via Schio nel comune di Torrebelvicino (PTA) a favore di IMMOBILIARE MONTE PASUBIO DI ZAMBERLAN EMILIO & C. SAS.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Istanza di rinnovo di concessione in data 05/04/2016 n. 132466 di Prot.

Il Dirigente

PREMESSO CHE:

- con Decreto del Dirigente del Genio Civile di Vicenza n° 167 del 20.06.2006 fu rilasciata alla ditta IMMOBILIARE MONTE PASUBIO DI ZAMBERLAN EMILIO & C. SAS la concessione idraulica per realizzazione di un ponte di copertura di un tratto del T. Livergon in loc. via Schio nel comune di Torrebelvicino (PTA), regolata dal disciplinare di questo Ufficio n° 150 di Rep. del 11.04.2006;
- la scadenza di detta concessione è fissata al 19.06.2016;
- con istanza in data 31/03/2016, pervenuta il 05/04/2016 - prot. n° 132466, la ditta IMMOBILIARE MONTE PASUBIO DI ZAMBERLAN EMILIO & C. SAS ha chiesto il rinnovo di detta concessione idraulica;

RITENUTO che non esistano motivi ostativi all'accoglimento della richiesta di rinnovo della concessione idraulica e che quindi la stessa possa essere accolta;

VISTO il R.D. 25/07/1904 n° 523;

VISTA la L.R. 09/08/1988 n° 41;

VISTO il D.Lgs. 31/03/1998 n° 112;

VISTA la L.R. 13/04/2001 n° 11;

VISTA la L.R. 07/11/2003 n° 27;

decreta

**art. 1** - Alla ditta IMMOBILIARE MONTE PASUBIO DI ZAMBERLAN EMILIO & C. SAS, con Sede a SCHIO in Vicolo Tessitori n. 15 - (omissis) Partita Iva 00615920246, è rinnovata per la durata di anni 30 (trenta) la concessione idraulica per realizzazione di un ponte di copertura di un tratto del T. Livergon in loc. via Schio nel comune di Torrebelvicino (PTA).

**art. 2** - Le condizioni di utilizzo della concessione ora rinnovata sono contenute nel disciplinare di questo Ufficio in data 11.04.2006 Rep. n° 150, fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, privati cittadini od Enti, nonché tutti gli ulteriori provvedimenti autorizzativi eventualmente necessari ai fini della legittima esecuzione dell'intervento in argomento.

**art. 3** - La concessione decorre dalla data del 20/06/2016 e scadrà il 19/06/2046. Essa potrà tuttavia essere revocata in ogni momento, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, quando sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici. La revoca della concessione comporterà l'obbligo per il Concessionario di ripristinare, a suo carico, entro il termine che gli sarà assegnato, i luoghi oggetto della concessione senza procurare alcun diritto ad indennizzi.

**art. 4** - Il presente decreto dovrà essere esibito, dal Concessionario ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle condizioni idrauliche.

**art. 5** - Per la concessione idraulica di cui all'art. 1, salvo eventuali futuri aggiornamenti decisi dalla Giunta Regionale con proprio provvedimento o eventuali conguagli dovuti alle variazioni ISTAT, è determinato il canone annuo, relativo all'anno

2016, di Euro 1522.41 (Euomillecinquecentoventidue/41) di cui all'art. 5 del disciplinare citato, che sarà versato annualmente alla Regione del Veneto, fino alla scadenza o alla revoca della concessione.

**art. 6** - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del D.Lgs. 14/03/2013 n. 33.

**art. 7** - Di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR 14/05/2013 n. 677.

Nicola Giardinelli

(Codice interno: 323694)

DECRETO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE GENIO CIVILE VICENZA n. 165 del 25 maggio 2016

**LL.RR. n° 41/88 e n° 11/94 - R.D. n° 523/1904 - Norme di polizia idraulica. Rilascio concessione idraulica per mantenimento tubo acquedotto privato in attraversamento T. Chiampo in loc. Mason nel comune di Gambellara. Ditta: CANTINE VITEVIS SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA - Pratica n° 05\_16834.**

*[Acque]*

Note per la trasparenza:

Con il presente atto si rilascia il rinnovo della concessione idraulica per mantenimento tubo acquedotto privato in attraversamento T. Chiampo in loc. Mason nel comune di Gambellara a favore di CANTINE VITEVIS SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Istanza di rinnovo di concessione in data 07.03.2016 n° 103155 di Prot.

Il Dirigente

PREMESSO CHE:

- con Decreto del Dirigente del Genio Civile di Vicenza n° 73 del 12.08.2015 fu rilasciata alla ditta CANTINE VITEVIS SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA la concessione idraulica per mantenimento tubo acquedotto privato in attraversamento T. Chiampo in loc. Mason nel comune di Gambellara, regolata dal disciplinare di questo Ufficio n° 177 di Rep. del 01.08.2006;
- la scadenza di detta concessione è fissata al 07.08.2016;
- con istanza in data 07/03/2016, pervenuta il 15/03/2016 - prot. n° 103155, la ditta CANTINE VITEVIS SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA ha chiesto il rinnovo di detta concessione idraulica;

RITENUTO che non esistano motivi ostativi all'accoglimento della richiesta di rinnovo della concessione idraulica e che quindi la stessa possa essere accolta;

VISTO il R.D. 25/07/1904 n° 523;

VISTA la L.R. 09/08/1988 n° 41;

VISTO il D.Lgs. 31/03/1998 n° 112;

VISTA la L.R. 13/04/2001 n° 11;

VISTA la L.R. 07/11/2003 n° 27;

decreta

**art. 1** - Alla ditta CANTINE VITEVIS SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA, con Sede a MONTECCHIO MAGGIORE in Viale Europa n. 151 - C.F. e Partita Iva 03972320240, è rinnovata per la durata di anni 30 (trenta) la concessione idraulica per mantenimento tubo acquedotto privato in attraversamento T. Chiampo in loc. Mason nel comune di Gambellara.

**art. 2** - Le condizioni di utilizzo della concessione ora rinnovata sono contenute nel disciplinare di questo Ufficio in data 01.08.2006 Rep. n° 177, fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, privati cittadini od Enti, nonché tutti gli ulteriori provvedimenti autorizzativi eventualmente necessari ai fini della legittima esecuzione dell'intervento in argomento.

**art. 3** - La concessione decorre dalla data del 08/08/2016 e scadrà il 07/08/2046. Essa potrà tuttavia essere revocata in ogni momento, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, quando sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici. La revoca della concessione comporterà l'obbligo per il Concessionario di ripristinare, a suo carico, entro il termine che gli sarà assegnato, i luoghi oggetto della concessione senza procurare alcun diritto ad indennizzi.

**art. 4** - Il presente decreto dovrà essere esibito, dal Concessionario ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle condizioni idrauliche.

**art. 5** - Per la concessione idraulica di cui all'art. 1, salvo eventuali futuri aggiornamenti decisi dalla Giunta Regionale con proprio provvedimento o eventuali conguagli dovuti alle variazioni ISTAT, è determinato il canone annuo, relativo all'anno

2016, di Euro 211.46 (Euroduecentoundici/46) di cui all'art. 5 del disciplinare citato, che sarà versato annualmente alla Regione del Veneto, fino alla scadenza o alla revoca della concessione.

**art. 6** - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del D.Lgs. 14/03/2013 n. 33.

**art. 7** - Di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR 14/05/2013 n. 677.

Nicola Giardinelli

(Codice interno: 323695)

DECRETO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE GENIO CIVILE VICENZA n. 166 del 25 maggio 2016

**LL.RR. n° 41/88 e n° 11/94 - R.D. n° 523/1904 - Norme di polizia idraulica. Rilascio concessione idraulica per realizzazione di un manufatto di scarico per acque nere nella Valle delle Gerle-Frantura in loc. Cocco nel comune di Altissimo (SABB). Ditta: ACQUE DEL CHIAMPO S.P.A. Pratica n° 05\_16812.**

*[Acque]***Note per la trasparenza:**

Con il presente atto si rilascia il rinnovo della concessione idraulica per realizzazione di un manufatto di scarico per acque nere nella Valle delle Gerle-Frantura in loc. Cocco nel comune di Altissimo (SABB) a favore di ACQUE DEL CHIAMPO S.P.A.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Istanza di rinnovo di concessione in data 02/02/2016 n° 02608 di Prot.

Il Dirigente

PREMESSO CHE:

- con Decreto del Dirigente del Genio Civile di Vicenza n° 105 del 22.03.2006 fu rilasciata alla ditta ACQUE DEL CHIAMPO S.P.A. la concessione idraulica per realizzazione di un manufatto di scarico per acque nere nella Valle delle Gerle-Frantura in loc. Cocco nel comune di Altissimo (SABB), regolata dal disciplinare di questo Ufficio n° 139 di Rep. del 21.03.2006;
- la scadenza di detta concessione è fissata al 21.03.2016;
- con istanza in data 02/02/2016, pervenuta il 09/02/2016 - prot. n° 49201, la ditta ACQUE DEL CHIAMPO S.P.A. ha chiesto il rinnovo di detta concessione idraulica;

RITENUTO che non esistano motivi ostativi all'accoglimento della richiesta di rinnovo della concessione idraulica e che quindi la stessa possa essere accolta;

VISTO il R.D. 25/07/1904 n° 523;

VISTA la L.R. 09/08/1988 n° 41;

VISTO il D.Lgs. 31/03/1998 n° 112;

VISTA la L.R. 13/04/2001 n° 11;

VISTA la L.R. 07/11/2003 n° 27;

decreta

**art. 1** - Alla ditta ACQUE DEL CHIAMPO S.P.A., con Sede a ARZIGNANO in Via Ferraretta n. 20 - C.F. 81000070243 Partita Iva 02728750247, è rinnovata per la durata di anni 10 (dieci) la concessione idraulica per realizzazione di un manufatto di scarico per acque nere nella Valle delle Gerle-Frantura in loc. Cocco nel comune di Altissimo (SABB).

**art. 2** - Le condizioni di utilizzo della concessione ora rinnovata sono contenute nel disciplinare di questo Ufficio in data 21.03.2006 Rep. n° 139, fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, privati cittadini od Enti, nonché tutti gli ulteriori provvedimenti autorizzativi eventualmente necessari ai fini della legittima esecuzione dell'intervento in argomento.

**art. 3** - La concessione decorre dalla data del 22/03/2016 e scadrà il 21/03/2026. Essa potrà tuttavia essere revocata in ogni momento, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, quando sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici. La revoca della concessione comporterà l'obbligo per il Concessionario di ripristinare, a suo carico, entro il termine che gli sarà assegnato, i luoghi oggetto della concessione senza procurare alcun diritto ad indennizzi.

**art. 4** - Il presente decreto dovrà essere esibito, dal Concessionario ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle condizioni idrauliche.

**art. 5** - Per la concessione idraulica di cui all'art. 1, salvo eventuali futuri aggiornamenti decisi dalla Giunta Regionale con proprio provvedimento o eventuali conguagli dovuti alle variazioni ISTAT, è determinato il canone annuo, relativo all'anno

2016, di Euro 422.89 (Euroquattrocentoventidue/89) di cui all'art. 5 del disciplinare citato, che sarà versato annualmente alla Regione del Veneto, fino alla scadenza o alla revoca della concessione.

**art. 6** - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del D.Lgs. 14/03/2013 n. 33.

**art. 7** - Di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR 14/05/2013 n. 677.

Nicola Giardinelli

(Codice interno: 323696)

DECRETO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE GENIO CIVILE VICENZA n. 167 del 26 maggio 2016

**LL.RR. n° 41/88 e n° 11/94 - R.D. n°523/1904 - Norme di polizia idraulica. Rilascio concessione idraulica per gestione, uso, ristrutturazione e consolidamento del ponte della Vittoria sul T. Agno in comune di Valdagno. Ditta: COMUNE DI VALDAGNO - Pratica n° 15\_18934.***[Acque]*

Note per la trasparenza:

Con il presente atto si rilascia la concessione idraulica per gestione, uso, ristrutturazione e consolidamento del ponte della Vittoria sul T. Agno in comune di Valdagno a favore di COMUNE DI VALDAGNO.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Istanza di concessione in data 29.10.2015 n° 437305 di Prot.; Voto della C.T.R.D. n° 214 del 23.11.2015.

Il Dirigente

PREMESSO CHE con istanza in data 27.10.2015, pervenuta il 29.10.2015 - prot. n° 437305, il COMUNE DI VALDAGNO ha chiesto la concessione idraulica per gestione, uso, ristrutturazione e consolidamento del ponte della Vittoria sul T. Agno.

RITENUTO che l'intervento non rechi sostanzialmente pregiudizio al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

VISTO il parere favorevole della Commissione Tecnica Regionale Decentrata in materia di Lavori Pubblici di Vicenza della Regione Veneto, espresso nella adunanza del 23.11.2015 con voto n° 214;

VISTO il R.D. 25/07/1904 n° 523;

VISTA la L.R. 09/08/1988 n° 41;

VISTO il D.Lgs. 31/03/1998 n° 112;

VISTA la L.R. 13/04/2001 n° 11;

VISTA la L.R. 07/11/2003 n° 27;

decreta

**art. 1** - Al COMUNE DI VALDAGNO, con Sede in Piazza del Comune n. 8 - Partita IVA e C.F. 00404250243, è rilasciata la concessione idraulica per gestione, uso, ristrutturazione e consolidamento del ponte della Vittoria sul T. Agno.**art. 2** - Le condizioni di utilizzo della concessione ora rilasciata sono contenute nel disciplinare di questo Ufficio in data 24.02.2016 Rep. n° 910, che forma parte integrante del presente decreto, fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, privati cittadini od Enti, nonché tutti gli ulteriori provvedimenti autorizzativi eventualmente necessari ai fini della legittima esecuzione dell'intervento in argomento.**art. 3** - La concessione ha la durata di anni 30 (trenta) a decorrere dalla data del presente decreto e quindi fino al 25/05/2046. Essa potrà tuttavia essere revocata in ogni momento, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, quando sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici. La revoca della concessione comporterà l'obbligo per il Concessionario di ripristinare, a suo carico, entro il termine che gli sarà assegnato, i luoghi oggetto della concessione senza procurare alcun diritto ad indennizzi.**art. 4** - Il presente decreto dovrà essere esibito, dal Concessionario ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle condizioni idrauliche.**art. 5** - Per la concessione idraulica di cui all'art. 1, salvo eventuali futuri aggiornamenti decisi dalla Giunta Regionale con proprio provvedimento o eventuali conguagli dovuti alle variazioni ISTAT, è determinato il canone annuo, relativo all'anno 2016, di Euro 621.90 (Euro seicentoventuno/90) di cui all'art. 5 del disciplinare citato, che sarà versato annualmente alla Regione del Veneto, fino alla scadenza o alla revoca della concessione.

**art. 6** - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del D.Lgs. 14/03/2013 n. 33.

**art. 7** - Di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR 14/05/2013 n. 677.

Nicola Giardinelli

(Codice interno: 323697)

DECRETO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE GENIO CIVILE VICENZA n. 168 del 26 maggio 2016

**LL.RR. n° 41/88 e n° 11/94 - R.D. n° 523/1904 - Norme di polizia idraulica. Rilascio concessione idraulica per sanatoria, per tombinamento tratto Roggia Marcoalda, in località "Valle San Floriano" nel comune di Marostica, in uso per percorso pedonale nonchè autor. per la sostituzione pavimentazione. Ditta: COMUNE DI MAROSTICA - Pratica n° 15\_18895.**

*[Acque]***Note per la trasparenza:**

Con il presente atto si rilascia la concessione idraulica per sanatoria, per tombinamento tratto Roggia Marcoalda, in località "Valle San Floriano" nel comune di Marostica, in uso per percorso pedonale nonchè autor. per la sostituzione pavimentazione a favore del COMUNE DI MAROSTICA.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Istanza di concessione in data 27.07.2015 n° 307808 di Prot.; Voto della C.T.R.D. n° 3 del 25.01.2016.

Il Dirigente

PREMESSO CHE con istanza in data 20.07.2015, pervenuta il 27.07.2015 - prot. n° 307808, il COMUNE DI MAROSTICA ha chiesto la concessione idraulica per sanatoria, per tombinamento tratto Roggia Marcoalda, in località "Valle San Floriano", in uso per percorso pedonale nonchè autor. per la sostituzione pavimentazione.

RITENUTO che l'intervento non rechi sostanzialmente pregiudizio al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

VISTO il parere favorevole della Commissione Tecnica Regionale Decentrata in materia di Lavori Pubblici di Vicenza della Regione Veneto, espresso nella adunanza del 25.01.2016 con voto n° 3;

VISTO il R.D. 25/07/1904 n° 523;

VISTA la L.R. 09/08/1988 n° 41;

VISTO il D.Lgs. 31/03/1998 n° 112;

VISTA la L.R. 13/04/2001 n° 11;

VISTA la L.R. 07/11/2003 n° 27;

decreta

**art. 1** - Al COMUNE DI MAROSTICA, con Sede in Via Livio Tempesta n. 17 - Partita IVA e C.F. 82000830248, è rilasciata la concessione idraulica per sanatoria, per tombinamento tratto Roggia Marcoalda, in località "Valle San Floriano", in uso per percorso pedonale nonchè autor. per la sostituzione pavimentazione.

**art. 2** - Le condizioni di utilizzo della concessione ora rilasciata sono contenute nel disciplinare di questo Ufficio in data 20.05.2016 Rep. n° 935, che forma parte integrante del presente decreto, fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, privati cittadini od Enti, nonché tutti gli ulteriori provvedimenti autorizzativi eventualmente necessari ai fini della legittima esecuzione dell'intervento in argomento.

**art. 3** - La concessione ha la durata di anni 30 (trenta) a decorrere dalla data del presente decreto e quindi fino al 25/05/2046. Essa potrà tuttavia essere revocata in ogni momento, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, quando sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici. La revoca della concessione comporterà l'obbligo per il Concessionario di ripristinare, a suo carico, entro il termine che gli sarà assegnato, i luoghi oggetto della concessione senza procurare alcun diritto ad indennizzi.

**art. 4** - Il presente decreto dovrà essere esibito, dal Concessionario ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle condizioni idrauliche.

**art. 5** - Per la concessione idraulica di cui all'art. 1, salvo eventuali futuri aggiornamenti decisi dalla Giunta Regionale con proprio provvedimento o eventuali conguagli dovuti alle variazioni ISTAT, è determinato il canone annuo, relativo all'anno

2016, di Euro 105.72 (Eurocentocinque/72) di cui all'art. 5 del disciplinare citato, che sarà versato annualmente alla Regione del Veneto, fino alla scadenza o alla revoca della concessione.

**art. 6** - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del D.Lgs. 14/03/2013 n. 33.

**art. 7** - Di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR 14/05/2013 n. 677.

Nicola Giardinelli

(Codice interno: 323698)

DECRETO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE GENIO CIVILE VICENZA n. 169 del 26 maggio 2016

**LL.RR. n° 41/88 e n° 11/94 - R.D. n°523/1904 - Norme di polizia idraulica. Rilascio concessione idraulica per costruzione ed utilizzo di un manufatto di scarico acque meteoriche provenienti dalla lottizzazione zona artigianale industriale comunale (area Gonzato) in Fiume Fratta nel comune di Cologna Veneta (SAAB). Ditta: COMUNE DI COLOGNA VENETA- Pratica n° 03\_16435.**

*[Ambiente e beni ambientali]*

Note per la trasparenza:

Con il presente atto si rilascia il rinnovo della concessione idraulica per costruzione ed utilizzo di un manufatto di scarico acque meteoriche provenienti dalla lottizzazione zona artigianale industriale comunale (area Gonzato) in Fiume Fratta nel comune di Cologna Veneta (SAAB) a favore del COMUNE DI COLOGNA VENETA.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Istanza di rinnovo di concessione in data 08/02/2016 n. 47729 di Prot.

Il Dirigente

PREMESSO CHE:

- con Decreto del Dirigente del Genio Civile di Vicenza n° 157 del 09.06.2006 fu rilasciata il COMUNE DI COLOGNA VENETA la concessione idraulica per costruzione ed utilizzo di un manufatto di scarico acque meteoriche provenienti dalla lottizzazione zona artigianale industriale comunale (area Gonzato) in Fiume Fratta (SAAB), regolata dal disciplinare di questo Ufficio n° 153 di Rep. del 12.04.2006;
- la scadenza di detta concessione è fissata al 08.06.2016;
- con istanza in data 04/02/2016, pervenuta il 08/02/2016 - prot. n° 47729, il COMUNE DI COLOGNA VENETA ha chiesto il rinnovo di detta concessione idraulica;

RITENUTO che non esistano motivi ostativi all'accoglimento della richiesta di rinnovo della concessione idraulica e che quindi la stessa possa essere accolta;

VISTO il R.D. 25/07/1904 n° 523;

VISTA la L.R. 09/08/1988 n° 41;

VISTO il D.Lgs. 31/03/1998 n° 112;

VISTA la L.R. 13/04/2001 n° 11;

VISTA la L.R. 07/11/2003 n° 27;

decreta

**art. 1** - Al COMUNE DI COLOGNA VENETA, con Sede in Piazza Capitaniato n. 1 - C.F. e Partita Iva 00234140234, è rinnovata per la durata di anni 10 (dieci) la concessione idraulica per costruzione ed utilizzo di un manufatto di scarico acque meteoriche provenienti dalla lottizzazione zona artigianale industriale comunale (area Gonzato) in Fiume Fratta (SAAB).

**art. 2** - Le condizioni di utilizzo della concessione ora rinnovata sono contenute nel disciplinare di questo Ufficio in data 12.04.2006 Rep. n° 153, in particolare che sia regolarmente eseguita la pulizia dello scarico dalla vegetazione infestante, fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, privati cittadini od Enti, nonché tutti gli ulteriori provvedimenti autorizzativi eventualmente necessari ai fini della legittima esecuzione dell'intervento in argomento.

**art. 3** - La concessione decorre dalla data del 09/06/2016 e scadrà il 08/06/2026. Essa potrà tuttavia essere revocata in ogni momento, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, quando sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici. La revoca della concessione comporterà l'obbligo per il Concessionario di ripristinare, a suo carico, entro il termine che gli sarà assegnato, i luoghi oggetto della concessione senza procurare alcun diritto ad indennizzi.

**art. 4** - Il presente decreto dovrà essere esibito, dal Concessionario ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle condizioni idrauliche.

**art. 5** - Per la concessione idraulica di cui all'art. 1, salvo eventuali futuri aggiornamenti decisi dalla Giunta Regionale con proprio provvedimento o eventuali conguagli dovuti alle variazioni ISTAT, è determinato il canone annuo, relativo all'anno 2016, di Euro 995.05(Euronovecentonovantacinque/05) di cui all'art. 5 del disciplinare citato, che sarà versato annualmente alla Regione del Veneto, fino alla scadenza o alla revoca della concessione.

**art. 6** - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del D.Lgs. 14/03/2013 n. 33.

**art. 7** - Di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR 14/05/2013 n. 677.

Nicola Giardinelli

**DECRETI DEL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO LAVORI PUBBLICI SICUREZZA URBANA POLIZIA LOCALE E R.A.S.A**

(Codice interno: 323677)

DECRETO DEL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO LAVORI PUBBLICI SICUREZZA URBANA POLIZIA LOCALE E R.A.S.A n. 9 del 25 maggio 2016

**Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale ATER di Vicenza. Autorizzazione all'Azienda a coprire quattro posizioni di V° livello, parametro B, con contratto di lavoro a tempo determinato per una durata di sei mesi, eventualmente rinnovabili per corrispettiva durata, allo stato vacanti (DGR n. 233 del 03 marzo 2015).**

*[Enti regionali o a partecipazione regionale]*

**Note per la trasparenza:**

Con il presente decreto si autorizza, ai sensi delle disposizioni della DGR n. 1841 del 8 novembre 2011 e s.m.i., l'ATER di Vicenza coprire quattro posizioni vacanti di V° livello, parametro B, con contratto di lavoro a tempo determinato per la durata di sei mesi, eventualmente rinnovabili per corrispettiva durata. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - nota dell'ATER di Vicenza n. prot. 17303 del 23.12.2015, trasmessa a mezzo PEC in data 24.12.2015, protocollo regionale n. 524906; - dichiarazione del Collegio dei Revisori dei Conti Aziendale del 18.12.2015, trasmessa a mezzo PEC in data 24.12.2015, protocollo regionale n. 524906, - nota della Sezione Edilizia Abitativa, a firma del Direttore del Dipartimento LLPP, Sicurezza Urbana, Polizia Locale e R.A.S.A. del 19.01.2016, n. prot. 19510; - nota della Sezione Edilizia Abitativa, a firma del Direttore del Dipartimento LLPP, Sicurezza Urbana, Polizia Locale e R.A.S.A. del 03.05.2016, n. prot. 171948; - nota dell'ATER di Vicenza n. prot. 6645 del 11.05.2016, trasmessa a mezzo PEC in pari data, protocollo regionale n. 185158; - DGR del 08.11.2011, n. 1841 e s.m.i., - DGR del 03.03.2015, n. 233.

Il Direttore

PREMESSO che la Giunta regionale, con deliberazione n. 1841 del 8 novembre 2011 e s.m.i., nell'ottica del contenimento generale della spesa, ha stabilito che sia sottoposto a preventiva autorizzazione ogni atto aziendale concernente assunzioni a tempo determinato e/o indeterminato a qualsiasi titolo;

VISTE la nota dell'ATER di Vicenza del 23 dicembre 2015, n. prot. 17303, trasmessa a mezzo PEC in data 24.12.2015, protocollo regionale n. 524906, con la quale l'Azienda ha chiesto l'autorizzazione alla copertura di quattro posizioni vacanti di V° livello, parametro B, con allegata la dichiarazione del Collegio dei Revisori dei Conti dell'ATER di Vicenza, secondo cui tale richiesta di assunzione non comporta aumento del costo del personale;

la nota della Sezione Edilizia Abitativa, a firma del Direttore del Dipartimento LLPP, Sicurezza Urbana, Polizia Locale e R.A.S.A. del 19 gennaio 2016, n. prot. 19510, che ha sospeso la succitata richiesta alla copertura di posizioni vacanti in dotazione organica, con riserva di comunicare eventuali sviluppi, considerato che il legislatore regionale ha attribuito, allo stato, la mera gestione amministrativa ordinaria delle ATER del Veneto ai Commissari Straordinari, nell'ambito di ristrettezza dei tempi di approvazione di un nuovo quadro regolatorio di settore da parte dell'organo politico competente;

la nota della Sezione Edilizia Abitativa, a firma del Direttore del Dipartimento LLPP, Sicurezza Urbana, Polizia Locale e R.A.S.A. del 3 maggio 2016, n. prot. 171948, secondo cui l'Azienda è stata chiamata a sopperire, con grado di "attività straordinaria" rispetto alle normali finalità istituzionalmente perseguite, alla realizzazione di iniziative dettate dalle programmazione regionale; come, tra l'altro, l'esecuzione di tutte le operazioni necessarie per effettuare il recupero del compendio immobiliare denominato "ex Caserma Monte Grappa" in Bassano del Grappa (VI), per la realizzazione dei lavori di ristrutturazione delle strutture immobiliari da destinare a Commissariato di Polizia e Polstrada;

PRECISATO che in questa fase di gestione commissariale, il Commissario Straordinario aziendale, nell'esercizio delle proprie funzioni, può valutare l'opportunità di assumere un provvedimento indifferibile ed urgente, rivolto a salvaguardare l'integrità professionale aziendale, rivolto al reperimento, mediante procedure di evidenza pubblica, di personale assumibile a tempo determinato, la cui assunzione rimane in capo all'esclusiva responsabilità del Commissario medesimo, nel pieno rispetto della vigente disciplina, trattandosi, nel particolare, di relazioni contrattuali di natura privatistica;

VISTA la nota dell'ATER di Vicenza del 11 maggio 2016, n. prot. 6645, pervenuta a mezzo PEC in pari data, protocollo regionale 185158, secondo cui l'Azienda si trova nell'impellente ed indifferibile necessità di andare a coprire quattro posizioni di V° livello, parametro B, che risultano vacanti in dotazione organica, e ne ha richiesto debita autorizzazione, assicurando che l'assunzione a tempo determinato avverrà sulla base di procedure selettive-concorsuali che troveranno ampio riscontro di

pubblicità all'interno della partizione del profilo del committente "Amministrazione Trasparente", secondo quanto previsto dal Decreto Legislativo n. 33/2013;

PRESO ATTO della sopra citata nota del Collegio dei Revisori dei Conti dell'ATER di Vicenza, protocollo regionale n. 524906/2015, secondo cui la richiesta di assunzione di quattro posizioni vacanti di V° livello, parametro B, non comporta aumento del costo del personale tenuto conto, tra l'altro, della cessazione dal servizio nel 2015 di una dipendente di livello Quadro, di due dipendenti di 6° livello, parametro A, per quiescenza, nonché del previsto passaggio di livello di 4 dipendenti in servizio. A conferma di ciò il costo del personale indicato nel bilancio di previsione - anno 2016, risulta inferiore al dato di previsione dell'anno precedente;

CONSIDERATO che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 233 del 03 marzo 2015, in tutti i casi ove non sia previsto un aumento di spesa, ha stabilito che venga demandato ai Direttori di area o Dipartimento, a cui fanno riferimento le Strutture regionali cui compete la vigilanza sugli Enti, Aziende ed Agenzie regionali, di provvedere ad autorizzare, tra l'altro, ogni atto concernente la contrattazione integrativa dei singoli Enti, sempre nell'ottica precipua di un contenimento generale della spesa.

decreta

1. di autorizzare l'ATER di Vicenza a coprire quattro posizioni di V° livello, parametro B, con contratto di lavoro a tempo determinato per una durata di sei mesi, eventualmente rinnovabili per corrispettiva durata, per le motivazioni indicate in premessa;
2. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto alla pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
3. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Giuseppe Fasiol

**DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE EE.LL. PERSONE GIURIDICHE CONTROLLO ATTI SERVIZI ELETTORALI E GRANDI EVENTI**

(Codice interno: 323718)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE EE.LL. PERSONE GIURIDICHE CONTROLLO ATTI SERVIZI ELETTORALI E GRANDI EVENTI n. 56 del 27 aprile 2016

**Conferenza Permanente Regione - Autonomie Locali (L.R. 3 giugno 1997, n. 20 e successive modificazioni e integrazioni). Legislatura 2015 - 2020. Corresponsione ai componenti dell'indennità e del rimborso delle spese sostenute per la partecipazione alle sedute del secondo semestre 2015. Impegno e liquidazione della spesa.***[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]***Note per la trasparenza:**

Il presente decreto dispone l'impegno e la liquidazione di spesa relativo alla corresponsione, ai componenti esterni della Conferenza Permanente Regione - Autonomie Locali, dell'indennità e del rimborso delle spese sostenute per la partecipazione alle sedute del secondo semestre 2015.

Il Direttore

PREMESSO che:

- con DPGR n. 130 del 12.08.2015 è stata ricostituita la Conferenza Permanente Regione-Autonomie Locali per la durata della legislatura 2015-2020 ai sensi degli artt. 10 e 11 della legge regionale 3 giugno 1997, n. 20, e successive modificazioni e integrazioni;
- con deliberazione della Giunta Regionale n. 1240 del 28.09.2015, è stata stabilita, per la legislatura 2015-2020, l'indennità da corrispondere ai componenti esterni della suddetta Conferenza, designati dagli organismi di cui alle lettere d), e) ed f) del comma 1 dell'art. 10 della L.R. n. 20/1997, e successive modificazioni, quantificata nel modo seguente: euro 67,50, per ogni seduta giornaliera, a partire da quella di insediamento. Questo tenuto conto della riduzione del 10% in conformità a quanto stabilito dalla D.G.R. n. 742 del 7 giugno 2011, in base alla quale, a partire dall'01.01.2011 " le indennità, i gettoni di presenza, i compensi mensili di carica o di presenza ed ogni altra utilità comunque denominata, ove previsti dalla legislazione vigente, corrisposti agli amministratori ed ai componenti di organi collegiali comunque denominati istituiti o previsti da leggi regionali sono ridotti del 10% rispetto agli importi percepiti alla data del 30 dicembre 2010 ";
- con deliberazione della Giunta Regionale n. 1240 del 28.09.2015 è stato, inoltre, stabilito di riconoscere ai medesimi componenti della Conferenza il rimborso delle spese sostenute per la effettiva partecipazione alle sedute, a partire da quella di insediamento, dal momento che il rimborso spese è espressamente previsto dall'art. 10, co. 2, della L.R. n. 20/1997 e successive modificazioni ed integrazioni;
- con la stessa deliberazione della Giunta Regionale n. 1240 del 28.09.2015 è stato, altresì, stabilito di demandare al Direttore della Sezione Regionale Enti Locali, Persone Giuridiche e Controllo Atti Servizi Elettorali e Grandi Eventi l'assunzione, mediante appositi decreti, dei conseguenti atti di impegno e di liquidazione di spesa, in relazione alla corresponsione dell'indennità di cui sopra, sulla base della effettiva partecipazione alle sedute, a partire da quella di insediamento, ed al rimborso delle spese sostenute, sulla base di idonea documentazione comprovante le stesse;
- che la Conferenza è organo concertativo, consultivo e di raccordo della Regione con gli Enti Locali, formula proposte ed esprime pareri sulle questioni concernenti materie di interesse per le autonomie locali, come previsto dall'art. 12 della l.r. n. 20/1997 e dalle specifiche leggi regionali di settore;
- nel secondo semestre 2015 sono state effettuate n. 5 sedute della Conferenza Permanente Regione Autonomie Locali, rispettivamente in data 22 e 30 settembre 2015, 3 novembre 2015, 9 e 22 dicembre 2015;
- i componenti esterni della Conferenza Permanente Regione Autonomie Locali, interessati dal presente provvedimento in relazione alle presenze attestate dai rispettivi verbali delle sedute del secondo semestre 2015, aventi diritto all'indennità di partecipazione e al rimborso delle spese sostenute e debitamente documentate sono: Leonardo Muraro ed Enoch Soranzo (quali rappresentanti dell'UPI Veneto), Ennio Vigne (quale rappresentante dell'UNCEM Veneto), Maria Rosa Pavanello, Francesco Enrico Gonzo, Cristina Andretta e Andrea Vanni (quali rappresentanti dell'ANCI Veneto); il rappresentante dell'ANCI Veneto Massimo Bergamin, invece, non avendo partecipato ad alcuna delle sedute sopra indicate non rientra tra i soggetti interessati dal presente decreto;

DATO ATTO che, sulla base dell'istruttoria effettuata dai competenti uffici, sono attestate dai verbali delle sedute della Conferenza Permanente Regione - Autonomie Locali (n. 5 sedute nel secondo semestre 2015), le presenze dei componenti esterni Leonardo Muraro ed Enoch Soranzo (UPI Veneto), Maria Rosa Pavanello, Francesco Enrico Gonzo, Cristina Andretta e

Andrea Vanni (ANCI Veneto) e Ennio Vigne (UNCEM Veneto);

DATO ATTO, altresì, che i componenti esterni Maria Rosa Pavanello, Francesco Enrico Gonzo, Cristina Andretta e Andrea Vanni (ANCI Veneto) hanno altresì trasmesso la documentazione giustificativa delle spese sostenute, conservata agli atti della scrivente Sezione regionale;

CONSIDERATO, quindi, che per l'attività dalla Conferenza in oggetto nel secondo semestre 2015 si necessita di un fabbisogno di Euro 1.998,74 di cui Euro 1.620,00 per l'indennità di presenza giornaliera riferita alla partecipazione effettiva alle sedute e Euro 378,74 per rimborsi spese effettivamente sostenute e debitamente documentate dai componenti interessati, come indicato nel prospetto seguente;

Nominativo	Anagrafica	Codice Fiscale	Presenze effettive sedute	Indennità di presenza	Rimborsi spese spettanti	Totale
<b>SORANZO ENOCH</b>	00163950	(omissis)	2	135,00	no	135,00
<b>MURARO LEONARDO</b>	00142830	(omissis)	3	202,50	no	202,50
<b>VIGNE ENNIO</b>	00143232	(omissis)	4	270,00	no	270,00
<b>PAVANELLO MARIA ROSA</b>	00163951	(omissis)	5	337,50	64,85	402,35
<b>GONZO FRANCESCO ENRICO</b>	00163949	(omissis)	3	202,50	220,74	423,24
<b>VANNI ANDREA</b>	00163952	(omissis)	5	337,50	43,20	380,70
<b>ANDRETTA CRISTINA</b>	00096197	(omissis)	2	135,00	49,95	184,95
<b>TOTALE</b>				<b>1.620,00</b>	<b>378,74</b>	<b>1.998,74</b>

DATO ATTO che, una volta trasmessa da parte degli interessati la documentazione relativa alle spese effettivamente sostenute, ai componenti sopra descritti è stato comunicato l'avvio del procedimento amministrativo di cui trattasi, che deve concludersi nei 60 giorni successivi al ricevimento della documentazione comprovante le spese sostenute ( come da nota prot. N. 144293 del 13 aprile 2016), giusta DGR n. 2620 del 29 dicembre 2014;

CONSIDERATI la documentazione giustificativa delle spese sostenute e i verbali delle sedute della Conferenza, agli atti della scrivente Sezione Regionale, i quali attestano che l'obbligazione in questione è ora giuridicamente perfezionata, sussistente ed esigibile nel corrente esercizio finanziario (artt. 56 e 57 del Decreto L.vo n.118/2011 e s.m.i.);

SI TRATTA, quindi, di provvedere con il presente provvedimento ad impegnare la spesa riferita alle indennità e ai rimborsi spese da corrispondere ai componenti esterni della Conferenza Permanente Regione Autonomie Locali, per la partecipazione alle n. 5 sedute del secondo semestre 2015 e a disporre la conseguente liquidazione essendo ora giuridicamente perfezionata, sussistente ed esigibile l'obbligazione in questione;

RITENUTO che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi dell'art. 13 L.R. 1/2011, in conformità a quanto disposto dalla deliberazione della Giunta Regionale n. 742 del 07.06.2011;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art.56 comma 6, D.Lgs n.118/2011 e s.m.i., per il presente atto il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

DATO ATTO, infine, che la tipologia dell'obbligazione di spesa è di natura non commerciale;

VERIFICATI gli elementi della struttura della codifica pertinente la transazione elementare ex art.5,6,7 e all. n.7 del D.Lgs n.118/2011 e s.m.i.;

RITENUTO, altresì, che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33;

TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO:

- VISTA la L.R. 3 giugno 1997, n. 20 e successive modificazioni e integrazioni;
- VISTO l'art. 187 della L.R. 10 giugno 1991, n. 12 e successive modificazioni e integrazioni;
- VISTI l'art. 28, comma 2 della L.R. 10 gennaio 1997 n. 1 e gli artt. 12 e 14 della L.R. n. 54/2012;
- VISTI gli articoli 42 e 44 della L.R. n. 39/2001;
- VISTI gli articoli 56 e 57 del Dlgs n. 118/2011 e s.m.i.;
- VISTE le LL.RR. 7 e 8 del 2016;
- VISTA la Dgr n. 195 del 3 marzo 2016 che approva il Documento Tecnico di Accompagnamento del bilancio di previsione 2016-2018

- VISTO il Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 4 del 9 marzo 2016 che approva il Bilancio finanziario Gestionale 2016 - 2018;
- VISTE la D.G.R. n. 742 del 07 giugno 2011 e la DGR n. 1240 del 28/9/2015;
- VISTO il DPGR n. 130 del 12.08.2015;
- VISTA la Circolare Regionale n. 23202 del 29/10/2002 (par.5. b in particolare);
- VISTA la documentazione giustificativa delle spese sostenute, e i verbali delle sedute della Conferenza, agli atti della scrivente Sezione Regionale, che dimostrano il perfezionamento, la sussistenza e l'esigibilità dell'obbligazione in questione (artt. 56 e 57 del Decreto L.vo n.118/2011 e s.m.i.);

decreta

1. di impegnare la somma complessiva di Euro 1.998,74 di cui Euro 1.620,00 per l'indennità di presenza giornaliera (Piano dei Conti Finanziario U.1.03.02.99.005, art. 025) ed Euro 378,74 per rimborsi spese (Piano dei Conti Finanziario U.1.03.02.02.002, art.007), sul cap. n. 3002, denominato "Spese per il funzionamento di consigli, comitati, collegi, commissioni, compresi i gettoni di presenza, le indennità di missione ed i rimborsi spese (Art.187 L.R. 10.06.1991, n.12-Art.4, c.1, L.R. 07.11.1995, n.43)", iscritto nello stato di previsione della spesa del Bilancio di previsione 2016-2018, che presenta sufficiente disponibilità (cod Siope n. 1.03.01-1348);
2. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto concerne la seguente tipologia soggetta a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011: "compensi, gettoni retribuzioni o altre utilità corrispondenti ai componenti di organi di indirizzo, direzione e controllo, consigli di amministrazione e organi collegiali comunque denominati ed ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo";
3. di dare atto che l'obbligazione di spesa di cui al presente atto è di natura non commerciale;
4. di dare atto della struttura della codifica pertinente la transazione elementare ex art.5,6,7 e all. n.7 del D.Lgs n.118/2011 e s.m.i.;
5. di dare atto che, ai sensi dell'art.56 comma 6, D.Lgs n.118/2011 e s.m.i., per il presente atto il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
6. di liquidare ai componenti della Conferenza Permanente Regione-Autonomie Locali, di cui alla L.R. n. 20/1997 e s.m.i., l'indennità di partecipazione ed il rimborso delle spese sostenute per la effettiva partecipazione alle sedute della Conferenza medesima nel periodo settembre-dicembre 2015, negli importi risultanti nella Tabella riportata in premessa;
7. di comunicare il presente decreto ai componenti esterni interessati della Conferenza Permanente Regione Autonomie Locali;
8. di trasmettere il presente Decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
9. di stabilire che avverso il presente decreto gli interessati possono presentare ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, decorrenti dalla comunicazione o dalla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;
10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art.26 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33;
11. di pubblicare integralmente il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Maurizio Gasparin

**DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE MOBILITA'**

(Codice interno: 323648)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE MOBILITA' n. 118 del 13 maggio 2016

**Ampliamento della concessione demaniale di costruire e mantenere un porto peschereccio, in destra idraulica del Po delle Tolle, tra gli stanti 88 e 91, in loc. Scardovari in Comune di Porto Tolle (RO). Ditta: COMUNE DI PORTO TOLLE. PRATICA: PO\_PA00048. Rilascio Concessione.***[Trasporti e viabilità]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento viene rilasciata al Comune di Porto Tolle (RO) la concessione demaniale per costruire e mantenere un porto peschereccio, in destra idraulica del Po delle Tolle, tra gli stanti 88 e 91, in loc. Scardovari in Comune di Porto Tolle (RO). Istanza presentata in data: 11.11.2014 Parere ai fini della Navigazione dell'AIPO di Boretto: nota prot. n. 00644 del 15.01.2015; Parere ai fini idraulici dell'AIPO di Rovigo: nota prot. n. 3534 del 12.02.2015; Disciplinare sottoscritto in data 03.05.2016. Rilascio Concessione.

Il Direttore

VISTA l'istanza presentata in data 11.11.2014, intesa ad ottenere da parte del Comune di Porto Tolle, con sede in Piazza Ciceruacchio n. 9 - 45018 Porto Tolle (RO), il rilascio dell'ampliamento delle concessione demaniale per costruire e mantenere un porto peschereccio, in destra idraulica del Po delle Tolle, tra gli stanti 88 e 91, in loc. Scardovari in Comune di Porto Tolle (RO);

VISTI i pareri favorevoli espressi rispettivamente dall'AIPO Navigazione di Boretto (RE) con nota prot. n. 00644 del 15.01.2015 e dall'AIPO di Rovigo con nota prot. n. 3534 del 12.02.2015;

CONSIDERATO che l'istanza è stata pubblicata ai sensi dell'art. 16 della D.G..R. n. 1791/2012 e che non sono pervenute osservazioni scritte o domande di concessioni concorrenti;

CONSIDERATO che il Comune di Porto Tolle ha costituito cauzione nei modi e forme di legge;

CONSIDERATO che con note prot. n. 97242 del 05.03.2015, prot. n. 423090 del 20.10.2015 e prot. n. 9655 del 12.01.2016 è stato trasmesso al Comune di Porto Tolle lo schema di disciplinare per la sottoscrizione definitiva;

VISTO che in data 03.05.2016 è stato sottoscritto dalle parti interessate il disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni a cui il Comune di Porto Tolle a dovrà attenersi;

VISTO il T.U. n. 523 del 25.07.1904;

VISTA la L. n. 537 del 24.12.1993, art. 10, comma 2;

VISTA la L.R. n. 11 del 13.04.2001;

VISTA la D.G.R.V. n. 1997 del 25.06.2004;

VISTA la D.G.R.V. n. 4222 del 28.12.2006;

VISTA la D.G.R.V. n. 1791 del 04.09.2012

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013

decreta

1. Nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione concedente, salvi quindi ed impregiudicati i diritti dei terzi, il rilascio al Comune di Porto Tolle con sede in Piazza Ciceruacchio n. 9 - 45018 Porto Tolle (RO), dell'ampliamento della concessione demaniale per costruire e mantenere un porto peschereccio, in destra idraulica del Po delle Tolle, tra gli stanti 88 e 91, in loc. Scardovari in Comune di Porto Tolle (RO), con le modalità stabilite nel disciplinare del

- 03.05.2016 iscritto al n. 32 di Rep. di questa Struttura e registrato presso l'Agenzia delle Entrate - Ufficio di Rovigo - il 04.05.2016 n. 1128 Serie 3, che forma parte integrante del presente decreto.
2. La concessione manterrà la scadenza 31.12.2026 così come stabilito dal decreto n. 905 del 24.02.1998 rilasciato dal Ministero Lavori Pubblici - Magistrato per il Po - Ufficio Operativo di Rovigo. Essa potrà tuttavia essere revocata in ogni tempo, quando, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, ciò sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi demaniali. La revoca o la decadenza della concessione non fornirà al concessionario diritto alcuno ad indennizzi di sorta e comporterà l'obbligo al concessionario medesimo di ridurre in pristino, a sua cura e spese, entro il termine che gli verrà assegnato, il bene oggetto della concessione, salvo che, in seguito a propria domanda, l'Amministrazione concedente, in relazione alla specifica tipologia delle opere di concessione, non ritenga di esonerarlo da tale obbligo in tutto, o per la parte delle opere stesse che vengano ritenute compatibili per l'interesse della navigazione, con il regime idraulico, con la buona conservazione dell'argine e non risultino interferenti con lavori di adeguamento e sistemazione idraulica. In caso di esonero totale o parziale dall'obbligo di riduzione in pristino, le opere resteranno di proprietà Demaniale ed il concessionario non avrà il diritto per esse a compensi o indennità di sorta.
  3. Il canone annuo, relativo al 2015 è di Euro 32.016,52 (trentaduemilasedici/52) come previsto dall'art. 7 del disciplinare citato e sarà attribuito in conto entrata per l'esercizio corrente e per gli esercizi futuri per tutta la durata della concessione; il concessionario dovrà impegnarsi ad accettare l'aggiornamento di detto canone in ragione di quelle che saranno le disposizioni dell'Amministrazione concedente ed a pagarlo in forma anticipata; lo stesso dicasi dell'ammontare della cauzione.
  4. In caso di violazione delle norme di polizia idraulica, di cessione dell'uso del bene, o di mancato pagamento anche di una sola rata di canone, il concessionario decade dal diritto di godimento del bene demaniale.
  5. Tutte le spese, comprese eventualmente quelle di registrazione, sono a totale carico del concessionario.
  6. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
  7. Di stabilire che il presente sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Il Direttore Vicario Mauro Menegazzo

## Sezione seconda

**DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE**

(Codice interno: 323990)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 823 del 31 maggio 2016

**Programma Operativo Regionale - Fondo Sociale Europeo 2014-2020 - Asse I Occupabilità - "F.A.R.E. Favorire l'Autoimprenditorialità e l'Autoimpiego - Realizzare Eccellenze" anno 2016. Avviso pubblico per la presentazione di proposte progettuali e approvazione della Direttiva.***[Formazione professionale e lavoro]***Note per la trasparenza:**

Il provvedimento approva l'avviso pubblico per la presentazione di proposte progettuali che perseguono l'obiettivo specifico del POR FSE 2014-2020 di favorire l'occupazione di disoccupati di lunga durata attraverso l'attivazione di percorsi di autoimprenditorialità e autoimpiego e la creazione di nuove imprese, e approva la Direttiva che definisce le caratteristiche, le finalità degli interventi e le modalità di presentazione dei progetti. Si determina inoltre l'ammontare massimo delle correlate obbligazioni di spesa nonché le risorse finanziarie a copertura.

Il relatore riferisce quanto segue.

La Regione del Veneto, in linea con gli indirizzi della Commissione Europea, intende incrementare gli investimenti in favore del capitale umano promuovendo azioni per ridurre la distanza tra cercatori di impiego e imprese, per la riqualificazione e la professionalizzazione delle persone in una logica di innovazione produttiva e tecnologica e per la valorizzazione delle competenze e delle idee attraverso l'auto-impiego e l'auto-imprenditorialità.

Obiettivo della politica regionale, nell'ambito di un approccio integrato allo sviluppo territoriale, è quello di promuovere la vitalità imprenditoriale, la diversificazione produttiva e la capacità di adattamento al cambiamento dei sistemi produttivi. Accanto al più generale aumento della competitività del sistema economico ed imprenditoriale, uno dei risultati attesi della nuova programmazione è la diversificazione dei sistemi produttivi territoriali mono-specializzati, in un'ottica di rafforzamento della capacità di adattamento. Occorre privilegiare soluzioni adatte ai luoghi, che promuovano il benessere duraturo dei residenti/lavoratori sfruttando lo stimolo del mercato verso l'efficienza.

La finalità generale è, quindi, quella di sostenere e favorire la nascita di nuove imprese attraverso un programma integrato d'interventi a favore della creazione d'impresa, che agisce su due fronti: non solo il sostegno alla creazione di nuove imprese tout court, ma anche il sostegno ad aziende e territori che necessitano di processi di ristrutturazione aziendale, rilancio e discontinuità, che portino alla creazione di nuovi servizi ad alto valore tecnologico per le imprese ed alla rivitalizzazione dei territori con creazione di reti e spazi fisici e virtuali di condivisione (Re-Start).

La presente iniziativa, di cui si propone l'approvazione, si pone all'interno dell'obiettivo specifico 1 del Programma Operativo Regionale (POR) Fondo Sociale Europeo (FSE) 2014-2020 per favorire l'inserimento lavorativo e l'occupazione e intende finanziare misure per l'attivazione di percorsi di auto-imprenditorialità, favorendo la nascita e la crescita di start up e di Piccole e Medie Imprese (PMI) venete in grado di generare nuove nicchie di mercato attraverso nuovi prodotti, servizi e sistemi di produzione creando nuove opportunità occupazionali a favore dei disoccupati non giovani, dei soggetti con maggiore difficoltà di inserimento lavorativo e delle persone a rischio di disoccupazione di lunga durata.

A tal fine la Regione ha individuato nella priorità d'investimento 8.i. "Accesso all'occupazione per le persone in cerca di lavoro e inattive, compresi i disoccupati di lunga durata e le persone che si trovano ai margini del mercato del lavoro, anche attraverso iniziative locali per l'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale", l'ambito elettivo per la realizzazione di interventi finalizzati ad aumentare l'occupazione delle persone in cerca di lavoro, con particolare attenzione ai disoccupati non giovani, favorendo processi di inserimento e re-inserimento lavorativo, oltre che di adeguamento dei profili professionali alle nuove esigenze risultanti da cambiamenti strutturali dell'economia e del mercato.

L'obiettivo è sostenere l'avvio e la creazione di imprese "innovative" in tutti i settori, sia come vere e proprie start-up che come re-start up, riferendosi in tal senso ad aziende già esistenti che avviano percorsi di ristrutturazione aziendale, rilancio e discontinuità, che portino alla creazione di nuovi servizi ad alto valore tecnologico e che prevedano la costituzione di un nuovo soggetto giuridico. Con il termine "innovative" si intende riferirsi ad imprese vocate ad offrire un prodotto/servizio innovativo in risposta a nuovi fabbisogni emergenti, o in grado di avviare percorsi di innovazione organizzativa legati al prodotto, al

processo produttivo e al tipo di tecnologia utilizzata, e non ci si limita a quanto sancito dal Decreto Legge 179/2012, che stabilisce le caratteristiche e i requisiti delle start-up innovative.

Potranno essere realizzati progetti che prevedano un insieme variamente combinato di attività di formazione e/o di accompagnamento e che potranno sostenere i destinatari (disoccupati non giovani/occupati) a realizzare la propria idea imprenditoriale, sia attraverso percorsi formativi e attività consulenziali in fase di pre startup, che attività di accompagnamento e sostegno economico-finanziario in fase di post startup, al fine di creare sui territori ecosistemi di business in cui la commistione tra pubblico e privato, tra università, centri di ricerca e imprese esistenti, porti alla concretizzazione di nuova impresa, nuovi servizi e nuove opportunità di lavoro.

Ogni proposta progettuale deve concentrarsi su un'unica azione scelta tra quelle riportate nella tabella che segue:

	<b>Azione 1</b>	<b>Azione 2</b>	<b>Azione 3</b>
	<b>Nuova impresa</b>	<b>Territorio e reti</b>	<b>Nuovi prodotti e servizi</b>
Finalità	Tale azione è finalizzata a sostenere la nascita di nuove imprese con il contributo di imprese esistenti che possono, anche in maniera informale attraverso forme di cofinanziamento, supportarne il passaggio dall'idea all'impresa, l'avvio e il consolidamento sul mercato.	L'azione è finalizzata a sostenere iniziative imprenditoriali per la creazione di reti e/o di valorizzazione del territorio, che possano contribuire a realizzare un eco-sistema collaborativo e territoriale di business, che favorisca le attività di promozione, comunicazione e diffusione del made in Italy.	La finalità di tale azione è quella di realizzare interventi a sostegno delle imprese per l'esternalizzazione di servizi (ad es. logistica, trasporti, ecc.) o l'attivazione di nuovi servizi in un'ottica di ottimizzazione dei costi, contribuendo in questo modo alla creazione di nuova impresa e nuovo business.

Le procedure e i criteri di valutazione dei progetti presentati vengono individuati in coerenza con i criteri di selezione esaminati ed approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 30 giugno 2015 del POR FSE 2014/2020.

L'erogazione dei contributi avviene in conformità alla normativa comunitaria in materia di aiuti di stato.

Il relatore propone di procedere all'apertura dei termini per la presentazione di proposte progettuali in risposta all'avviso pubblico "F.A.R.E. Favorire l'Autoimprenditorialità e l'Autoimpiego - Realizzare Eccellenze" anno 2016, per un importo complessivo di Euro 5.000.000,00 a valere sull'Asse I - Occupabilità POR FSE 2014-2020.

Le domande di ammissione al finanziamento e i relativi allegati dovranno essere inviate esclusivamente tramite PEC con le modalità e nei termini indicati dalla citata Direttiva - **Allegato B** - alla Giunta Regionale del Veneto – Sezione Formazione, inviando una mail all'indirizzo di Posta Elettronica Certificata della Regione del Veneto, [formazione@pec.regione.veneto.it](mailto:formazione@pec.regione.veneto.it), pena l'esclusione, entro le ore 13.00 di ciascun giorno di scadenza dell'apertura a sportello. Il periodo di apertura degli sportelli è riportato nella tabella che segue:

Sportello	Periodo di apertura
1	15 giugno - 15 luglio 2016
2	1 settembre - 30 settembre 2016

Qualora la scadenza dei termini di presentazione dei progetti coincida con il sabato, o con giornata festiva, il termine sarà posticipato al primo giorno lavorativo successivo.

Le proposte progettuali saranno sottoposte a valutazione da parte di un nucleo di valutazione formalmente individuato e nominato dal Direttore della Sezione Formazione.

Si propone, infine, di demandare al Direttore della Sezione Formazione l'approvazione di tutta la modulistica relativa al presente provvedimento, l'assunzione dei decreti di impegno, nonché di definire, qualora necessario, modifiche o integrazioni alle disposizioni per la gestione delle attività e per la procedura di erogazione delle somme.

La copertura finanziaria delle obbligazioni da assumersi in relazione alle attività di cui al presente provvedimento è assicurata dalla dotazione di cui al POR FSE 2014/2020, codice di programma 2014IT05SFOP012 approvato con Decisione Comunitaria C(2014), 9751 final del 12/12/2014, nell'ambito dell'Asse I - Occupabilità - Obiettivo Tematico 08 - Priorità d'investimento 8i-Obiettivo Specifico 1. Nel rispetto del principio della competenza finanziaria potenziata, di cui all'Allegato 4/2 del D.lgs.

118/2011 e s.m.i., punto 5.2, lett. c, si prevede che le obbligazioni di spesa, per un importo massimo di complessivi Euro 5.000.000,00 saranno assunte sul Bilancio Regionale di previsione pluriennale 2016/2018, nei seguenti termini massimi:

- Esercizio di imputazione 2016 - Euro 2.500.000,00 di cui quota FSE a carico del capitolo 102367 "Programmazione POR-FSE 2014-2020 - Asse I Occupabilità - Area Formazione - Quota comunitaria - Trasferimenti correnti" Euro 1.250.000,00, quota FDR a carico del capitolo 102368 "Programmazione POR-FSE 2014-2020 - Asse I Occupabilità - Area Formazione - Quota statale - Trasferimenti correnti" Euro 875.000,00, quota Reg.le a carico del capitolo 102375 "Programmazione POR-FSE 2014-2020 - Area Formazione - Cofinanziamento Regionale - Trasferimenti Correnti" Euro 375.000,00;
- Esercizio di imputazione 2017 - Euro 2.250.000,00 di cui quota FSE a carico del capitolo 102367 "Programmazione POR-FSE 2014-2020 - Asse I Occupabilità - Area Formazione - Quota comunitaria - Trasferimenti correnti" Euro 1.125.000,00, quota FDR a carico del capitolo 102368 "Programmazione POR-FSE 2014-2020 - Asse I Occupabilità - Area Formazione - Quota statale - Trasferimenti correnti" Euro 787.500,00, quota Reg.le a carico del capitolo 102375 "Programmazione POR-FSE 2014-2020 - Area Formazione - Cofinanziamento Regionale - Trasferimenti Correnti" Euro 337.500;
- Esercizio di imputazione 2018 - Euro 250.000,00, di cui quota FSE a carico del capitolo 102367 "Programmazione POR-FSE 2014-2020 - Asse I Occupabilità - Area Formazione - Quota comunitaria - Trasferimenti correnti" Euro 125.000,00, quota FDR a carico del capitolo 102368 "Programmazione POR-FSE 2014-2020 - Asse I Occupabilità - Area Formazione - Quota statale - Trasferimenti correnti" Euro 87.500,00, quota Reg.le a carico del capitolo 102375 "Programmazione POR-FSE 2014-2020 - Area Formazione - Cofinanziamento Regionale - Trasferimenti Correnti" Euro 37.500,00.

Qualora i tempi di esecuzione dei provvedimenti d'impegno di spesa non siano compatibili con il cronoprogramma sopra esposto, il Direttore della Sezione Formazione potrà prevedere le opportune modifiche.

Per la presente Direttiva la gestione finanziaria dei progetti prevede l'erogazione di una prima anticipazione per un importo del 50% anziché del 40% come previsto al punto D "Aspetti finanziari" - procedure per l'erogazione dei contributi - DGR 670 del 28/04/2015 " Testo Unico dei beneficiari".

In allegato al presente provvedimento, del quale costituiscono parte integrale e sostanziale, vengono proposti all'approvazione della Giunta regionale l'avviso pubblico per la presentazione dei progetti (**Allegato A**) e la Direttiva (**Allegato B**).

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

#### LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

- Visto il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20 dicembre 2013 reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Visto il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e abrogante il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio sostiene, all'art. 16, l'"Iniziativa a favore dell'occupazione giovanile per la lotta alla disoccupazione giovanile";
- Visto il Regolamento (UE - EURATOM) n. 1311/2013 del Consiglio del 2 dicembre 2013 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020;
- Visto il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Visto il Regolamento (UE) N. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;
- Visto il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che precisa le categorie di aiuti compatibili con il mercato comune di applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;

- Visto il Regolamento (UE) N. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006;
- Visto il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;
- Visto il Regolamento (UE) n. 184/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 che stabilisce, conformemente al Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione, e che adotta, a norma del Regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea, la nomenclatura delle categorie di intervento per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nel quadro dell'obiettivo Cooperazione territoriale europea;
- Visto il Regolamento (UE) n. 288/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea per quanto riguarda il modello per i programmi di cooperazione nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea;
- Visto il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
- Visto il Regolamento (UE) n. 821/2014 di esecuzione della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- Visto il Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- Vista la Decisione Comunitaria C(2014), 8021 final del 29/10/2014 di approvazione dell'Accordo di Partenariato con l'Italia;
- Vista la Decisione Comunitaria C(2014), 9751 final del 12/12/2014 di approvazione del programma operativo "Regione Veneto Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Veneto in Italia;
- Visto il D.P.R. n. 196 del 3 ottobre 2008 "Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione", applicato in attesa della nuova normativa di riferimento;
- Visto il Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale";
- Visti gli artt. 117 e 118 della Costituzione che assegnano alle Regioni competenze esclusive in materia di istruzione e formazione professionale e concorrenti in materia di istruzione;
- Vista la Legge del 24 giugno 1997 n. 196 "Norme in materia di promozione dell'occupazione";
- Vista la Legge 28 giugno 2012, n. 92 "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita" e successive modifiche e integrazioni;
- Vista la Legge 10 dicembre 2014, n. 183 "Deleghe al Governo in materia di riforma degli ammortizzatori sociali, dei servizi per il lavoro e delle politiche attive, nonché in materia di riordino della disciplina dei rapporti di lavoro e dell'attività ispettiva e di tutela e conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro";

- Visto il Decreto Legislativo del 15 settembre 2015 n. 81 "Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183";
- Vista la Legge 28 dicembre 2015, n. 208 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016)", art. 821;
- Vista la Legge Regionale n. 10/1990 "Ordinamento del sistema di formazione professionale e organizzazione delle politiche regionali del lavoro" e successive modifiche e integrazioni;
- Vista la Legge Regionale n. 19/2002 e s.m.i. "Istituzione dell'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati";
- Vista la Legge Regionale n. 39/2001 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione" e successive modifiche e integrazioni;
- Visto il D.Lgs. 118 del 23/06/2011 come modificato dal D.Lgs. 126 del 10/08/2014;
- Vista la Legge Regionale n. 3/2009 "Disposizioni in materia di occupazione e mercato del lavoro", così come modificata dalla Legge Regionale n. 21/2012;
- Vista la Legge Regionale n. 8 del 24/02/2016, di approvazione del Bilancio Regionale di previsione;
- Vista la Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 2120 del 30 dicembre 2015, "Aggiornamento delle disposizioni regionali in materia di accreditamento degli Organismi di Formazione ai sensi della L.R. 19/2002 e s.m.i.";
- Vista la Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 2895 del 28 dicembre 2012, Allegato A, Linee guida per la validazione di competenze acquisite in contesti non formali e informali;
- Vista la Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 1560 del 31/07/2012 "Approvazione schema di Accordo tra Regione del Veneto, Parti Sociali, Università e Ufficio Scolastico regione del Veneto (USRV) per la formazione degli apprendisti con contratto di apprendistato di alta formazione e di ricerca (D.lgs. n. 167/2011 - LR n. 3/2009)";
- Vista la Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 650 del 07/05/2013 - Direttiva per la richiesta di voucher per Master in alto apprendistato (D.Lgs 167 del 14.9.2011 e L.R. 3/2009) - Riapertura dei termini di presentazione.
- Vista la Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 651 del 07/05/2013 - Avviso pubblico - Direttiva per la richiesta di contributo per gli apprendisti con contratto di alta formazione e di ricerca - "Il dottorato in alto apprendistato".
- Vista la Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 669 del 28/04/2015 - Approvazione documento "Sistema di Gestione e di Controllo" Regione Veneto Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020;
- Vista la Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 670 del 28/04/2015 - Approvazione documento "Testo Unico dei Beneficiari" Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014-2020;
- Vista la Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 671 del 28/04/2015 - Fondo Sociale Europeo. Regolamento UE n. 1303/2013. Approvazione delle Unità di Costo Standard;
- Vista la Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 254 del 08 marzo 2016, Allegato C "Tabelle Standard di Costi Unitari (UCS) per la realizzazione di servizi di conciliazione nell'ambito di operazioni finanziate dalla Regione del Veneto POR FSE 2014-2020";
- Visto l'art. 2 co. 2 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 e s.m.i.;

delibera

1. di approvare, quale parte integrante e sostanziale del presente atto, quanto riportato in premessa;
2. di approvare, per i motivi indicati in premessa, l'avviso pubblico per la presentazione di progetti di cui all'**Allegato A** e la Direttiva di cui all'**Allegato B**, quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
3. di stanziare un importo complessivo pari a Euro 5.000.000,00, relativi a spesa per trasferimenti correnti, a valere sull'Asse I Occupabilità - POR FSE 2014-2020, per finanziare ulteriori progetti con successivi sportelli;
4. di determinare in Euro 5.000.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Sezione Formazione, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi di cui al POR FSE 2014/2020, codice di programma 2014IT05SFOP012, approvato con Decisione Comunitaria C(2014), 9751 final del 12/12/2014, nell'ambito dell'Asse I - Occupabilità - Obiettivo Tematico 08 - Priorità d'investimento 8i - Obiettivo Specifico 1, a valere sul Bilancio Regionale di previsione pluriennale 2016/2018, nei seguenti termini:
  - ◆ Esercizio di imputazione 2016 - Euro 2.500.000,00 di cui quota FSE a carico del capitolo 102367 "Programmazione POR-FSE 2014-2020 - Asse I Occupabilità - Area Formazione - Quota comunitaria - Trasferimenti correnti" Euro 1.250.000,00, quota FDR a carico del capitolo 102368 "Programmazione POR-FSE 2014-2020 - Asse I Occupabilità - Area Formazione - Quota statale - Trasferimenti correnti" Euro 875.000,00, quota Reg.le a carico del capitolo 102375 "Programmazione POR-FSE 2014-2020 - Area Formazione - Cofinanziamento Regionale - Trasferimenti Correnti" Euro 375.000,00;
  - ◆ Esercizio di imputazione 2017 - Euro 2.250.000,00 di cui quota FSE a carico del capitolo 102367 "Programmazione POR-FSE 2014-2020 - Asse I Occupabilità - Area Formazione - Quota comunitaria - Trasferimenti correnti" Euro 1.125.000,00, quota FDR a carico del capitolo 102368 "Programmazione POR-FSE 2014-2020 - Asse I Occupabilità - Area Formazione - Quota statale - Trasferimenti correnti" Euro 787.500,00, quota Reg.le a carico del capitolo 102375 "Programmazione POR-FSE 2014-2020 - Area Formazione - Cofinanziamento Regionale - Trasferimenti Correnti" Euro 337.500,00;

- ◆ Esercizio di imputazione 2018 - Euro 250.000,00, di cui quota FSE a carico del capitolo 102367 "Programmazione POR-FSE 2014-2020 - Asse I Occupabilità - Area Formazione - Quota comunitaria - Trasferimenti correnti" Euro 125.000,00, quota FDR a carico del capitolo 102368 "Programmazione POR-FSE 2014-2020 - Asse I Occupabilità - Area Formazione - Quota statale - Trasferimenti correnti" Euro 87.500,00, quota Reg.le a carico del capitolo 102375 "Programmazione POR-FSE 2014-2020 - Area Formazione - Cofinanziamento Regionale - Trasferimenti Correnti" Euro 37.500,00;
- 5. di dare atto che la Sezione Formazione, a cui sono stati assegnati i capitoli di cui al precedente punto, attesta che i medesimi presentano sufficiente capienza in termini di competenza;
- 6. di dare atto che il buon fine delle liquidazioni di spesa è subordinato anche alla effettiva disponibilità di cassa nei correlati capitoli di uscita;
- 7. di prevedere che le domande di ammissione al finanziamento e la relativa modulistica debbano pervenire, esclusivamente a mezzo PEC all'indirizzo [formazione@pec.regione.veneto.it](mailto:formazione@pec.regione.veneto.it) entro le ore 13.00 di ciascun giorno di scadenza dell'apertura a sportello, secondo le seguenti tempistiche:

Sportello	Periodo di apertura
1	15 giugno - 15 luglio 2016
2	1 settembre - 30 settembre 2016

qualora la scadenza dei termini di presentazione dei progetti coincida con il sabato o con giornata festiva, il termine sarà posticipato al primo giorno lavorativo successivo;

- 8. di demandare a successivo atto del Direttore del Dipartimento Formazione, Istruzione e Lavoro l'eventuale accertamento in entrata ai fini della copertura finanziaria della correlata spesa prevista e programmata nel presente provvedimento, ai sensi del punto 3.12, allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.;
- 9. di incaricare il Direttore della Sezione Formazione dell'esecuzione del presente atto e dell'adozione di ogni ulteriore e conseguente atto che si renda necessario in relazione alle attività oggetto del presente provvedimento, anche determinato dal sopravvenire di eventuali aggiornamenti normativi, nonché ai fini delle modifiche del cronoprogramma dei pagamenti, con particolare riferimento al pieno utilizzo del cofinanziamento regionale e delle risorse di cassa e competenza disponibili;
- 10. di affidare la valutazione dei progetti pervenuti alla commissione di valutazione nominata dal Direttore della Sezione Formazione;
- 11. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
- 12. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 1, del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
- 13. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto nonché sul sito Internet della Regione Veneto.


**REGIONE DEL VENETO**
**ALLEGATO A DGR nr. 823 del 31 maggio 2016**
**pag. 1 di 2**

 Presentazione domande attività Fondo Sociale Europeo  
 (Delibera Giunta Regionale n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ )

## A V V I S O P U B B L I C O

Con il provvedimento richiamato la Giunta Regionale ha stabilito la riapertura dei termini per la presentazione di progetti a valere sul Fondo Sociale Europeo – Programma Operativo Regionale 2014-2020, Regolamenti Comunitari n. 1303/2013 e n. 1304/2013:

### F.A.R.E.

### Favorire l'Autoimprenditorialità e l'Autoimpiego Realizzare Eccellenze

- Le proposte possono essere presentate dai soggetti proponenti individuati nella Direttiva Regionale. I requisiti di ammissibilità, la struttura dei progetti, le modalità di valutazione sono esposti nella Direttiva Regionale, All. B alla DGR di approvazione dell'avviso. La domanda di accompagnamento dei progetti dovrà comunque esplicitare il consenso alla elaborazione dei dati (art. 23 D.lgs. n. 196 del 30/06/2003), riservandosi l'Amministrazione regionale di raccogliere, trattare, comunicare e diffondere, per finalità istituzionali, i dati personali nei limiti e secondo le disposizioni di legge, regolamento e atto amministrativo.
- Le poste finanziarie stanziare ammontano complessivamente a € 5.000.000,00.
- Per ulteriori informazioni è possibile rivolgersi dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 ai seguenti recapiti telefonici:
  - per quesiti di carattere contenutistico (tipologie e caratteristiche dei progetti presentabili, degli utenti destinatari ecc.): 041 279 5020 – 5068
  - per quesiti di carattere rendicontale: 041 279 5120 – 5127
  - per quesiti relativi all'assistenza tecnica (per quanto riguarda le modalità di accesso ed utilizzo del sistema informatico), è possibile contattare i numeri 041 279 5131 – 5154

Le domande di ammissione al finanziamento e la relativa modulistica dovranno pervenire, esclusivamente a mezzo PEC, entro le ore 13.00 di ciascun giorno di scadenza dell'apertura a sportello, così come riportato nella tabella che segue:

Sportello	Periodo di apertura
1	15 giugno – 15 luglio 2016
2	1 settembre – 30 settembre 2016

Qualora la scadenza dei termini di presentazione dei progetti coincida con il sabato, o con giornata festiva, il termine sarà posticipato al primo giorno lavorativo successivo.

- La trasmissione della domanda di ammissione e della relativa modulistica alla Giunta Regionale del Veneto – Sezione Formazione deve avvenire esclusivamente per via telematica, dalla casella di Posta Elettronica Certificata del Soggetto Proponente, inviando una mail all'indirizzo di Posta Elettronica



00b96619



**ALLEGATO A DGR nr. 823 del 31 maggio 2016**

pag. 2 di 2

Certificata della Regione del Veneto, [formazione@pec.regione.veneto.it](mailto:formazione@pec.regione.veneto.it). Nell'oggetto del messaggio di Posta Elettronica Certificata dovrà essere riportata la seguente dicitura: "F.A.R.E. Favorire l'Autoimprenditorialità e l'Autoimpiego – Realizzare Eccellenze".

- Verranno accettate le domande di ammissione al finanziamento inoltrate tramite e-mail provenienti da caselle di posta elettronica certificata nelle quali il messaggio o gli allegati siano stati sottoscritti con firma digitale, il cui certificato sia rilasciato da un certificatore accreditato.
- A ciascuna istanza trasmessa alla Regione del Veneto, dovrà corrispondere un unico messaggio PEC di trasmissione. Le modalità e termini per l'utilizzo della stessa, predisposti dalla Sezione Affari Generali, sono disponibili nel sito web della Regione del Veneto al seguente indirizzo:  
<http://www.regione.veneto.it/web/informatica-e-e-government/pec>
- La presentazione dei progetti e della relativa documentazione costituisce presunzione di conoscenza e di accettazione senza riserva delle specifiche indicazioni formulate nella presente Direttiva e delle disposizioni regionali riguardanti la materia.

IL DIRETTORE  
DELLA SEZIONE FORMAZIONE  
Dott. Santo Romano

Internet: [www.regione.veneto.it](http://www.regione.veneto.it)



00b96619



**REGIONE DEL VENETO****ALLEGATO B DGR nr. 823 del 31 maggio 2016**

pag. 1 di 64

**PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FSE 2014-2020**Unione europea  
Fondo sociale europeo

REGIONE DEL VENETO

FONDO SOCIALE EUROPEO IN SINERGIA CON IL FONDO EUROPEO DI  
SVILUPPO REGIONALE  
POR 2014 – 2020 – Ob. “Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione”



Anno 2016



83451c6d



## Indice

1. Riferimenti legislativi, normativi e disciplinari .....	4
2. Obiettivi generali .....	6
3. Tipologie progettuali.....	10
3.1 Azione 1: Nuova Impresa .....	11
3.2 Azione 2: Territorio e reti .....	13
3.3 Azione 3: Nuovi prodotti e servizi.....	16
4. Tipologie di interventi .....	17
4.1 Attività formative .....	17
4.2 Attività di accompagnamento.....	20
5. Spese ammissibili ai sensi dell'art 13 del Reg. UE 1304/2013 e/o al FESR .....	30
5.1 Progetti che prevedono avvio di nuovi rami d'azienda, attività di supporto allo start-up d'impresa, di apertura di nuove unità locali, incremento del capitale sociale per effetto dell'ingresso di nuovi soci .....	30
5.2 Per tutti gli altri progetti .....	31
5.3 Riconoscibilità delle spese ammissibili ai sensi dell'art 13 del Reg UE 1304/2013 e/o al FESR.....	32
6. Monitoraggio .....	33
6.1 Cabina di Regia .....	33
6.2 Monitoraggio qualitativo .....	33
7. Gruppo di lavoro.....	35
8. Destinatari.....	38
9. Priorità orizzontali ed esclusioni.....	38
10. Soggetti proponenti.....	39
11. Forme di partenariato.....	40
12. Delega.....	42
13. Risorse disponibili e vincoli finanziari .....	42
13.1 Modalità di determinazione del contributo.....	43
14. Rispetto delle norme regolamentari in tema di aiuti di stato .....	51
15. Modalità e termini per la presentazione dei progetti .....	55
16. Procedure e criteri di valutazione .....	57
17. Tempi ed esiti delle istruttorie .....	60
18. Comunicazioni.....	60
19. Termine per l'avvio e la conclusione dei progetti.....	60
20. Indicazione del foro competente.....	61
21. Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della legge 241/1990 e s.m.i. ....	61
22. Tutela della privacy .....	61



**ALLEGATO B     DGR nr. 823 del 31 maggio 2016****pag. 3 di 64**

23. APPENDICE .....	62
24. Tabella 1 – Parametri mobilità transnazionale.....	62
25. Tabella 2 – Parametri di costo per la mobilità interregionale .....	63
26. Tabella 3 - Descrizione figure professionali gruppo di lavoro .....	64



**1. Riferimenti legislativi, normativi e disciplinari**

Il presente Avviso viene emanato nell'ambito del quadro normativo previsto dalle seguenti disposizioni:

- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20.12.2013 reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e abrogante il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio sostiene, all'art. 16, l' "Iniziativa a favore dell'occupazione giovanile per la lotta alla disoccupazione giovanile";
- Regolamento (UE - EURATOM) n. 1311/2013 del Consiglio del 2 dicembre 2013 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020;
- Regolamento delegato (UE) n. 480 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Regolamento (UE) N. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;
- Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che precisa le categorie di aiuti compatibili con il mercato comune di applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;
- Regolamento (UE) N. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006;
- Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 184/2014 della Commissione del 25 febbraio 2014 che stabilisce, conformemente al Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione, e che adotta, a norma del Regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea, la nomenclatura delle categorie di intervento per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nel quadro dell'obiettivo Cooperazione territoriale europea;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014 della Commissione del 25 febbraio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo



**ALLEGATO B DGR nr. 823 del 31 maggio 2016**

pag. 5 di 64

regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea per quanto riguarda il modello per i programmi di cooperazione nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea;

- Regolamento di Esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- Decisione della Commissione C(2014), 8021 final del 29/10/2014 di approvazione dell'Accordo di Partenariato con l'Italia;
- Decisione della Commissione C(2014), 9751 final del 12/12/2014 di approvazione del programma operativo "Regione Veneto Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Veneto in Italia;
- D.P.R. n. 196 del 3 ottobre 2008, "Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione", applicato in attesa della nuova normativa di riferimento;
- Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale";
- Artt. 117 e 118 della Costituzione che assegnano alle Regioni competenze esclusive in materia di istruzione e formazione professionale e concorrenti in materia di istruzione;
- Legge del 24 giugno 1997 n. 196 "Norme in materia di promozione dell'occupazione";
- Legge 28 giugno 2012, n. 92 "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita" e successive modifiche e integrazioni;
- Legge 10 dicembre 2014, n. 183 "Deleghe al Governo in materia di riforma degli ammortizzatori sociali, dei servizi per il lavoro e delle politiche attive, nonché in materia di riordino della disciplina dei rapporti di lavoro e dell'attività ispettiva e di tutela e conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro";
- Decreto Legislativo del 15 settembre 2015 n. 81 "Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183";
- Legge 28 dicembre 2015, n. 208, Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016) art. 1 comma 821;
- Legge Regionale n. 10/90 "Ordinamento del sistema di formazione professionale e organizzazione delle politiche regionali del lavoro" e successive modifiche e integrazioni;
- Legge regionale n. 39/2001 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione" e successive modifiche e integrazioni;



**ALLEGATO B DGR nr. 823 del 31 maggio 2016**

pag. 6 di 64

- Visto il D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.;
- Legge Regionale n. 3/2009, “Disposizioni in materia di occupazione e mercato del lavoro”, così come modificata dalla Legge Regionale n. 21 del 08/06/2012;
- Legge Regionale n. 19/2002 e s.m.i. “Istituzione dell’elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati;
- Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 2120 del 30 dicembre 2015, “Aggiornamento delle disposizioni regionali in materia di accreditamento degli Organismi di Formazione ai sensi della L.R. 19/2002 e s.m.i.”;
- Legge regionale n. 8 del 24/02/2016, di approvazione del Bilancio Regionale di previsione;
- Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 2895 del 28 dicembre 2012, Allegato A, Linee guida per la validazione di competenze acquisite in contesti non formali e informali;
- Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 1560 del 31/07/2012 “Approvazione schema di Accordo tra Regione del Veneto, Parti Sociali, Università e Ufficio Scolastico regione del Veneto (USRV) per la formazione degli apprendisti con contratto di apprendistato di alta formazione e di ricerca (D.lgs. n. 167/2011 - LR n. 3/2009)”;
- Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 650 del 07/05/2013 - Direttiva per la richiesta di voucher per Master in alto apprendistato (D.Lgs 167 del 14.9.2011 e L.R. 3/2009) – Riapertura dei termini di presentazione.
- Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 651 del 07/05/2013 - Avviso pubblico - Direttiva per la richiesta di contributo per gli apprendisti con contratto di alta formazione e di ricerca - “Il dottorato in alto apprendistato”.
- Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 669 del 28/04/2015 - Approvazione documento “Sistema di Gestione e di Controllo” Regione Veneto Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020;
- Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 670 del 28/04/2015 - Approvazione documento “Testo Unico dei Beneficiari” Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014-2020;
- Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 671 del 28/04/2015 - Fondo Sociale Europeo. Regolamento UE n. 1303/2013. Approvazione delle Unità di Costo Standard;
- Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 254 del 08 marzo 2016, Allegato C “Tabelle Standard di Costi Unitari (UCS) per la realizzazione di servizi di conciliazione nell’ambito di operazioni finanziate dalla Regione del Veneto POR FSE 2014-2020”.

**2. Obiettivi generali**

La Regione del Veneto ha messo al centro del proprio intervento sia il capitale umano, quale risorsa su cui investire per favorire lo sviluppo dell’intera regione, sia l’impresa, quale elemento centrale per sostenere, in linea con i principi europei, una crescita economica intelligente, inclusiva e sostenibile.

In coerenza con il Piano d’Azione Imprenditorialità 2020<sup>1</sup> e con i principi dello *Small Business Act*<sup>2</sup>, il POR FSE si propone di supportare l’obiettivo di competitività dei sistemi produttivi con azioni che prevedono non

<sup>1</sup> Comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo, al Consiglio, al Comitato Economico e Sociale Europeo e al Comitato delle Regioni – Piano d’azione imprenditorialità 2020 – Rilanciare lo spirito imprenditoriale in Europa – COM(2012) 795 final

<sup>2</sup> Le principali priorità dello «Small Business Act» consistono nel promuovere lo spirito imprenditoriale, aumentare l’accesso alla finanza, ridurre l’onere normativo e migliorare l’accesso ai mercati e l’internazionalizzazione. Queste priorità sono descritte in dieci principi formulati per guidare la progettazione e l’attuazione delle politiche a livello comunitario e dei paesi dell’UE: 1. dar vita a un contesto in cui imprenditori e imprese familiari possano prosperare e che sia gratificante per lo spirito imprenditoriale; 2. far sì che imprenditori onesti, che abbiano sperimentato l’insolvenza, ottengano rapidamente una seconda possibilità; 3. formulare regole conformi al principio «Pensare anzitutto in piccolo»; 4. rendere le pubbliche amministrazioni permeabili alle esigenze delle piccole e medie imprese (PMI); 5. adeguare l’intervento politico pubblico alle esigenze delle PMI: facilitare la partecipazione delle PMI agli



solo interventi formativi strettamente collegati alle esigenze di inserimento e reinserimento lavorativo delle persone, ma anche iniziative di formazione specialistica ed incentivi per l'autoimpiego, l'autoimprenditorialità e il trasferimento di impresa. Il Piano d'azione per l'imprenditorialità ha messo l'accento su un dato quasi banale, ma qualche volta sottovalutato: l'imprenditorialità è un possente volano della crescita economica e della creazione di posti di lavoro. Essa è all'origine della creazione di nuove imprese e di nuovi posti di lavoro, schiude nuovi mercati e alimenta nuove competenze e capacità. L'imprenditorialità rende più competitive e più innovative le economie ed è essenziale per raggiungere gli obiettivi di diverse politiche settoriali europee.

Nel sistema produttivo italiano, anche considerando le sole imprese con dipendenti, prevalgono quelle di piccolissima dimensione<sup>3</sup>. Nel 2013, l'86,4% delle unità produttive con dipendenti appartiene al segmento delle "micro-imprese" (meno di 10 addetti) che assorbono il 20,5% degli addetti complessivi. La quota più alta di micro-imprese (90,3%) si riscontra nei settori delle Costruzioni e del Commercio, la più bassa nell'Industria in senso stretto (71,9%).

Si stima che le imprese con dipendenti nate nel 2014 siano 111.823. Il tasso di natalità rimane pressoché stabile, passando dall'8,1% nel 2013 all'8,2% nel 2014. Il tasso di mortalità registra invece un calo di 0,3 punti percentuali tra il 2012 e il 2013 (da 9,2% a 8,9%).

Fra il 2009 e il 2012, in un periodo di persistente recessione economica, i tassi di sopravvivenza delle imprese con dipendenti nate negli anni 2008-2012 sono differenziati a seconda del settore. Nell'Industria in senso stretto si registrano quelli più alti: l'84,4% delle imprese sopravvive dopo un anno mentre il 42,1% è ancora attivo a cinque anni dalla nascita. Nel settore delle Costruzioni troviamo invece i tassi più bassi: solo il 69,1% delle imprese sopravvive dopo un anno e dopo cinque anni è ancora attivo il 25,7% delle nuove imprese.

L'annuale rapporto elaborato dal Ministero dello Sviluppo Economico sullo Small Business Act<sup>4</sup>, mette in luce alcuni importanti elementi di riflessione nell'ambito delle iniziative a sostegno delle micro, piccole e medie imprese nel periodo 2014 e primo semestre 2015. Emerge che l'innovazione rappresenta un driver fondamentale per la crescita di una economia. Nonostante alcuni significativi e recenti miglioramenti, il gap innovativo delle imprese italiane a confronto con le imprese europee rimane, in termini assoluti, ancora oggi notevole. Dall'analisi del trend, però, si rileva un miglioramento e una discreta propensione all'innovazione da parte delle imprese italiane nel triennio 2010-2012, dato confermato anche dall'indagine condotta da Eurostat sulla capacità di innovazione delle imprese. Tale indagine considera innovative nell'Area Euro quelle imprese che dichiarano di aver svolto attività finalizzate all'introduzione di innovazioni di prodotto o processo o di avere introdotto innovazioni organizzative o di marketing nel triennio 2010-2012. L'Italia si pone al quarto posto della classifica con il 56,1% delle imprese innovative (dopo la Germania – 66,9%, il Lussemburgo – 66,1% e l'Irlanda – 58,7%).

Lo studio mette in luce anche che l'innovazione non può essere ricondotta solo alla spesa in ricerca e sviluppo (R&S), ma dovrebbe puntare anche su un processo di collaborazione tra una rete eterogenea e crescente di stakeholder, istituzioni e utenti. Questo tema è stato approfondito da un altro studio dell'OECD (2014) che ha mostrato come sia necessario rafforzare maggiormente in Italia le forme di ricerca cooperativa (imprese-università-centri di ricerca) che sono molte diffuse all'interno di altri paesi europei. In Francia, ad esempio, tali forme di cooperazione coinvolgono il 40% delle imprese, a fronte del 16% in Italia. Tali forme di collaborazione sono indispensabili anche per rafforzare il trasferimento degli esiti della ricerca al di fuori delle mura dei laboratori, così da sviluppare nuove prodotti e nuove imprese.

Un ultimo importante elemento su cui il Rapporto sullo *Small Business Act* si sofferma è il confronto delle performance tra imprese innovative e imprese non innovative. Il quadro che ne emerge è che investire in

appalti pubblici e usare meglio le possibilità degli aiuti di Stato per le PMI; 6. agevolare l'accesso delle PMI al credito e sviluppare un contesto giuridico ed economico che favorisca la puntualità dei pagamenti nelle transazioni commerciali; 7. aiutare le PMI a beneficiare delle opportunità offerte dal mercato unico; 8. promuovere l'aggiornamento delle competenze nelle PMI e ogni forma di innovazione; 9. permettere alle PMI di trasformare le sfide ambientali in opportunità; 10. incoraggiare e sostenere le PMI perché beneficiano della crescita dei mercati.

<sup>3</sup> Fonte Istat dicembre 2015

<sup>4</sup> Small Business Act. Le iniziative a sostegno delle micro, piccole e medie imprese nel periodo 2014 e primo semestre 2015 – Rapporto 2015 - Ministero dello Sviluppo Economico – Direzione Generale per la Politica Industriale, la Competitività e le Piccole e Medie Imprese.



innovazione ha diversi aspetti positivi: contribuisce alla creazione di lavoro, soprattutto fra giovani con un'elevata formazione universitaria in materie scientifiche incoraggiandone lo spirito imprenditoriale, promuove la mobilità sociale e la meritocrazia, attrae capitali e talenti dall'estero. A questi effetti se ne aggiunge un altro: generalmente le imprese innovative hanno una performance migliore (in termini di fatturato, occupazione, investimenti, ecc.) rispetto alle altre. Anche altre ricerche hanno messo in evidenza che le imprese che realizzano innovazioni creano più occupazione rispetto alle imprese non innovative, in tutte le fasi del ciclo economico e che diventa essenziale sostenere gli investimenti in attività legate all'innovazione, soprattutto durante le fasi di recessione, in quanto tale propensione tende a ridursi quando le imprese prevedono una domanda stagnante. Le PMI innovative appaiono in grado di attenuare gli effetti negativi della crisi.

Le nuove imprese, in particolare le PMI, rappresentano la fonte più importante di nuova occupazione.

Il contesto italiano delle start-up presenta i suoi lati di forza, ma è abbastanza chiaro che non riesce ancora a fare la differenza, come invece accade in altri paesi. L'Italia ha una doppia "zavorra". Da un lato, ancora una volta, un contesto normativo in cui fare impresa non è semplice. Dall'altro, soprattutto, un contesto finanziario in cui le politiche di investimento sono ancora "tradizionali", dove *angel investment*, *venture capitalism* e *crowdfunding* non sono riconosciuti né tantomeno diffusi. Per di più, è spesso difficile rintracciare un "effetto sistema" tra le nuove imprese: molte di loro mancano di una chiara e consapevole strategia di medio-lungo periodo. Di conseguenza, diversi operatori del settore, che potrebbero essere molto attivi nell'incubazione di nuovi progetti imprenditoriali, si trovano spesso ad essere approcciati da start-up, talvolta con una visione di business approssimativa e poco orientata al profitto.

Tuttavia, anche nel nostro Paese esistono incubatori che agiscono come facilitatori di avventure imprenditoriali promettenti, da cui si può partire per fondare un sistema organico ed efficace di incubazione di realtà creative in Italia.

La nostra regione si caratterizza, nel suo complesso, per una prevalente vocazione manifatturiera, con alcune eccezioni: le aree metropolitane di Venezia, Padova e Verona; le zone montane e il litorale, in cui è maggiore il peso del terziario. Il terziario è presente anche nelle aree a maggiore vocazione manifatturiera ma si caratterizza come terziario di servizio alla manifattura. La conformazione dello spazio e dell'urbanizzazione del Veneto suggeriscono che il punto di equilibrio vada ricercato nell'integrazione funzionale tra diverse specializzazioni territoriali.

Obiettivo della politica regionale, nell'ambito di un approccio integrato allo sviluppo territoriale, è quello di promuovere la vitalità imprenditoriale, la diversificazione produttiva e la capacità di adattamento al cambiamento dei sistemi produttivi. Accanto al più generale aumento della competitività del sistema economico ed imprenditoriale, uno dei risultati attesi della nuova programmazione è la diversificazione dei sistemi produttivi territoriali mono-specializzati, in un'ottica di rafforzamento della capacità di adattamento. Occorre privilegiare soluzioni adatte ai luoghi, che promuovano il benessere duraturo dei residenti/lavoratori sfruttando lo stimolo del mercato verso l'efficienza.

In linea con gli indirizzi della Commissione europea, la Regione del Veneto intende incrementare gli investimenti in favore del capitale umano promuovendo azioni per ridurre la distanza tra cercatori di impiego e imprese, per la riqualificazione e la professionalizzazione delle persone in una logica di innovazione produttiva e tecnologica e per la valorizzazione delle competenze e delle idee attraverso l'auto-impiego e l'auto-imprenditorialità.

Nell'ambito specifico, con la presente iniziativa si intende finanziare misure per l'attivazione di percorsi di auto-imprenditorialità, favorendo la nascita e la crescita di start up e di PMI in grado di generare nuove nicchie di mercato attraverso nuovi prodotti, servizi e sistemi di produzione, cogliendo tendenze dominanti e generando nuove opportunità occupazionali.

A tal fine potranno essere realizzati progetti che prevedano un insieme variamente combinato di attività di formazione e/o di accompagnamento, che potranno sostenere i destinatari a realizzare la propria idea imprenditoriale, sia attraverso percorsi formativi e attività consulenziali in fase di pre startup, che attività di accompagnamento e sostegno economico-finanziario in fase di post startup.

L'obiettivo è, quindi, quello di sostenere e favorire la nascita di nuove imprese attraverso un programma integrato d'interventi a favore della creazione d'impresa, che agisce su due fronti: non solo il sostegno alla



## ALLEGATO B DGR nr. 823 del 31 maggio 2016

pag. 9 di 64

creazione di nuove imprese tout court, ma anche il sostegno ad aziende e territori, che necessitano di processi di ristrutturazione aziendale, rilancio e discontinuità, che portino alla creazione di nuovi servizi ad alto valore tecnologico per le imprese ed alla rivitalizzazione dei territori con creazione di reti e spazi fisici e virtuali di condivisione (Re-Start).

Nel contesto tracciato, l'investimento in innovazione e nel capitale umano, così come l'innovazione dei sistemi produttivi, delle organizzazioni e dei servizi per sostegno alle imprese rappresentano una leva fondamentale per la crescita e il rafforzamento del sistema produttivo regionale, nonché per una maggiore occupabilità delle persone.

La presente iniziativa, che intende sostenere l'avvio e la creazione di imprese "innovative"<sup>5</sup> in tutti i settori sia come vere e proprie start-up che come re-start up<sup>6</sup>, si pone all'interno dell'obiettivo specifico 1 del POR FSE 2014-2020. Si riporta di seguito lo schema relativo all'ambito di riferimento del POR FSE 2014/2020:

Asse	I – Occupabilità
Obiettivo tematico	8 - Promuovere un'occupazione sostenibile e di qualità e sostenere la mobilità dei lavoratori
Priorità di investimento	8.i. Accesso all'occupazione per le persone in cerca di lavoro e inattive, compresi i disoccupati di lunga durata e le persone che si trovano ai margini del mercato del lavoro, anche attraverso iniziative locali per l'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale
Obiettivo specifico POR	1 Favorire l'inserimento lavorativo e l'occupazione dei disoccupati di lunga durata e dei soggetti con maggiore difficoltà di inserimento lavorativo, nonché il sostegno delle persone a rischio di disoccupazione di lunga durata
Risultato atteso Accordo di Partenariato	RA. 8.5 Favorire l'inserimento lavorativo e l'occupazione dei disoccupati di lunga durata e dei soggetti con maggiore difficoltà di inserimento lavorativo, nonché il sostegno delle persone a rischio di disoccupazione di lunga
Risultati attesi	Incrementare il tasso di occupazione e il numero di inserimenti lavorativi relativo a disoccupati non giovani, offrendo misure di politica attiva per il lavoro realmente rispondenti alle esigenze e alle caratteristiche degli individui, connesse con i fabbisogni del territorio e condivise con il sistema produttivo e il mercato del lavoro di riferimento.
Indicatori di risultato	CR04 – Partecipanti che trovano un lavoro, anche autonomo, alla fine della loro partecipazione all'intervento CR06 – Partecipanti che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i 6 mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento CR07 – Partecipanti che godono di una migliore situazione sul mercato del lavoro entro i 6 mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento. PR08 – Occupati, disoccupati e inattivi che partecipano ad iniziative formative per l'aggiornamento delle competenze professionali e l'acquisizione di qualificazioni - Percentuale di popolazione 25-64 anni che frequenta un corso di studio o di formazione professionale
Indicatori di realizzazione	CO01 – I disoccupati, compresi i disoccupati di lunga durata

<sup>5</sup> Si precisa che il termine "impresa innovativa" deve essere inteso come riferito a ad una impresa vocata ad offrire un prodotto/servizio innovativo in risposta a nuovi fabbisogni emergenti, o a un'impresa in grado di avviare percorsi di innovazione organizzativa legati sia al prodotto quanto al processo produttivo e al tipo di tecnologia utilizzata. La definizione deve, quindi, essere intesa in modo ampio e non si intende riferirsi esclusivamente alle imprese innovative così come sancite dal Decreto Legge 179/2012.

<sup>6</sup> Si precisa che con il termine re-start up si intende riferirsi ad aziende già esistenti che avviano percorsi di ristrutturazione aziendale, rilancio e discontinuità, che portino alla creazione di nuovi servizi ad alto valore tecnologico e che prevedano la costituzione di un nuovo soggetto giuridico con l'avvio di nuovi rami d'azienda, di apertura di nuove unità locali, l'incremento del capitale sociale per effetto dell'ingresso di nuovi soci o l'acquisizione di un nuovo codice Ateco. Con tale termine non si intende, quindi, riferirsi in modo esclusivo ad altre definizioni di re-start up così come sancite dalla normativa vigente.



	CO03 – Le persone inattive CO05 – I lavoratori, compresi i lavoratori autonomi CO07 – Le persone di età superiore a 54 anni CO08 – I partecipanti di età superiore a 54 anni che sono disoccupati, anche di lungo periodo, o inattivi e che non seguono un corso di istruzione o formazione CO09 – i titolari di un diploma di istruzione primaria (ISCED 1) o di istruzione secondaria inferiore (ISCED 2) CO10 – I titolari di un diploma di insegnamento secondario superiore (ISCED 3) o di un diploma di istruzione post secondaria (ISCED 4) CO11 – I titolari di un diploma di istruzione terziaria (ISCED da 5 a 8) CO19 – Le persone provenienti da zone rurali CO20 – Numero di progetti attuati completamente o parzialmente dalle parti sociali o da organizzazioni non governative CO23 - Numero di micro, piccole e medie imprese finanziate (incluse società cooperative e imprese dell'economia sociale)
--	---

Si ricorda che i regolamenti dell'Unione europea, a partire dal Regolamento recante Disposizioni Comuni n. 1303 del 17 dicembre 2013, prevedono un coordinamento tra i diversi Fondi (FESR, FSE, FEASR e FEAMP) molto più stretto rispetto alla precedente programmazione 2007-2013.

La Regione del Veneto, con il Documento sulla Strategia Regionale Unitaria (Dgr n. 657 del 13 maggio 2014), ha stabilito che nel rispetto della *mission* propria di ciascun Fondo strutturale, laddove più fondi possono concorrere al conseguimento di un medesimo risultato si prevede di ricorrere ad un utilizzo congiunto o contestuale delle risorse stanziare sui diversi fondi.

Le iniziative progettuali presentate nell'ambito della presente Direttiva, potranno avvalersi anche del contributo del FESR<sup>7</sup>.

### 3. Tipologie progettuali

Per il raggiungimento delle finalità sopra evidenziate potranno essere realizzati una serie di attività formative e di accompagnamento, finalizzate a concretizzare l'avvio di nuova impresa, sia sostenendo i destinatari nell'individuazione e concretizzazione di idee d'impresa ex-novo, sia sostenendo iniziative imprenditoriali già esistenti per accompagnarne lo sviluppo e la crescita.

I destinatari (disoccupati non giovani/occupati) potranno essere accompagnati nella realizzazione delle proprie idee imprenditoriali, attraverso percorsi formativi e attività consulenziali sia in fase di pre startup, che di post startup, favorendo l'utilizzo ed il ricorso a metodologie innovative che contribuiscano a creare sui territori ecosistemi di business in cui la commistione tra pubblico e privato, tra università, centri di ricerca e imprese esistenti, porti alla concretizzazione di nuova impresa, nuovi servizi e nuove opportunità di lavoro.

Per contribuire al raggiungimento degli obiettivi di incremento dell'occupazione, in particolare dei disoccupati non giovani, sono state individuate alcune specifiche aree d'intervento. Tenuto conto della complessità delle tematiche relative alle iniziative a supporto dell'avvio d'impresa, si ritiene necessario che **ogni proposta progettuale** debba concentrarsi su **un'unica azione** scelta tra quelle riportate nella tabella che segue:

	Azione 1 Nuova impresa	Azione 2 Territorio e reti	Azione 3 Nuovi prodotti e servizi
--	---------------------------	-------------------------------	--------------------------------------

<sup>7</sup> Per il dettaglio delle spese si rimanda al paragrafo dedicato.



Finalità	Tale azione è finalizzata a sostenere la nascita di nuove imprese con il contributo di imprese esistenti che possono, anche in maniera informale attraverso forme di cofinanziamento, supportarne il passaggio dall'idea all'impresa, l'avvio e il consolidamento sul mercato.	L'azione è finalizzata a sostenere iniziative imprenditoriali per la creazione di reti e/o di valorizzazione del territorio, che possano contribuire a realizzare un eco-sistema collaborativo e territoriale di business, che favorisca le attività di promozione, comunicazione e diffusione del made in Italy.	La finalità di tale azione è quella di realizzare interventi a sostegno delle imprese per l'esternalizzazione di servizi (ad es. logistica, trasporti, ecc.) o l'attivazione di nuovi servizi in un'ottica di ottimizzazione dei costi, contribuendo in questo modo alla creazione di nuova impresa e nuovo business.
----------	--	---	---

Per il raggiungimento degli obiettivi progettuali si potrà fare ricorso ad un insieme di tipologie di interventi variamente articolato. Sarà compito del soggetto presentatore descrivere in maniera pertinente e chiara le scelte progettuali effettuate per rispondere alle finalità del bando.

Si precisa che potranno essere riconosciute spese a valere sul FESR finalizzate al sostegno della **fase di pre e post - start-up**, quali, a titolo esemplificativo ma non esaustivo:

- spese per la costituzione e registrazione;
- spese promozionali (acquisizione ed attuazione di campagne promozionali, di spot video e radio, brochure, locandine, volantini, etc);
- acquisizione/locazione immobili;
- spese relative ad opere edili relative ad interventi di ristrutturazione o manutenzione straordinaria, acquisto, rinnovo, adeguamento di impianti, macchinari, attrezzature;
- acquisto di hardware e di software (ad esclusione dei software di *office automation*);
- acquisto di mezzi mobili ad uso esclusivo aziendale;
- canoni di leasing/affitto/noleggior/licenza d'uso di beni, spese tecniche per progettazione, direzione lavori, collaudo, certificazione degli impianti e perizie tecniche;
- acquisto di diritti di brevetto, di licenze, di know-how o di conoscenze tecniche non brevettate, acquisizione di banche dati, ricerche di mercato, biblioteche tecniche.

Tenuto conto degli obiettivi progettuali di creazione di nuova impresa, anche attraverso il coinvolgimento del tessuto imprenditoriale già esistente, nonché dei diversi territori regionali che possono sostenere la creazione di spazi di condivisione tra imprenditori vecchi e nuovi, si precisa che all'interno delle diverse azioni progettuali potranno essere riconosciuti i costi per la realizzazione di specifici eventi e strumenti promozionali, attraverso l'acquisizione di prestazioni di servizio quali spese a valere sul FESR.

Per il dettaglio delle spese a valere sul FESR si rimanda a quanto descritto nel paragrafo dedicato "Spese ammissibili ai sensi dell'art 13 del Reg. UE 1304/2013 e/o al FESR".

Si precisa che le diverse azioni progettuali dovranno tenere conto della vigente normativa in essere al momento dell'avvio e/o degli adeguamenti o modifiche che potranno intervenire in corso di realizzazione in ordine a contrattualistica, defiscalizzazione, decreti attuativi, legge di stabilità e/o di riforma del lavoro, ecc.

### 3.1 Azione 1: Nuova Impresa

I progetti presentati nell'ambito di tale azione si devono porre la finalità di sostenere i destinatari degli interventi nello sviluppo di nuove idee imprenditoriali, accompagnandoli in un percorso che permetta di trasformarle in un business sostenibile.

Le proposte progettuali potranno rivolgersi sia a destinatari in possesso di una specifica idea imprenditoriale, sia a imprese/start-up già costituite (da non più di 12 mesi). Tale proposte progettuali dovranno essere articolate in due fasi: una prima fase di lancio e di competizione per l'individuazione delle idee



imprenditoriali o delle start-up<sup>8</sup> da accompagnare; una seconda fase in cui le idee/start up selezionate e vincitrici saranno accompagnate nella fase di concretizzazione e/o di inserimento nei mercati di riferimento.

Nell'ambito della prima fase per tutti i destinatari dovranno essere previste attività di orientamento, definizione dell'idea imprenditoriale e stesura di un *pitch*, che sarà sia utile alla presentazione dell'idea imprenditoriale a possibili investitori, sia necessario per partecipare alla fase di selezione/competizione. Ogni progetto dovrà, quindi, prevedere la realizzazione di una competizione a colpi di *pitch*, all'interno della quale una giuria di esperti selezionerà le migliori idee che avranno accesso alla seconda fase del progetto. Dovranno essere selezionate almeno 8 idee e/o progetti imprenditoriali o start-up già attive.

Nell'ambito della seconda fase, potranno poi essere realizzati specifici servizi di accompagnamento all'avvio di impresa, quali ad esempio, consulenza specialistica per la definizione del *business plan*, *coaching* per l'individuazione di criticità delle start-up già esistenti e di azioni di miglioramento dell'idea imprenditoriale, attività di networking, accompagnamento alla predisposizione di richieste per strumenti di finanza agevolata, assistenza sulla tutela della proprietà intellettuale, spese per la costituzione e l'avvio, spese promozionali, ecc.

All'interno di tale tipologia progettuale, nell'ambito della seconda fase, potranno essere finanziate anche iniziative di formazione di vario tipo e borse per la realizzazione di esperienze formative, di lavoro o tirocinio, sia all'estero che fuori dai confini regionali, finalizzate alla creazione di sistemi virtuosi di scambio di saperi e del "saper fare" impresa, che possano offrire ai nuovi imprenditori – o aspiranti tali – l'opportunità di imparare i segreti del mestiere da professionisti già affermati che gestiscono PMI o all'interno di realtà imprenditoriali consolidate ed innovative operanti in altri paesi membri dell'Unione Europea o in altre regioni. Lo scambio e la condivisione di esperienze, nell'ambito di un periodo di formazione transnazionale o transregionale presso sedi di imprenditori esperti, stimola lo sviluppo di nuove idee imprenditoriali, aiuta ad acquisire le competenze necessarie a gestire un'attività d'impresa, crea l'occasione di considerare la propria idea imprenditoriale sotto nuovi punti di vista, amplia la conoscenza circa nuovi mercati e consente la creazione di proficue collaborazioni, anche in ottica di rete.

Le imprese private, inoltre, potranno mettere a disposizione dei vincitori della prima fase, ulteriori premi (anche in denaro) a titolo di cofinanziamento o programmi di accelerazione e di incubazione in Italia o all'estero.

All'interno del partenariato di progetto potranno essere realizzate anche attività di costruzione di reti di investitori informali (*business angels*), cioè persone fisiche (imprenditori, manager, privati in genere) che investono proprie risorse finanziarie in nuove aziende con un progetto imprenditoriale promettente. Questi investitori anche se non sono necessariamente riconducibili al mondo finanziario tradizionale (banche, microcredito, *venture capitalist*) o alla finanza agevolata erogata da enti pubblici, possono rappresentare un importante tassello a sostegno dell'avvio di impresa e contribuire alla creazione di un sistema più favorevole alla nascita di nuove realtà imprenditoriali e all'attrazione di capitali.

Le proposte progettuali potranno essere presentate su esplicita richiesta di imprese venete già consolidate, anche attraverso il ricorso ad enti specializzati nell'avvio d'impresa o ad incubatori d'impresa, così come meglio dettagliato nel paragrafo riferito ai soggetti proponenti.

Si precisa che, all'interno di tale azione potranno essere coinvolte, in qualità di destinatari finali, imprese già costituite purché le stesse risultino regolarmente iscritte al Registro delle Imprese, istituito presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura competente per territorio, da non più di 12 mesi<sup>9</sup> alla data di apertura dei termini per la presentazione delle proposte progettuali, ed abbiano sede legale in Veneto o coinvolgano nel progetto di sviluppo imprenditoriale un'unità operativa in Veneto.

<b>Azione 1</b> <b>Nuova impresa</b>	
<b>Finalità</b>	Tale azione si pone la finalità di sostenere la nascita di nuove imprese anche su specifica richiesta di imprese già esistenti attraverso la selezione delle migliore idee di start-up.

<sup>8</sup> Si precisa che nell'ambito della presente iniziativa con il termine start-up si intende riferirsi sia a imprese da costituirsi entro la durata del progetto, sia a imprese già costituite e regolarmente iscritte alla CCIAA da non più di 12 mesi.

<sup>9</sup> Si precisa che ai fini dell'individuazione della data di iscrizione, farà fede la data risultante dalla visura camerale.



## ALLEGATO B DGR nr. 823 del 31 maggio 2016

pag. 13 di 64

<b>Attività</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• PRIMA FASE <ul style="list-style-type: none"> <li>- Orientamento all'autoimprenditorialità;</li> <li>- Accompagnamento alla definizione delle idee imprenditoriali;</li> <li>- Definizione di <i>business plan</i> e/o di piani di sviluppo;</li> <li>- Supporto nella redazione di <i>pitch</i> per la presentazione delle idee imprenditoriali o delle start-up già costituite;</li> <li>- “<i>Start-up competition</i>” per la selezione delle migliori idee imprenditoriali.</li> </ul> </li> <li>• SECONDA FASE <ul style="list-style-type: none"> <li>- Attività di formazione specialistica per accompagnare i destinatari nell'acquisizione di competenze e conoscenze indispensabili all'avvio d'impresa;</li> <li>- Realizzazione di esperienze di lavoro o tirocini in Italia o all'estero, utili all'acquisizione di competenze professionali anche in un'ottica di confronto e scambio in una dimensione europea;</li> <li>- Realizzazione di eventi per favorire l'incontro con altri possibili investitori (<i>investor day</i>);</li> <li>- Attività di accompagnamento all'avvio d'impresa sia nella fase pre start-up, che di post start-up.</li> </ul> </li> </ul> <p>Le attività sopra indicate sono riportate a titolo esemplificativo ma non esaustivo.</p>
<b>Output/ risultato atteso</b>	<p>Creazione di nuove realtà imprenditoriali</p> <p>Offerta di nuovi servizi – innovazione delle imprese esistenti</p> <p>Sviluppo di modelli efficaci di collaborazione tra pubblico e privato a sostegno di nuova impresa</p>
<b>Target</b>	<p>Disoccupati over 30</p> <p>Occupati (in relazione ad azioni di valorizzazione delle competenze e a misure per l'attivazione di percorsi di autoimprenditorialità)</p> <p>Aziende (micro e PMI)</p>

Si precisa che nell'ambito della “Start-up competition” la valutazione sarà affidata ad una commissione di esperti (imprenditori, capitani d'industria, business leader, esperti di settore, docenti universitari, ricercatori, ecc.), al cui interno dovrà essere prevista anche una rappresentanza della Regione del Veneto – Sezione Formazione.

Al fine di aumentare l'efficacia degli interventi ed il raggiungimento dell'obiettivo, si potrà prevedere anche la richiesta di un finanziamento per le tipologie di spesa a valere sul FESR e/o ai sensi dell'art. 13 del Reg. UE n. 1304/2013, così come meglio precisato nel paragrafo di riferimento. A titolo puramente esemplificativo si evidenzia che il progetto potrà, quindi, avvalersi di risorse per la dotazione strumentale, l'acquisto di servizi e/o attrezzature necessarie all'avvio d'impresa, nonché fare ricorso all'utilizzo di servizi di accompagnamento anche nella fase di post start-up (purché all'interno della durata massima del progetto).

### 3.2 Azione 2: Territorio e reti

L'azione è finalizzata a sostenere iniziative imprenditoriali di rivitalizzazione dei territori, promuovendo azioni di “start/re-start” d'impresa.

La finalità è quella di realizzare un eco-sistema collaborativo territoriale di business, che permetta la creazione di spazi di socialità e di percorsi partecipativi, che consentano a “nuovi” e “vecchi” imprenditori di trovare uno spazio che ne supporti e promuova l'attività.

I progetti dovranno, quindi, porsi l'obiettivo di creare spazi (fisici e/o virtuali) di intelligenza collettiva, all'interno dei quali sviluppare comunità collaborative di persone che lavorano a progetti imprenditoriali, di sviluppo sociale e creativo con l'unico requisito di impegnarsi a scambiare idee, servizi e conoscenza per rinforzare l'economia locale. Questi spazi dovrebbero agire come degli hub, cioè dei ripetitori ed amplificatori di segnale, in grado di connettere più dispositivi, mettendo in rete imprenditori, imprese, cittadini, comunità locali, ecc.



**ALLEGATO B DGR nr. 823 del 31 maggio 2016**

pag. 14 di 64

Si intende, quindi, finanziare progetti di rete finalizzati alla creazione di spazi di condivisione di nuove idee, che possano agire da promotori di nuove imprese ed amplificatori di innovazione tecnologica in tutti i comparti produttivi.

Rigenerare spazi dove la condivisione di idee permette di sostenere progetti innovativi in ambito culturale e creativo (ma non solo), favorisce processi di rigenerazione, recupero e rivitalizzazione di spazi dismessi o, al momento, con altre destinazioni d'uso, che possono diventare occasioni di una nuova socialità e di percorsi partecipativi dal basso. Possono, quindi, essere realizzate progettualità dal forte impatto sociale con processi di collaborazione e co-progettazione tra cittadini, organizzazioni private e istituzioni pubbliche, che portino alla nascita di nuove realtà imprenditoriali anche attraverso la promozione di occasioni di crescita e scambio di competenze professionali, in grado di generare nuove opportunità di occupazione.

Il principio di condivisione degli spazi comuni sta portando alla sperimentazione di nuovi ambienti di coliving e coworking pensati per incanalare risorse diverse, all'interno dei quali svolgere incontri e meeting, condividere idee e risorse in un contenitore attraversato da flussi, dove domanda e offerta si incontrano, dove si creano alleanze, sinergie professionali, collaborazioni e dove si sperimenta una nuova dimensione del servizio pubblico. Queste nuove forme di organizzazione del lavoro sono sempre più orientate alla libertà e alla capacità di unire soggetti con competenze, conoscenze e abilità differenti, necessarie per adattarsi ad un mercato del lavoro sempre più competitivo. Uno degli obiettivi del coworking è quello di creare nuove opportunità lavorative per i freelance, i liberi professionisti, ma anche per coloro che sono interessati ad entrare nel mercato del lavoro, considerato che il maggior potenziale di questo spazio è dato proprio dall'accelerazione dei processi di innovazione del tessuto produttivo locale.

Con tale iniziativa non si intende sostenere la mera condivisione di spazi, ma contribuire allo sviluppo di una imprenditorialità collaborativa, che trova nella rete e nella circolazione di idee, conoscenze e competenze la propria forza e il proprio volano di innovazione.

All'interno di tale tipologia progettuale potranno essere finanziate anche iniziative finalizzate all'acquisizione di spazi inutilizzati (es. siti industriali dismessi) da rivitalizzare o iniziative dedicate a creare eventi e momenti pubblici che permettano a singoli imprenditori di avere visibilità e riconoscimento a livello regionale, nonché a realizzare spazi/poli di animazione socio-economica territoriale, che, mettendo a disposizione delle comunità locali vari strumenti, contribuiscano a favorire il ricrearsi di nuove condizioni di equilibrio sociale ed economico offrendo nuove opportunità di lavoro e impresa.

Con tali progetti si intende anche ridare voce e far emergere dal silenzio quei saperi e quelle conoscenze che sono le fondamenta del saper fare artigiano/manifatturiero, nonché creare spazi che rispondano alle esigenze della manifattura additiva. Quest'ultima, infatti, rappresenta un chiaro esempio che racchiude un enorme potenziale per il futuro dell'impresa italiana e veneta, con possibilità di risparmiare tempo e costi lungo tutto il ciclo di vita di un prodotto. Come evidenzia il Rapporto annuale sullo Small Business Act<sup>10</sup> oggi, per molte aziende italiane, il luogo della produzione sta diventando sempre più un mix tra garage, bottega artigiana e laboratorio: dall'incontro tra tecnologia digitale e produzione personalizzata, dal mix tra tecnologie di stampa 3D e creatività tipica della produzione artigianale e manifatturiera di alta qualità, può passare la via di un nuovo fare artigiano e il rilancio della manifattura.

Si precisa che, all'interno di tale azione potranno essere coinvolte imprese già costituite purché le stesse risultino regolarmente iscritte al Registro delle Imprese, abbiano sede legale in Veneto o coinvolgano nel progetto un'unità operativa in Veneto, e siano accompagnate sia in un percorso di crescita e sviluppo che nella costituzione delle reti.

<b>Azione 2 Territorio e reti</b>	
<b>Finalità</b>	<p>L'azione è finalizzata a sostenere iniziative imprenditoriali di rivitalizzazione dei territori, promuovendo azioni di "start/re-start" d'impresa.</p> <p>La finalità è quella di realizzare un eco-sistema collaborativo e territoriale, nonché virtuale di business, che permetta la creazione di spazi di socialità e di percorsi partecipativi, che consentano a "nuovi" e "vecchi" imprenditori di trovare uno spazio che ne supporti l'attività.</p>

<sup>10</sup> Vedi nota 4.



## ALLEGATO B DGR nr. 823 del 31 maggio 2016

pag. 15 di 64

<b>Attività</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Cross hub: laboratori per la creazione/rigenerazione di spazi in grado di offrire ai destinatari reti di collaborazioni tra persone, soggetti e imprese che possono essere risorsa per lo start-up. tali laboratori possono avviare percorsi di sviluppo innovativo, facendo incontrare ed incrociare idee e competenze presenti nel territorio, così da sostenere progetti imprenditoriali innovativi e nuove opportunità di lavoro.</li> <li>• Spazio lab per favorire percorsi di orientamento all'autoimprenditorialità, così da favorire una maggiore consapevolezza sulla propria scelta imprenditoriale, sulle motivazioni personali, sui rischi connessi al fare impresa.</li> <li>• Costruzione/sostegno di reti (virtuali e fisiche) di imprenditori "vecchi e nuovi", anche attraverso momenti di definizione dei fabbisogni comuni e definizione di un nuovo piano di sviluppo.</li> <li>• Accompagnamento al fare impresa. Percorsi di formazione, orientamento ed accompagnamento all'avvio di start-up da inserire all'interno di reti di imprese <sup>11</sup>già esistenti o nelle reti che si andranno a costituire con il progetto.</li> <li>• Azioni per l'acquisizione di conoscenze e competenze e realizzazione di specifici percorsi formativi per la creazione di nuovi servizi/imprese.</li> <li>• Azioni di formazione/accompagnamento per l'individuazione e la definizione delle business ideas.</li> <li>• Realizzazione di eventi, convegni, incontri, "giornate dei mestieri", che possono sia offrire visibilità a imprese "vecchie e nuove", sia contribuire alla promozione della rete.</li> <li>• Creazione di spazi virtuali e comunità di scambio, anche in forma di co-working, in grado di offrire non solo spazi di lavoro, servizi e visibilità ma anche occasioni continue di scambio di conoscenze e competenze tra imprenditori. L'obiettivo è quello di creare "community" che rappresentino una rete attiva di persone, progetti e start-up che hanno obiettivi comuni, credono in un approccio collaborativo e cercano forme diversificate di connessione.</li> <li>• Attività di consulenza <i>on demand</i> per rendere più "competitive" le aziende nel mercato contemporaneo, sostenendole nell'individuazione di un piano di sviluppo.</li> </ul> <p>Le attività sopra indicate sono riportate a titolo esemplificativo ma non esaustivo.</p>
<b>Output/ risultato atteso</b>	<p>Creazione di spazi fisici e virtuali a supporto della comunicazione e promozione delle imprese</p> <p>Sviluppo di imprenditorialità collaborativa (tra imprenditori)</p> <p>Creazione di reti a sostegno dell'innovazione e dell'internazionalizzazione</p>
<b>Target</b>	<p>Disoccupati over 30</p> <p>Occupati (in relazione ad azioni di valorizzazione delle competenze e a misure per l'attivazione di percorsi di autoimprenditorialità)</p> <p>Reti d'impresa (anche già costituite) con un obiettivo comune</p>

All'interno di tale azione potrà essere prevista la richiesta di finanziamento per le tipologie di spesa a valere sul FESR e/o ai sensi dell'art. 13 del Reg. UE n. 1304/2013. A titolo esemplificativo, si precisa che tali spese potranno essere riconosciute anche per attività a sostegno della creazione e implementazione delle reti, oltre che per il sostegno di nuove imprese che si andassero a costituire e ad inserire nelle reti fisiche e/o virtuali. Tali spese, al fine della riconoscibilità, dovranno essere imputate e sostenute o dalle aziende facenti parte della rete. Potranno, inoltre, essere previste spese di comunicazione, anche per la realizzazione di video o altri strumenti innovativi, che contribuiscano a diffondere il saper fare italiano e diano valore e visibilità alle imprese coinvolte nei progetti.

<sup>11</sup> Con il termine "reti di imprese" ci si riferisce ad aggregazioni di imprese, che non devono necessariamente sfociare in uno dei modi formali sanciti dalla normativa vigente.



### 3.3 Azione 3: Nuovi prodotti e servizi

Tale azione progettuale intende rispondere alla finalità di sostenere la domanda di servizi qualificati e tecnologicamente innovativi da parte delle PMI, come elemento cruciale per la crescita dell'imprenditorialità, del cambiamento organizzativo e dell'aumento di competitività attraverso l'innovazione, anche a partire dal trasferimento sul mercato dei risultati delle ricerche innovative condotte nei laboratori universitari o di ricerca.

L'obiettivo della presente azione progettuale è quello di sostenere la realizzazione di nuove realtà imprenditoriali, che accompagnino le imprese esistenti e future con l'offerta di servizi snelli, mirati alle diverse esigenze aziendali (comunicazione, marketing, logistica, ecc.), qualificati e tecnologicamente innovativi, e che possano favorire una riduzione dei costi di gestione delle imprese, contribuendo al miglioramento del loro assetto gestionale, produttivo, tecnologico e/o organizzativo, nonché commerciale di penetrazione di nuovi mercati. Nel contempo si intende agevolare un processo di trasferimento dei risultati della ricerca, che ne aumenti l'impatto sul territorio per contribuire al suo sviluppo culturale ed economico.

I progetti presentati devono, quindi, contribuire alla razionalizzazione e alla qualificazione dell'offerta di servizi reali offerti alle imprese, su specifici territori regionali. Tali servizi, di tipo specialistico, devono offrire alle imprese la possibilità di esternalizzare funzioni aziendali, riducendo i costi sostenuti dall'impresa stessa, o di avvalersi di servizi nuovi altrimenti non rinvenibili al proprio interno. I servizi offerti dovranno essere in grado di rispondere alle esigenze contingenti delle imprese, ma anche essere capaci di supportare le imprese nel lungo periodo.

I progetti presentati dovranno essere in grado di contribuire alla razionalizzazione e alla qualificazione dell'offerta di servizi reali alle imprese (pubblici, privati, misti), favorendo la specializzazione intorno a competenze distintive e aprendo il mercato dei servizi alle imprese alla concorrenza, inducendo effetti virtuosi di selezione e qualificazione.

Inoltre, al fine di elevare la capacità delle imprese venete di acquisire nuovi mercati e di consolidare la propria posizione nei mercati su cui sono già presenti potranno essere previsti servizi che intendono favorire e supportare il processo d'internazionalizzazione del sistema delle PMI venete, affiancando le imprese (singole o in forma aggregata) nell'apertura di nuovi mercati e nel consolidamento di quelli in cui si è già avviata una prima presenza, così come nell'espansione del profilo internazionale del sistema produttivo regionale.

Potranno essere realizzati progetti per l'avvio di nuove imprese o il rilancio di imprese già esistenti, mediante la definizione di nuovi ambiti di business, l'avvio di nuovi servizi o prodotti, l'apertura di nuovi rami d'impresa, l'aumento di capitale per l'ingresso di nuovi soci e la diversificazione del business, ecc. così da sostenere interventi per la realizzazione del modello di business di "impresa diffusa".

Si precisa che, all'interno di tale azione potranno essere coinvolte imprese già costituite purché le stesse risultino regolarmente iscritte al Registro delle Imprese, abbiano sede legale in Veneto o coinvolgano nel progetto un'unità operativa in Veneto, e siano accompagnate sia in un percorso di crescita e sviluppo che porti all'avvio di nuova impresa<sup>12</sup>.

<b>Azione 3 Nuovi prodotti e servizi</b>	
<b>Finalità</b>	La finalità è quella di sostenere la domanda di servizi qualificati e tecnologicamente innovativi da parte delle PMI, come elemento cruciale per la crescita dell'imprenditorialità, del cambiamento organizzativo e dell'aumento di competitività attraverso l'innovazione.  I progetti mirano a sostenere la creazione di nuove realtà che accompagnino le imprese esistenti e future con l'offerta di servizi tecnologicamente avanzati, snelli e mirati alle diverse esigenze imprenditoriali (logistica, trasporti, ecc.) ed una ottimizzazione dei costi dell'impresa.
<b>Attività</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Azioni di valutazione e individuazione dei fabbisogni delle aziende sui diversi territori regionali.</li> </ul>

<sup>12</sup> Per nuova impresa si intende la creazione/offerta di nuovi servizi e prodotti, che si traduce in costituzione/acquisizione di nuovi rami d'impresa, aumento di capitale per ingresso di nuovi soci, acquisizione di un nuovo codice Ateco.



## ALLEGATO B DGR nr. 823 del 31 maggio 2016

pag. 17 di 64

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Azioni per l'acquisizione di conoscenze e competenze e realizzazione di specifici percorsi formativi per la creazione di nuovi servizi/impresе.</li> <li>• Azioni di formazione e accompagnamento per la creazione di nuovi servizi.</li> <li>• Azioni di formazione/accompagnamento per l'individuazione e la definizione delle business ideas.</li> <li>• Creazione di nuove realtà imprenditoriali in grado di offrire servizi qualificati e tecnologicamente innovativi alle imprese dei territori di riferimento.</li> <li>• Attività di scambio interregionale e transnazionale finalizzata all'acquisizione di buone pratiche o modelli da replicare sul territorio regionale che contribuiscano alla creazione di nuove realtà imprenditoriali in grado di offrire nuovi servizi per le imprese.</li> <li>• Attività di accompagnamento, per sostenere le nuove imprese sia in fase di pre start-up che di post start-up. Nello specifico tali attività dovranno focalizzarsi sull'elaborazione, definizione ed eventuale rivisitazione del business model, nonché accompagnare la nuova impresa nel posizionamento nel mercato di riferimento.</li> <li>• Attività di assistenza/consulenza come monitoraggio dei primi tre mesi di attività della nuova impresa, così da valutare l'utilità di azioni correttive o di altre ulteriori azioni di supporto alla nuova impresa.</li> </ul> <p>Le attività sopra indicate sono riportate a titolo esemplificativo ma non esaustivo.</p>
<b>Output/ risultato atteso</b>	<p>Creazione di nuova impresa in risposta ai fabbisogni di imprese esistenti – innovazione tecnologica</p> <p>Esternalizzazione di servizi "onerosi" per le piccole imprese</p> <p>Condivisione e collaborazione tra PMI</p>
<b>Target degli interventi</b>	<p>Disoccupati over 30</p> <p>Occupati (in relazione ad azioni di valorizzazione delle competenze e a misure per l'attivazione di percorsi di autoimprenditorialità)</p> <p>Imprese con bisogni condivisi di esternalizzazione</p>

Nell'ambito di tale azione i progetti potranno richiedere il finanziamento per le tipologie di spesa a valere sul FESR e/o ai sensi dell'art. 13 del Reg. UE n. 1304/2013, utili a sostenere l'avvio di nuova impresa, quali ad esempio spese di registrazione e per prestazioni notarili/di commercialisti relative all'avvio d'impresa, spese promozionali, acquisizione o locazione di immobili, acquisto di macchinari, hardware, software, mezzi mobili, diritti di brevetto, di licenze, di banche dati, ricerche di mercato, biblioteche tecniche, ecc. (per i dettagli su tali tipologie di spesa si rimanda al paragrafo dedicato)<sup>13</sup>.

#### 4. Tipologie di interventi

Per il raggiungimento degli obiettivi progettuali e delle finalità di ogni fase potrà essere previsto un insieme articolato di attività formative e di accompagnamento, scelte tra quelle di seguito esplicitate.

##### 4.1 Attività formative

Al fine di adeguare le competenze dei destinatari in relazione alle diverse tematiche oggetto delle iniziative progettuali e per rispondere a molteplici fabbisogni professionali, potranno essere realizzati i seguenti interventi formativi:

<sup>13</sup> Si veda la nota n. 4.



## ALLEGATO B DGR nr. 823 del 31 maggio 2016

pag. 18 di 64

- a) interventi di breve durata (2-16 ore);
- b) interventi di media durata (17-50 ore);
- c) interventi di lunga durata (51-160 ore);
- d) interventi formativi di specializzazione (161-300).

Si precisa che gli **interventi di specializzazione** devono affrontare tematiche di elevata complessità e portare all'acquisizione di competenze specialistiche, manageriali e di alto livello, spendibili sia nell'ambito di attività di riorganizzazione/organizzazione di nuove forme di lavoro sia in attività di riqualificazione finalizzate all'inserimento lavorativo o per progressioni di carriera. Il 50% del monte ore degli interventi di specializzazione potrà essere svolto in piccoli gruppi (da 3 a 5 persone) o prevedere lo sdoppiamento del gruppo iniziale.

Lo sdoppiamento dei percorsi potrà essere previsto anche nel caso di percorsi che prevedano l'utilizzo di metodologie formative indoor particolarmente innovative e/o di metodologie outdoor.

Per lo svolgimento di ciascuna delle attività formative sopra specificate potrà essere utilizzato un insieme variamente combinato di metodologie coerenti con gli obiettivi formativi, i contenuti previsti, e gli stili di apprendimento riscontrabili negli utenti, che migliorino il coinvolgimento e l'interazione tra gli utenti, scelte tra quelle che vengono di seguito elencate a titolo esemplificativo:

- formazione in presenza;
- apprendimento intergenerazionale;
- formazione intervento;
- *role play*;
- testimonianze;
- utilizzo di filmati;
- *problem based learning* (PBL);
- FAD

L'adozione di metodologie FAD è ammissibile nel limite del 40% del monte ore totale degli interventi formativi previsti.

#### 4.1.1 Metodologie formative indoor

Tenuto conto delle caratteristiche delle azioni e delle tipologie di destinatari coinvolti, si sottolinea la necessità di utilizzare metodologie innovative di gestione del gruppo aula, che possano favorire un approccio di apprendimento basato sul fare e sullo sperimentare, valorizzando le competenze già possedute come base da cui partire per implementare conoscenze e competenze trasversali, quali, a titolo puramente esemplificativo, l'uso di *edugame*, lo *story-telling*, l'erogazione di pillole formative, la palestra formativa, lo *scrum*.

#### Tabella: alcune definizioni

**Edugame** - Gli *edugames* riproducono in modo metaforico situazioni, logiche e contesti dell'agire organizzativo o coerenti con le situazioni operative che debbono essere affrontate nella realtà dai partecipanti. Il game formativo è una metodologia che utilizza gli schemi e la struttura propria di game classici per rappresentare le situazioni legate allo svolgimento di un macro-processo di una azienda di servizio riproducendo logiche familiari alle persone (ad es.: occorre produrre dei risultati entro dei tempi determinati, soddisfare i clienti interni e esterni, ...) in un contesto simulato.

**Storytelling** - È una metodologia che usa la narrazione come mezzo creato dalla mente per inquadrare gli eventi della realtà e spiegarli secondo una logica di senso. L'atto del narrare, nello *storytelling*, si ritrova nell'esperienza umana e si può rappresentare in varie forme (individuali o collettive) che connettono pensiero e cultura. Soprattutto le emozioni dell'uomo – attraverso la narrazione – trovano il mezzo più efficace di espressione. Il pensiero narrativo possiede una molteplicità di significati, ma questi necessitano di essere tradotti, affinché si possano costruire una o più forme di comunicazione che siano rielaborate dai soggetti secondo i termini della narrazione. Il discorso narrativo permette di rendere comprensibile, comunicabile e ricordabile il vissuto. Quindi, il pensiero narrativo organizza l'esperienza soggettiva e interpersonale; mentre il discorso narrativo rende possibile la riflessione. Utilizzando il metodo di raccontare storie, diventa possibile situare l'apprendimento nei contesti significativi e promuovere processi dialogici di interazione riflessiva attraverso lo sviluppo di contesti.

#### Pillole formative



Questa attività nasce dall'esigenza di rendere attraente e coinvolgente la formazione e-learning, in particolare nell'area del comportamento organizzativo. Essa è caratterizzata da un insieme di corsi molto brevi, di circa 10/15 minuti ciascuno, fruibili con flessibilità e negli orari scelti dai destinatari nell'arco di tempo stabilito nel progetto. Ogni corso, pur nella sua brevità, è fortemente strutturato e sviluppa un argomento formativo in senso compiuto. Queste pillole andranno a costituire un intervento di breve durata (minimo 2 ore – massimo 8 ore).

#### **Palestra formativa**

La palestra formativa è una forma innovativa di aula dove almeno la maggior parte del tempo è dedicato all'esperienza, all'allenamento delle competenze critiche, e solo il 20% del tempo è dedicato alle istruzioni operative e all'analisi proattiva delle prestazioni. In questo ambito si utilizza la metafora sportiva (meglio se viene individuato uno specifico sport) per accompagnare itinerari di apprendimento.

Come metodologia la palestra formativa risulta particolarmente efficace soprattutto laddove esiste un clima di sfiducia nei confronti della formazione tradizionale, giudicata troppo teorica e lontana dalla realtà, poiché promuove collaborazione e partecipazione attiva delle persone ai processi di apprendimento.

#### **Scrum**

Il metodo *Scrum* (parola inglese che indica la mischia ordinata del rugby) è una "struttura" per la gestione dei progetti complessi, adattativo e incrementale, nato per migliorare lo sviluppo di software, ma che attualmente viene utilizzato da molte aziende per lo sviluppo di nuovi prodotti e viene applicato anche in altri ambiti: dalla scuola alle ONG, dalla pubblica amministrazione alla gestione di attività e obiettivi personali.

Essenzialmente, il sistema è fondato su *team building* e *feedback* costanti, che permettono di valutare di volta in volta cosa è andato bene, cosa sarebbe potuto andare meglio e come il gruppo può migliorare.

Infatti, scrum inizia con la formazione di un gruppo di progetto i cui membri abbiano caratteristiche e conoscenze complementari e multifunzionali; viene definito l'obiettivo del progetto, cui segue la definizione delle tappe intermedie, degli indicatori di risultato e delle attività da realizzare campo in ciascuna tappa.

Il metodo *scrum* può essere adattato e trasferito in diversi ambiti, in particolar modo in tutti quei contesti in cui bisogna gestire un progetto complesso, garantendone valore in uscita, tempi di realizzazione certi e con una molteplicità di contenuti da trasferire.

### **4.1.2 Formazione outdoor**

Tenuto conto dell'evoluzione delle metodologie formative, oltre che delle caratteristiche dei destinatari coinvolti, si intende sostenere la realizzazione di percorsi formativi su misura, favorendo l'utilizzo di tutte quelle metodologie innovative nelle quali l'attività d'aula viene integrata o sostituita con soluzioni di apprendimento esperienziale.

Tali interventi, infatti, permettono di realizzare un processo di apprendimento che integra l'acquisizione di esperienza e sviluppa relazioni docente-destinatari e tra pari, che coinvolgendo attivamente e rendendo "protagonisti" i soggetti partecipanti, facilitano l'apprendimento stesso attraverso l'individuazione di soluzioni a problemi reali e l'esperienza agita.

Potranno, quindi, essere realizzati, a titolo esemplificativo, i seguenti interventi:

#### **– Learning week**

Attività residenziale della durata di 40 ore (5 gg. oppure 3 + 2 gg.) su tematiche che riguardano le competenze trasversali. La modalità consente di ritrovarsi in contesti particolari che favoriscono il confronto, la riflessione, l'elaborazione creativa, stimolando in questo modo la comunicazione formale e informale e il consolidamento del lavoro di gruppo.

La durata di una *learning week* prevede che essa possa essere suddivisa in:

- preparazione (massimo 8 ore);
- attività formativa vera e propria;
- feedback finale (massimo 8 ore).

#### **– BOOTCamp**

Il *bootcamp* è un'attività esperienziale svolta in modalità outdoor che si sviluppa in diverse tappe in cui ciascun partecipante mette in gioco le proprie competenze trasversali. Si svolge in modalità semi-residenziale o residenziale e può essere sviluppato con:

- attività svolta a livello del suolo (o a non più di 1/2 metro di altezza) attraverso installazioni fisse, che non richiedono l'utilizzo di particolari sistemi di sicurezza attiva, se non l'attenzione dei partecipanti e dello staff. Si tratta di attività estremamente sfidanti e, attraverso il contatto fisico tra i



partecipanti molto forte e la necessità di sostenersi a vicenda per tutta la durata dell'attività, richiedono un alto livello di concentrazione e di coordinamento con gli altri.

- attività che presentano una elevata componente di sfida a livello individuale, di coppia, di team e offrono l'opportunità di affrontare i propri limiti (percepiti o autoimposti) e le proprie paure (vertigini, paura del vuoto, ecc.). Le attività sono tutte in altezza, a circa 10/12 metri dal suolo. Le principali esercitazioni sono: Trapezio, Muro sospeso mobile, *Beam*, *Giant Swing*, Ponte tibetano, Ponte birmano.

#### – Teatro d'impresa

Il teatro d'impresa è un'attività di formazione esperienziale che si svolge nel corso di una o più giornate e permette di creare un livello di coinvolgimento che supera la sfera cognitiva attivando anche il piano emotivo dei partecipanti.

Tale intervento permette di ripensare i comportamenti individuali e le scelte aziendali in una forma leggera ma nello stesso tempo di grande impatto.

Nella prospettiva del teatro d'impresa, il cambiamento ed il miglioramento dell'adulto sono possibili attraverso un tipo di formazione che non metta al centro esclusivamente il sapere e il saper fare ma anche il saper essere, e quindi il sapersi relazionare, il saper comunicare, ovvero il modo personale di ognuno di apprendere legato ai propri vissuti e alle proprie esperienze.

Per la determinazione dei costi relativi alle attività in outdoor si rimanda al paragrafo "Modalità di determinazione del contributo" della presente Direttiva.

#### 4.1.3 Borse per la partecipazione a corsi di alta formazione

Potrà essere prevista l'erogazione di borse (Euro 2.000,00) per la partecipazione a corsi di alta formazione erogati anche in modalità FAD, da parte di Università pubbliche e/o private, o altri organismi di formazione non accreditati presso la Regione del Veneto, operanti anche al di fuori del territorio regionale (*purché presso strutture non collegate agli enti accreditati in Veneto*) e/o nazionale. Attraverso tale strumento si intende offrire la possibilità di realizzare percorsi di mobilità formativa fuori dai confini regionali, valorizzando la dimensione di incremento delle competenze in una dimensione europea.

Tale scelta dovrà essere adeguatamente motivata e le tematiche affrontate devono comportare un reale valore aggiunto al percorso professionale del destinatario, contribuendo all'aumento di conoscenze e competenze dei soggetti coinvolti non diversamente acquisibili.

Tali percorsi dovranno avere la durata almeno pari ad un intervento formativo di **media** durata.

Il soggetto proponente dovrà motivare adeguatamente la scelta e l'individuazione del corso per il quale si richiede l'erogazione della borsa. La Regione provvederà alla valutazione delle motivazioni addotte e della congruenza economica della proposta.

Tenuto conto delle peculiarità di tale strumento si ritiene necessario che la riconoscibilità della borsa avvenga esclusivamente nel caso in cui ci sia un risultato di apprendimento positivo in esito al percorso e venga sostenuta un'analisi delle competenze in uscita dal percorso.

#### 4.2 Attività di accompagnamento

Possono essere previste le seguenti attività di accompagnamento:

- Assistenza/consulenza (individuale e/o di gruppo)
- *Coaching* (individuale e/o di gruppo)
- *Counseling* (individuale e/o di gruppo)
- *Mentoring* (esclusivamente individuale)
- Visita di studio (individuale e/o di gruppo)
- Visita aziendale (individuale e/o di gruppo)
- *Action research*
- Seminari informativi



- Workshop/focus group
- Sportello (in presenza e telematico)
- *Project work*
- Tirocinio (individuale)
- Borsa di ricerca (individuale)
- Incontri per piani di sviluppo e reti
- Incentivi per il ricorso temporaneo a competenze manageriali – Incentivi all’assunzione
- Borse di alto apprendistato
- Mobilità professionale transnazionale e territoriale
- Mobilità formativa

Le modalità di erogazione degli interventi di accompagnamento, i minimali e i massimali relativi al numero degli utenti e alla durata degli interventi sono specificate più sotto. Si precisa che la descrizione delle caratteristiche degli interventi di accompagnamento intende offrire una illustrazione generale, seppur non esaustiva, delle finalità che possono essere perseguite con le varie tipologie d’intervento.

Per le attività di gruppo possono essere previsti da 2 a 15 destinatari come meglio specificato nel punto “*Modalità di determinazione del contributo - Unità di costo standard per le attività di accompagnamento*” della presente Direttiva (anche gruppi variabili). Si precisa che è possibile prevedere gruppi variabili di destinatari che partecipano a tutte o a parte del monte ore previsto per l’intervento.

Per la determinazione dei costi relativi alle attività individuali si rimanda al paragrafo “*Modalità di determinazione del contributo*” della presente Direttiva.

#### Assistenza/consulenza

Si tratta di incontri individuali o di gruppo con diverse tipologie di soggetti e che intende rispondere ad una molteplicità di obiettivi a seconda del contesto in cui si realizza, ad esempio: incontri finalizzati a supportare i destinatari nel definire l’organizzazione, la struttura e attività aziendali delle nuove imprese, ad individuare lo sviluppo di nuove linee di prodotto, a definire i nuovi business d’impresa, a scegliere la tipologia societaria delle nuove imprese, a costruire reti con banche e investitori disponibili a finanziare l’impresa, ad individuare elementi critici o i margini di miglioramento delle idee d’impresa, a definire azioni di marketing territoriale e piani di comunicazione, nell’individuazione degli strumenti agevolativi a favore dell’impresa più idonei a sostenerne lo sviluppo, a verificare le opportunità in materia di proprietà intellettuale (verifica di brevettabilità e ricerche pre-brevettuali), ecc.

Possono essere svolte un minimo di 4 ore fino ad un massimo di 40.

#### Coaching

È un’attività di supporto – individuale o di gruppo – che, partendo dall’unicità dell’individuo, si propone di operare un cambiamento, una trasformazione che possa migliorare e amplificare le potenzialità di ciascuno per raggiungere obiettivi personali, di team, manageriali, sportivi, ecc. È una relazione processuale che può essere finalizzata al raggiungimento di diversi obiettivi: accompagnare la persona verso il massimo rendimento attraverso un processo autonomo di apprendimento, migliorare la performance lavorativa per adeguarla ai fabbisogni aziendali, definire nuove linee d’intervento, raccogliere elementi utili a ridisegnare l’organizzazione lavorativa e personale dei destinatari. In particolare potranno essere realizzate attività per analizzare rischi, costi e benefici dei progetti imprenditoriali proposti, individuando le soluzioni tecnico-organizzative più idonee per passare alla fase realizzativa dell’idea progettuale.

Possono essere svolte un minimo di 4 ore fino ad un massimo di 40.

#### Counseling

Il *counseling* è una pratica indirizzata alla soluzione di specifici problemi, anche relazionali, sorti in molteplici contesti e finalizzata a gestire crisi, migliorare relazioni, sviluppare risorse, promuovere e sviluppare la consapevolezza personale, lavorare con emozioni e pensieri, percezioni e conflitti interni e/o esterni, prendere decisioni. Attraverso le attività di *counseling* si potranno, ad esempio, avviare percorsi di



accompagnamento alla definizione di un nuovo progetto professionale o un servizio di consulenza di carriera al fine di favorire la ricollocazione del soggetto, nonché valutare la propensione imprenditiva e le competenze imprenditoriali dei soggetti coinvolti.

Possono essere svolte un minimo di 4 ore fino ad un massimo di 40.

#### Mentoring

Il significato della parola *mentoring* non è oggettivamente univoco. In generale esso indica una serie di rapporti interpersonali instaurati e sviluppati al suo interno fra i soggetti protagonisti, il cui elemento fondamentale è rappresentato dalla necessità di creare relazioni “uno a uno”, cioè relazioni che coinvolgono un/a solo/a utente ed un/a solo/a *mentor*.

Il *mentoring* è un processo metodologico nel quale il/la *mentor* segue e promuove la carriera e lo sviluppo professionale di un'altra persona, per esempio la neo-imprenditrice, instaurando un rapporto non di subordinazione bensì di complicità e sostegno, attraverso una relazione amichevole e cordiale.

Le potenzialità di una siffatta relazione sono tali per cui essa può concretamente permettere di fare spazio, all'interno della realtà in cui opera, all'apprendimento e alla sperimentazione, favorendo lo sviluppo di nuove potenzialità personali e professionali. Inoltre essa agevola il coinvolgimento e la partecipazione dell'utente.

Il *mentoring* può essere utilizzato sia in percorsi di sviluppo e progressione di carriera, sia in percorsi di accompagnamento all'avvio d'impresa.

E' certo che un programma di accompagnamento come quello del *mentoring* nei percorsi di avvio d'impresa, ha mostrato di essere un importante strumento i cui benefici sono stati, per i neo-imprenditori, di un certo rilievo, poiché oltre ad acquisire una maggiore conoscenza in relazione a materie tecniche, essi spesso sono entrati a far parte di una rete di contatti che sono risultati preziosi per la gestione della propria attività d'impresa.

Possono essere svolte un minimo di 4 ore fino ad un massimo di 40 ore (esclusivamente individuali per ciascun destinatario).

#### Visita di studio

E' un'attività che permette la partecipazione a mostre e/o fiere di settore, la conoscenza di eccellenze, il trasferimento di buone pratiche; può essere realizzata sul territorio della Regione del Veneto oppure presso strutture site in altre Regioni italiane o in altri Paesi dell'Unione Europea.

La visita di studio, realizzata sul territorio della Regione del Veneto, deve avere una durata **minima di 4 ore e massima di 40 ore**.

La visita di studio realizzata **in altre Regioni italiane o in altri Paesi dell'Unione Europea** deve avere una durata **minima di 16 ore e massima di 40 ore**.

L'attività è articolabile in un percorso modulare, che prevede l'erogazione in giornate consecutive, alternate a momenti di pausa, da realizzarsi non necessariamente nella medesima settimana (ad es. 3 giornate + 2 giornate svolte in seguito).

Se funzionale al raggiungimento degli obiettivi formativi e se adeguatamente motivata, può essere prevista la presenza di **un unico consulente**, per un **monte ore massimo di 40 ore**, dedicato ad accompagnare e affiancare i destinatari nel corso delle attività di visita/scambio, il cui costo sarà imputabile come attività di assistenza/consulenza.

**In ogni caso, tali interventi possono essere riconosciuti a condizione che l'azienda non abbia realizzato iniziative analoghe nel triennio 2013-2015. In nessun caso, inoltre, possono essere finanziate attività commerciali ordinarie e attività già in corso.**

#### Visita aziendale



**ALLEGATO B DGR nr. 823 del 31 maggio 2016**

pag. 23 di 64

E' un'attività che permette un confronto con altre realtà aziendali di rilievo nell'ambito trattato, la visita a impianti o soluzioni tecnologiche di eccellenza, lo scambio di esperienze e di saperi con altri enti o aziende.

La visita aziendale, realizzata sul territorio della Regione del Veneto, deve avere una durata **minima di 4 ore e massima di 40 ore**.

La visita aziendale realizzata **in altre Regioni italiane o in altri Paesi dell'Unione Europea** deve avere una durata **minima di 16 ore e massima di 40 ore**.

L'attività è articolabile in un percorso modulare, che prevede l'erogazione in giornate consecutive, alternate a momenti di pausa, da realizzarsi non necessariamente nella medesima settimana (ad es. 3 giornate + 2 giornate svolte in seguito).

In ogni caso, **non sono ammissibili attività commerciali ordinarie, attività interregionali/transazionali già realizzate nel triennio 2013-2015 e attività già in corso al momento della presentazione della proposta progettuale.**

**Action research**

Tenuto conto delle finalità della Direttiva, potranno essere realizzate attività di *action research* finalizzate a sostenere i futuri imprenditori nella definizione, sviluppo e concretizzazione delle idee d'impresa, le imprese già esistenti nell'avvio di processi di definizione, sviluppo e concretizzazione di nuovi prodotti/servizi e/o rami d'impresa per recuperare competitività o per aprirsi a nuove opportunità di crescita.

Tale attività dovrà portare all'individuazione e attuazione di specifici piani di sviluppo (per le imprese già costituite) o alla definizione di business plan per la realizzazione di nuove imprese, di nuovi rami d'impresa o di spin-off aziendali.

Si tratta di un'attività che si caratterizza come un percorso integrato, personalizzato sui fabbisogni e sul contesto di ciascun soggetto coinvolto. Attraverso l'utilizzo della modalità *action research*, si intende:

- sostenere la specializzazione finalizzata alla crescita professionale dei destinatari;
- arrivare alla costituzione di nuove imprese che si reggano su un business plan redatto con il supporto di esperti;
- promuovere la circolazione di saperi ed esperienze tra esperti di Università, enti di ricerca e centri di ricerca, privati ed esperti;
- sostenere l'avvio di nuove realtà imprenditoriali o la definizione di nuove opportunità di business.

Il percorso può comprendere attività quali l'analisi e raccolta di informazioni, la predisposizione di piani di sviluppo e di piani operativi per l'introduzione di azioni migliorative nei processi produttivi/organizzativi o nelle caratteristiche dell'offerta di prodotti e servizi dell'impresa, l'adattamento e personalizzazione di modelli operativi, il sostegno all'introduzione di innovazioni di processo (organizzative, tecnologiche, ecc.) e di prodotto, l'avvio di nuovi rami d'impresa e la definizione dei relativi *business plan*. Si tratta di realizzare un vero e proprio progetto di sviluppo/cambiamento aziendale.

**L'action research si distingue, pertanto, dalle attività di assistenza/consulenza o da interventi di accompagnamento individuale o di gruppo come il coaching.**

Nel caso di imprese già costituite l'*action research* è rivolta a imprese private che hanno la necessità di intervenire sui propri processi coinvolgendo le figure apicali (compreso il/i titolare/i) o il personale specializzato.

Essa prevede il coinvolgimento di una figura aziendale che seguirà l'intero monte ore di attività previsto; in affiancamento a tale figura potranno, di volta in volta, essere presenti altre figure aziendali che potranno usufruire di parte del monte ore, in base alle necessità legate alle diverse fasi di svolgimento del progetto di sviluppo aziendale. In tal modo, l'*action research* si configura come un'attività rivolta a **gruppi variabili** di destinatari.

Ciascuna *action research* può avere una **durata compresa tra le 16 e le 40 ore**.

Può essere prevista una sola edizione/intervento di *action research* per ciascuna impresa coinvolta nel progetto.

**Il percorso avviene sotto la guida esperta e mirata di consulenti senior, con almeno 7 anni di esperienza.**



**Seminari informativi – workshop/focus group**

Il seminario è un'attività volta alla discussione di argomenti specifici, al quale è possibile partecipare dibattendo e approfondendo la tematica trattata. Tale percorso breve e strutturato in un programma, mira all'approfondimento di un tema specifico mediante l'intervento di uno o più relatori. Possono essere previsti incontri di durata pari a 4 ore o di durata pari a 8 ore.

Il workshop/focus group è un'attività attraverso la quale si può partecipare ad analisi su argomenti specifici e/o risultati di ricerche con un gruppo ristretto di relatori che interagiscono su un argomento centrale oggetto dell'evento. Un moderatore esperto, indirizza e guida la discussione tra i partecipanti, facilitandone l'interazione all'interno di un confronto interpersonale.

Tali attività potranno essere utilizzate per sostenere i piani di sviluppo, l'implementazione e il mantenimento di reti tra imprese, enti pubblici territoriali, Università, ecc.

Per ogni singola attività di workshop/focus group è prevista una durata pari a 4 ore o pari a 8 ore.

Si precisa che l'organizzazione di seminari deve rispondere alla finalità di dare ampia diffusione sul territorio delle finalità dei progetti, delle esperienze e dei risultati raggiunti. In considerazione di ciò tali eventi dovranno assicurare la presenza di tutti i partner di progetto (operativi, di rete ed aziendali) ed essere aperti ai vari *stakeholder* del territorio.

Nella realizzazione di tali eventi dovrà essere previsto l'utilizzo di modelli partecipativi, così da rendere i partecipanti protagonisti attivi, anche attraverso il supporto delle innovazioni tecnologiche. Potranno essere utilizzate metodologie quali il *world café* e/o l'*open space technology* (descritte nel box sottostante), in special modo nel corso dei lavori di co-progettazione, di sviluppo del laboratorio permanente e in tutte le situazioni in cui viene richiesto un contributo da parte dei diversi stakeholder.

***World Café***

Il *World Café* è una metodologia capace di stimolare discussioni autogestite dai partecipanti all'interno di un quadro comune e sotto la guida di alcune domande di riferimento. L'idea alla base del *World Café* è tanto semplice quanto rivoluzionaria: lavorare per creare conversazioni importanti, ideando in modo creativo e non convenzionale, ragionando insieme su progetti complessi, ma in modo concreto, divertente e produttivo. Le persone siedono attorno ai tavoli e discutono delle domande lanciate dalla cabina di regia dell'incontro.

Come in ogni caffè possono scrivere e disegnare sulla tovaglia (di carta) e se vogliono possono alzarsi e cambiare tavolo (sempre sotto la guida della cabina di regia).

***Open Space Technology***

L'*Open Space Technology* è una metodologia di partecipazione sociale coinvolgente, ideale per promuovere e facilitare discussioni con numerosi partecipanti. Basata sull'auto-organizzazione dei partecipanti e su un supporto metodologico meno invadente. Il numero dei partecipanti è praticamente illimitato e non esiste un programma prestabilito. Questo strumento di lavoro si può utilizzare in modo ideale nelle conferenze, seminari e workshop dove si vuole realizzare un approccio "bottom up", in cui si rinuncia agli interventi in cattedra, dando peso all'esperienza e alla creatività di ciascun partecipante all'incontro. L'*Open Space Technology* è un metodo per incidere nei processi di trasformazione delle organizzazioni e prendere decisioni creative.

I seminari gestiti con l'*Open Space Technology* non costituiscono un percorso formativo che si svolge mediante lunghi processi curriculari (interventi e lezioni, formazione ecc.) ma sono un trampolino significativo, dai contorni ben definiti, determinato dalla concentrazione sulla creatività, che libera il potenziale del rinnovo.

Il significativo coinvolgimento e la ricchezza dei contributi che emergeranno dagli incontri potranno essere supportati da attività di raccolta dati e informazioni attraverso l'utilizzo di strumenti innovativi quali ad esempio lo *sketchnote*<sup>14</sup>. Tutti i materiali di sintesi dei singoli eventi realizzati dovranno essere raccolti in un prodotto finale, ad esempio lo *Sketchnoter's Stories*, da caricarsi nella sezione materiali interni del portale di gestione dei progetti finanziati. I costi sostenuti per tale attività potranno rientrare nelle spese ammissibili al FESR (per i dettagli su tali tipologie di spesa si rimanda al paragrafo dedicato).

Le date di eventuali seminari di lancio o di chiusura dovranno essere preventivamente concordate con la Sezione Formazione, al fine di garantire la presenza – a livello istituzionale – di un esponente della Regione.

Tali eventi potranno essere organizzati coinvolgendo più progetti che insistono su diverse azioni progettuali.

<sup>14</sup> Strumento dove si affiancano elementi grafici significativi quali disegni, schizzi, icone ed altro (Sketch), alle note testuali tradizionali (Note).



Inoltre, tali attività devono essere realizzate in contesti che, per le loro caratteristiche, possano portare valore aggiunto al progetto stesso, contribuendo a moltiplicare l'effetto comunicativo sul territorio degli obiettivi e dei risultati progettuali, nonché l'impatto dell'intervento sui destinatari (ad es. incubatori d'impresa, centri di ricerca, siti di archeologia industriale, ecc.).

#### **Sportello in presenza e Sportello telematico**

Con l'attività di sportello in presenza si intende l'erogazione di servizi informativi, orientativi ed assistenziali ad una vasta tipologia di utenza non predeterminata.

Lo sportello telematico costituisce, invece, un supporto ad attività rivolte ai lavoratori e alle aziende che possono riguardare il percorso di analisi in azienda, l'applicazione del set di indicatori, ecc... Si tratta, in questo caso, di un'attività non in presenza che viene svolta, comunque, a beneficio dei lavoratori e delle aziende partner.

Per tali attività (sia in presenza che telematiche) potranno essere erogate un **massimo di 16 ore per utente/azienda nell'ambito di un medesimo progetto**. Per ogni singola ora di attività erogata è richiesta la produzione di un output, che deve essere preventivamente definito e adeguatamente descritto in fase di progettazione. Tale output deve descrivere le attività svolte e i servizi concretamente offerti a beneficio di imprese e lavoratori e i risultati conseguiti.

Si precisa che, nell'ambito delle attività di sportello, non possono essere finanziate quelle attività che rientrano negli impegni istituzionali dell'ente erogatore e/o attività comunque già in corso di svolgimento.

#### **Project work**

Elaborazione di un progetto/prodotto finale concreto e valutabile (es. la redazione di un profilo, procedura, etc...). Con questo termine si fa riferimento alla definizione e realizzazione di un progetto professionale nel quale gli utenti agiscono in veste di veri e propri operatori affrontando i problemi reali riferiti al contesto e ricercando soluzioni concretamente realizzabili. Nello specifico, attraverso la realizzazione di attività di *project work* i destinatari potranno fare delle simulazioni ed avvicinarsi a quelli che sono i problemi reali legati al contesto economico di riferimento. L'obiettivo è quello di ricercare soluzioni concrete e realizzabili per attuare la propria *start-up* aziendale. I destinatari potranno essere supportati anche nella realizzazione di *pitch*<sup>15</sup> per descrivere la propria *start-up* aziendale.

Nella realizzazione i partecipanti vengono supportati da docente e tutor. E' un'attività che può avere una durata compresa tra le 8 e le 40 ore.

#### **Tirocinio**

Le attività di Tirocinio (tirocini di inserimento/reinserimento), così come definite dalla DGR 1324/13 "Disposizioni in materia di tirocini ai sensi dell'art. 41 della legge regionale 13 marzo 2009 n. 3", sono attivabili nell'ambito dei progetti presentati all'interno della presente iniziativa con la precisa finalità di far conoscere diverse realtà aziendali in un'ottica di sviluppo delle competenze auto imprenditoriali di ciascun destinatario.

Il tirocinio è finalizzato ad offrire un'opportunità formativa basata sull'alternanza tra l'attività di formazione e la pratica lavorativa, per sperimentare direttamente l'inserimento lavorativo in impresa per scambiare know-how, ampliare il proprio bagaglio e mettere alla prova le proprie capacità ed inclinazioni

<sup>15</sup> Il *pitch* è quel documento, che il futuro imprenditore può utilizzare per spiegare rapidamente ad un investitore chi è e cosa intende fare, convincendolo ad approfondire il progetto attraverso un secondo contatto. Il *pitch* è, quindi, una presentazione della propria *start-up* aziendale che serve a descrivere l'azienda, l'idea di business, le persone che la compongono e i piani che si intendono perseguire con l'investimento cercato.



imprenditoriali. Lo strumento del tirocinio può essere realizzato sia sul territorio regionale, che in mobilità geografica (fuori regione o fuori dai confini nazionali), per una durata massima di 6 mesi.

Qualora l'attività di tirocinio (anche in mobilità geografica nazionale e transnazionale) sia rivolta a persone disabili, ai sensi della Legge 68/99 la durata di tale attività potrà essere prorogata di ulteriori 12 mesi<sup>16</sup>.

Qualora, invece, l'attività di tirocinio (anche in mobilità geografica nazionale e transnazionale) sia rivolta a soggetti svantaggiati, ai sensi del Reg. Com. 651/2014, la durata di tale attività può protrarsi fino ad un massimo di 12 mesi, proroghe comprese<sup>17</sup>.

Nell'ambito dell'attività di tirocinio dovrà essere assicurata l'individuazione di un tutor aziendale per ogni azienda che accoglie gli utenti. Il tutor aziendale dovrà garantire un supporto costante all'utente per facilitarne l'inserimento in azienda ed il raggiungimento degli obiettivi formativi. Dovrà essere garantito, inoltre, un raccordo costante tra il tutor aziendale ed il tutor didattico/organizzativo, prevedendo la realizzazione di incontri e scambi (anche a distanza ad esempio tramite skype). L'attività di tirocinio sarà, infine, soggetta a monitoraggio qualitativo, finalizzato a rilevare gli esiti e la soddisfazione dei partecipanti. Obiettivo di tali attività sarà quello di verificare lo svolgimento del tirocinio raccogliendo *feedback* sia da parte del tirocinante che da parte dell'azienda.

A tal fine dovranno essere garantite durante il tirocinio, da parte del soggetto proponente, le seguenti attività: la verifica degli apprendimenti in itinere e finale, l'assistenza al reporting delle attività svolte durante il tirocinio, la realizzazione di almeno una visita aziendale in loco (a cui dovrà essere presente sia il tutor didattico-organizzativo che il tutor aziendale che il tirocinante).

Si precisa che, ai fini della finanziabilità del progetto, sarà valutato il grado di coerenza tra il profilo professionale indicato nel progetto, la struttura progettuale del percorso proposto e gli obiettivi previsti, nonché i requisiti di accesso dei destinatari.

Per quanto attiene ai limiti numerici imposti ai soggetti ospitanti il tirocinante e alle modalità di attuazione del tirocinio di inserimento/reinserimento lavorativo, si rimanda a quanto stabilito dall'Allegato A alla succitata DGR 1324/13.

#### **Borsa di ricerca**

Le proposte progettuali potranno prevedere l'erogazione di una o più borse di ricerca destinate a ricercatori e finalizzate a svolgere attività di ricerca applicata in azienda. Nello specifico, tali borse di ricerca devono essere dirette a realizzare indagini sulle tematiche oggetto della presente direttiva e collegate alla definizione di piani di sviluppo per l'avvio di nuova impresa, all'individuazione dei nuovi servizi offerti, alla valutazione dei fabbisogni delle imprese già esistenti cui rispondere con l'avvio di nuova impresa.

Qualora tali attività di ricerca coinvolgano imprese già esistenti, le attività dovranno essere svolte in stretta sinergia con l'azienda oggetto di studio, assicurando la permanenza del ricercatore all'interno del contesto aziendale per una durata di tempo congrua al raggiungimento degli obiettivi di ricerca.

Tenuto conto dell'importanza di dare adeguata visibilità a tali attività di ricerca ed in linea con quanto previsto anche dalla specifica direttiva sugli assegni di ricerca (DGR n. 2121 del 30/12/2015), si precisa che, in fase di realizzazione del progetto, nell'individuazione del destinatario della borsa dovranno essere adottate procedure di evidenza pubblica, che siano trasparenti e tracciabili. Inoltre, per ogni borsa dovrà essere fornito un report conclusivo sull'attività svolta, che ne evidenzia i risultati conseguiti, accompagnato da un *abstract* di ricerca.

Considerata l'importanza strategica che le diverse attività di ricerca possono rivestire per lo sviluppo socio-economico del territorio regionale, la Regione del Veneto intende effettuare un'azione di accompagnamento che garantisca la necessaria diffusione e capitalizzazione dei risultati di tutte le attività di ricerca finanziate con fondi pubblici.

<sup>16</sup> Per la regolamentazione dei tirocini si fa riferimento alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 1324 del 23 luglio 2013 che attualmente disciplina l'utilizzo dei tirocini nella Regione del Veneto.

<sup>17</sup> Per la regolamentazione dei tirocini si fa riferimento alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 1324 del 23 luglio 2013 che attualmente disciplina l'utilizzo dei tirocini nella Regione del Veneto.



In tal senso i soggetti referenti dell'attività e i beneficiari delle borse dovranno alimentare l'apposito database predisposto dalla Regione del Veneto<sup>18</sup>, dedicato alla raccolta di documenti e materiali di lavoro e dei rapporti parziali e definitivi delle ricerche realizzate.

Inoltre, dovranno essere prodotti, al termine del percorso di ricerca, due videoclip di durata diversa che riassumano obiettivi, contenuti e risultati della ricerca stessa:

- un video, ad uso promozionale, di durata pari a 30'';
- un video di durata pari a 3' minuti, che deve essere realizzato in digitale e in formato 16:9 e deve contenere i loghi istituzionali del FSE nel Veneto.

Due copie di ogni video devono essere archiviate nel database, mentre alla Sezione Formazione deve essere consegnata una dichiarazione liberatoria per l'utilizzo di detti filmati in qualunque contesto la Regione ritenga, essendo svincolati da ogni diritto d'autore per immagini, musiche, interviste e testi ivi contenuti.

Tale attività è ricompresa nell'importo della borsa di ricerca.

Si precisa che, qualora gli obiettivi della ricerca lo rendessero necessari, potrà essere realizzato un periodo di permanenza all'estero o fuori regione e potranno essere riconosciuti ulteriori costi secondo le tabelle per la mobilità transnazionale riportate in appendice (così come approvate con DGR n. 671/2015).

#### **Incontri per piani di sviluppo e reti**

Si tratta di incontri finalizzati a sostenere i piani di sviluppo, l'implementazione e il mantenimento di reti tra imprese, enti pubblici territoriali, Università, ecc. Si configurano come attività di gruppo (minimo 2 – massimo 15 partecipanti) e possono avere una durata compresa tra 4 e 24 ore.

#### **Incentivi per il ricorso temporaneo a competenze manageriali**

Per sostenere le imprese in particolari fasi di transizione e innovazione, si potrà, inoltre, prevedere il ricorso temporaneo a figure in possesso di specifiche competenze manageriali e/o figure di consulenti esperti che portino all'interno delle aziende il loro bagaglio di conoscenze, esperienza e specializzazione (*temporary manager*).

Tale figura potrà accompagnare le aziende nell'implementazione di piani di sviluppo per l'avvio di nuovi rami d'impresa, per lo studio di fattibilità di spin-off aziendali, per la creazione di reti di imprese capaci di generare nuova imprenditorialità, ecc..

Il ricorso a figure di "*temporary manager*" risulta particolarmente indicato nei processi di innovazione, sviluppo e internazionalizzazione, nei passaggi generazionali, nelle ristrutturazioni e aggregazioni d'impresa e in ogni situazione in cui occorra discontinuità. La formula, al contrario della consulenza, permette un diretto coinvolgimento nella gestione operativa aziendale grazie all'attribuzione di eventuali Deleghe Operative per gestire il progetto e raggiungere gli obiettivi definiti.

#### **Incentivi all'assunzione**

Per sostenere l'ingresso di soggetti disoccupati all'interno delle nuove imprese<sup>19</sup> che si costituiranno nell'ambito delle progettualità finanziate dalla presente Direttiva, si intende prevedere la concessione di incentivi a sostegno di nuove assunzioni. La concessione dell'incentivo, compatibile con la vigente normativa civilistica e fiscale, ammonta ad un massimo di € 6.000,00 e comunque non più del 30% della retribuzione annua lorda per ogni nuovo assunto ed è subordinata al verificarsi delle seguenti condizioni:

1. assunzione, entro 60 giorni dalla fine del progetto, di lavoratori iscritti alle liste di disoccupazione, privi di occupazione da almeno 30 giorni alla data di assunzione e che negli ultimi sei mesi non abbiano avuto un rapporto di dipendenza con l'impresa, anche facente parte di un gruppo o ad essa collegata, che intende beneficiare dell'incentivo erogabile a sensi della presente Direttiva:
  - o assunzione a tempo indeterminato (€ 6.000,00);

<sup>18</sup> <http://www.ricercaveneta.it>

<sup>19</sup> Si ricorda che ai fini della presente iniziativa per nuova impresa si intende riferirsi sia ad imprese che si costituiranno nell'arco di durata del progetto, sia imprese già costituite e regolarmente iscritte alla CCIAA da non più di 12 mesi.



- o assunzione a tempo determinato (€ 4.000,00).
2. partecipazione di tali soggetti ad almeno un'attività di accompagnamento che meglio corrisponde ai fabbisogni di aggiornamento e di specializzazione delle competenze nonché di orientamento al ruolo che deve assumere all'interno dell'impresa.

In caso di mancata realizzazione di una delle condizioni sopra stabilite non verrà riconosciuto alcun contributo.

#### **Borse di alto apprendistato**

L'iniziativa intende favorire la competitività delle nuove imprese che si costituiranno anche attraverso l'inserimento di risorse umane altamente formate. In tal senso lo strumento dell'apprendistato di alta formazione e ricerca<sup>20</sup> può porsi quale mezzo per sostenere l'inserimento di giovani laureati o dottorandi, che possano portare all'interno delle aziende conoscenze e competenze che stanno maturando all'interno di percorsi di master o dottorato, contribuendo a ridurre il gap tra mondo delle imprese e mondo della ricerca accademica.

Nell'ambito dei progetti, potranno, quindi, essere messi a disposizione delle imprese e dei giovani apprendisti assunti con contratto di alta formazione e ricerca dei contributi finanziari finalizzati alla frequenza di Master o di percorsi di dottorato.

- **MASTER** - un contributo finanziario fino a 12.000 Euro per la frequenza di Master universitari o equivalenti, di I o II livello, o di Master accreditati ASFOR (6.000 Euro per la formazione esterna all'azienda e 6.000 Euro per la formazione interna all'azienda). I Master possono essere individuati tra quelli offerti dalle Università venete, ma dovranno essere adeguatamente personalizzati in base alle esigenze dell'apprendista e dell'azienda. In ogni caso i master dovranno rispettare quanto previsto dalle DDGR n. 1560/2012 e n. 650/2013, prevedendo una durata minima di formazione accademica d'aula di 280 ore distribuite nell'arco della durata massima del contratto di apprendistato. Almeno il 30% di tale monte ore dovrà essere erogato esternamente all'azienda, mentre il restante 70% potrà essere erogato, in accordo e con il supporto dell'Università e/o dell'istituzione formativa di riferimento, anche internamente all'azienda. Dovranno, inoltre, essere realizzate almeno 600 ore di *project work* da svolgersi in azienda in orario di lavoro su un tema di interesse per l'impresa stessa.
- **DOTTORATI** - I giovani che hanno superato le selezioni per l'ammissione ad un dottorato o che già frequentano un percorso di dottorato di ricerca, possono essere assunti dalle imprese venete con contratto di alta formazione e di ricerca e vedersi riconosciuto un contributo finanziario finalizzato a coprire i costi del dottorato. L'importo riconoscibile è di € 2.500,00 per ciascun semestre di dottorato (completato nell'arco di durata del progetto). Il percorso formativo durante il periodo di apprendistato viene definito dall'Università, in collaborazione con l'impresa, e deve rispettare quanto previsto dalla DGR n. 651/2013: nella prima annualità del percorso di dottorato devono essere realizzate almeno 150 ore (75 ore per semestre) di attività didattica e di formazione (seminari organici strutturati, convegni di studio, lezioni-conferenze di docenti interni all'Università e ospiti, attività di laboratorio, ecc.), di cui almeno 40 ore (20 ore per semestre) devono essere svolte nella prospettiva dell'*action research*.

#### **Mobilità professionale transnazionale e territoriale**

Tale strumento intende favorire la realizzazione di attività di mobilità professionale che offrano opportunità di crescita in contesti transnazionali ed extraregionali ed, in particolare, si rivolge a quei profili professionali che trovano maggior sbocco nei mercati esteri, con la principale finalità di permettere un maggior confronto con realtà e figure imprenditoriali di successo, nonché con servizi territoriali innovativi. Nell'ambito di tale Direttiva potranno essere realizzati momenti di confronto con altre realtà imprenditoriali particolarmente innovative, per permettere ai destinatari non solo di approfondire conoscenze ma anche di prendere maggiore consapevolezza delle proprie competenze imprenditive, oltre che confrontarsi con esperienze fuori regione che possono caratterizzarsi come buone pratiche ed esperienze da mutuare.

<sup>20</sup> Si precisa che l'erogazione di tali borse dovrà essere compatibile e fare riferimento alla normativa vigente che regola lo strumento dell'apprendistato.



I destinatari dello strumento di mobilità dovranno essere in possesso di un livello minimo di conoscenza di una lingua straniera (inglese, francese, tedesco, spagnolo) pari al livello A2 del Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue – QCER<sup>21</sup>. Il possesso di tale requisito dovrà essere verificato dal soggetto proponente in sede di selezione dei destinatari attraverso apposito test di piazzamento linguistico che verifichi la comprensione e produzione sia scritta che orale della lingua.

È possibile prevedere il raccordo con la rete EURES finalizzato a facilitare l'individuazione degli organismi ospitanti.

È compito del soggetto proponente garantire le azioni di riconoscimento e certificazione. Tutti i progetti di mobilità transnazionale dovranno produrre i seguenti documenti/certificati europei Europass<sup>22</sup>. I documenti/certificati dovranno essere opportunamente caricati sul Passaporto Europeo delle competenze (da attivare per ogni destinatario):

- Curriculum vitae in formato europeo;
- Passaporto delle lingue: strumento che permette di descrivere articolatamente le competenze e le certificazioni linguistiche possedute;
- Europass Mobilità: strumento che permette di registrare i risultati di apprendimento acquisiti in esito all'esperienza lavorativa.

Inoltre, entro la fine del progetto, dovrà essere ottenuto il Certificato di conoscenza linguistica<sup>23</sup>, secondo quanto previsto dal Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue – QCER<sup>24</sup>. La certificazione è un documento ufficiale, riconosciuto internazionalmente, rilasciato da enti autorizzati e accreditati dal Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica, che attesta il grado di conoscenza di una lingua straniera in conformità al Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue approvato dal Consiglio d'Europa.

Il curriculum vitae e il passaporto delle lingue dovranno essere prodotti prima della partenza effettiva del destinatario per l'esperienza di lavoro all'estero.

La certificazione della conoscenza linguistica dovrà essere ottenuta entro la fine del percorso.

Il conseguimento di una certificazione internazionale di lingue rappresenta un traguardo importante nel percorso formativo di ogni persona, un valore aggiunto alla sua formazione ed entra a far parte del suo curriculum. La certificazione favorisce, inoltre, l'incontro tra domanda ed offerta di occupazione, poiché rappresenta una garanzia di competenze possedute per il datore di lavoro in cerca di collaboratori qualificati, in grado di muoversi agevolmente all'interno di un mercato sempre più vasto e competitivo: non è più sufficiente, infatti, conoscere una lingua, ma è necessario saper valorizzare il proprio "saper fare".

L'obiettivo è di consentire ai destinatari di raggiungere un livello di certificazione linguistica, superiore di almeno un livello rispetto a quello posseduto, secondo quanto previsto dal Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue - QCER, lo standard internazionale per la definizione della conoscenza linguistica. A tale proposito i beneficiari dei progetti dovranno procedere alla verifica delle conoscenze linguistiche dei candidati, secondo il QCER, e all'offerta di percorsi formativi adeguati al raggiungimento del livello di certificazione superiore. I test di piazzamento linguistico dovranno essere realizzati nel corso delle attività di selezione dei candidati. Il livello minimo che è richiesto per la certificazione linguistica è pari a **B1**, in considerazione del livello minimo di ingresso richiesto ai destinatari, pari a A2.

I progetti di mobilità professionale transnazionale dovranno prevedere l'offerta di opportunità di lavoro – vacancy in uno dei 27 Paesi della UE, oltre l'Italia, in Islanda, Liechtenstein, Norvegia, Svizzera (Paesi EFTA membri del SEE<sup>25</sup>), in Turchia (Paese candidato all'adesione) nonché in altri paesi extra-europei. Tali

<sup>21</sup> Si veda il Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue al link <https://europass.cedefop.europa.eu/it/resources/european-language-levels-cefr>

<sup>22</sup> Per informazioni e documentazione su Europass si veda il sito <http://europass.cedefop.europa.eu/it/about>

<sup>23</sup> Per i costi riferiti a tale attività si rimanda al paragrafo dedicato.

<sup>24</sup> Si veda il Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue al link <https://europass.cedefop.europa.eu/it/resources/european-language-levels-cefr>

<sup>25</sup> EFTA (European Free Trade Association - Associazione Europea di Libero Scambio) - SEE (Spazio Economico Europeo)



esperienze di mobilità potranno avere una durata variabile, ma i soggetti proponenti potranno gestire i rimborsi previsti per i destinatari per un periodo temporale di **durata massima pari a 9 mesi**<sup>26</sup>.

#### ***Mobilità formativa transnazionale e territoriale***

Con tale tipologia d'intervento si intende riferirsi alla possibilità di prevedere momenti di formazione, ricerca e/o tirocinio da svolgersi anche fuori dal territorio regionale, al fine di agevolare l'acquisizione di specifiche competenze anche all'interno di un quadro di confronto in una dimensione sovragregionale.

La scelta di realizzare l'attività formativa (in toto o in parte) e/o il tirocinio all'estero dovrà essere adeguatamente motivata e portare reale valore aggiunto al percorso progettuale per ciascun destinatario coinvolto.

Per quanto riguarda le borse di ricerca potranno essere previsti momenti di permanenza all'estero e/o fuori regione così come precisato nel paragrafo dedicato.

### **5. Spese ammissibili ai sensi dell'art 13 del Reg. UE 1304/2013 e/o al FESR**

Ai sensi dell'art. 98 del Reg. UE n.1303/2013 (Sostegno congiunto dei fondi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione), al fine di aumentare l'efficacia degli interventi programmati, le proposte progettuali possono prevedere la richiesta di un finanziamento anche per le tipologie di spesa a valere sul FESR e/o ai sensi dell'art. 13 del Reg. UE n. 1304/2013, purché siano presentate da soggetti che esercitino un'attività di impresa, condizione necessaria per l'ammissibilità ai contributi POR FESR 2014-2020,<sup>27</sup> e siano necessarie al corretto svolgimento del progetto e ad esso direttamente collegate.

Si ricorda che, secondo quanto stabilito dal Regolamento (UE) n. 1303/2013 (articolo 65, comma 11), un'operazione può ricevere sostegno da uno o più fondi (in questo caso FSE e FESR), purché la voce di spesa indicata in una richiesta di pagamento per il rimborso da parte di uno dei fondi non riceva il sostegno di un altro fondo o strumento dell'Unione, o dallo stesso fondo nell'ambito di un altro programma.

Per le imprese/start-up già costituite da non più di 12 mesi, precedenti alla data di apertura dei termini per la presentazione delle richieste di contributo, le relative spese, qualora ammissibili ai sensi dell'art 13 del Reg. UE 1304/2013 e/o al FESR, possono essere riconosciute solo se sostenute successivamente alla data di pubblicazione della presente Direttiva.

#### **5.1 Progetti che prevedono avvio di nuovi rami d'azienda, attività di supporto allo start-up d'impresa, di apertura di nuove unità locali, incremento del capitale sociale per effetto dell'ingresso di nuovi soci**

Esclusivamente nel caso di avvio di **nuovi rami d'azienda**, di attività di supporto allo **start-up d'impresa**, di apertura di **nuove unità locali**, di incremento del capitale sociale per effetto dell'**ingresso di nuovi soci** (in percentuale non inferiore al 20%), è possibile prevedere la richiesta di un contributo anche per le tipologie di spesa ai sensi dell'art 13 del Reg UE 1304/2013 e/o al FESR non superiore al **40%** del contributo pubblico richiesto totale del progetto.

Le tipologie di spesa indicate nella tabella sottostante sono ammissibili ai sensi dell'art 13 del Reg. UE 1304/2013 e/o al FESR entro i seguenti limiti:

- agevolazione assegnata in misura pari al 70% del costo, al netto dell'IVA, ammesso a contributo per ciascun bene (es. in caso di acquisizione di un bene di valore imponibile pari a euro 1.000,00 e Iva pari a euro 220, 00 per un totale di euro 1.220,00, la quota massima riconoscibile sarà pari a euro 700,00);

<sup>26</sup> Nel caso in cui le esperienze professionali di mobilità abbiano una durata superiore ai 9 mesi (ad esempio un anno), la Regione provvederà a riconoscere i costi per le spese di mobilità per un periodo totale massimo di 9 mesi.

<sup>27</sup> Si veda la nota 4.



## ALLEGATO B DGR nr. 823 del 31 maggio 2016

pag. 31 di 64

- acquisizione di beni e servizi effettuata secondo quanto previsto nel Testo Unico per i beneficiari al punto A.3 “procedure per l’affidamento a terzi”, fermo restando quanto previsto dal D.P.R. 196/2008 o successivo emanando in materia di acquisizioni di terreni ed edifici, in ogni caso limitatamente all’attestazione del valore di mercato del bene;
- per i progetti del settore primario, il costo ammissibile di ciascun bene non può essere superiore al 40% del valore del bene al netto dell’IVA (es. in caso di acquisizione di un bene di valore imponibile pari a euro 1.000,00 e Iva pari a euro 220, 00 per un totale di euro 1.220,00, la quota massima riconoscibile sarà pari a euro 400,00).

<b>Tipologie di spesa</b>		
- Spese di registrazione e per prestazioni notarili/di commercialisti finalizzate relative all’avvio di <b>nuovi rami d’azienda</b> , all’apertura di <b>nuove unità locali</b> , all’incremento del capitale sociale per effetto dell’ <b>ingresso di nuovi soci</b> (in percentuale non inferiore al 20%) - Spese promozionali, con riferimento alle operazioni di cui al punto precedente: sono ammissibili i costi/spese relativi/e ad acquisizione ed attuazione di campagne promozionali, di spot video e radio, brochure, locandine, volantini, etc.	Fino ad un massimo di <b>€ 5.000,00</b>	<b>non superiore al 40% del contributo pubblico totale del progetto</b>
Acquisizione immobili	70% del valore imponibile del bene acquistato	
Spese relative ad opere edili relative ad interventi di ristrutturazione o manutenzione straordinaria, anche di edifici in disuso (sono esclusi i lavori in economia)		
Locazione immobili ad uso esclusivo dell’attività produttiva (limitatamente al periodo del progetto)		
Acquisto, rinnovo, adeguamento di impianti, macchinari, attrezzature		
Acquisto di hardware e di software (ad esclusione dei software di office automation)		
Acquisto di mezzi mobili ad uso esclusivo aziendale (escluse autovetture)		
Canoni di leasing/affitto/noleggio/licenza d’uso dei beni di cui alle precedenti tipologie (limitatamente al periodo del progetto)		
Spese tecniche per progettazione, direzione lavori, collaudo, certificazione degli impianti e perizie tecniche		
Acquisto di diritti di brevetto, di licenze, di Know-how o di conoscenze tecniche non brevettate		
Acquisizione di banche dati, ricerche di mercato, biblioteche tecniche		

**5.2 Per tutti gli altri progetti**

Il valore complessivo della quota, ai sensi dell’art 13 del Reg UE 1304/2013 e/o al FESR, non deve essere superiore al **30%** del contributo pubblico richiesto totale del progetto.

<b>Tipologia di spesa</b>	
Acquisto, rinnovo, adeguamento di impianti, macchinari, attrezzature, strumentali alla realizzazione del progetto	<b>non superiore al 30% del contributo pubblico totale del progetto</b>
Canoni di leasing dei beni di cui alla precedente tipologia	
Mezzi mobili strettamente necessari alla realizzazione del progetto e dimensionati alla effettiva produzione, identificabili singolarmente e a servizio esclusivo dell’unità produttiva oggetto delle agevolazioni	
Spese tecniche per progettazione, direzione lavori, collaudo e certificazione degli impianti	
Acquisto di hardware e di software specialistici strumentali alla realizzazione del progetto	
Acquisto di diritti di brevetto, di licenze, di Know-how o di conoscenze tecniche non brevettate, strumentali alla realizzazione del progetto	
Acquisizione di banche dati, ricerche di mercato, biblioteche tecniche strumentali alla realizzazione del progetto	
Spese per perizie tecniche strumentali alla realizzazione del progetto	



## ALLEGATO B DGR nr. 823 del 31 maggio 2016

pag. 32 di 64

Spese promozionali, per azioni che prevedono la realizzazione del prodotto finale (relativo all'attività dello <i>Sketchnoter</i> ): sono ammissibili i costi/spese per la realizzazione di analoghe modalità di diffusione rispetto al punto precedente (acquisizione ed attuazione di campagne promozionali, di spot video e radio, brochure, locandine, volantini, etc.)	fino ad un massimo del <b>5%</b> del contributo pubblico totale del progetto
Spese di consulenza specialistica relative alla realizzazione dei due video previsti nel paragrafo 6.2 della presente Direttiva	Fino ad un massimo del <b>1%</b> del contributo pubblico totale del progetto

La voce "Acquisto, rinnovo, adeguamento di impianti, macchinari, attrezzature, strumentali alla realizzazione del progetto, comprende i costi relativi ad apparecchiature e strumentazioni di nuovo acquisto, finalizzate esclusivamente all'attività progettuale, che verranno utilizzate esclusivamente per il progetto.

Pertanto, la relativa spesa può essere riconosciuta se sostenuta limitatamente:

- "dalla data di pubblicazione della Direttiva di riferimento alla data di presentazione del rendiconto di spesa";
- alla quota d'uso effettivamente utilizzata sul progetto<sup>28</sup>.

Per le spese di locazione anche finanziaria, che sono vincolate alle tempistiche del progetto, sarà possibile riconoscere una quota d'uso rapportata ad un massimo di 6 mesi dalla data di conclusione del progetto, fermo restando la dimostrazione dei pagamenti sostenuti entro la data di verifica rendicontale.

### 5.3 Riconoscibilità delle spese ammissibili ai sensi dell'art 13 del Reg UE 1304/2013 e/o al FESR

Ai fini dell'ammissibilità della spesa, devono essere imputate al progetto le spese effettivamente sostenute (c.d. "rendicontazione a costi reali"), fermo restando quanto previsto dal DPR 196/2008 o successivo testo emanando, qualora applicabile;

Inoltre, i costi devono essere riferiti a beni necessari alla realizzazione del progetto, dimensionati alla effettiva produzione, identificabili singolarmente e a servizio esclusivo dell'unità produttiva oggetto delle agevolazioni.

Sono escluse:

- le spese finalizzate al mero adeguamento degli impianti dell'impresa a norme di legge che li rendano obbligatori;
- l'aggiornamento del software di contabilità ed altre attività routinarie e/o di normale aggiornamento dei sistemi dell'impresa;
- l'IVA relativa all'acquisto di attrezzature ed altri beni materiali ed immateriali ad utilità pluriennale oggetto di finanziamento nell'ambito della tipologia FESR e/o art. 13 del Reg. Ue 1304/2013;
- i lavori in economia.

I beni e i servizi devono essere acquisiti da fonti esterne mediante una transazione effettuata a prezzi e condizioni di mercato e in assenza di conflitto di interessi tra le parti contraenti.

In caso di concessione di ulteriori strumenti agevolativi, ad esempio da parte di Veneto Sviluppo, particolare attenzione dovrà essere posta al cumulo dei finanziamenti, in modo da rispettare le intensità massime di aiuto previste dai Regolamenti comunitari in materia di aiuti di stato (vedi punto "Rispetto delle norme regolamentari in tema di aiuti").

Non potranno essere ammesse al finanziamento le spese collegate a fatturazione e/o la vendita alle imprese beneficiarie dei beni oggetto del contributo nonché la fornitura di consulenze e/o di tutte le altre tipologie di

<sup>28</sup> Si precisa che, non è ammesso a contributo l'acquisto di attrezzature ammortizzabili in più anni (quindi di costo superiore a Euro 516,00). Per tali beni, pertanto, sarà riconoscibile solo la quota di ammortamento riferita all'anno o agli anni di realizzazione del progetto, alle condizioni specificate nel Testo Unico per i beneficiari al punto "Ammissibilità dei costi FSE" (di cui alla DGR n. 671 del 28/04/2015). Per i beni di costo inferiore a Euro 516,00, che vengono integralmente ammortizzati nel primo anno, è imputabile a rendiconto l'intera quota di costo sostenuto.



spesa agevolate da parte di imprese, società o enti con rapporti di controllo o collegamento così come definito ai sensi dell'art. 2359 del c.c. o che abbiano in comune soci, amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza, o che siano legati da vincoli di parentela con l'imprenditore, con i titolari di cariche sociali o con il titolare dello studio professionale di livello inferiore al terzo grado.

La Regione del Veneto provvederà alla revoca del contributo di cui sopra, in quanto previsto dall'art. 71 del Reg. UE 1303/2013, qualora :

- i beni acquistati per la realizzazione dell'intervento vengano ceduti, alienati o distratti entro 5 anni successivi alla conclusione del progetto;
- in caso di mancato rispetto o perdita, entro 5 anni successivi alla conclusione del progetto, di taluno dei requisiti di ammissibilità previsti dalla presente Direttiva;
- in caso di cessazione dell'attività da parte dell'impresa beneficiaria entro 5 anni dalla conclusione del progetto;
- in caso di sussistenza e/o attivazione a carico dell'impresa beneficiaria di procedure di scioglimento volontario, liquidazione volontaria, liquidazione coatta amministrativa, fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o altre procedure concorsuali, entro 5 anni successivi dalla conclusione del progetto.

Le Amministrazioni Comunitarie, Statale e Regionale, si riservano di effettuare controlli, anche a campione e anche a mezzo di soggetti terzi incaricati, per accertare la veridicità delle dichiarazioni e della regolarità della documentazione presentata con la domanda di contributo anche successivamente alla conclusione progetto. A tal fine, presso l'impresa, deve essere tenuta disponibile, per un periodo di 10 anni a partire dalla data di pagamento dell'agevolazione, tutta la documentazione connessa alla realizzazione del progetto ammesso ai benefici.

## 6. Monitoraggio

Tenuto conto delle finalità generali della Direttiva, della complessità degli interventi che si prevede di realizzare nonché della necessità di monitorare in modo costante le prime iniziative della nuova programmazione FSE 2014-2020, il monitoraggio si svilupperà in diversi momenti di seguito descritti.

### 6.1 Cabina di Regia

Verrà istituita una Cabina di Regia che avrà una particolare valenza nel condividere un metodo di lavoro comune e nel sostenere politiche attive per il lavoro che rafforzino le competenze imprenditive, lo spirito imprenditoriale e che contribuiscano a favorire l'avvio di nuova impresa, con un duplice obiettivo:

- promuovere e sostenere l'iniziativa nella sua interezza, anche nell'ottica di capitalizzare i risultati raggiunti per orientare i successivi interventi e per diffondere le buone pratiche realizzate;
- monitorare le iniziative realizzate, individuando eventuali difficoltà ed azioni correttive, facilitare il raggiungimento degli obiettivi progettuali.

Tale Cabina di Regia, presieduta dal Direttore del Dipartimento Formazione Istruzione e Lavoro, sarà composta dal coordinatore/direttore di ciascun progetto, dalle parti sociali; essa si riunirà con cadenza stabilita dalla Sezione Formazione (almeno semestrale) e potrà prevedere il coinvolgimento di referenti di altre Sezioni regionali, di esperti e/o altri soggetti particolarmente rappresentativi in relazione agli obiettivi progettuali.

### 6.2 Monitoraggio qualitativo

La Regione si riserva la facoltà di valutare l'opportunità di realizzare anche un'attività di monitoraggio qualitativo sui progetti:

1. *Monitoraggio iniziale:* potrà essere previsto un incontro presso gli uffici regionali per ogni singolo progetto da tenersi indicativamente entro lo svolgimento del 30% del monte ore. A tale incontro dovrà partecipare almeno un rappresentante per ogni impresa partner che beneficia delle attività progettuali.



**ALLEGATO B DGR nr. 823 del 31 maggio 2016**

pag. 34 di 64

Nel corso dell'incontro ogni impresa presenterà la propria attività e le prospettive a breve e medio termine, i propri fabbisogni formativi e le aspettative rispetto alle attività finanziate. In alternativa agli incontri effettuati per singolo progetto potrà essere richiesta la partecipazione di aziende, partner di progetto e destinatari a workshop tematici e/o di settore da tenersi nell'ambito di iniziative a regia regionale organizzate appositamente o nell'ambito di altre iniziative quali ad es. Job&Orienta (salone nazionale sull'orientamento, la scuola, la formazione e il lavoro che si tiene ogni anno a Verona);

2. *Monitoraggio in itinere*: in occasione delle regolari visite ispettive che vengono programmate dalla Sezione Formazione, si realizzerà una visita sul campo presso la sede di svolgimento dell'attività progettuale, di approfondimento e valutazione delle attività dal punto di vista qualitativo. Dopo un primo momento di osservazione dello svolgimento dell'attività progettuale ad ogni partecipante presente verrà somministrato un breve questionario di valutazione. A questo seguirà una breve attività di discussione di gruppo con i partecipanti volto a raccogliere le motivazioni che hanno spinto gli utenti a partecipare alle attività formative, il grado di coinvolgimento degli stessi e la valutazione dell'impatto degli argomenti trattati sulla loro vita lavorativa.
3. *Monitoraggio finale*: sulla base degli esiti del monitoraggio in itinere e delle problematiche emerse in fase di realizzazione, sarà valutata la possibilità di realizzare, presso gli uffici regionali, un incontro finale secondo le modalità che saranno definite dalla Sezione Formazione. Tale incontro fungerà da momento di valutazione del percorso progettuale e da verifica dei risultati raggiunti, in quest'occasione verranno raccolte anche eventuali proposte per successive attività formative da programmare; in alternativa potrà essere proposta la partecipazione a workshop tematici e /o di settore da tenersi nell'ambito di iniziative a regia regionale organizzate appositamente o nell'ambito di altre iniziative quali ad es. Job&Orienta (salone nazionale sull'orientamento, la scuola, la formazione e il lavoro che si tiene ogni anno a Verona);

Al termine delle attività progettuali, coloro che non avranno compilato il questionario nel corso di una visita in loco dovranno provvedere alla compilazione *on line* dello stesso secondo le indicazioni fornite dalla Sezione Formazione che, con la collaborazione della Sezione Sistemi Informativi, ha predisposto una modalità per la compilazione e l'acquisizione on-line dei questionari di gradimento.

Tali questionari devono essere compilati verso il termine dell'attività e comunque entro la sua conclusione. Si precisa che il tempo dedicato a questa attività (30 minuti) sarà compreso a tutti gli effetti nel calendario didattico delle attività previste qualora il questionario sia somministrato durante le stesse.

Al fine di realizzare gli obiettivi previsti dal piano di valutazione del POR FSE 2014-2020 (Art. 56, Reg. UE 1303/2013), l'amministrazione regionale potrà richiedere ai soggetti proponenti di produrre un report intermedio e un report finale per rilevare il grado di efficacia dei percorsi e delle attività realizzate, riservandosi di fornire ulteriori indicazioni sul set di indicatori da rilevare.

In ogni caso, ogni report avrà lo scopo di rilevare l'esito della partecipazione ai percorsi sia in relazione al numero di destinatari raggiunti, di imprese coinvolte, di attività erogate ai diversi target coinvolti. I report realizzati dovranno essere realizzati in modo da presentare anche i dati numerici in maniera accattivante e comprensibile ad un ampio pubblico affinché i risultati dei progetti possano essere volano di ulteriori attività.

Inoltre, tenuto conto dell'evoluzione delle modalità di comunicazione, che prediligono l'utilizzo di immagini, suoni e narrazioni, gli enti gestori dovranno produrre un video finale che illustri, in maniera semplice ed efficace, quanto è stato realizzato e quali sono i principali risultati raggiunti dal progetto stesso.

In modo particolare l'utilizzo di filmati e di narrazioni (*storytelling*), dovranno mostrare le buone pratiche realizzate in ogni progetto. Si precisa che tali video potranno essere utilizzati per raggiungere un vasto pubblico di soggetti e per dare ampia visibilità alle iniziative progettuali, favorendo un effetto moltiplicatore sui territori. L'intervento, quindi, dovrà prevedere la realizzazione di due video professionali che abbiano almeno le seguenti caratteristiche:

- uno di durata massima 6 minuti (versione lunga);
- uno di durata di 2-3 minuti (versione sintetica);
- realizzazione di uno *storytelling* distribuito lungo tutta la durata dell'intervento con riprese dei momenti chiave e dei risultati intermedi dall'avvio alla conclusione del progetto;
- utilizzo di attrezzature professionali per la ripresa audiovisiva in Full-HD;



- affidamento a professionisti specializzati con presenza di mini-troupe comprensiva di almeno operatore/regista e fonico.

A tal fine potranno essere riconosciute spese relative a consulenze specialistiche, attraverso le modalità e con i limiti previsti nel paragrafo 5 “*Spese ammissibili ai sensi dell’art 13 del Reg. UE 1304/2013 e/o al FESR*”.

Le copie dei video devono essere consegnate alla Sezione Formazione, unitamente ad una dichiarazione liberatoria per l’utilizzo di detti filmati in qualunque contesto la Regione ritenga, essendo svincolati da ogni diritto d’autore per immagini, musiche, interviste e testi ivi contenuti.

**La consegna della sola liberatoria deve avvenire entro 60 giorni dalla conclusione del progetto, unitamente al rendiconto.**

## 7. Gruppo di lavoro

In relazione all’utilizzo dei costi standard nella presente Direttiva si rende necessario definire i requisiti minimi del gruppo di lavoro coinvolto nella progettazione e realizzazione degli interventi di cui alla presente Direttiva.

In linea generale deve essere assicurata la messa a disposizione di un adeguato gruppo di lavoro che presenti una precisa esperienza professionale attinente alle diverse materie oggetto del progetto.

In ogni progetto deve essere individuato almeno un **direttore/coordinatore** di progetto che ha il compito di supervisionare il progetto nel suo insieme assicurando la qualità degli interventi e coordinando l’attività di microprogettazione degli stessi, di garantire il necessario coordinamento con la Sezione Formazione e di relazionare sulle attività e gli esiti del progetto ogni qualvolta la Sezione Formazione ne ravvisi la necessità. Tale figura professionale deve avere un’esperienza di **almeno 5 anni in analoghe attività** e la sostituzione della stessa in corso d’opera deve avvenire esclusivamente con una figura avente le medesime caratteristiche della prima.

Per quanto attiene alle figure coinvolte nell’attività di **docenza/formazione** queste devono possedere una specifica esperienza professionale attinente alle materie d’insegnamento. Analoghe capacità ed esperienza professionale vengono richieste ai **consulenti** coinvolti nelle attività di accompagnamento (assistenza/consulenza, *coaching*, ecc...).

A livello progettuale<sup>29</sup> deve essere garantito che, **almeno il 40%** del monte ore complessivo, sia ricoperto da figure professionali di **docenti di fascia senior** (almeno 5 anni di esperienza) e **non più del 20% di fascia junior**.

L’attività svolta in assenza dei requisiti previsti non è riconosciuta ai fini del calcolo del contributo.

Possono essere inserite figure di **co-docenza** qualora ciò sia necessario alla gestione del gruppo aula in relazione al raggiungimento degli obiettivi progettuali. Potranno essere coinvolti in qualità di co-docenti anche testimonial aziendali.

Si precisa che le percentuali sopra indicate non si riferiscono alle attività di co-docenza e che la stessa non contribuisce al rispetto di tali limiti percentuali.

L’attività di docenza può essere svolta anche da parte di **lavoratori impiegati presso le imprese coinvolte nel progetto**, in qualità di soggetto proponente o partner aziendale, **esclusivamente in interventi pluriaziendali** e purché tale attività:

- sia svolta al di fuori del normale orario di lavoro;
- non si sovrapponga alle mansioni (o, nel caso di lavoratori parasubordinati, alle prestazioni previste dall’incarico) rientranti nel ruolo ricoperto dal lavoratore in impresa;
- non venga rivolta esclusivamente al personale della stessa impresa di provenienza del lavoratore, ma si rivolga ad un gruppo di lavoratori provenienti anche da altre imprese partner del progetto.

<sup>29</sup> Si precisa che le percentuali devono essere assicurate sul monte ore totale del progetto e non sul singolo intervento.



Tenuto conto delle finalità e delle attività che possono essere realizzate, nell'attività di **Action Research** devono essere coinvolte **figure professionali senior** che assicurino una consulenza tecnico scientifica e una formazione specialistica. E' ammessa la contemporanea presenza di più figure professionali (massimo 2 esperti), anche con diverso inquadramento, ruolo e specializzazione. Si precisa che, qualora tali figure professionali ricoprano anche il ruolo di direttore/coordinatore di progetto, tale sovrapposizione deve essere preventivamente autorizzata dall'Amministrazione regionale.

All'interno del gruppo di lavoro devono essere previste figure professionali con specifici compiti relativi alla fase di progettazione e microprogettazione degli interventi.

Nel caso di progetti che prevedono il coinvolgimento di destinatari disoccupati, il soggetto proponente dovrà individuare specifiche figure professionali di riferimento per le eventuali attività di orientamento previste e di ricerca attiva del lavoro. L'**orientatore/esperto di orientamento** accompagna i destinatari nella definizione del proprio progetto formativo e/o professionale e nella gestione di particolari momenti di transizione (ad esempio persone disoccupate o inoccupate in cerca di occupazione o in reinserimento lavorativo). È richiesta un'esperienza minima di **almeno 2 anni nell'erogazione/realizzazione di percorsi di orientamento**.

Qualora sia necessario per la realizzazione del progetto, dovrà essere prevista la figura di almeno 1 **addetto alla selezione** che avrà il compito di assicurare la corretta gestione delle attività di selezione dei partecipanti. Tale figura deve essere prevista nel caso di progetti rivolti a soggetti disoccupati.

Per quanto attiene alla figura del **tutor** deve essere garantita la presenza di **almeno 1 tutor didattico** per ogni progetto. Si ricorda che il tutor didattico ha tra le sue funzioni fondamentali (oltre a quelle propriamente organizzative), quella di fornire un supporto consulenziale a quanti si apprestano a partecipare ad un percorso di apprendimento, facilitando l'acquisizione e lo sviluppo di nuove conoscenze, abilità e sensibilità proprie del contesto di apprendimento. Il tutor non interviene sui contenuti dell'intervento, ma sul processo psico-sociale dello stesso, sotto il profilo cognitivo, emotivo, affettivo, relazionale, sociale. Ha, inoltre, il compito di monitorare costantemente l'andamento degli apprendimenti, relazionandosi col coordinatore del progetto. Si precisa che, in relazione alle attività formative (erogate con qualsiasi modalità – aula, FAD, outdoor), dovrà essere garantita la **presenza del tutor per almeno il 20% del monte ore complessivo di ogni singola edizione/intervento**, verificabile dalle firme di presenza sui registri.

Per ogni progetto che prevede attività di accompagnamento che realizzano visite di studio o mobilità interregionale/transnazionale, il soggetto proponente deve garantire il tutoraggio del percorso in ogni sua fase e ha la responsabilità delle scelte operative compiute.

Per la realizzazione delle attività di tirocinio, dovrà, inoltre, essere assicurata l'individuazione di un **tutor aziendale** per ogni azienda che accoglie gli utenti. Il tutor aziendale deve garantire un supporto costante all'utente in fase di tirocinio per facilitarne l'inserimento in azienda ed il raggiungimento degli obiettivi formativi di tirocinio.

Dovrà essere garantito un raccordo costante tra il tutor aziendale ed il tutor didattico/organizzativo e/o il direttore/coordinatore di progetto, prevedendo la realizzazione di **almeno due incontri** che dovranno risultare dai report di attività degli operatori coinvolti ed essere opportunamente registrati (diari di bordo).

Inoltre, il soggetto gestore deve assicurare la realizzazione di **almeno una visita in ciascuna impresa** presso cui è inserito il tirocinante (solo per i tirocini che si svolgono in regione) e per ciascun mese di tirocinio (minimo due visite). A tali visite dovranno essere presenti il tutor didattico/organizzativo, il tutor aziendale ed il tirocinante; tali visite dovranno essere verificabili dalle firme di presenza sui fogli mobili per il tirocinio e dai report di attività dell'operatore coinvolto.

Il soggetto gestore deve assicurare la presenza di adeguate figure professionali che supportino l'assistenza al **reporting** delle attività svolte durante il tirocinio e provvedano alla verifica degli apprendimenti ex-post.

Infine, deve essere individuata almeno **1 figura professionale responsabile delle attività di monitoraggio e/o diffusione**. Tali attività devono essere dettagliate nell'apposito campo<sup>30</sup> sin dalla fase di presentazione del progetto. Tali figure potranno coincidere con il Coordinatore/Direttore di progetto.

<sup>30</sup> Campo "Modalità di valutazione e monitoraggio" scheda 4 dell'applicativo regionale.



## ALLEGATO B DGR nr. 823 del 31 maggio 2016

pag. 37 di 64

Il dettaglio delle diverse figure professionali che compongono il gruppo di lavoro deve essere inserito nello specifico campo relativo alle figure professionali utilizzate<sup>31</sup> in sede di presentazione del progetto.

Il curriculum vitae (CV) di ciascuno dei componenti del gruppo di lavoro, sottoscritto dall'interessato e compilato secondo il modello *Europass*, deve essere completo di tutti i dati, con indicazione precisa del titolo di studio e con la specifica illustrazione delle esperienze professionali richieste e/o maturate. Il CV deve essere tenuto agli atti dal soggetto referente del progetto e presentato ad ogni richiesta da parte della Sezione Formazione, così come previsto dal punto "Avvio dei progetti e degli interventi" del Testo Unico dei beneficiari.

Si precisa che gli incarichi degli operatori, per ciascuna tipologia di attività formativa e/o di accompagnamento, devono riportare espressamente la specifica attività da svolgere.

Prima dell'avvio delle attività in cui il singolo operatore è coinvolto, nel sistema gestionale deve essere compilata la scheda relativa al profilo con il quale lavora al progetto; tale scheda deve essere **obbligatoriamente** compilata in ogni sua parte e ci deve essere corrispondenza tra quanto indicato nella stessa e quanto presente nel CV dell'operatore.

In Appendice si riporta una tabella riassuntiva delle diverse figure professionali che devono comporre il gruppo di lavoro (Tabella "Descrizione figure professionali gruppo di lavoro").

Si ritiene necessario precisare anche alcune incompatibilità tra figure professionali che intervengono nell'ambito degli interventi finanziati:

- **utente**: incompatibilità assoluta con altre figure eccezion fatta per la funzione amministrativa nelle attività formative per occupati;
- **amministrativo**: compatibilità con qualsiasi altra figura;
- **docente**: incompatibilità assoluta eccezion fatta per la funzione amministrativa e le funzioni di coordinamento e direzione che non possono superare il 40% del monte ore complessivo attribuito al soggetto;
- **tutor**: incompatibilità assoluta eccezion fatta per la funzione amministrativa;
- **coordinatore/direttore**: incompatibilità assoluta eccezion fatta per la funzione amministrativa e per la funzione di docenza fino al massimo del 40% del monte ore complessivo.

Si precisano di seguito i seguenti principi generali:

1. in caso di compatibilità di funzioni, resta intesa l'inammissibilità di coincidenza oraria dei servizi prestati, pena la revoca del contributo;
2. la percentuale massima del monte ore assegnato al ruolo secondario è fissata al 40% del monte ore complessivo attribuito al soggetto;
3. l'incompatibilità è definita per singolo intervento formativo.

Nella griglia sotto riportata si riassumono le indicazioni sull'incompatibilità tra le figure professionali che intervengono nelle attività formative:

#### Griglia incompatibilità tra le figure professionali

	UTENTE	AMMINISTRATIVO	DOCENTE/ CONSULENTE	CONSULENTE ( <i>action research</i> )	ORIENTATORE	TUTOR	COORDINATORE /DIRETTORE
UTENTE		C	I	I	I	I	I
AMMINISTRATIVO	C		C	C	C	C	C
DOCENTE/ CONSULENTE	I	C		C	C	I	40%*
CONSULENTE ( <i>action research</i> )	I	C	C		C	I	40%*
ORIENTATORE	I	C	C	C		I	40%*
TUTOR	I	C	I	I	I		I

<sup>31</sup> Campo "figure professionali utilizzate" scheda 4 dell'applicativo regionale.



## ALLEGATO B DGR nr. 823 del 31 maggio 2016

pag. 38 di 64

COORD./DIRETT.	I	C	40%	40%*	40%*	I	
----------------	---	---	-----	------	------	---	--

Legenda: I = Incompatibile; C = Compatibile

\* previa autorizzazione da parte dell'Amministrazione regionale

### 8. Destinatari

Gli interventi formativi e di accompagnamento sono rivolti alle seguenti tipologie di destinatari:

- disoccupati non giovani;
- occupati (esclusivamente in relazione ad azioni di valorizzazione delle competenze e a misure per l'attivazione di autoimprenditorialità).

Con la dicitura "disoccupati non giovani" ci si riferisce a soggetti disoccupati, anche di breve durata, beneficiari e non di prestazioni di sostegno al reddito a qualsiasi titolo - ad esempio, ASPI, Mini ASPI, NASPI, ASDI [...], di età superiore ai 30 anni compiuti.

Ai fini della dimostrazione dello stato di disoccupazione si precisa che, in base all'articolo 19 del decreto legislativo n. 150/2015, è stabilito che le condizioni che definiscono lo stato di disoccupazione sono due: l'essere privi di impiego (componente soggettiva) e dichiarare la propria immediata disponibilità allo svolgimento di attività lavorativa ed alla partecipazione alle misure di politica attiva del lavoro (componente oggettiva). I documenti attestanti i requisiti in ingresso saranno oggetto di ammissibilità delle candidature nella fase di selezione dei destinatari; tali documenti non devono essere inviati in fase di presentazione della domanda di ammissione al finanziamento e nemmeno in fase di avvio del progetto, ma devono essere conservati agli atti dall'Ente proponente e essere resi disponibili per eventuali verifiche su richiesta da parte dei competenti uffici regionali. Il Soggetto proponente di progetto è responsabile della regolarità e della corretta conservazione di tali documenti.

I soggetti **disoccupati** devono essere residenti o domiciliati sul territorio regionale.

**Si precisa che i lavoratori/trici devono essere occupate/i** presso imprese private operanti in unità localizzate sul territorio regionale con le modalità contrattuali previste dalla normativa vigente.

**Sono ammessi alla partecipazione anche i titolari d'impresa, coadiuvanti d'impresa,** nonché i **liberi professionisti e i lavoratori/trici autonomi** purché rientranti in una delle precedenti tipologie.

Sono compresi tra i destinatari ammissibili i giovani assunti con contratto di apprendistato, purché la formazione svolta nell'ambito del progetto presentato non sostituisca in alcun modo la formazione obbligatoria per legge, prevista per gli apprendisti.

**Non sono ammissibili i destinatari** riferibili ai settori della pesca, della sanità e socio-assistenziale, nonché i soggetti che abbiano un rapporto di lavoro di qualsiasi tipo con gli organismi di formazione, accreditati o non.

Per favorire il raggiungimento dei diversi obiettivi progettuali, all'interno delle azioni progettuali, potranno essere coinvolti, come destinatari intermedi, anche enti pubblici territoriali, nonché servizi del territorio (pubblici, privati e privato sociale – profit e no profit). Si precisa che i destinatari riferibili a tali enti/servizi non contribuiscono al raggiungimento del target destinatari previsti dalla Direttiva, ma si configurano quali destinatari intermedi per il conseguimento delle finalità progettuali previste.

### 9. Priorità orizzontali ed esclusioni

I progetti devono prevedere il rispetto dei principi orizzontali esplicitamente individuati dal Programma Operativo Regionale ovvero sviluppo sostenibile, pari opportunità e non discriminazione, parità tra uomini e donne.



Si precisa che l'attribuzione dei punteggi premianti sarà oggetto di valutazione in fase di istruttoria, pertanto tali condizioni devono essere opportunamente descritte nella proposta progettuale e devono essere mantenute per tutta la durata dell'attuazione del progetto **a pena di revoca del contributo**.

**Non sono ammissibili** i progetti:

- che non rispettano le **procedure** e le **tempistiche di presentazione** stabilite al Paragrafo "Modalità e termini per la presentazione dei progetti";
- incompleti o che riportano **dati incongruenti o incompleti** rispetto al **Regime di aiuti** prescelto (Paragrafo "Aiuti di Stato"), ai parametri di **durata, numero e tipologia dei destinatari** (Paragrafo "Destinatari") e **costo** previsti per ciascuna tipologia di intervento formativo (Paragrafo "Attività formative") o di accompagnamento (Paragrafo "Attività di accompagnamento");
- presentati da **organismi di diritto pubblico e imprese a partecipazione maggioritaria pubblica**;
- presentati da **organismi di formazione, accreditati o non**, che prevedono quali destinatari delle attività i propri lavoratori, o che coinvolgono tale tipologia di organismi in qualità di partner aziendali;
- che non rispettano i **massimali** e le prescrizioni stabilite per i soggetti proponenti previsti al Paragrafo "Soggetti proponenti";
- che prevedono tematiche relative alla **sicurezza**, alla **sanità** e alla **pesca**;
- che prevedano **attività formative e/o di tirocinio rese obbligatorie per legge**, che consentano il conseguimento di patentini o rilascino qualifiche professionali o titoli abilitanti, in coerenza con quanto stabilito dalla Regione del Veneto per le attività di formazione a riconoscimento o per i percorsi formativi che abilitano all'esercizio di una certa professione<sup>32</sup>;
- che non rispettano uno o più dei criteri di ammissibilità di cui al Paragrafo "Procedure e criteri di valutazione".

#### 10. Soggetti proponenti

Le proposte progettuali possono essere presentate da diversi soggetti in base all'azione prescelta, secondo lo schema riportato nella tabella che segue:

Azione	Soggetti proponenti
<b>Azione 1 – Nuova impresa</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Imprese private con specifica esperienza nelle tematiche oggetto del bando</li> <li>• Incubatori d'impresa</li> <li>• Imprese private che intendono cofinanziare start-up</li> </ul>

<sup>32</sup> Per interventi di formazione abilitante si intendono i percorsi promossi dalla Regione del Veneto relativi a profili professionali specifici, quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo: Operatore socio sanitario (OSS), Operatore di assistenza termale (OAT), Personale addetto ai servizi di controllo delle attività di intrattenimento e di spettacolo in luoghi aperti al pubblico o in pubblici esercizi, Acconciatore, Estetista, Responsabile tecnico gestione rifiuti, Personale addetto nel settore del commercio (somministrazione, agente rappresentante, mediatore), Responsabile dei servizi di prevenzione e protezione (ASPP/RSPP), Responsabile tecnico revisione veicoli a motore, Addetto al soccorso sulle piste da sci, Responsabile tecnico di tinto lavanderia, Addetto servizi di controllo, Personale addetto alla produzione e vendita delle sostanze alimentari (Ex Libretti sanitari), ecc.



## ALLEGATO B DGR nr. 823 del 31 maggio 2016

pag. 40 di 64

<p><b>Azione 2 – Territorio e reti</b></p> <p><b>Azione 3 – Nuovi prodotti e servizi</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• I soggetti iscritti nell'elenco di cui alla L.R. n. 19 del 9 agosto 2002 ("Istituzione dell'elenco regionale degli organismi di formazione accreditati") per l'ambito della Formazione Superiore, e i soggetti non iscritti nel predetto elenco, purché abbiano già presentato istanza di accreditamento per il medesimo ambito ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale n. 359 del 13 febbraio 2004 e successive modifiche ed integrazioni di cui alla DGR n. 4198/2009 ed alla DGR n. 2120/2015.</li> <li>• Enti accreditati in altre regioni, purché in possesso di accreditamento per il medesimo ambito della Formazione Superiore ed in possesso di specifica esperienza nelle tematiche oggetto del bando.</li> <li>• Imprese private con specifica esperienza nelle tematiche oggetto del bando</li> </ul>
--	--

Si precisa che per specifica esperienza nelle tematiche oggetto del bando, si intende che il soggetto in questione abbia maturato un'esperienza almeno quinquennale nella progettazione, gestione e realizzazione di interventi sulle tematiche oggetto del bando (percorsi di avvio d'impresa, sostegno all'autoimpiego/autoimprenditorialità). Tale esperienza dovrà essere posseduta e dimostrata al momento di presentazione della domanda. A tal fine, la Sezione Formazione metterà a disposizione un format da allegare alla presentazione della domanda e si riserva la facoltà di compiere verifiche a campione sulla veridicità delle informazioni rese. Si precisa che la verifica del possesso di tale requisito avverrà ad insindacabile giudizio della nucleo di valutazione<sup>33</sup> formalmente individuato dalla Sezione Formazione.

Si ricorda che ogni progetto deve fare riferimento ad una sola azione progettuale ed in considerazione di ciò ciascun soggetto può presentare, sulla medesima azione all'interno di ciascun sportello, una sola proposta progettuale in qualità di soggetto proponente, pena l'inammissibilità di tutte le proposte progettuali.

All'interno del medesimo sportello ciascun soggetto proponente, potrà partecipare ad altri progetti della medesima azione esclusivamente in qualità di partner, ma potrà, comunque presentare altre proposte progettuali, in qualità di proponente o di partner, su azioni diverse.

Si precisa, infine che in caso di sospensione e/o revoca dell'accREDITAMENTO l'Ente non può partecipare a nessun bando né come Ente proponente né come partner di progetto per tutta la durata della sospensione, decorrente dalla data di notifica del provvedimento medesimo.

### 11. Forme di partenariato

Potranno essere attivati **partenariati operativi o di rete**, con gli Organismi di seguito elencati: associazioni di categoria, organizzazioni sindacali, camere di commercio, enti bilaterali, organizzazioni di distretto, università, istituti di ricerca, istituti tecnici, istituti professionali e enti di formazione.

Si ricorda che i progetti devono riferirsi ad una sola tipologia di Azione e per ciascuna di queste è previsto un partenariato obbligatorio ed uno premiante, come di seguito riportato:

Azione	Partenariato obbligatorio	Partenariato premiante
<b>Azione 1 – Nuova impresa</b>		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Aziende che intendono cofinanziare start-up</li> </ul>
<b>Azione 2 – Territorio e reti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Servizi specializzati per l'avvio d'impresa</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Banche e/o istituti di credito</li> <li>• Reti d'impresе già costituite</li> <li>• Incubatori/acceleratori d'impresa<sup>34</sup></li> </ul>
<b>Azione 3 – Nuovi prodotti e servizi</b>		

<sup>33</sup> Vedi paragrafo "Procedure e criteri di valutazione"

<sup>34</sup> Si precisa che con tale termine non si intende riferirsi esclusivamente a soggetti certificati ai sensi della normativa vigente.



Si precisa che, per tutte le azioni, sarà considerato premiante la presenza di partner con specifica esperienza sulle tematiche oggetto del bando, nonché il coinvolgimento anche di **imprese socialmente responsabili** ossia di imprese che, in base alla **griglia di autovalutazione**, superano la soglia minima prevista dal set di requisiti definiti a livello nazionale nell'ambito del progetto interregionale/transnazionale "Creazione di una rete per la diffusione della Responsabilità Sociale d'Impresa"<sup>35</sup>.

I **partenariati aziendali** necessari alla realizzazione delle proposte progettuali dovranno essere attivati sin dalla fase di presentazione, ma potranno anche essere integrati successivamente all'approvazione.

In ogni caso, tutte le partnership devono essere rilevate anche nello specifico modulo di adesione (disponibile in allegato al Decreto di approvazione della modulistica) che deve essere trasmesso, unitamente alla domanda di ammissione al finanziamento, agli uffici regionali, completo di timbro e firma in originale del legale rappresentante del partner.

Il Soggetto Proponente dovrà tenere agli atti, per ogni partner aziendale, la "Dichiarazione unica per le imprese" (disponibile in allegato al Decreto di approvazione della modulistica) debitamente compilata; tale Dichiarazione dovrà essere presentata su richiesta dell'Amministrazione Regionale. Si ricorda che il Soggetto Proponente dovrà, inoltre, inviare la "Dichiarazione per imprese partner" (disponibile in allegato al Decreto di approvazione della modulistica).

Potrà, invece, essere valutato l'inserimento successivo di partner operativi che presentano un elevato grado di competenza e professionalità, non diversamente fruibili tramite il ricorso a prestazioni individuali, che possono portare valore aggiunto al progetto e contribuire al raggiungimento degli obiettivi progettuali.

Si precisa che per la realizzazione delle attività di tirocinio previste dalla presente Direttiva, si farà riferimento alla DGR n. 1324 del 23/07/2013, che fissa le disposizioni in materia di tirocini. L'ambito di applicazione di tale Direttiva è relativo alla regolamentazione di tutti i tirocini, ad esclusione dei tirocini curriculari, per i quali valgono le previsioni dei piani di studio e di offerta formativa.

Nei progetti che contemplano la realizzazione di attività di tirocinio, si precisa che sono esclusi dal ruolo di partner aziendale, in qualità di soggetti ospitanti il tirocinante, tutti gli Organismi di Formazione accreditati e le strutture associative a loro collegate.

Nel caso di progetti che prevedono la realizzazione di tirocini di inserimento/reinserimento lavorativo, si precisa che, in considerazione della DGR n. 1324/2013, sono previste diverse tipologie di partenariato obbligatorio in relazione alle caratteristiche del soggetto proponente e dei destinatari coinvolti.

La suddetta DGR n. 1324/2013 stabilisce, infatti, che gli organismi di formazione professionale accreditati o in via di accreditamento (ai sensi della L.R. n 19 del 9 agosto 2002) possono presentare progetti di tirocinio di inserimento/reinserimento rivolti limitatamente ai propri ex-allievi usciti da percorsi di istruzione e formazione professionale. Si precisa che la suddetta DGR n. 1324/2013 definisce come ex-allievo il soggetto che ha terminato nei 12 mesi precedenti un percorso di studi.

Nel caso di attività rivolte a disoccupati/inoccupati che non rientrano nella tipologia degli ex-allievi di cui sopra, deve essere previsto il **partenariato con almeno un Servizio per il lavoro pubblico o privato**, quale soggetto autorizzato a promuovere tirocini di inserimento lavorativo e che avrà il compito di stipulare le convenzioni necessarie. Tale vincolo non sussiste nel caso in cui il soggetto proponente sia anche un servizio accreditato ai servizi per il lavoro (ai sensi della legge regionale 13 marzo 2009 n. 3).

Dal ruolo di partner aziendale sono esclusi tutti gli Organismi di diritto pubblico quali le amministrazioni dello Stato, le Regioni, le province autonome, gli enti territoriali e locali, gli altri enti pubblici non economici, gli organismi di diritto pubblico comunque denominati e le loro associazioni, cioè qualsiasi

<sup>35</sup> La griglia di autovalutazione è pubblicata nel portale <http://www.cliclavoroveneto.it/progetto-interregionale-transnazionale>. Il set di indicatori nazionali, al momento in corso di sperimentazione, è il frutto del lavoro dei rappresentanti della Regione del Veneto e la Regione Liguria, con la partecipazione del Ministero dello Sviluppo Economico, del Ministero del Lavoro e del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, dell'INAIL, l'INEA e di altre 11 Regioni italiane, di numerosi esperti e docenti che hanno raccolto diverse esperienze regionali nell'ambito del progetto interregionale/transnazionale "Creazione di una rete per la diffusione della Responsabilità Sociale d'Impresa".



**ALLEGATO B DGR nr. 823 del 31 maggio 2016**

pag. 42 di 64

organismo istituito per soddisfare specificamente bisogni di interesse generale aventi carattere non industriale o commerciale, avente personalità giuridica, la cui attività è finanziata in modo maggioritario dallo Stato, dagli enti locali o da altri organismi di diritto pubblico, oppure la cui gestione è soggetta al controllo di quest'ultimi, oppure il cui organismo di amministrazione, di direzione o di vigilanza è costituito per più della metà dei membri designati dallo Stato, dagli enti locali o da altri organismi di diritto pubblico.

Sono altresì esclusi dal ruolo di partner aziendale, in qualità di soggetti ospitanti il tirocinante, gli Organismi di Formazione accreditati e le strutture associative a loro collegate.

L'attività/gli interventi oggetto del presente avviso pubblico sono ascrivibili, ai fini della maturazione del requisito dell'esperienza pregressa dell'accredimento ex LR n. 19/2002, esclusivamente nell'ambito formazione superiore.

**12. Delega**

Per le attività di cui al presente avviso la delega è vietata. Di conseguenza, in fase progettuale il soggetto proponente deve prevedere la realizzazione delle attività in proprio o attraverso il ricorso a prestazioni individuali, partenariati o acquisizioni di beni e servizi. Non è consentita in nessun caso la delega per attività di coordinamento, direzione e segreteria organizzativa del progetto. Sul punto si rimanda a quanto previsto nel Testo Unico per i beneficiari, al punto "procedure per l'affidamento a terzi".

**13. Risorse disponibili e vincoli finanziari**

Gli importi messi a disposizione da parte della Regione del Veneto per la realizzazione delle iniziative afferenti al presente avviso sono relativi al Fondo Sociale Europeo, al Fondo di Rotazione e al Fondo regionale e sono i seguenti:

<i>Fonte di finanziamento</i>	<i>Risorse FSE</i>	<i>Risorse FdR</i>	<i>Risorse regionali</i>
Asse			
I - Occupabilità	€ 2.500.000,00	1.750.000,00	€ 750000,00
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>€ 5.000.000,00</b>		

I progetti devono avere un valore complessivo non inferiore ad **Euro 50.000,00** e non superiore ad **Euro 300.000,00**.

Si stabilisce che ogni progetto, indipendentemente dall'azione progettuale prescelta, dovrà portare alla costituzione di almeno un nuova impresa<sup>36</sup> ogni 50.000,00 € di contributo speso. Ai fini della verifica del rispetto di tale vincolo, nell'attività di monitoraggio, si considera **nuova impresa**, anche l'impresa già esistente che sarà coinvolta nelle diverse azioni progettuali. Tali imprese devono risultare regolarmente iscritte al Registro delle Imprese, istituito presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura competente per territorio, da non più di 12 mesi alla data di apertura dei termini per la

<sup>36</sup> Per nuova impresa si intende la creazione di un nuovo soggetto giuridico, impresa o micro impresa anche in franchising, ivi comprese le associazioni e società di professionisti, nonché l'avvio di spin-off aziendali o l'acquisizione di nuovi rami d'azienda. Nel caso di avvio di microimprese (Raccomandazione 2003/361/CE, Allegato - Articolo 2, comma 3) esse:

- possono essere costituite o costituende con qualsiasi forma societaria, di persona e di capitali, anche in forma cooperativa (purché con meno di 10 persone occupate);
- possono anche avere la forma di associazioni tra professionisti.



presentazione delle richieste di contributo<sup>37</sup>. Inoltre, le stesse devono avere sede legale in Veneto o coinvolgere nel progetto di sviluppo imprenditoriale un'unità operativa in Veneto.

Infine, anche in considerazione degli indicatori previsti dal POR FSE sulla priorità d'investimento relativa alla presente Direttiva, si stabilisce che nelle attività di nuova impresa in esito ai progetti finanziati, dovrà essere previsto l'inserimento di un soggetto disoccupato, che sia stato precedentemente coinvolto nelle attività progettuali, ogni 15.000,00 € di contributo speso.

**Ciascun progetto**, inoltre, deve prevedere, a pena di inammissibilità, un costo **massimo per allievo pari a € 6.000,00**. Dal costo massimo per allievo sono escluse le spese ammissibili ai sensi dell'art. 13 del Reg. (UE) n. 1304/2013 e/o al FESR, e le borse di studio/ricerca, incentivi all'assunzione o per il ricorso temporaneo a competenze manageriali, indennità di frequenza (stage), bonus di conciliazione, costi per la mobilità (formativa e/o professionale), spese per attività outdoor.

### 13.1 Modalità di determinazione del contributo

Per quanto attiene al riconoscimento dei costi relativi alle attività formative (ivi comprese quelle svolte in modalità *outdoor – learning week, bootcamp, teatro d'impresa*) si farà riferimento ai costi approvati con DGR n. 671/2015, così come di seguito meglio precisato.

#### 13.1.1 Attività formative

##### *Unità di Costo Standard per le attività formative – Utenza occupata*

Gli interventi formativi devono essere rivolti ad **almeno 3 utenti per singola edizione/intervento**.

I costi sono riconosciuti se, nell'ambito dell'edizione/intervento, risultano formati almeno 3 partecipanti secondo il metodo illustrato al Paragrafo "Rendicontabilità dei destinatari".

Per l'attività di formazione dei **progetti rivolti a utenza occupata**, si prevede l'utilizzo **delle unità di costo standard per la formazione continua = € 110,00 ora + € 9,00 allievo**, così come previsto dalla DGR n. 671/2015.

In presenza di gruppi **pari o superiori alle 6 unità**, viene riconosciuto un massimo di **€ 164,00 per ora di attività**, così come previsto dalla suddetta DGR n. 671/2015.

##### *Unità di Costo Standard per le attività formative - Utenza disoccupata*

Per l'attività di formazione rivolta a **utenza disoccupata** si prevede l'utilizzo **delle unità di costo standard per la formazione superiore = € 93,30 ora + € 4,10 allievo**, così come previsto dalla DGR n. 671/2015.

##### *Unità di Costo Standard per le attività formative - Utenza mista*

Per l'attività di formazione rivolta a **utenza mista (disoccupata e occupata)** per la determinazione del contributo si farà riferimento alle Unità di costo standard così come stabilite dalla DGR n. 671/2015, basandosi sulla percentuale maggioritaria di destinatari presenti nel gruppo aula. Nel caso il gruppo aula sia composto per almeno il 70% di utenza disoccupata si utilizzerà l'Unità di costo standard per utenza disoccupata, mentre se il 70% è rappresentato da utenza occupata si utilizzerà l'Unità di costo standard per utenza occupata (prestando particolare attenzione alla composizione minima del gruppo classe per il rispetto dei parametri indicati). Tale principio sarà applicato anche in sede di verifica rendicontale, tenendo conto degli utenti effettivi, fermo restando il budget approvato.

#### **Rendicontabilità dei destinatari**

<sup>37</sup> Si precisa che ai fini dell'individuazione della data di iscrizione, farà fede la data risultante dalla visura camerale.



**ALLEGATO B DGR nr. 823 del 31 maggio 2016**

pag. 44 di 64

Per le attività formative di gruppo, il numero degli utenti rendicontabili è definito, per ciascuna edizione, secondo quanto segue:

*$N^{\circ}$  utenti con frequenza pari o superiore al 70% del monte ore intervento =  $N^{\circ}$  utenti rendicontabili per edizione  $\leq N^{\circ}$  utenti che hanno superato positivamente la verifica degli apprendimenti.*

E' richiesto che gli utenti sostengano un'analisi delle competenze acquisite alla fine o durante il percorso formativo (analisi ex post). Nel caso in cui l'utente non raggiunga un risultato sufficiente per una o più competenze, oggetto dell'intervento formativo, può effettuare la formazione di recupero affinché la successiva verifica degli apprendimenti dia esiti positivi. Qualora anche in seguito alla nuova verifica gli obiettivi formativi non risultassero raggiunti, l'utente non può considerarsi riconoscibile ai fini del raggiungimento del numero minimo.

Il numero di utenti rendicontabili per intervento non può, pertanto, superare il numero di utenti che hanno raggiunto gli obiettivi formativi previsti dall'intervento. Le verifiche degli apprendimenti da parte del Soggetto attuatore possono essere soggette a controllo ex-post da parte della Regione Veneto – Sezione Formazione. **Nel caso in cui si riscontri l'assenza di tale strumento, i destinatari privi dell'esito positivo della verifica non verranno riconosciuti quali rendicontabili.**

**Attività formativa in outdoor**

Si precisa che per le attività formative poste in essere con modalità outdoor, in aggiunta all'UCS formativa possono essere riconosciuti i costi non considerati in sede di definizione dell'UCS (ad esempio personale dedicato non rientrante in alcun modo nell'ordinaria attività di docenza e di tutoraggio, noleggio della struttura del percorso, allestimento delle attrezzature, ecc..) ed essenziali per il raggiungimento degli obiettivi dell'intervento.

Tali costi possono essere riconosciuti fino ad un massimale di € 5.000,00 per intervento fermo restando che dovranno essere imputati nel piano finanziario del progetto e saranno oggetto di verifica a costi reali.

Si precisa, inoltre, che tali costi non possono superare il 10% del costo complessivo del progetto e €100,00 per partecipante.

**13.1.2 Attività di accompagnamento****Unità di costo standard per le attività di accompagnamento**

Per le attività di *assistenza/consulenza, coaching, counseling, consulenza nell'ambito di visite di studio<sup>38</sup>, mentoring, project work, incontri per piani di sviluppo e reti* si prevede l'utilizzo delle **unità di costo standard** (previste dalla DGR n. 671/2015):

- costo standard ora/destinatario per i servizi di base erogati a gruppi da 2 a 15 destinatari (FASCIA BASE con consulente avente esperienza nel settore di riferimento da 3 a 5 anni) = **€ 15,00**
- costo standard ora/destinatario per i servizi qualificati erogati a gruppi da 2 a 10 destinatari (FASCIA ALTA con consulente avente almeno 5 anni di esperienza nel settore di riferimento) = **€ 25,00**
- costo standard ora per i servizi di base individuali (FASCIA BASE con consulente avente esperienza nel settore di riferimento da 3 a 5 anni) = **€ 38,00**
- costo standard ora per i servizi qualificati individuali (FASCIA ALTA con consulente avente almeno 5 anni di esperienza nel settore di riferimento) = **€ 62,50.**

Ai fini del riconoscimento della relativa unità di costo, si considera per "attività realizzata" la singola ora di servizio erogata al destinatario<sup>39</sup>.

<sup>38</sup> Si precisa che l'attività di consulenza nell'ambito delle visite di studio può essere riconosciuta per un massimo di 40 ore con costo riferito alle attività individuali di fascia base, indipendentemente dal numero di destinatari coinvolti.



**Unità di costo standard per le attività di sportello in presenza e sportello telematico**

Si prevede l'utilizzo delle unità di costo standard (previste dalla DGR n. 671/2015):

- costo standard ora per i servizi di base individuali (FASCIA BASE con consulente avente esperienza nel settore di riferimento da 3 a 5 anni) = € **38,00**
- costo standard ora per i servizi qualificati individuali (FASCIA ALTA con consulente avente almeno 5 anni di esperienza nel settore di riferimento) = € **62,50**.

Per le attività di sportello in presenza, ai fini del riconoscimento della relativa unità di costo, si considera per "attività realizzata" la singola ora di servizio erogata al destinatario. Ai fini del riconoscimento delle attività finanziate con la modalità a sportello, oltre a quanto previsto dal Testo Unico dei Beneficiari, il beneficiario deve comunque garantire l'incrocio dei dati tra i soggetti beneficiari degli interventi e l'impegno orario degli operatori.

Per le attività di sportello telematico, ai fini del riconoscimento della relativa unità di costo, è necessario che venga presentata un'attestazione dell'azienda comprovante le ore usufruite, in alternativa, ad ogni ora di sportello telematico, ai fini della dimostrazione della fruizione dell'attività, deve essere collegato uno specifico output che deve essere preventivamente definito e dichiarato in fase di progettazione.

**Costi per la mobilità in territorio regionale**

Per *learning week* e visite di studio/aziendali è previsto l'utilizzo **delle unità di costo standard per il vitto** in caso di **semiresidenzialità** per un importo onnicomprensivo pari a € 7,00 per pasto a persona ed è riconoscibile un secondo pasto, sempre per un importo onnicomprensivo di € 7,00 a persona. Il costo per l'**alloggio** è riconoscibile solo per le visite che si svolgono in più giornate consecutive: in tal caso, l'**unità di costo standard riconosciuta** è pari a € 50,00 giornalieri a persona onnicomprensiva di vitto e alloggio.

Le **spese di viaggio** possono essere riconosciute esclusivamente a **costi reali**.

**Costi per la mobilità interregionale/transnazionale**

Nel caso di visite di studio/aziendali, mobilità formativa, professionale e di ricerca, si applicano i parametri di costo stabiliti per la **mobilità interregionale** e per la **mobilità transnazionale** (Tabelle in Appendice). Tale contributo comprende la copertura dei costi legati a viaggio, vitto, alloggio e soggiorno dei destinatari, determinato sulla base di parametri di costo di cui alle Tabelle - Mobilità transnazionale e Mobilità interregionale riportate in Appendice. Il contributo sostiene, **in via forfetaria**, sulla base dei parametri stabiliti per ciascuna Regione/Paese estero, i seguenti costi:

- viaggio A/R dalla sede (del soggetto proponente) ubicata in Veneto alla destinazione;
- sussistenza (vitto, alloggio);
- assicurazione per responsabilità civile e infortuni per il periodo di permanenza.

Con riferimento alle attività di mobilità per la tabella n. 1 in appendice, i parametri sono stati calcolati considerando una settimana di 7 giorni: pertanto qualora il periodo fruito dai destinatari, all'interno della singola settimana, sia inferiore a 7 giorni, il valore del contributo verrà ricavato frazionando il costo settimanale.

Per la mobilità interregionale, invece (tabella n. 2 in appendice) i parametri sono stati calcolati considerando una settimana di 5 giorni e un parametro giornaliero di € 50,00 onnicomprensivo: pertanto, qualora il periodo fruito dai destinatari, all'interno della singola settimana, sia inferiore a 5 giorni, il valore del contributo sarà

<sup>39</sup> Ad esempio, ad una attività di accompagnamento, calendarizzata su tre giorni differenti per un'ora al giorno, partecipano il lunedì 3 persone, il mercoledì 5 persone e il giovedì 1 persona; il costo standard viene così determinato:  $(15,00*3)+(15,00*5)+(15,00*1)= € 135,00$ .



**ALLEGATO B DGR nr. 823 del 31 maggio 2016**

pag. 46 di 64

riparametrato in funzione dei giorni effettivi. Al contrario, non potranno essere riconosciuti importi aggiuntivi qualora il destinatario soggiorni per 6 o 7 giorni.

Sia per la mobilità interregionale che per la mobilità transnazionale, qualora le visite di studio/aziendali non raggiungano il monte ore massimo di 40 si potrà prevedere un costo giornaliero come previsto dalle rispettive Tabelle in Appendice.

***Riconoscimento dei costi per la certificazione linguistica***

Nel caso di progetti che prevedono mobilità professionale transnazionale, potranno essere riconosciuti i costi per sostenere la certificazione linguistica.

Per tali attività verrà pertanto previsto un voucher del valore massimo di 200,00 Euro, a copertura dei costi per il sostenimento dell'esame di certificazione. Il valore del voucher verrà liquidato al soggetto proponente a fronte della dimostrazione, della spesa sostenuta e del raggiungimento della certificazione prevista; il soggetto proponente sarà pertanto tenuto a presentare copia dei certificati rilasciati ai destinatari.

Nel caso in cui la certificazione linguistica non dia esito positivo, ovvero nel caso in cui il destinatario non superi il test di certificazione linguistica, non si riconoscerà il costo della certificazione.

***Mobilità formativa transnazionale e territoriale***

Per i percorsi di mobilità formativa transnazionale e territoriale i costi riconoscibili sono quelli legati ai costi di sussistenza di cui al paragrafo precedente, nonché i costi relativi alle borse per la partecipazione a corsi di specializzazione e i costi per il tirocinio (per i quali si rimanda ai paragrafi dedicati).

***Costi per seminari informativi – workshop/focus group***

Per il riconoscimento delle attività di seminari informativi e workshop/focus group si prevede la rendicontazione a costi reali secondo i seguenti parametri massimi di costo orario (così come previsti dalla DGR n. 671/2015):

Parametro orario in relazione al numero dei docenti	Workshop	Seminario	Seminario	Workshop	Seminario	Seminario
Numero di ore	8	8	8	4	4	4
Destinatari minimi	20	40	80	20	40	80
1 docenti	424,00	500,00	620,00	575,50	655,50	725,50
2 docenti	502,00	578,00	698,00	653,50	733,50	803,50
3 docenti e più	580,00	656,00	776,00	731,50	811,50	881,50

Si precisa che vengono stabilite le seguenti condizioni per la riconoscibilità delle attività:

– **Seminari informativi:**

- durata di 4 ore o di 8 ore;
- il numero minimo di partecipanti come da tabella sopra riportata;
- nel caso in cui il numero di partecipanti fosse minore di quanto previsto in sede di preventivo a rendiconto verrà riconosciuto il parametro massimo della tipologia inferiore (ad esempio:



- seminario previsto per 80 persone che si conclude con 70 persone, sarà riconosciuto il parametro massimo per il seminario da 40 destinatari);
- devono essere garantiti i seguenti servizi minimi: accoglienza e assistenza, kit per gli ospiti e welcome coffee; nel caso di seminari di durata pari a 8 ore dovrà essere garantito anche il servizio di buffet;
  - dovrà essere garantito un numero di docenti congruo rispetto all'attività seminariale prevista.
- Workshop/focus group:
- durata di 4 ore o di 8 ore;
  - il numero minimo di partecipanti per la riconoscibilità è fissato in 20;
  - nel caso in cui il numero di partecipanti per singolo evento scenda al di sotto del minimo previsto, i costi relativi al singolo evento non saranno riconosciuti;
  - devono essere garantiti i seguenti servizi minimi: accoglienza e assistenza, kit per gli ospiti e welcome coffee; nel caso di workshop/focus group di durata pari a 8 ore dovrà essere garantito anche il servizio di buffet;
  - dovrà essere garantito un numero di docenti congruo rispetto all'attività prevista.

#### **Unità di costo standard per le attività di action research**

- costo standard per ciascuna ora di attività erogata in presenza del singolo destinatario = € 90,00 (così come stabilito dalla DGR n. 671/2015).

Il riconoscimento dell'unità di costo standard si intende **per ciascuna ora di attività erogata** da ciascun componente il setting formativo/consulenziale (per un massimo di 2 esperti tematici). Per il riconoscimento dei costi per le attività di *action research* è necessario che, al termine dell'attività stessa, **venga prodotto il piano di sviluppo/innovazione organizzativa che è stato impostato per l'impresa**<sup>40</sup>.

#### **Unità di costo standard per le attività di tirocinio**

Per l'attività di tirocinio si prevede l'utilizzo delle **unità di costo standard = € 4,70 /ora** (DGR 671/2015).

Al soggetto proponente, saranno riconosciuti € 4,70 per ora di tirocinio frequentata dal tirocinante, a copertura dei costi che l'ente deve sostenere per la realizzazione del tirocinio, in relazione ai viaggi e trasferte del personale amministrativo, assicurazioni, tutoraggio, coordinamento/direzione, attività amministrativa, costi di monitoraggio, garanzie fideiussorie, spese postali, telefoniche, valori bollati e costi indiretti sostenuti. Tale costo sarà riconoscibile solo a condizione che il tirocinante abbia frequentato il 100% dell'intero monte ore di tirocinio<sup>41</sup>.

Per il tirocinio sarà riconoscibile l'erogazione al tirocinante di una **indennità di frequenza**, il cui valore orario (al lordo di eventuali oneri previdenziali/fiscali previsti dalla normativa di riferimento) varia a seconda della tipologia di destinatario:

- tutti i soggetti aventi un ISEE superiore ad Euro 20.000, fino a 3,00 € ora/partecipante;
- tutti i soggetti aventi un ISEE inferiore ad Euro 20.000, fino a 8,00 € ora/partecipante<sup>42</sup>.

Tenuto conto delle finalità della Direttiva e del carattere sperimentale della stessa, si evidenzia la volontà di agevolare la partecipazione ai percorsi formativi di coloro che si trovano ad avere particolari esigenze di assistenza di persone anziane, minori e/o disabili che possono impedire la partecipazione alle attività.

A tal fine è previsto il riconoscimento del seguente **bonus conciliazione**, per i soggetti che dimostrino di avere responsabilità di cura nei confronti di minori di età inferiore ai 14 anni e/o disabili/anziani bisognosi, parenti o affini dei destinatari entro il terzo grado, conviventi e/o non conviventi che possono ostacolare la partecipazione alle attività progettuali, secondo i requisiti che seguono:

<sup>40</sup> I costi riferiti ad attività di *action research* non potranno in alcun modo rientrare in altre voci di spesa a valere sul FESR.

<sup>41</sup> Qualora un tirocinante sia impossibilitato a frequentare delle ore di tirocinio, spetterà al soggetto proponente ri-calendarizzare le attività di tirocinio e permettere al tirocinante il raggiungimento del 100% del monte ore totale.

<sup>42</sup> Ai fini ISEE, si dovrà far riferimento alla dichiarazione relativa alla data di inizio del tirocinio.



**ALLEGATO B DGR nr. 823 del 31 maggio 2016**

pag. 48 di 64

- a) minori di età inferiore ai 14 anni (scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di primo grado) per il tempo necessario all'accompagnamento alle strutture, per il tragitto casa-struttura e viceversa, fino a 7,50 € ora/partecipante;
- b) disabile medio o grave o persona non autosufficiente, attestato con certificazione medica idonea, fino a 9,50 € ora/partecipante, da sottoscrivere ai sensi del DPR 445/2000<sup>43</sup>;
- c) invalido civile con percentuale di invalidità superiore al 33%, attestato con certificazione medica idonea, fino a 9,50 € ora/partecipante, da sottoscrivere ai sensi del DPR 445/2000<sup>44</sup>;
- d) presenza di persona anziana bisognosa di assistenza con età superiore ad anni 75, fino a 9,50 € ora/partecipante, da sottoscrivere ai sensi del DPR 445/2000<sup>45</sup>.

La documentazione necessaria a comprovare i requisiti deve essere conservata dal beneficiario ed esibita ai verificatori regionali in sede di controllo. In mancanza dei requisiti richiesti o in assenza della documentazione, oltre alle altre conseguenze previste per legge, il beneficiario decadrà dal **bonus**.

Si precisa che l'indennità di frequenza sarà riconosciuta solo se il tirocinante avrà raggiunto la frequenza del 100% del monte ore di tirocinio previsto (potranno essere previste attività di recupero per permettere il raggiungimento di tale monte ore).

***Incentivi per il ricorso temporaneo a competenze manageriali***

La concessione dell'incentivo, compatibile con la vigente normativa civilistica e fiscale, può ammontare a **non più del 50% della retribuzione annua lorda per ogni nuovo inserimento e ad un massimo stabilito in ragione della dimensione dell'impresa**, secondo quanto indicato nella tabella seguente:

Dimensione impresa <sup>46</sup>	Incentivo massimo
Micro/Piccola	€ 20.000,00
Media/Grande	€ 40.000,00

L'incentivo può essere riconosciuto qualora siano verificate le seguenti condizioni:

- inserimento in azienda di **figure in possesso di competenze manageriali**, con un'anzianità e un'esperienza antecedente nella qualifica/posizione ricoperta di **almeno 12 mesi**, che negli ultimi sei mesi non abbiano avuto un rapporto di lavoro<sup>47</sup>, direttamente o tramite somministrazione, con l'impresa che intende beneficiare di tale incentivo. Tale limite è esteso anche ai rapporti di lavoro eventualmente intercorsi, negli ultimi sei mesi, da parte del soggetto con imprese collegate all'impresa beneficiaria o appartenenti al medesimo gruppo;
- l'incarico deve essere formalizzato, direttamente o tramite somministrazione, con una delle forme contrattuali previste dalla vigente normativa in tema di contratti di lavoro entro 6 mesi dall'avvio del progetto.

***Incentivi all'assunzione***

La concessione dell'incentivo, compatibile con la vigente normativa civilistica e fiscale, ammonta ad un massimo di € 6.000,00 e comunque a non più del 30% della retribuzione annua lorda per ogni nuovo assunto, secondo i seguenti importi (così come stabilito dalla DGR n. 671/2015):

<sup>43</sup> Il facsimile della dichiarazione verrà reso disponibile con successivo provvedimento del Direttore della Sezione Formazione.

<sup>44</sup> Vedi nota precedente.

<sup>45</sup> Vedi nota precedente.

<sup>46</sup> Così come definite dalla Raccomandazione 2003/361/CE.

<sup>47</sup> Si intende qualsiasi tipologia di contratto di lavoro dipendente (tempo pieno, tempo parziale, tempo indeterminato, tempo determinato), compreso il contratto di apprendistato, o forme contrattuali di cui al decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276 "Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro" o al decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81 ed eventuali successive modifiche.



## ALLEGATO B DGR nr. 823 del 31 maggio 2016

pag. 49 di 64

Tipologia contratto	Incentivo
Tempo indeterminato	€ 6.000,00
Tempo determinato	€ 4.000,00

**Riconoscibilità borse**

**Borse per la partecipazione a corsi di alta formazione.** Potrà essere riconosciuto un contributo massimo pari ad € 2.000,00 che sarà riconoscibile esclusivamente nel caso in cui il destinatario superi positivamente la valutazione finale e a fronte dell'effettiva fruizione del servizio.

**Borse di ricerca**

Ogni **borsa di studio per i ricercatori** prevede l'erogazione di un importo pari a €2.000,00 al mese per la durata del progetto e, comunque, non superiore a 12 mesi.

**Borse di alto apprendistato**

- **BORSE per MASTER** - un contributo finanziario fino a 12.000 Euro per la frequenza di Master universitari o equivalenti, di I o II livello, o di Master accreditati ASFOR (6.000 Euro per la formazione esterna all'azienda e 6.000 Euro per la formazione interna all'azienda). I contributi potranno essere riconosciuti qualora il destinatario abbia frequentato almeno il **70% delle ore di formazione** (sia di quella interna che di quella esterna) previste ed abbia conseguito il titolo.
- **DOTTORATI** - L'importo riconoscibile è di € 2.500,00 per ciascun semestre di dottorato (completato nell'arco di durata del progetto). Il contributo sarà riconoscibile qualora il destinatario abbia frequentato almeno il **80% del monte ore di formazione e di didattica** previsto per ciascun semestre che si conclude nell'arco di durata del progetto.

**Tabella riassuntiva:**

Tipologia di attività	Valore		Condizioni per il riconoscimento
	Unità di costo standard (UCS) / Costi reali		
Attività formative	Utenza occupata/mista	€ 110,00 ora/attività + € 9,00 ore/allievo	Per piccoli gruppi (da 3 a 5 utenti) - rispetto numero minimo di utenti formati e attività prevista
		€ 164,00	Per gruppi di utenti sup. a 5 - rispetto numero min. di utenti formati e attività prevista
	Utenza disoccupata	€ 93,30 ora/attività + € 4,10 ore/allievo	Rispetto numero min. di utenti formati e attività prevista
Attività formative in modalità outdoor	Costo attività formative come sopra		Come sopra
	costi reali fino ad un massimale di € 5.000,00 per intervento - tali costi non possono superare il 10% del costo complessivo del progetto e il massimale di € 100,00 per partecipante		Verifica di ammissibilità dei costi per i costi non considerati in sede di definizione dell'UCS (ad esempio personale dedicato non rientrante in alcun modo nell'ordinaria attività di docenza e di tutoraggio, noleggio della struttura del percorso, allestimento delle attrezzature, ecc..) ed essenziali per il raggiungimento degli obiettivi dell'intervento
Assistenza/consulenza, coaching, counseling, mentoring, project work, incontri per piani di sviluppo e reti	individuale: fascia base € 38,00 ora fascia alta € 62,50 ora		Realizzazione della singola ora di servizio erogata al destinatario



## ALLEGATO B DGR nr. 823 del 31 maggio 2016

pag. 50 di 64

Tipologia di attività	Valore		Condizioni per il riconoscimento
	Unità di costo standard (UCS) / Costi reali		
	di gruppo: fascia base € 15,00 ora/partecipante (da 2 a 15 destinatari) fascia alta € 25,00 ora/partecipante (da 2 a 10 destinatari)		
Sportello in presenza e Sportello telematico	individuale: fascia base € 38,00 ora fascia alta € 62,50 ora		Per lo sportello: realizzazione della singola ora di servizio erogata al destinatario  Per lo sportello telematico: attestazione dell'azienda comprovante le ore usufruite, in alternativa, ad ogni ora di sportello telematico deve essere collegato uno specifico output che deve essere già definito in fase di progettazione.
Consulenza nell'ambito delle visite di studio	individuale: fascia base € 38,00 ora Max 40 ore		Effettiva fruizione del servizio indipendentemente dal numero di destinatari coinvolti
Seminari informativi/ Workshop/focus group	a costi reali		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rispetto del numero minimo partecipanti previsto dalla tipologia</li> <li>• Erogazione dei servizi minimi stabiliti</li> </ul>
Action research	€ 90,00 ora/attività		Realizzazione della singola ora di servizio erogata + presentazione del piano di sviluppo/innovazione elaborato
Spese per la mobilità in territorio regionale	Vitto € 7,00 per primo pasto a persona Secondo pasto € 7,00 Residenzialità omnicomprensiva di vitto e alloggio € 50,00. Spese di viaggio a costi reali		Effettiva fruizione del servizio
Spese per la mobilità interregionale/transnazionale (formativa, professionale e di ricerca)	costi per la mobilità (come da Tabelle in Appendice)		Effettiva fruizione del servizio
Spese per la certificazione linguistica (percorsi di mobilità professionale)	€ 200,00		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Effettiva fruizione del servizio</li> <li>• raggiungimento della certificazione prevista</li> </ul>
Borse di studio	Alta formazione	fino a € 2.000,00	Effettiva fruizione del servizio
	Ricerca	da € 2.000,00 a € 24.000,00	
	Alto apprendistato Master	fino a € 12.000,00	Almeno 70% frequenza monte ore formativo e raggiungimento titolo
	Alto apprendistato Dottorati	€ 2.500,00 a semestre	Almeno 80% frequenza monte ore formativo/didattico – per i semestri che si concludono nell'arco di durata del progetto
Tirocinio	Costo riconosciuto all'ente	€ 4,70 ora/allievo	100% frequenza monte ore tirocinio
	Indennità tirocinante	fino a € 3,00/ora o fino a € 8,00/ora in caso di ISEE < 20.000	
	Bonus conciliazione	fino a € 7,50/ora per minori di età inferiore ai 14 anni o fino a € 9,50/ora in caso di disabile, invalido o anziano	Verifica delle condizioni previste
Incentivi temporary manager	Impresa Micro/Piccola	20.000,00	Verifica delle condizioni previste
	Impresa Media/Grande	40.000,00	
Incentivi assunzione	Tempo	6.000,00	Verifica delle condizioni previste



Tipologia di attività	Valore		Condizioni per il riconoscimento
	Unità di costo standard (UCS) / Costi reali		
	indeterminato		
	Tempo determinato	4.000,00	
Spese ammissibili ai sensi dell'art 13 del Reg UE 1304/2013 e/o al FESR	a costi reali		Verifica di ammissibilità della spesa
Spese di registrazione e per prestazioni notarili/di commercialisti finalizzate relative all'avvio di nuovi rami d'azienda, all'apertura di nuove unità locali, all'incremento del capitale sociale per effetto dell'ingresso di nuovi soci	a costi reali		Verifica di ammissibilità della spesa
Spese promozionali: in particolare, sono ammissibili i costi/spese relativi/e ad acquisizione ed attuazione di campagne promozionali, di spot video e radio, brochure, locandine, volantini, etc...	a costi reali		Verifica di ammissibilità della spesa
Costo del lavoro del personale in formazione (ai fini del cofinanziamento privato) - da utilizzare nel caso si faccia riferimento al Regime di esenzione ex Reg. UE 651/14	a costi reali		Dipendenti e collaboratori: cedolino paga Imprenditori: modello F24 per la dimostrazione di versamento del minimale INPS Liberi professionisti: nessun costo rendicontabile Per i dipendenti e collaboratori il costo del lavoro potrà essere dimostrato mediante autocertificazione del datore di lavoro

#### 14. Rispetto delle norme regolamentari in tema di aiuti di stato

Il regime di aiuto di stato attivabile per un progetto può riguardare una soltanto delle seguenti tipologie:

- Regime de minimis ex Reg. 1407/2013: la scelta di tale regime permette di prevedere interventi formativi e di accompagnamento e tipologie di spesa ai sensi dell'art 13 del Reg UE 1304/2013 e/o al FESR,

oppure

- Regime di esenzione ex Reg. (UE) 651/2014 per progetti che comprendono interventi formativi e di accompagnamento (non ammissibili spese di sussistenza per *learning week*, visite di studio e visite aziendali, spese FESR),

Nel caso del **Regime "de minimis" ex Reg. 1407/13** si deve considerare che l'importo complessivo degli aiuti concessi da uno Stato membro a un'impresa unica non può superare 200.000,00 Euro nell'arco di tre esercizi finanziari; nel calcolo del plafond "de minimis" deve essere presa in considerazione sia l'azienda che ha richiesto l'agevolazione che l'insieme delle imprese collegate a questa.

Ai fini della verifica del rispetto dei massimali previsti dal Regolamento (UE) n. 1407/13 (art. 3.2), l'impresa richiedente deve dichiarare qualsiasi aiuto "de minimis" ricevuto, come impresa unica, nell'esercizio finanziario in corso e nei due esercizi precedenti.

Ai sensi dell'art. 2.2 del suddetto Regolamento, s'intende per «**impresa unica**» l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

- un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
- un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
- un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
- un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.



**ALLEGATO B DGR nr. 823 del 31 maggio 2016**

pag. 52 di 64

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui alle lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

Nel caso del **Regime di esenzione di cui al Reg. (UE) 651/2014**, ai fini della determinazione del cofinanziamento a carico delle imprese (proponenti o partner aziendali), ai sensi del suddetto Regolamento, occorre considerare la dimensione dell'impresa (micro, piccola, media o grande).

Le intensità massime di aiuto accordate, in funzione della dimensione dell'impresa, sono le seguenti:

Dimensione di impresa	% massima di aiuto
Piccole imprese	70%
Medie imprese	60%*
Grandi imprese	50%*
* Le percentuali sopra indicate possono essere aumentate del 10% per gli interventi rivolti alla formazione di lavoratori con disabilità o di lavoratori svantaggiati (come da Reg. (UE) 651/14).	

Si precisa che, ai sensi dell'art. 31 del Reg. (UE) 651/2014 :

- non sono più autorizzati aiuti se riguardano azioni di formazione che le imprese realizzano in vista di conformarsi alle norme nazionali obbligatorie in materia di formazione (art. 31 comma 2),
- tra i costi non sono più ammissibili quelli relativi alle spese di alloggio, riferite a docenti, partecipanti ed alle altre risorse umane coinvolte nei Piani/Progetti formativi, ad eccezione delle spese di alloggio minime necessarie per i partecipanti alla formazione con disabilità (art. 31 comma 3 lettera b) .

Con riferimento ai lavoratori del settore della produzione agricola primaria, della trasformazione di prodotti agricoli e della commercializzazione di prodotti agricoli, si precisa che gli aiuti sono compatibili con il mercato comune e non soggetti ad obbligo di notifica ai sensi del **Reg. (UE) 702/14**, , pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea 1/7/2014 L 193/1, cui si rimanda. In conformità al suddetto regolamento si precisa che:

- gli aiuti devono essere erogati in natura sotto forma di servizi agevolati e non devono comportare pagamenti diretti in denaro ai produttori;
- gli interventi sono compatibili con le disposizioni di cui all'articolo 1, paragrafo 5 e 6, l'articolo 6, paragrafo 2, l'articolo 7, paragrafo 2 dell'articolo 8 e l'articolo 21 del Reg.(UE) n. 702/14;
- i beneficiari dell'intervento sono le esclusivamente le PMI ai sensi dell'Allegato I del Reg.(UE) n. 702/14;
- si conferma che si rispetteranno tutti gli obblighi in materia di pubblicazioni di cui all'articolo 9 del Regolamento (UE) n° 702/2014 della Commissione e- nessun aiuto sarà concesso prima dell'entrata in vigore del medesimo conformemente alle disposizioni del Regolamento (UE) n° 702/2014.

L'intensità massima di finanziamento pubblico per i progetti rivolti a imprese agricole può essere così schematizzata:

Intensità dell'aiuto Reg. (UE) 702/14	
Tipologia attività	Intensità massima
Formazione e accompagnamento	100%
Spese a valere sul FESR	40%

Il Soggetto proponente può, comunque, optare per l'erogazione dell'aiuto alla formazione in conformità al **Reg. UE n. 1407/2013** del 17 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea **agli aiuti "de minimis"**.



Ciascun progetto, indipendentemente dalla fonte di finanziamento, dovrà far riferimento **ad un solo regime di aiuti**.

Le casistiche che si configurano sono pertanto le seguenti:

Caratteristiche del progetto	Regime di aiuti ammissibile
Progetti che comprendono interventi formativi e di accompagnamento (senza imputazione di spese di sussistenza per <i>learning week</i> , visite di studio e visite aziendali)	Regime di esenzione ex Reg. UE 651/14
Progetti che comprendono interventi formativi e di accompagnamento (comprese imputazione di spese di sussistenza per <i>learning week</i> , visite di studio e visite aziendali) e tipologie di spesa ai sensi dell'art 13 del Reg UE 1304/2013 e/o al FESR	Reg. UE 1407/13 ("de minimis")
Progetti che comprendono interventi formativi e di accompagnamento e tipologie di spesa a valore sul FESR rivolti ad imprese del <b>settore agricolo</b>	Reg. UE 702/14 <i>oppure</i> Reg. UE 1407/13 ("de minimis")

Si precisa che sono escluse dagli interventi le imprese che si trovano in stato di difficoltà, così come definito dall'art. 2 c. 18 del Reg. (UE) 651/2014.

**Tabella: Approfondimento: definizioni ai sensi del nuovo regolamento sugli aiuti di stato - Reg. UE n. 651/2014**

<p><b>1. Impresa</b></p> <p>Si considera impresa ogni entità, indipendentemente dalla forma giuridica rivestita, che eserciti un'attività economica.</p> <p>PMI - Alla categoria delle microimprese, delle piccole imprese e delle medie imprese (PMI) appartengono le imprese che occupano meno di 250 persone, il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di euro e/o il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di euro.</p> <p>Piccola Impresa: All'interno della categoria delle PMI, si definisce piccola impresa un'impresa che occupa meno di 50 persone e realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di euro.</p> <p>Piccolissima Impresa: All'interno della categoria delle PMI, si definisce microimpresa un'impresa che occupa meno di 10 persone e realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di euro.</p> <p>Grande Impresa: Alla categoria grande impresa appartengono le imprese che occupano più di 250 persone.</p> <p><b>2. Imprese autonome, partner, collegate</b></p> <p>La definizione delle PMI chiarisce la tipologia delle imprese. Essa distingue tre tipi di imprese in funzione della natura delle relazioni che esse intrattengono con altre imprese in termini di partecipazione al capitale, di diritto di voto o di diritto di esercitare un'influenza dominante:</p> <p>a) le imprese autonome;</p> <p>b) le imprese partner;</p> <p>c) le imprese collegate.</p> <p>Le imprese autonome rappresentano la situazione più ricorrente. Si tratta di tutte le imprese che non appartengono a uno degli altri due tipi di imprese (partner o collegate). Un'impresa è autonoma se:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• non possiede partecipazioni del 25% o più in un'altra impresa;</li> <li>• non è detenuta direttamente al 25% o più da un'impresa o da un organismo pubblico, oppure congiuntamente da più imprese collegate o organismi pubblici, a parte talune eccezioni;</li> <li>• non elabora conti consolidati e non è ripresa nei conti di un'impresa che elabora conti consolidati e quindi non è un'impresa collegata.</li> </ul> <p>Un'impresa può comunque essere considerata autonoma, anche se la soglia del 25% è raggiunta o superata, se si è in presenza di alcune categorie di investitori come gli investitori chiamati "<i>business angels</i>".</p> <p>Le imprese partner sono imprese che intrattengono relazioni di partenariato finanziario significative con altre imprese, senza che l'una eserciti un controllo effettivo diretto o indiretto sull'altra. Si definiscono "partner" le imprese che non sono autonome, ma che non sono nemmeno collegate fra loro. Un'impresa è "partner" di un'altra impresa se:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• possiede una partecipazione compresa tra il 25% e meno del 50% in tale impresa;</li> <li>• quest'altra impresa detiene una partecipazione compresa tra il 25% e meno del 50% nell'impresa richiedente;</li> <li>• l'impresa richiedente non elabora conti consolidati che riprendono l'altra impresa e non è ripresa tramite consolidamento nei conti di tale impresa o di un'impresa ad essa collegata.</li> </ul> <p>Le imprese collegate fanno economicamente parte di un gruppo che controlla direttamente o indirettamente la maggioranza del capitale o dei diritti di voto (anche grazie a d accordi o, in taluni casi, tramite persone fisiche</p>
--



azionisti), oppure ha la capacità di esercitare un'influenza dominante su un'impresa. Si tratta quindi di casi meno frequenti e che si distinguono di solito in modo molto chiaro dai due tipi precedenti.

Per evitare alle imprese difficoltà di interpretazione la Commissione europea ha definito questo tipo di imprese riprendendo, se esse sono adattate all'oggetto della definizione, le condizioni indicate all'articolo 1

Della direttiva 83/349/CEE del Consiglio sui conti consolidati, che si applica da vari anni. Di solito un'impresa sa subito di essere "collegata", poiché è già tenuta a titolo di tale direttiva ad elaborare conti consolidati, oppure è ripresa tramite consolidamento nei conti di un'impresa che è tenuta ad elaborare conti consolidati.

### 3. Organico pertinente per la definizione delle microimprese, delle piccole e delle medie imprese

L'organico si misura in unità di lavoro per anno (ULA), vale a dire in base al numero delle persone che hanno lavorato nell'impresa o per suo conto a tempo pieno durante l'anno considerato. Le persone che non hanno lavorato tutto l'anno o che hanno lavorato a tempo parziale vengono contabilizzate come frazioni di ULA. Né gli apprendisti né gli studenti in formazione professionale, né i congedi di maternità vengono contabilizzati.

### 4. Lavoratore svantaggiato

È definito lavoratore svantaggiato:

- qualsiasi giovane di meno di 25 anni, durante i primi sei mesi dall'assunzione, non abbia in precedenza ancora ottenuto il primo impiego retribuito regolarmente;
- qualsiasi persona affetta da un grave handicap fisico, mentale o psichico, che sia tuttavia in grado di entrare nel mercato del lavoro;
- qualsiasi lavoratore migrante che si sposta o si è spostato all'interno della Comunità o diviene residente nella Comunità per assumervi un lavoro e necessita di una formazione professionale e/o linguistica;
- durante i primi sei mesi dall'assunzione, qualsiasi persona che desideri riprendere un'attività lavorativa dopo un'interruzione di almeno tre anni, in particolare qualsiasi persona che abbia lasciato il lavoro per la difficoltà di conciliare vita lavorativa e vita familiare;
- qualsiasi persona di più di 45 anni priva di un titolo di studio di livello secondario superiore o equivalente;
- durante i primi sei mesi dall'assunzione, qualsiasi disoccupato di lungo periodo, ossia una persona senza lavoro da oltre 12 mesi consecutivi.

Per quanto riguarda il settore dell'agricoltura, il regolamento preveda unicamente l'esenzione purché gli aiuti alla formazione non rientrino nel campo di applicazione del regolamento (CE) n. 1857/2006 della Commissione, del 15 dicembre 2006, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti di Stato a favore delle piccole e medie imprese attive nella produzione di prodotti agricoli e recante modifica del regolamento (CE) n. 70/2001.

### 5. Lavoratore disabile

È definito lavoratore disabile chiunque sia:

- riconosciuto disabile ai sensi dell'ordinamento nazionale;
- caratterizzato da impedimenti accertati che dipendono da un handicap fisico, mentale o psichico.

### 6. Impresa in difficoltà

Si definisce impresa in difficoltà un'impresa che soddisfa almeno una delle seguenti circostanze:

- a) nel caso di società a responsabilità limitata (diverse dalle PMI costituite da meno di tre anni o, ai fini dell'ammissibilità a beneficiare di aiuti al finanziamento del rischio, dalle PMI nei sette anni dalla prima vendita commerciale ammissibili a beneficiare di investimenti per il finanziamento del rischio a seguito della due diligence da parte dell'intermediario finanziario selezionato), qualora abbia perso più della metà del capitale sociale sottoscritto a causa di perdite cumulate. Ciò si verifica quando la deduzione delle perdite cumulate dalle riserve (e da tutte le altre voci generalmente considerate come parte dei fondi propri della società) dà luogo a un importo cumulativo negativo superiore alla metà del capitale sociale sottoscritto. Ai fini della presente disposizione, per «società a responsabilità limitata» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato I della direttiva 2013/34/UE (1) e, se del caso, il «capitale sociale» comprende eventuali premi di emissione;
- b) nel caso di società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società (diverse dalle PMI costituite da meno di tre anni o, ai fini dell'ammissibilità a beneficiare di aiuti al finanziamento del rischio, dalle PMI nei sette anni dalla prima vendita commerciale ammissibili a beneficiare di investimenti per il finanziamento del rischio a seguito della due diligence da parte dell'intermediario finanziario selezionato), qualora abbia perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, a causa di perdite cumulate. Ai fini della presente disposizione, per «società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato II della direttiva 2013/34/UE;
- c) qualora l'impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;
- d) qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta a un piano di ristrutturazione;
- e) nel caso di un'impresa diversa da una PMI, qualora, negli ultimi due anni:

1. il rapporto debito/patrimonio netto contabile dell'impresa sia stato superiore a 7,5; e



2. il quoziente di copertura degli interessi dell'impresa (EBITDA/interessi) sia stato inferiore a 1,0.
---

### 15. Modalità e termini per la presentazione dei progetti

La presentazione dei progetti deve avvenire, a pena di inammissibilità, rispettando la seguente procedura:

*PASSAGGIO 1 – Acquisizione del Formulario di progetto attraverso l'Applicativo di presentazione progetti*

- accesso - tramite l'area riservata del portale regionale (<http://www.regione.veneto.it/web/formazione/spazio-operatori>) - all'applicativo di acquisizione on-line dei progetti, con nome utente e password assegnati dalla Regione Veneto per i soggetti ammessi alla presentazione di proposte progettuali; verrà assegnata un nome utente e una password per ciascuna sede accreditata;
  - per i soggetti non in possesso di credenziali di accesso - richiesta di credenziali di accesso tramite l'applicativo accessibile dall'area riservata del portale regionale (<http://www.regione.veneto.it/web/formazione/spazio-operatori>), successivamente sarà possibile l'accesso all'applicativo di acquisizione on-line dei progetti;
- imputazione nel sistema di acquisizione dati on-line dei dati di progetto;
- passaggio del progetto in stato “confermato” attraverso l'apposita funzione dell'applicativo, entro la scadenza prevista dal presente provvedimento, per ciascuna apertura di sportello; il passaggio in stato “confermato” è irreversibile, e l'operazione non consente successive modifiche del progetto;

*PASSAGGIO 2 – Presentazione della domanda di ammissione e della relativa modulistica a mezzo PEC*

- presentazione, entro la scadenza prevista dal presente provvedimento, per ciascuna apertura di sportello, della scansione della **domanda di ammissione al finanziamento**, sottoscritta dal legale rappresentante del Soggetto proponente con firma autografa, a cui dovrà essere apposta la **firma digitale**, in regola con la normativa sull'imposta di bollo, e accompagnata da:
  - scansione del documento di identità del sottoscrittore, in corso di validità e leggibile;
  - scansione dei moduli di adesione in partnership, completi di timbro e firma autografa del legale rappresentante del partner;
  - scansione della dichiarazione sostitutiva di certificazione attestante l'assenza di cause ostative.

**Il passaggio del progetto in “stato confermato”, attraverso l'apposita funzione dell'applicativo, deve in ogni caso avvenire prima della presentazione della domanda e della relativa modulistica, quindi prima dell'invio della PEC, pena l'inammissibilità del progetto.**

**Non è prevista la stampa del progetto e la presentazione cartacea dello stesso.** Ai fini della valutazione, faranno fede le informazioni imputate nell'applicativo di presentazione progetti.

**Le domande di ammissione al finanziamento e la relativa modulistica dovranno pervenire, esclusivamente a mezzo PEC, entro le ore 13.00 di ciascun giorno di scadenza dell'apertura a sportello.**

Il periodo di apertura degli sportelli è riportato nella tabella che segue:

Sportello	Periodo di apertura
1	15 giugno – 15 luglio 2016
2	1 settembre – 30 settembre 2016

Qualora la scadenza dei termini di presentazione dei progetti coincida con il sabato, o con giornata festiva, il termine sarà posticipato al primo giorno lavorativo successivo.



**ALLEGATO B DGR nr. 823 del 31 maggio 2016**

pag. 56 di 64

Qualora il **passaggio in “stato confermato”** avvenga **dopo le ore 13.00** di ciascun giorno di scadenza, pur con l’invio della domanda nei termini, **i progetti saranno ammessi alla valutazione nello sportello successivo.**

Si precisa che, anche nel caso in cui la **domanda** venga inviata **dopo le ore 13.00** di ciascun giorno di scadenza, **i progetti saranno ammessi alla valutazione nello sportello successivo.**

La proroga dei termini di apertura dello sportello potrà essere valutata sulla base delle domande pervenute e delle risorse finanziarie disponibili.

La **trasmissione della domanda di ammissione e della relativa modulistica** alla Giunta Regionale del Veneto – Sezione Formazione deve avvenire **esclusivamente** per via telematica, dalla casella di **Posta Elettronica Certificata** del Soggetto Proponente, inviando una mail all’indirizzo di Posta Elettronica Certificata della Regione del Veneto, [formazione@pec.regione.veneto.it](mailto:formazione@pec.regione.veneto.it).

Nell’**oggetto** del messaggio di Posta Elettronica Certificata dovrà essere riportata la seguente dicitura: **“F.A.R.E. Favorire l’Autoimprenditorialità e l’Autoimpiego – Realizzare Eccellenze”**.

Nel testo del **messaggio** di Posta Elettronica Certificata, all’inizio del messaggio, dovrà essere riportata la denominazione dell’ufficio destinatario competente per materia, nel caso specifico **“Sezione Formazione”**.

Il messaggio dovrà contenere **un unico allegato**, in formato “.PDF”, “.p7m” o simili, afferenti al formato **“Portable Document Format”**, sottoscritto con **firma digitale**, il cui certificato sia rilasciato da un certificatore accreditato. I messaggi email contenenti allegati in formati diversi da quelli indicati, anche se firmati digitalmente, non sono infatti riconosciuti dal server di posta elettronica certificata e vengono “ripudiati” dal sistema stesso, con conseguente mancata consegna del messaggio PEC.

In ogni caso, saranno accettate le domande di ammissione al finanziamento inoltrate tramite e-mail provenienti da caselle di Posta Elettronica Certificata nelle quali il messaggio o gli allegati siano stati sottoscritti con firma digitale, il cui certificato sia rilasciato da un certificatore accreditato, con algoritmo di generazione e di verifica delle sottoscrizioni digitali “SHA-256” o successivi<sup>48</sup>.

**A ciascuna domanda di ammissione** a finanziamento trasmessa alla Regione del Veneto, dovrà corrispondere **un unico messaggio PEC di trasmissione.**

Le modalità e termini per l’utilizzo della stessa, predisposti dalla Sezione Affari Generali, sono disponibili nel sito web della Regione del Veneto al seguente indirizzo: <http://www.regione.veneto.it/web/informatica-e-e-government/pec>.

Come previsto dall’Informativa pubblicata sul sito regionale, prot. 304756 del 15 Luglio 2013, **l’imposta di bollo**, pari a 16 euro, dovrà essere assolta dal Soggetto Proponente in modo virtuale.

Gli estremi dell’autorizzazione all’utilizzo del bollo virtuale ottenuta dall’Agenzia delle Entrate dovranno essere riportati sui documenti inviati.

In mancanza dell’autorizzazione da parte dell’Agenzia delle Entrate all’utilizzo del bollo virtuale, l’imposta di bollo potrà essere assolta attraverso il pagamento a mezzo modello F23 oppure con versamento eseguito tramite intermediario convenzionato (per esempio: Tabaccherie) con rilascio del relativo contrassegno (“bollo”).

Nel caso di assolvimento dell’imposta di bollo a mezzo modello F23 la domanda di ammissione dovrà essere corredata da copia scansionata in formato “PDF” del modello F23 riportante il contrassegno di avvenuto assolvimento del bollo prescelto e gli estremi del pagamento effettuato.

<sup>48</sup> Si veda l’art. 4, comma 2, del DPCM 22/2/2013 “ Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b), 35, comma 3, 36, comma 2, e 71” e l’art. 4 del deliberazione CNIPA 21 maggio 2009, n. 45 Regole per il riconoscimento e la verifica del documento informatico. Per la definizione dei requisiti dei documenti informatici sottoscritti con firma elettronica, nonché per la loro validità sul piano probatorio e la loro efficacia si veda inoltre gli artt. 20 e 21 del Codice dell’Amministrazione Digitale, D.Lgs n. 82/2005.



**ALLEGATO B DGR nr. 823 del 31 maggio 2016**

pag. 57 di 64

In ogni caso, la domanda di ammissione dovrà essere corredata inoltre da una **dichiarazione sostitutiva**<sup>49</sup>, ex artt. 38, 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, nella quale il Soggetto Proponente dovrà riportare la modalità di assolvimento dell'imposta di bollo.

Si precisa comunque che tale adempimento non è una condizione di ammissibilità dei progetti e che, in caso di impedimento all'assolvimento del bollo, le domande di ammissione al finanziamento relative alla presente Direttiva potranno essere regolarizzate anche successivamente alla presentazione.

**La presentazione dei progetti e della relativa documentazione costituisce presunzione di conoscenza e di accettazione senza riserva delle specifiche indicazioni formulate nella presente Direttiva e delle disposizioni regionali, nazionali e dell'Unione Europea, riguardanti la materia.**

La Sezione Formazione è a disposizione degli operatori per fornire eventuali ulteriori informazioni necessarie. Tali informazioni possono essere richieste **dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00** ai seguenti recapiti telefonici:

- per quesiti di carattere contenutistico (tipologie e caratteristiche dei progetti presentabili, degli utenti destinatari, ecc.): 041 279 5020 – 5068;
- per quesiti di carattere tecnico, in particolare per quanto riguarda le modalità di accesso e utilizzo del sistema informatico: 041 279 5131 – 5154;
- per quesiti di carattere rendicontale: 041 279 5120 – 5127.

Ulteriori informazioni, avvisi e linee guida relativi alla presente Direttiva saranno rese disponibili nella sezione del portale regionale dedicato alla Formazione<sup>50</sup>.

**16. Procedure e criteri di valutazione**

Le procedure e i criteri di valutazione dei progetti presentati vengono individuati in coerenza con i criteri di selezione esaminati ed approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 30 giugno 2015 del POR FSE 2014/2020.

In coerenza con quanto disposto anche dalla presente direttiva, i progetti vengono istruiti in ordine all'ammissibilità e successivamente sottoposti a valutazione da parte di un nucleo di valutazione formalmente individuato.

Criteri di ammissibilità

Attengono alla presenza dei requisiti indicati nel bando. La presenza di tali requisiti non dà punteggio, ma la loro assenza determina la non ammissibilità del progetto, che non sarà quindi sottoposto alla successiva valutazione.

Requisiti di ammissibilità/inammissibilità:

1. rispetto dei termini temporali fissati dalla Giunta Regionale per la presentazione delle proposte;
2. rispetto delle modalità di presentazione delle proposte previste dalla Direttiva;
3. completa e corretta redazione della documentazione richiesta dalla Direttiva (domanda di ammissione, modulistica partner, ecc...);
4. sussistenza nel soggetto proponente dei requisiti giuridici soggettivi previsti dalla normativa vigente e dalle presenti disposizioni per poter attuare le azioni richieste dal bando; i requisiti dovranno essere posseduti alla data di scadenza del presente avviso;
5. rispetto delle prescrizioni contenute nel Bando circa gli accordi di Partenariato obbligatori (ove previsti);

<sup>49</sup> In attuazione del D.L. 179/2012, convertito in L. n. 221/2012, e conformemente alla DGR n. 1050/2013, le disposizioni in merito alla trasmissione della corrispondenza all'Amministrazione regionale a mezzo PEC e all'assolvimento virtuale dell'imposta di bollo sono disponibili nel portale regionale, al link: [http://www.regione.veneto.it/c/document\\_library/get\\_file?uuid=245ae6e2-2bd1-4df5-8e65-ba99470e1dea&groupId=36735](http://www.regione.veneto.it/c/document_library/get_file?uuid=245ae6e2-2bd1-4df5-8e65-ba99470e1dea&groupId=36735).

<sup>50</sup> La documentazione relativa alla presente Direttiva e alle altre attività promosse dalla Sezione Formazione sono disponibili al link: <http://www.regione.veneto.it/web/formazione/moduli-fse>.



## ALLEGATO B DGR nr. 823 del 31 maggio 2016

pag. 58 di 64

6. numero e caratteristiche dei destinatari;
7. durata e articolazione del progetto (e correlate modalità operative), rispetto delle caratteristiche progettuali espresse nella presente Direttiva;
8. rispetto dei parametri di costo/finanziari;
9. conformità con i sistemi di accreditamento per la formazione ovvero (ove previsto) conformità con il sistema di accreditamento per i servizi al lavoro;
10. conformità in materia di aiuti di stato nei casi in cui il beneficiario finale sia un'impresa privata.

I progetti sono ammessi alla valutazione di merito previa verifica dell'esistenza di tutti gli elementi sopra esposti. La valutazione di merito sarà effettuata sulla base dei parametri illustrati nella seguente griglia di valutazione.

## Griglia di valutazione:

	FINALITA' DELLA PROPOSTA	Livello	
Parametro 1	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Grado di coerenza esterna del progetto con le esigenze specifiche del territorio, supportata da analisi/studi/dati e indagini circostanziate che consentano di focalizzare la proposta rispetto alle esigenze del sistema produttivo e del tessuto socio-economico di riferimento;</li> <li>- circostanziata analisi delle necessità di sviluppo delle competenze dei destinatari con eventuale riferimento a specifici settori emergenti (green economy, blue economy, ecc);</li> <li>- grado di incidenza del progetto nella soluzione dei problemi occupazionali (di inserimento/re-inserimento lavorativo), di integrazione sociale e di sviluppo del contesto territoriale</li> <li>- circostanziata descrizione del progetto in relazione anche all'impatto sul tessuto economico/sociale territoriale di riferimento;</li> <li>- accurata descrizione dei fabbisogni cui il progetto intende rispondere.</li> </ul>	Insufficiente	0 punti
		Non del tutto sufficiente	2 punti
		Sufficiente	4 punti
		Discreto	6 punti
	Buono	8 punti	
	Ottimo	10 punti	
	<p><i>Altri criteri premianti</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- progetti che prevedono azioni in grado di produrre impatti positivi sullo sviluppo delle competenze ICT, nonché azioni a sostegno di un uso efficiente delle risorse per il passaggio ad un'economia a basse emissioni di carbonio;</li> <li>- progetti che prevedono azioni in linea con i principi orizzontali di sviluppo sostenibile (art. 8 del Reg.1303/2013) secondo i principi di promozione, tutela e miglioramento dell'ambiente;</li> <li>- presenza di imprese socialmente responsabili (che superano la soglia minima in base alla griglia di autovalutazione<sup>51</sup>)</li> </ul>		
	OBIETTIVI PROGETTUALI	Livello	
Parametro 2	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Grado di coerenza della proposta progettuale con il P.O.R, con particolare riferimento all'Obiettivo Specifico al quale il bando si riferisce;</li> <li>- coerenza e adeguatezza degli interventi previsti rispetto alle azioni prescelte.</li> </ul>	Insufficiente	0 punti
		Non del tutto sufficiente	2 punti
		Sufficiente	4 punti
		Discreto	6 punti
	Buono	8 punti	
	<p><i>Altri criteri premianti</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- progetti che prevedono azioni mirate allo sviluppo di specifiche aree geografiche affette da svantaggi naturali o demografici in linea con le</li> </ul>		

<sup>51</sup> Si ricorda che la griglia di autovalutazione è pubblicata nel portale <http://www.cliclavoroveneto.it/progetto-interregionale-transnazionale>.



## ALLEGATO B DGR nr. 823 del 31 maggio 2016

pag. 59 di 64

	<i>pertinenti strategie di sviluppo locale (strategia aree interne, aree montane).</i>	Ottimo	10 punti
Parametro 3	<b>QUALITA' DELLA PROPOSTA</b>	Livello	
	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Qualità della proposta in termini di chiarezza espositiva, completezza ed esaustività della stessa con riferimento agli obiettivi indicati nella direttiva di riferimento;</li> <li>- qualità dell'impianto complessivo e delle singole fasi, che devono essere dettagliate in modo chiaro e preciso sia nella descrizione dei contenuti che nell'individuazione delle metodologie e degli strumenti utilizzati.</li> </ul>	Insufficiente	0 punti
		Non del tutto sufficiente	2 punti
		Sufficiente	4 punti
		Discreto	6 punti
		Buono	8 punti
	<ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>Altri criteri premianti</i></li> <li>- <i>progetti che presentano una particolare attenzione alla dimensione di genere nella descrizione del contesto, nella definizione degli obiettivi e dei contenuti e/o comprendono azioni specifiche in attuazione del principio di non discriminazione (art. 7 del Reg.1303/2013).</i></li> </ul>	Ottimo	10 punti
Parametro 4	<b>METODOLOGIA E ARTICOLAZIONE</b>	Livello	
	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Qualità delle metodologie didattiche/formative utilizzate: <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ metodologie applicate per la realizzazione delle attività con particolare riferimento al grado di innovazione delle stesse e alla coerenza tra l'articolazione del progetto e i contenuti proposti</li> </ul> </li> <li>- Qualità delle metodologie di monitoraggio e valutazione: <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ progetti che prevedano l'attuazione di specifiche azioni di monitoraggio della qualità e degli esiti del progetto con particolare riferimento agli indicatori di risultato pertinenti per l'azione</li> </ul> </li> </ul>	Insufficiente	0 punti
		Non del tutto sufficiente	2 punti
		Sufficiente	4 punti
		Discreto	6 punti
		Buono	8 punti
		Ottimo	10 punti
Parametro 5	<b>PARTENARIATO</b>	Livello	
	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Rappresentatività della struttura proponente</li> <li>- Grado di raccordo con i sistemi produttivi locali</li> <li>- Qualità dei partner: <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ coinvolgimento operativo del partner in alcune fasi del progetto rappresentando un valore aggiunto in termini di concreta realizzazione dello stesso;</li> <li>▪ presenza di partenariati istituzionali che garantiscano una maggiore finalizzazione dell'iniziativa sul territorio attuando collegamenti con le realtà produttive.</li> </ul> </li> <li>- Quantità dei partner: <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ numero di partner coinvolti</li> </ul> </li> </ul>	Insufficiente	0 punti
		Non del tutto sufficiente	2 punti
		Sufficiente	4 punti
		Discreto	6 punti
		Buono	8 punti
	<ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>Altri criteri premianti</i></li> <li>- <i>Presenza di aziende che intendono cofinanziare start-up</i></li> <li>- <i>Presenza di banche e/o istituti di credito, reti d'impresa già costituite, incubatori/acceleratori d'impresa.</i></li> </ul>	Ottimo	10 punti
Parametro 6	<b>GRADO DI REALIZZAZIONE ATTIVITÀ PREGRESSA</b>	Livello	
	Non pertinente in quanto non vi sono iniziative ed esperienze pregresse negli ambiti di intervento richiesti dal bando.	Non pertinente	



**ALLEGATO B DGR nr. 823 del 31 maggio 2016**

pag. 60 di 64

La soglia minima di finanziabilità delle proposte progettuali è stabilita in 34 punti. Le proposte progettuali che non superano la soglia minima non potranno più essere ripresentate durante la fase di apertura della presente Direttiva.

**17. Tempi ed esiti delle istruttorie**

I progetti presentati saranno approvati con Decreto del Direttore della Sezione Formazione secondo le seguenti tempistiche:

Sportello	Periodo di apertura	Esiti dell'istruttoria <sup>52</sup>
1	15 giugno – 15 luglio 2016	15 settembre 2016
2	1 settembre – 30 settembre 2016	31 ottobre 2016

Qualora la data prevista per gli esiti dell'istruttoria coincida con il sabato o giornata festiva il termine sarà posticipato al primo giorno lavorativo.

I suddetti Decreti saranno pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale dell'Amministrazione Regionale. Le schede tecniche contenenti i giudizi e le valutazioni espresse per ogni singolo progetto saranno consultabili presso la Sezione Formazione dai soggetti aventi diritto.

Le graduatorie dei progetti presentati, saranno comunicate esclusivamente attraverso il sito istituzionale [www.regione.veneto.it](http://www.regione.veneto.it)<sup>53</sup> che pertanto vale quale mezzo di notifica dei risultati dell'istruttoria e degli adempimenti previsti, anche ai fini del rispetto di eventuali termini. Di conseguenza, è fatto obbligo ai Soggetti proponenti di consultare regolarmente il predetto sito per essere informati sugli esiti delle attività istruttorie, sugli adempimenti e sulle scadenze da rispettare.

**18. Comunicazioni**

Tutte le disposizioni di interesse generale in relazione al presente avviso saranno comunicate sul sito istituzionale [www.regione.veneto.it](http://www.regione.veneto.it)<sup>54</sup>, che pertanto vale quale mezzo di notifica, anche ai fini del rispetto di eventuali termini. E' fatto obbligo a tutti i soggetti proponenti di consultare regolarmente il predetto sito per esserne informati. Tutte le comunicazioni, compresi eventuali quesiti, di qualsiasi natura, devono essere comunicati attraverso il suddetto sito. Nel caso venisse evidenziato l'interesse generale del quesito e della relativa risposta, si provvederà alla pubblicazione dello stesso nello spazio riservato alle FAQ.

**19. Termine per l'avvio e la conclusione dei progetti**

I progetti approvati devono essere avviati entro 30 giorni dalla data di comunicazione del finanziamento, salvo eventuale diversa indicazione contenuta nel provvedimento di adozione degli esiti istruttori.

I termini per la conclusione dei progetti formativi saranno definiti nel provvedimento di approvazione degli esiti dell'istruttoria.

<sup>52</sup> I termini degli esiti dell'istruttoria sono riportati a titolo indicativo. Il termine del procedimento è di 90 giorni per ciascuna istruttoria.

<sup>53</sup> La pagina sarà disponibile all'indirizzo: <http://www.regione.veneto.it/web/formazione/moduli-fse>

<sup>54</sup> La pagina sarà disponibile all'indirizzo: <http://www.regione.veneto.it/web/formazione/moduli-fse>



**ALLEGATO B      DGR nr. 823 del 31 maggio 2016**

pag. 61 di 64

**20. Indicazione del foro competente**

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Venezia.

**21. Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della legge 241/1990 e s.m.i.**

Il Responsabile del procedimento ai sensi della L.241/90 è il dott. Massimo Marzano Bernardi – Dirigente del Settore Programmazione e gestione – Sezione Formazione.

**22. Tutela della privacy**

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali".



## ALLEGATO B DGR nr. 823 del 31 maggio 2016

pag. 62 di 64

## 23. APPENDICE

## 24. Tabella 1 – Parametri mobilità transnazionale

Stato Membro di destinazione	Costo giornaliero in €	Costo 1 Settimana (7 giorni)	Costo 4 Settimane (28 giorni)	Costo 12 settimane (84 giorni)	Costo 24 settimane (168 giorni)	Spese per ogni viaggio in € (fino ad un massimo di due viaggi A/R)
Austria	74	515	1.752	4.284	7.375	532
Belgio	74	515	1.752	4.284	7.375	476
Bulgaria	74	515	1.752	4.284	7.375	336
Cipro	77	538	1.828	4.470	7.695	420
Croazia	58	403	1.371	3.352	5.772	452
Danimarca	86	605	2.056	5.028	8.657	672
Estonia	58	403	1.371	3.352	5.772	420
Finlandia	77	538	1.828	4.470	7.695	588
Francia	80	560	1.904	4.656	8.016	560
Germania	67	470	1.599	3.911	6.733	476
Grecia	70	493	1.676	4.097	7.054	476
Irlanda	80	560	1.904	4.656	8.016	588
Islanda	80	560	1.904	4.656	8.016	476
Lettonia	67	470	1.599	3.911	6.733	420
Liechtenstein	70	493	1.676	4.097	7.054	615
Lituania	58	403	1.371	3.352	5.772	364
Lussemburgo	77	538	1.828	4.470	7.695	476
Malta	67	470	1.599	3.911	6.733	420
Norvegia	70	493	1.676	4.097	7.054	700
Paesi Bassi	83	582	1.980	4.842	8.337	532
Polonia	70	493	1.676	4.097	7.054	448
Portogallo	64	448	1.523	3.725	6.413	448
Regno Unito	90	627	2.132	5.215	8.978	616
Repubblica ceca	74	515	1.752	4.284	7.375	476
Romania	70	493	1.676	4.097	7.054	364
Slovacchia	67	470	1.599	3.911	6.733	420
Slovenia	58	403	1.371	3.352	5.772	448
Spagna	67	470	1.599	3.911	6.733	504
Svezia	83	582	1.980	4.842	8.337	560
Svizzera	70	493	1.676	4.097	7.054	615
Turchia	70	493	1.676	4.097	7.054	392
Ungheria	70	493	1.676	4.097	7.054	448



25. Tabella 2 – Parametri di costo per la mobilità interregionale

Regione italiana (di destinazione)	Sussistenza				Costi di viaggio
	1 settimana 5 giorni	4 settimane 20 giorni	12 settimane 60 giorni	24 settimane 120 giorni	
Abruzzo	250	1.000	3.000	6.000	201,59
Basilicata					258,77
Calabria					303,74
Campania					165,55
Emilia Romagna					63,28
Friuli Ven. Giulia					37,29
Lazio					164,98
Liguria					106,22
Lombardia					68,93
Marche					70,06
Molise					194,13
PA Bolzano					96,05
PA Trento					18,98
Piemonte					102,83
Puglia					164,42
Sardegna					248,13
Sicilia					302,84
Toscana					94,92
Umbria					124,92
Valle d'Aosta					154,75



26. Tabella 3 - Descrizione figure professionali gruppo di lavoro

Figura professionale	Descrizione dei compiti minimi richiesti	Esperienza minima richiesta
Direttore/coordinatore	Supervisione del progetto nel suo insieme Verifica della qualità degli interventi Coordinamento delle attività di microprogettazione Interfaccia con la Sezione Regionale Formazione relazione sulle attività e gli esiti del progetto.	Almeno 5 anni in analoghe attività
Docente/formatore	Attività formativa	A livello progettuale: almeno 40% di fascia senior (almeno 5 anni di esperienza) e massimo 20% di fascia junior - richiesta specifica esperienza attinente alle materie trattate
Co-docente	Supporto all'attività formativa	A livello progettuale: almeno 40% di fascia senior (almeno 5 anni di esperienza) e massimo 20% di fascia junior - richiesta specifica esperienza attinente alle materie trattate
Consulente	Attività di accompagnamento	FASCIA BASE consulente avente da 3 a 5 anni di esperienza nel settore di riferimento. FASCIA ALTA consulente avente almeno di 5 anni di esperienza nel settore di riferimento.
	Attività di <i>action research</i>	Consulenti senior, con almeno 7 anni di esperienza
Testimonial aziendale	Attività formativa attraverso testimonianza diretta della propria esperienza personale/professionale e dell'azienda in cui opera	Imprenditori, altri rappresentanti del mondo aziendale
Responsabile di selezione	Attività di selezione dei partecipanti	Almeno 2 anni in analoghe attività
Responsabile monitoraggio /diffusione	Attività di monitoraggio delle competenze ex-ante ed ex-post Attività di diffusione dei risultati del progetto Predisposizione di reportistica in itinere e finale	Almeno 2 anni in analoghe attività
Tutor formativo	Attività organizzativa d'aula Supporto/assistenza agli utenti Supporto all'acquisizione e allo sviluppo di nuove conoscenze, abilità Monitoraggio dell'andamento degli apprendimenti Relazione costante con i docenti/il coordinatore del progetto.	Almeno 2 anni in analoghe attività



(Codice interno: 323991)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 831 del 31 maggio 2016

**Premio letterario "Regione del Veneto - Leonilde e Arnaldo Settembrini- Mestre". Cinquantatreesima edizione, anno 2016. L.R. 49/1989. Primo provvedimento.***[Cultura e beni culturali]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento la Giunta Regionale indice la cinquantatreesima edizione del Premio letterario "Regione del Veneto - Leonilde e Arnaldo Settembrini -Mestre", ne approva il bando e prende atto della composizione della Giuria tecnica.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

L.R. 49/1989

Verbale del Comitato del Premio Letterario Settembrini del 31 marzo 2016, agli atti della Sezione Attività culturali e spettacolo.

Il relatore riferisce quanto segue.

La L.R. 1 dicembre 1989, n. 49 disciplina l'organizzazione del Premio letterario "Regione del Veneto - Leonilde e Arnaldo Settembrini - Mestre" (di seguito denominato Premio), il cui svolgimento è curato direttamente dalla Regione del Veneto, quale impegno collegato al lascito di proprietà immobiliare da parte di Arnaldo Settembrini a favore della Regione stessa. Ai sensi dell'art. 2 della Legge 49/1989 la Giunta Regionale definisce i criteri, le modalità organizzative e l'entità del Premio.

Il Premio è stato fondato nel 1959 da Arnaldo Settembrini il quale lo dedicò alla memoria della sua consorte Leonilde Castellani Settembrini, scrittrice di novelle. Hanno fatto parte della giuria del Premio personaggi illustri della letteratura italiana contemporanea quali Italo Calvino, Aldo Palazzeschi, Dino Buzzati. Nel corso degli anni il Premio, dedicato ai racconti, ha mantenuto la sua peculiarità e unicità e ha consolidato il suo prestigio nell'ambito della produzione letteraria italiana, grazie all'impegno della Regione del Veneto nel garantire la qualità dell'iniziativa. Al concorso partecipano le principali case editrici italiane che contribuiscono con la loro presenza ad assicurare anche un'adeguata promozione al Premio stesso.

In riferimento all'indizione della cinquantatreesima edizione del Premio, il Comitato, previsto dall'art. 3 della L.R. 49/1989, nella riunione del 31 marzo 2016 presso Villa Settembrini - Mestre, sede della Mediateca, ha rilevato l'opportunità di rinnovare la composizione e il funzionamento della Giuria tecnica individuando, tra i sette giudici previsti dall'art. 4, comma 2, cinque componenti effettivi. Sarà Presidente onorario il professore emerito Giorgio Pullini, affiancato dalla giurata onoraria Grazia Di Marcantonio, discendente di Arnaldo Settembrini. Ai sensi dell'art. 4 comma 1 della legge in argomento, il Comitato ha quindi esaminato i curricula vitae a sua disposizione e selezionato i giurati secondo i seguenti criteri: esperienza in ambito culturale, arti e spettacolo; esperienza in ambito letterario; conoscenza dei nuovi linguaggi dei media; giovane età. Il Comitato ha stabilito che la Giuria tecnica sia così composta: Giancarlo Marinelli (presidente), Emmanuela Carbé, Simona Nobili, Massimiliano Forza e Manlio Piva, affiancata dai due membri onorari. Il Comitato ha altresì ribadito che la Giuria tecnica, oltre alla selezione delle opere in concorso e alla definizione della terzina finalista, dovrà assicurare la presenza all'evento conclusivo del Premio.

Alla Giuria tecnica è stata affiancata dal 1999 una Giuria giovani, composta da studenti delle scuole secondarie di secondo grado di Mestre e Venezia. Per la cinquantatreesima edizione la Giuria giovani sarà composta da studenti del Liceo Scientifico Giordano Bruno, Liceo Scientifico Ugo Morin, Liceo Ginnasio Raimondo Franchetti, Liceo Ginnasio Marco Polo, Liceo Ginnasio Marco Foscarini e il Liceo Scientifico G.B. Benedetti, per un totale complessivo di 30 studenti.

Tale Giuria sarà nominata con decreto del Direttore della Sezione Attività culturali e spettacolo, sulla base dei nominativi comunicati dai dirigenti scolastici. La Giuria giovani decreterà il vincitore del Premio, scelto nell'ambito della terzina finalista selezionata precedentemente dalla Giuria tecnica tra le opere in concorso. La proclamazione avverrà durante la cerimonia di premiazione che si terrà, come da tradizione, presso il Teatro Toniolo di Mestre tra novembre e dicembre 2016.

In considerazione della necessità di attrarre l'interesse dei giovani nei confronti del Premio, il Comitato ha anche proposto di coinvolgere l'Università degli Studi di Padova per attivare, con gli studenti degli istituti scolastici secondari di secondo grado che collaborano al Premio, uno o più laboratori per realizzare i booktrailer del racconto ritenuto più sceneggiabile del libro vincitore.

Il bando per l'anno 2016, così come riportato nell' Allegato A, stabilisce criteri, modalità organizzative ed entità del Premio, parte integrante del presente provvedimento che qui si propone di approvare.

L'importo complessivo del Premio, comprensivo di rimborsi spese e al netto delle imposte vigenti, ammonta a Euro 8.000,00 di cui Euro 6.000,00 per il vincitore ed Euro 2.000,00 da ripartirsi equamente tra gli altri due finalisti.

Si dà atto che per l'organizzazione del Premio si prevede uno stanziamento complessivo di Euro 30.000,00 del bilancio per l'esercizio 2016 suddiviso nei capitoli 70018, art. 007 " Spese per l'effettuazione del Premio letterario "Regione del Veneto - Leonilde e Arnaldo Settembrini" e cap. 101927, art. 013 "Trasferimenti relativi al Premio letterario "Regione del Veneto - Leonilde e Arnaldo Settembrini" e che, con successivo atto della Giunta regionale, si provvederà all'approvazione del quadro finanziario del Premio e delle sue modalità di realizzazione nei limiti di stanziamento di bilancio, ivi compresi i compensi ai giurati e relativi rimborsi spese, gli eventi collaterali di comunicazione e realizzazione dei booktrailer e la cerimonia di premiazione presso il teatro Toniolo di Mestre.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

#### LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la L.R. 1 dicembre 1989, n. 49;

VISTA la L.R. 10 gennaio 1997, n. 1;

VISTA la L.R. 4 febbraio 1980, n. 6;

VISTA la L.R. 29 novembre 2001, n. 39;

VISTA la L.R. 31 dicembre 2012, n. 54, art. 2 co. 2;

VISTO il verbale del Comitato del 31 marzo 2016, agli atti della Sezione Attività culturali e spettacolo;

delibera

1. di indire la cinquantatreesima edizione del Premio Letterario "Regione del Veneto - Leonilde e Arnaldo Settembrini - Mestre";
2. di approvare il Bando di concorso del Premio Settembrini, Allegato A, parte integrante del presente provvedimento;
3. di prendere atto che la Giuria tecnica sarà così composta: presidente onorario Giorgio Pullini; giurata onoraria Grazia Di Marcantonio; giurati effettivi Giancarlo Marinelli (presidente), Emanuela Carbé, Simona Nobili, Massimiliano Forza e Manlio Piva;
4. di dare atto che, in conformità a quanto indicato in premessa, con successivo provvedimento la Giunta Regionale provvederà alla definizione del quadro finanziario del Premio e delle sue modalità attuative, nei limiti dello stanziamento di bilancio per l'esercizio 2016 che presenta una disponibilità complessiva di Euro 30.000,00;
5. di dare atto che la spesa di cui si prevederà l'impegno con successivo provvedimento, in conformità a quanto indicato in premessa, non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
6. di incaricare il direttore della sezione Attività culturali e spettacolo di nominare con proprio decreto la Giuria giovani;
7. di incaricare il direttore della sezione Attività culturali e spettacolo di dare esecuzione con i propri atti alla definizione delle modalità organizzative del Premio e delle attività collaterali a esso riferite, anche in collaborazione con i soggetti del territorio;
8. di disporre la pubblicazione del presente atto e dell'Allegato A nel sito web della Giunta Regionale e nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.



REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR nr. 831 del 31 maggio 2016

pag. 1 di 1



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale – 10<sup>a</sup> legislatura

ALLEGATO A Dgr n.

del

pag. 1/1

PREMIO LETTERARIO  
 “REGIONE DEL VENETO - LEONILDE E ARNALDO SETTEMBRINI - MESTRE”  
 CINQUANTATREESIMA EDIZIONE - ANNO 2016  
 BANDO DI CONCORSO

- Art. 1 La Regione del Veneto, in memoria di Leonilde e Arnaldo Settembrini, bandisce un concorso letterario, per raccolte di novelle o racconti editi a stampa in volume unico, pubblicati entro il biennio precedente la data di scadenza del presente bando. Romanzi, romanzi brevi, poesie e saggi non sono pertanto ammessi al concorso, come ne sono escluse tutte le opere inedite, di qualsivoglia genere.
- Art. 2 Possono partecipare al concorso autori ed editori interessati, anche proposti dai titolari delle librerie del Veneto, facendo pervenire un curriculum dell'autore e 10 copie dell'opera proposta, mediante pacco raccomandato o corriere, con la dicitura “Premio Letterario Regione del Veneto - Leonilde e Arnaldo Settembrini - Mestre”, entro e non oltre il trentesimo giorno successivo alla pubblicazione del presente bando nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, alla Segreteria del Premio: Regione del Veneto - Sezione Attività culturali e spettacolo – Centro regionale di Cultura veneta Paola di Rosa Settembrini, Via Carducci 32 - 30171 VENEZIA MESTRE. I testi rimarranno a completa disposizione dell'organizzazione e non saranno restituiti.
- Art. 3 Sono ammesse al concorso opere di autori viventi in lingua italiana; sono escluse le traduzioni di opere originali in lingua straniera, come pure le opere già presentate nelle precedenti edizioni del premio.
- Art. 4 Sarà assegnato al vincitore un premio del valore di Euro 6000,00.
- Art. 5 Saranno assegnati due premi del valore di Euro 1000,00 ciascuno agli altri due autori finalisti.
- Art. 6 La Giuria tecnica, che determina la terzina delle opere finaliste, sarà composta da cinque membri, esperti di letteratura, critici letterari e qualificati professionisti del mondo della cultura. La Giuria giovani, che decreta il vincitore assoluto scegliendolo tra gli autori delle opere presenti nella terzina finalista, sarà composta da studenti provenienti dai Licei di Mestre e di Venezia.
- Art. 7 Il premio sarà consegnato nel corso di una cerimonia pubblica che avrà luogo nella città di Mestre.
- Art. 8 Gli editori partecipanti si impegnano, nel caso in cui l'opera rientri nella terzina finalista, a far pervenire alla Segreteria del Premio: Regione del Veneto - Sezione Attività culturali e spettacolo – Centro regionale di Cultura veneta Paola di Rosa Settembrini, Via Carducci 32 - 30171 MESTRE (VE), ulteriori 30 copie cartacee entro e non oltre 20 giorni dalla data di pubblicazione della terzina finalista nel sito della Regione del Veneto.
- Art. 9 Gli editori partecipanti si impegnano, in caso di opera vincitrice, ad apporre sui volumi in distribuzione nelle librerie la fascetta con la dicitura: Opera vincitrice della cinquantatreesima edizione del Premio Letterario “Regione Veneto - Leonilde e Arnaldo Settembrini - Mestre” - anno 2016.
- Art. 10 In relazione agli art. 13 e 23 del D.Lg n. 196/2003 recanti disposizioni a tutela delle persone e altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali, i dati anagrafici, personali e identificativi dei partecipanti saranno utilizzati esclusivamente per scopi istituzionali e del concorso. L'interessato potrà esercitare tutti i diritti di cui all'art. 7 del D.lgs 196/2003 e potrà richiederne gratuitamente la cancellazione o la modifica.

**Segreteria del Premio Settembrini**  
 Regione del Veneto  
 Sezione Attività culturali e spettacolo  
 Tel. 041-2794333 e-mail: [premiosettembrini@regione.veneto.it](mailto:premiosettembrini@regione.veneto.it)



f733613d

